

Lunga cinque chilometri costerà 48 milioni di euro

La tangenziale di Strevi sarà pronta entro il 2008 e poi... verso Predosa

Acqui Terme. "Entro la fine dell'anno la tangenziale di Strevi sarà una realtà. La viabilità provinciale avrà un ulteriore tratto di strada, nuovo e moderno, che permetterà di raggiungere con maggior facilità l'Acquese. L'impegno della Provincia, inoltre, sta proseguendo con i lavori per la realizzazione della variante di Pontechino che permetterà di risolvere i problemi di attraversamento dell'abitato di Visone". Lo ha affermato Paolo Filippi, presidente della Provincia di Alessandria al termine del sopralluogo sul tracciato in costruzione con l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, Daniele Borioli. "Abbiamo verificato il buon procedimento dei lavori - ha detto l'assessore Borioli - nel rispetto dei tempi previsti. È un risultato importante che stiamo



realizzando e il prossimo obiettivo è quello di procedere con l'iter di progettazione, approvazione e finanziamento del collegamento verso Predosa". Nell'agosto del 2005 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori per consentire

all'impresa Garbali Spa di dare inizio alle attività propedeutiche di tracciamento e modanatura della strada e inizio della bonifica bellica, poiché sono stati rinvenuti reperti archeologici nella zona della cascina Braida e della rotonda in loca-

lità Rosso. A marzo 2006 è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori che sono proseguiti fino ad oggi senza sospensioni.

"La variante in costruzione - sottolinea il presidente Filippi - è inserita nel piano pluriennale degli investimenti sulla rete stradale trasferita alla Regione Piemonte ed eviterà l'attraversamento dell'abitato di Strevi risolvendo, così, problemi di viabilità, ambiente e sicurezza. La sua lunghezza sarà di cinque chilometri, con due rotonde in corrispondenza degli innesti con la strada storica ex SS 30 in direzione Acqui e Cassine e in corrispondenza della strada provinciale per Rivalta Bormida. I viadotti saranno tre e due i sovrappassi. L'importo dei lavori è di 48 milioni di euro".

red.acq.

Prosegue il dibattito di politica locale

Bosio e Rapetti uniti nelle critiche



Acqui Terme. Prosegue il dibattito politico locale. Protagonisti sono Danilo Rapetti e Bernardino Bosio. Uniti, tempo fa, da un comune destino di gloria e di successi elettorali, successivamente separati per le note disavventure giudiziarie di Bosio,

ora nuovamente insieme, almeno nella sala rosa del consiglio comunale, seppur uno in maggioranza e l'altro all'opposizione, ma soprattutto uniti nelle critiche che piovono loro addosso.

M.P.

• continua alla pagina 2

L'acquese è un'isola felice

Summit sulla sicurezza con le massime autorità

Acqui Terme. Un summit sulla sicurezza, con la partecipazione delle massime autorità e personalità provinciali e regionali del settore, è stato ospitato ad Acqui Terme nella mattinata di lunedì 4 febbraio. Piazza Levi era «blindata» per la presenza del procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli e quello di Acqui Terme, Maurizio Picozzi; del presidente del Tribunale di Acqui Terme, Aldo Bochicchio. Quindi del prefetto e del questore di Alessandria, rispettivamente Francesco Castaldo e Mario Masini; il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Leonardo Giangreco e quello delle Guardie di finanza Antonio Lupi; il comandante dei vigili urbani di Alessandria, Pier Giuseppe Rossi. Si è trattato di una riunione, convocata a Palazzo Levi, del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. Il programma aveva previsto anche un incontro, svoltosi a Palazzo Robellini, con i sindaci dell'Acquese.

In fatto di criminalità, secondo i dati prefettizi, l'acquese si presenta come una zona abbastanza «vivibile». Lo provano i numeri secondo i quali avviene in media un furto all'anno ogni 40 abitanti (un furto all'anno ogni 93 abitanti circa nei Comuni della Valle Bormida). Pertanto vale l'espressione di «isola felice» se rapportata ad

altre realtà provinciali in cui il rapporto è di un furto all'anno ogni 20 abitanti. Tanti i sindaci presenti alla riunione. Tutti hanno esposto problemi, ma soprattutto hanno dimostrato disponibilità a raggiungere soluzioni condivise, capaci di meglio corrispondere alle necessità di una zona che ha attratto, negli ultimi anni, molte persone provenienti da paesi extracomunitari.

Messo sul tappeto anche il problema che nei mesi estivi ad Acqui Terme ed in molti paesi del suo comprensorio (prendiamo come esempio il ponzone, la popolazione aumenta a dismisura ed il presidio di quei territori diventa più problematico, come ricordato dal sindaco di Ponzone Gildo Giardini. Per il sindaco di Alice Bel Colle, Aureliano Galeazzo il venti per cento circa della popolazione è rappresentata da immigrati che lavorano in agricoltura ed il Comune ha predisposto iniziative valide per la loro accoglienza.

Cassine, come sostenuto dal sindaco Alberto Gotta, intende installare telecamere in paese. Acqui Terme di telecamere ne ha 76 e l'amministrazione comunale, come annunciato dal comandante della Polizia municipale Paola Cimmino, prevede di installarne ancora una trentina.

C.R.

• continua alla pagina 2

Sabato 9 febbraio

La Resistenza di mons. Galliano

MONSIGNOR GIOVANNI GALLIANO

LA RESISTENZA NELLA MIA MEMORIA

1943-1945: la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese



Sabato 9 febbraio alle 18 nella sala Belle Epoque delle Nuove Terme sarà presentato il libro di mons. Giovanni Galliano "La Resistenza nella mia memoria. 1943-1945: la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese".

Servizio a pag. 9

Tantissima gente presente venerdì 1° febbraio

È stato inaugurato il Centro per anziani



Acqui Terme. Da venerdì 1° febbraio è in attività, ad Acqui Terme, un punto di riferimento per i cittadini della terza età. Ci riferiamo al Centro comunale per anziani, un luogo che si

potrebbe definire «per non più giovani» dove ritrovarsi, esprimere le proprie capacità ed avere occasioni di partecipare a varie attività.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Carnevali di Bistagno, Cortemilia, Morsasco. *Servizi alle pagg. 21,22,27*
- E sarà carnevale a Castel Boglione, Ponzone, Bergamasco, e Castelnovo. *Servizi alle pagg. 21,30,31*
- Rivalta: da lunedì micronido in funzione. *Servizio a pag. 22*
- Giornata della Memoria a Cessole e Cassine. *Servizi alle pagg. 23,29*
- Ovada: la Provincia deve decidere per il guado Orba. *Servizio a pag. 41*
- Ovada: carnevale rinviato a domenica 10 febbraio. *Servizio a pag. 41*
- Campo Ligure: entro l'estate addio a suore Salesiane. *Servizio a pag. 45*
- Cairo: mortale violenza assurda ha sconvolto l'animo. *Servizio a pag. 46*
- Canelli: come Dus spenderà il "milione ritrovato". *Servizio a pag. 49*
- Nizza: lettera al card. Bertone per statua don Bosco. *Servizio a pag. 52*

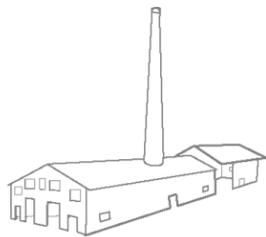
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI alcuni esempi
10 risme carta fotocopie A4 Copy 2 € 2,90 cad. i.e.
12 raccoglitori Basic con custodia € 1,58 cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100 da € 0,95 i.e.
10 evidenziatori Stabilo Boss € 5,30 i.e.



DALLA PRIMA

Bosio
e Rapetti

Come preannunciato nell'ultimo numero de L'Ancora Bernardino Bosio prosegue con le risposte ai numerosi punti che gli vengono addebitati da più parti. In questo numero parla dei rifiuti, ma non manca di sottolineare che "tanta foga nei confronti di Bernardino Bosio sta a significare che nel resto del panorama politico ad Acqui Terme regna il vuoto assoluto". Scende in campo anche il sindaco Rapetti che risponde a Borgatta, senza entrare nel merito di ogni argomento, ma rispondendo con astuzia sui punti che gli fanno fare bella figura, anzi su certi ribalta addirittura la negatività dei giudizi, rimandando al mittente le stesse accuse. Ma il sindaco prima di tutto ricorda "La proposta e la critica sono il sale di ogni democrazia, per cui ben vengano comunque e soprattutto quando non sono pretenziose o strumentali". Quindi siamo ancora in punta di forchetta, i colpi devono ancora essere affondati e poi, dalla parte del primo cittadino, lo ricorda lui stesso, stanno le ragioni del 64% dei voti validi. Se Bosio ha sempre sostenuto che "chi non fa non sbaglia", sia a lui che al suo ex delfino si potrebbe ricordare un'altra massima "non sempre vincere è sinonimo di far bene".

DALLA PRIMA

Summit sulla
sicurezza

A Terzo, come sottolineato dal sindaco Vittorio Grillo, svolgono attività di prevenzione volontari della protezione civile. Quindi per rendere più sicuro il territorio è meglio presidiarlo. In definitiva, una mattinata davvero positiva, frutto di sensibilità e disponibilità per la sicurezza del territorio. Realtà che sono sempre molto importanti per giungere a soluzioni condivise ed efficaci. Dalla riunione è persa la volontà di intensificare la collaborazione tra le forze di polizia con i servizi di polizia municipale, ma soprattutto quello di voler garantire il diritto alla sicurezza del cittadino, con azioni positive e preventive.

DALLA PRIMA

È stato
inaugurato

La sede della nuova struttura è situata nell'edificio ex Kaimano di piazza Maggiore Ferraris, esattamente nei locali dove sino a qualche tempo fa era collocato l'ufficio di informazioni turistiche lat. Le attività previste sono relative a momenti ricreativi, culturali, attività motorie, musicali e servizio civico volontario degli anziani. Il Centro viene gestito da un Comitato di coordinamento presieduto dal consigliere comunale dott.ssa Fiorenza Salamano.

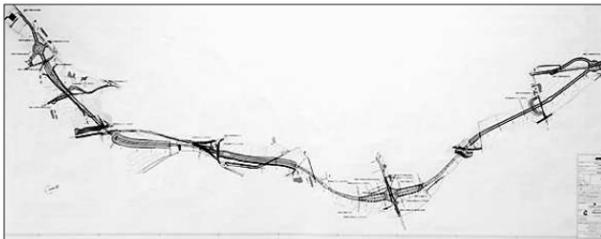
La cerimonia di inaugurazione è avvenuta verso le 18, appunto di venerdì 1° febbraio, con la partecipazione di veramente tanta gente. Erano presenti, oltre alla responsabile della struttura, Fiorenza Salamano, il sindaco Danilo Rapetti con gli assessori Carlo Sburati, Enrico Bertero, Giulia Gelati, Paolo Bruno e Anna Lepato. Nessun componente della giunta comunale ha voluto mancare ad un appuntamento così importante. Alla cerimonia sono intervenuti monsignor Giovanni Galliano e monsignor Paolino Siri. Presente anche il consigliere regionale Botta.

Si ha la percezione dell'importanza di questo grande punto di ritrovo ed aggregazione parlando con il consigliere comunale Salamano che, dati alla mano, sottolinea la presenza ad Acqui Terme di oltre 6 mila over sessanta. La città sarebbe, con Alessandria, la più popolata di persone in età avanzata di tutta la Regione. «Stare insieme, condividere esperienze, divertirsi, essere informati, sono gli obiettivi del Centro anziani», ha ricordato la coordinatrice del punto d'incontro.

Tutti i giorni si può giocare a carte, (logicamente è proibito il gioco d'azzardo), dalle 15 alle 18 escluso il lunedì, si può effettuare ginnastica passiva con attrezzature speciali, che può essere praticata da chi ha bisogno di esercizi moderati. C'è dunque grande attenzione per la salute fisica oltre ad attività di vario tipo, di impegno sociale, culturale e anche di divertimento. Questo è il Centro per anziani, ma, a parte l'età anagrafica, la vitalità, la vivacità, la voglia di vivere è pari a quella dei giovani.

Farà risparmiare molto tempo per andare ad Alessandria

Il lungo serpentone della tangenziale di Strevi



Nelle due fotografie il lungo serpentone che superando il centro abitato di Strevi permetterà di raggiungere Alessandria in tempi notevolmente più brevi. In un secondo momento si provvederà al collegamento con Predosa.



Grazie alla mostra abbinata alla Biennale dell'incisione

Gli "Ex libris" non sono più "oggetti misteriosi"

Acqui Terme. In questi ultimi anni l'interesse nei confronti degli Ex libris, questi «foglietti» ricchi d'arte e di storia, è cambiato. Non sono più «oggetti misteriosi». La città della Bollente da anni è diventata sede addirittura internazionale della divulgazione di quest'arte. Il periodo favorevole e la ulteriore divulgazione della conoscenza di quest'arte, in tutti i suoi aspetti, non è avvenuta per caso. È stata diffusa attraverso la realizzazione, da tanti anni, della Mostra concorso «Ex libris», manifestazione abbinata alla «Biennale internazionale per l'incisione» ormai nota ovunque.

«Ex libris» che a sua volta ha un patron: Adriano Benzi. Un ideatore che, coadiuvato dalla moglie Rosalba Dolermo, con costanza, passione, professionalità, ottimismo e tanto impegno ha saputo tracciare nuove strade da percorrere per suscitare vivo e nuovo interesse per questo genere artistico. La nostra città, ma non solo, ha tratto beneficio dalla manifestazione attraverso la quale il nome di Acqui Terme è stato rivelato a persone abitanti in tanti Paesi d'Europa e del mondo. Recente il bando di concorso diffuso per concorre alla nona edizione di un premio che si è rivelato di successo. Per avere qualche informazione interpretativa su ex libris visto quale forma d'arte, collezionismo o mostra con-



corso acquisite ci siamo rivolti a Benzi. Quest'ultimo per chiarire il senso dell'Ex libris ha evidenziato che «questa forma d'arte fino a qualche anno fa agli occhi dei più non rappresentava che una passione fuori moda in una società abituata a consumare mode e passioni nel volgere di una stagione, ma ritorna oggi ad essere di

grande attualità. Ciò è dovuto sicuramente all'operosità dei collezionisti e degli studiosi, alla pubblicazione di molti volumi specializzati anche da parte di grandi case editrici e all'organizzazione di grandi mostre, concorsi e convegni oltre che alla divulgazione su quotidiani e settimanali». Poi la storia dell'argomento fatta in mo-

do celere e facile da comprendere anche da parte dei non addetti ai lavori. Cominciando con il dire che è un piccolo foglio di carta che riproduce una vignetta seguita dal nome della persona o della biblioteca proprietaria del libro cui si è applicato. Quindi, oltre all'utilizzo quale marchio di proprietà, essendo eseguito da artisti d'eccezione, è entrato a far parte del collezionismo, di mostre e pubblicazioni, di concorsi tra cui, ai giorni nostri, il più rinomato è quello di cui, a livello biennale, si può fregiare Acqui Terme. «L'Ex libris, soprattutto quando è opera di un valente artista, è un indice di raffinatezza: sostituisce la firma autografa o il nome a timbro con i quali molti segnano il possesso dei loro libri. I più antichi sono quelli araldici. Quindi perduta la sua primaria funzione d'uso, quella di essere incollato sulla seconda di copertina di un libro, vive oggi una nuova stagione. All'esecuzione dell'Ex libris contemporaneo si sono dedicati e si dedicano tuttora artisti di fama internazionale con particolare concentrazione nell'est europeo», ha ricordato Benzi. Appare chiaro, a questo punto, la rilevanza della Mostra concorso di Ex libris, che per l'attuale edizione, con invio delle opere entro il 30 settembre, ha come tema: «Monferrato: tra storia e leggenda».

C.R.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

I VIAGGI DI UNA GIORNATA

17 febbraio: MENTONE FESTA DEGLI AGRUMI

I VIAGGI DI PASQUA E PONTI

21-25 marzo: PARIGI

22-25 marzo: CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE

22-24 marzo: LE MARCHE (Recanati-San Leo-Urbino)

21-25 marzo: FIRENZE E CERTOSA DI GALLUZZO

25-27 aprile: VENEZIA E CROCIERA SULLA LAGUNA

25-27 aprile: PROVENZA E CAMARGUE

25-27 aprile: EMILIA ROMAGNA (Bologna-Rimini-Ravenna)

1-4 maggio: ISOLA D'ELBA E PIANOSA

1-4 maggio: GRAN TOUR DELL'UMBRIA

1-4 maggio: VIENNA-MELK E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO

10-11 maggio: GRANDE MOSTRA DEL PINTORICCHIO

GRAN TOUR IN BUS

MAROCCO

1 - 12 MARZO

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Imbarco a Barcellona per Tangeri con Nave Grimaldi
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia
Escursioni guidate in lingua italiana
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

L'ANTICA INDOCINA

VIETNAM

20 APRILE - 3 MAGGIO

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Visto d'ingresso - Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

L'ISOLA DEI CAVALIERI

MALTA

24 - 31 MAGGIO

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento
* escluso il paranzo del 4° e 5° giorno

LA GRANDE MELA

NEW YORK

1 - 8 GIUGNO

GRAN TOUR

SCOZIA

20 - 27 GIUGNO

Teatro: tutto Shakespeare incominciando da Otello

Acqui Terme. La città e Shakespeare. Il teatro e Shakespeare.

Quando il Caso ci mette lo zampino, vengon fuori cose bellissime.

L'agenda: c'è stato...

La settimana scorsa (ovvero quella prima del 3 febbraio) abbiamo pazienza: il punto di vista è di chi scrive) ben due spettacoli all'Ariston.

L'*Otello* - mercoledì 30 gennaio - di Sebastiano Lo Monaco (che è poi una versione scorciosa dell'originale, ma che supera ampiamente le due ore) e poi l'*Amleto* in parodia e riscrittura (anche qui più di un'ora e mezza buona buona) della Filarmonica Clown di Milano proposto ai ragazzi delle superiori (c'erano classi di ITC "Vinci", ITIS "Barletti" e Professionale per l'Industria "Fermi") nell'ambito del progetto Teatro Scuola, coordinato dalla Coltellaria Einstein con il supporto del Municipio di Acqui e il contributo di Teatro Ragazzi Giovani Piemonte e dell'Associazione "Arte e Spettacolo".

...e ci sarà
Nell'ambito della Rassegna Teatro Scuola (ma questa volta per Elementari e Materne) andranno in scena *Pigiama* dell'ex teatro dell'Angolo - oggi Fondazione TRG (Torino), in cartellone il 28 febbraio, e *Aladino*, proposto da Rosaspina Un. Teatrale e ERT Fondazione, venerdì 11 aprile.

Nell'ambito della stagione *Sipario d'Inverno* attesa la *performance* (un ritorno) di Franco Oppini, Nini Salerno e Barbara Terrinoni alle prese con *I 39 scalini*, in cartellone all'Ariston di Acqui martedì 19 febbraio.

Tre giorni più tardi, il 22 febbraio, a Canelli, al Teatro Balbo, *Il vizio dell'amore* (*Non solo donne*) da un testo di Gabriele Romagnoli, riadattato per le scene da Mariangela Santi.

La recensione
Luci e ombre nell'Otello

Non si può parlare di tutti gli spettacoli allo stesso modo. Lo spazio è tiranno. E, allora, proviamo ad introdurre un "discutibile" ma pratico criterio. Uno spettacolo è affascinante, bello, divertente: spazio massimo, 160 righe o giù di lì.

In caso contrario, meglio "tagliare", progressivamente. Non infierire.

Ma se, come nella passata settimana, uno spettacolo "la vince" sull'altro, non ci son Santi.

Per uno tre o più colonne, per l'altro un po' di meno. Dunque Shakespeare tragico messo sotto dalla comicità (ma non solo) dei clown.

Ma anche l'*Otello* meritava. Anzi: il teatro merita sempre. Meglio se lo spettacolo è ec-



cezionale. Ma anche una recita così così serve. Perlomeno affina il gusto. Risolvere pagine di libri dimenticati. Costringe ad aprirne delle nuove.

E meritava, se non un voto altissimo, ben più della sufficienza.

Anzi no. Formidabile la scenografia, suggestiva, anche se il palcoscenico dell'Ariston non è certo sterminato, e dunque limita non poco.

Dal piano inclinato costruito per l'occasione dense nuvole di fumo distribuite nei momenti topici.

Certo che l'apertura di sipario è stata da dieci e lode, con le sagome nere che spuntano da una fitta nebbia; e poi le luci radenti, studiate nei particolari.

Cos'era il teatro, con i suoi effetti speciali, per i nostri avi, che non conoscevano la televisione e i Kolossal?

Formidabile anche la colonna sonora, indubbiamente debitrice dello Shakespeare di Kenneth Branagh, che nei suoi film ne fa uso senza parsimonia.

E poi l'effetto eco, quasi ad amplificare i pensieri dei personaggi o i loro ricordi.

Insomma quanto al contorno, scelte ottime.

Coraggioso anche il proposito di superare le due ore e mezza di recitazione. In nome della filologia. Leggere tre canti danteschi non significa leggere l'intero *Divin Poema*.

In scena la Compagnia Sicilia Teatro. Pur senza grande ritmo, cali di tensione non ce ne sono stati. Bravo il regista. E bravi i comprimari.

A mancare è stata, però, la *performance* di grido del primo attore: magari è venuta meno la tensione giusta (Acqui non è una piazza di quelle che contano; e anche la platea era mezza vuota: ad esser generosi 200 persone), magari era la classica volta in cui non si è "in serata".

Capita. Ma questo non toglie che, alla fine, il confronto "a distan-

za" tra Otello e Yorick, tra Sebastiano Lo Monaco e Carlo Rossi, ha finito per risultare impietoso.

Un peccato. Ma restiamo della stessa idea: ad aver torto sono sempre - anche in questo caso - gli assenti.

Amleto a Valenza
Archiviati questi due spettacoli shakespiriani, un terzo è in cantiere.

Dove? A Valenza (attenzione: è città vicina, neppure un'ora da Acqui con la nuova superstrada) e - che combinazione - in cartellone c'è un altro *Amleto*. Quello riletto da Lella Costa, la regia di Giorgio Gallione con le musiche di Stefano Bollani, che va in scena al Teatro Sociale (nel centralissimo Corso Garibaldi; è il teatro in cui si sono esibiti gli Yo Yo Mundi con i *Ricordi Fuoriusciti*) venerdì 15 febbraio alle 20.45. Un peccato non esserci.

G.Sa

Carnevale acquese Sgaintò

Acqui Terme. Il «Carnevale acquese - Carvè 'd i Sgaintò» prenderà il via alle 14.30 di domenica 10 febbraio, con il ritorno dei carri allegorici in piazza Dolermo (ex caserma Cesare Battisti).

La manifestazione, organizzata dal Comitato Amici del carnevale in collaborazione con il Comune, prevede intrattenimento e divertimento soprattutto a favore dei bambini. Dopo la riunione in piazza Dolermo, i carri sfileranno per le vie della città.

È prevista la partecipazione del Corpo bandistico acquese, di gruppi mascherati.

Al termine della sfilata, verso le 17, circa, sempre in piazza Dolermo avverrà la premiazione dei carri realizzati a tema libero. Prevista la presenza del Gummy park, giochi gonfiabili allestiti per i bambini.

Straordinaria prova d'attore di Carlo Rossi

Amleto avvisato mezzo salvato

Acqui Terme. Cosa fa grande un testo letterario?

Ecco un enigma degno di *Turandot*?

Certo importanti non solo le storie, e le parole (specie se polisemiche, dai tanti significati: se poi sono ambigue è meglio ancora).

Apprezzabili sono i ritorni del testo, gli effetti cornice, le belle figure (retoriche, ovviamente), le intrusioni d'autore, le anticipazioni sottilmente accennate, e gli scavi psicologici...

Il catalogo è sterminato, come sa Leporello, che ne espone uno analogo, che tende ad infinito, raccogliendo il numero delle amanti di Don Giovanni, nell'omonima opera (scegliete voi se è meglio leggerla in versi o ascoltarla in musica).

Ma se uno dovesse rispondere con una unica, per di più immediata, risposta a definire l'ingrediente principe del capolavoro, forse le parole risolutive sarebbero "la metaletteratura".

Cioè la letteratura che parla di se stessa. Declinabile poi in metapoesia, metaromanzo e, naturalmente, metateatro.

Ecco, per spiegare il metateatro ai ragazzi, l'*Amleto avvisato mezzo salvato* della Filarmonica Clown di Milano era l'ideale. E non solo perché nel cimitero di Elsinor il fantasma di Yorick induce due giullari, per necessità divenuti becchini (si sa: se i tagli son da fare, i primi riguardano le scene: capita oggi, ma capitava anche ieri; e succede in Acqui, come succedeva a Torino negli anni del Cavour, che fu lesto a far calare la scure sulla prima compagnia stabile del Regno Sabauda), a riindossare i costumi, ma perché la rilettura in chiave comica era attentissima ai particolari.

Cinque stelle

Non un caso: l'*Amleto avvisato* (che in *tournee* si recita anche di sera, per "i grandi", e riempie i teatri), non solo fornisce i giusti stimoli per riscoprire la trama della tragedia del principe di Danimarca (e nel dopoteatro, che ha completato la mattinata di lezione, la filmografia non ha potuto non citare i nomi del regista Kenneth Branagh e dell'interprete Laurence Olivier) ma anche per cogliere alcuni dettagli. Ed il *gusto del dettaglio* è un altro ingrediente "pesante": un po' come nei madrigali del Pascoli, in cui la parola "scelta", precisa o sfumata, (o quella "scavata" di Ungaretti) ha sempre un perché. Oppure pensate al Manzoni, magari alla sue tavole, apparciate mai a caso.

Ma lasciamo perdere la teoria. Ecco con l'*Amleto avvisato*, una commedia in cui il personaggio del titolo è solo evocato.

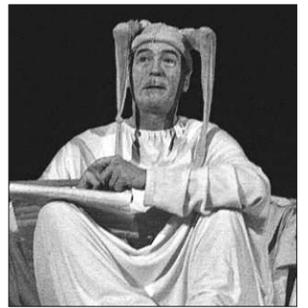


Sulla scena il fantasma del "povero Yorick", battuta di Amleto figlio, (a ribaltare - ecco il doppio - la figura spettrale di Amleto padre, il re che generò l'eroe della melanconia e dello spleen) e i due clown che aprono l'atto quinto della tragedia di Shakespeare, con tanto di citazioni d'autore (ecco il becchino "che edifica in modo duraturo, più di falegname e muratore, perché ciò che costruisce dura sino al giorno del Giudizio"), insomma i "tre della Filarmonica", ovvero Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi (il più noto, dal momento che per anni è stato Empirio nella trasmissione Rai, per i più piccini, "L'Albero azzurro": la sua una prova d'attore straordinaria).

Una compagnia questa che ha girato con successo l'Europa (da Brno e Praga a Francoforte e Berlino, da Wrocław a Innsbruck) e che è tornata ad Acqui dopo aver portato in città un paio d'anni fa un altro sorprendente "classico" in rilettura: si trattava del *Don Chisciotte* (in repertorio anche un eccezionale *Francesco*, che sarebbe bello poter applaudire nell'anno del centenario della parrocchia acquese).

Primo atto: Yorick che si presenta, ma si presenta anche lo spettro di Amleto *pater*, con uno spettro che scrive il discorso per l'altro, che non dispone di vocali e consonanti. Secondo: ecco la rappresentazione che i due clown (sull'esempio di quanto accade nell'atto III) provano per avvisare, e quindi salvare, il "povero Amleto": eccoci alla riedizione della pantomima shakespiriana, con una cassapanca che diventa il tipico oggetto magico di teatro: eccola trasformata in barca, in torre, in talamo, in catafalco...

La storia? La stessa dell'archetipo (il testo fonte e modello): l'avvelenamento del vecchio re, il veleno nell'orecchio, Claudio che impalma Gertrude (che non è ovviamente quella dei *Promessi Sposi*, ma che Manzoni doveva ben conoscere), la fine di Polonia, e poi



quella di Laerte e di Amleto... visto che di tragedia si tratta per un momento sembra che muoiano anche i due clown, bevendo dalla fiasca... ma no, non è veleno, è barolo!

Insomma si avvera il sogno di Yorick: scrivere da morto, "da spettro", una storia di Amleto, del principe che prima di morire raccomandò che la "sua vicenda" non andasse persa. Senza contare che Yorick avrà un suo discendente nientemeno che nel più famoso dei romanzi di Sterne, quel *Tristram Shandy* che può essere considerato a pieno titolo uno dei più riusciti romanzi moderni.

Il sale del teatro

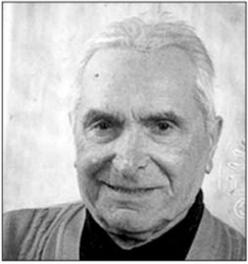
Non divaghiamo (il nostro difetto). In questa opera buffa in versi, spassosissima, per metà a copione e per metà a canovaccio (ecco i dialoghi con il pubblico), dai particolari un ulteriore valore aggiunto.

Lo spazio invita alla selezione. Lo spettacolo che va in scena nell'*Amleto* di Shakespeare si intitola l'*Assassinio di Gonzago*. Ma ha anche titolo alternativo: *Trappola per topi*. *Maus trap* (e qui William insegna qualcosa anche a zia Agata, la Christie, ovviamente). E proprio una *gag* sul topo (con tanto di trappola: ci giocherellava uno del clown nel dopo spettacolo) contrassegna il secondo atto. E "Al topo!" grida Amleto prima di uccidere Polonio...

Unico neo della rappresentazione: gli applausi troppo tiepidi dei ragazzi (non ingenerosi, ma semplicemente scapigliati). Alla sera sarebbero durati dieci minuti buoni. G.Sa

<p>CARNEVALE</p> <p>Domenica 10 febbraio VIAREGGIO "Sfilata dei carri"</p> <p>Domenica 17 febbraio CENTO "Carnevale d'Europa"</p> <p>Domenica 24 febbraio MENTONE "Festa degli agrumi"</p>	<p>MARZO</p> <p>Sabato 8 marzo FESTA DELLA DONNA Mangiata di pesci + PORTOVENERE</p> <p>Dal 10 al 12 Luoghi cari di PADRE PIO</p>	<p>I VIAGGI DI LAIOLO</p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it</p> <p>NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523</p> <p>OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p> <p>Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com</p>	<p>APRILE</p> <p>Dal 7 al 13 Tour SPAGNA del SUD ANDALUSIA e TOLEDO</p> <p>Dal 19 al 20 Week end in UMBRIA alla scoperta del PINTORICCHIO</p>	<p>ANTEPRIMA PONTE 1° MAGGIO</p> <p>Dal 30 aprile al 4 maggio AMSTERDAM - OLANDA FIORITURA TULIPANI Bus</p> <p>Dal 1° al 4 maggio VIENNA e bosco viennese Bus</p> <p>Dal 1° al 4 maggio SALERNO - PAESTUM Crociera in COSTA AMALFITANA SORRENTO - VESUVIO</p>
<p>PASQUA</p> <p>Dal 20 al 25 marzo Tour della GRECIA CLASSICA Bus + nave</p> <p>Dal 21 al 24 marzo PARIGI</p> <p>Dal 22 al 24 marzo Minitour delle MARCHE</p>	<p>ANTEPRIMA PRIMAVERA</p> <p>Dal 18 al 25 febbraio Soggiorno alle CANARIE Partenza in bus da Acqui + volo speciale</p> <p>Dal 25 febbraio al 3 marzo EGITTO: crociera sul Nilo, IL CAIRO con le piramidi e ABU SIMBEL Bus da Acqui + volo</p> <p>Dal 26 febbraio al 3 marzo SICILIA ORIENTALE + MALTA Bus + nave</p>		<p>GIUGNO</p> <p>Dal 30 giugno all'8 luglio Tour NEW YORK - WASHINGTON - PHILADELPHIA - Cascade del NIAGARA - TORONTO</p>	<p>MAGGIO</p> <p>Dal 23 al 25 maggio Festa dei gitani in CAMARGUE</p>

RINGRAZIAMENTO



Cav. Pierino SOLIA
di anni 93

Familiari e parenti tutti, commossi e riconoscenti, ringraziano quanti, con presenza, scritti e offerte benefiche, sono stati loro vicino nella dolorosa circostanza. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 16 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

RINGRAZIAMENTO



Giovanni MANFRINETTI

Riconoscenti per la spontanea dimostrazione di stima e cordoglio tributata al caro Giovanni, i familiari, commossi, ringraziano. La santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Malvicino domenica 10 febbraio alle ore 10.

ANNUNCIO



Guido Franco TOBIA
(Tobi)
di anni 76

Venerdì 1° febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Enza, i figli Claudio, Massimo e Barbara, unitamente ai familiari tutti, nel darne il triste annuncio, commossi e riconoscenti ringraziano per l'affetto ed il cordoglio ricevuti nella dolorosa circostanza.

TRIGESIMA



Francesco BALBO
di anni 86

Mercoledì 9 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari, riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso, con parole, scritti e donazioni, sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno.

TRIGESIMA



Assunta JONATI
(Bruna) ved. Ivaldi
di anni 79

Giovedì 10 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Le figlie, i nipoti e parenti tutti nel darne il triste annuncio porgono un cordiale ringraziamento ai dott. Braschi e dott. Anselmi. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 febbraio ore 9,30 nella chiesa di Toletto in Ponzzone.

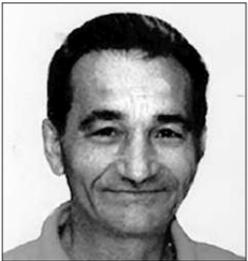
TRIGESIMA



Caterina CANNATÀ
ved. Della Valle
di anni 85

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Nicolò SIRIANO

"È già trascorso un mese da quando ci hai lasciati ed il nostro dolore è sempre più grande come il nostro rimpianto". La moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 14 febbraio alle ore 18 nella cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Ernesta MILANO
(Tina) in Cavallero

Il marito Gino, nel ricordo affettuoso della cara Tina, esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al suo dolore e ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata giovedì 14 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un grazie di cuore a quanti vorranno così ricordarla.

TRIGESIMA



Emma THEA ZANINI

Le figlie Armanda e Arnalda nel ricordo dolce ed affettuoso della cara mamma, si uniscono in preghiera ad un mese dalla sua scomparsa sabato 16 febbraio alle ore 18 in cattedrale ed esprimono la più sincera gratitudine a quanti vorranno unirsi a loro.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA
"Vivi sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel 16° anniversario della scomparsa lo ricordano, con immutato affetto e infinito rimpianto la mamma Giuseppina e la moglie Anna, nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria DEBERNARDI
ved. Malconi

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga, ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 10° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, le nipoti Lorena ed Elena con le rispettive famiglie e parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

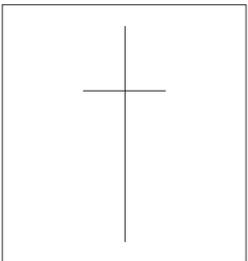
ANNIVERSARIO



Giuliano ARCHETTI
MAESTRI

"Sei sempre con noi". Lunedì 11 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco, sarà celebrata una messa di suffragio nel secondo anniversario della sua scomparsa. I familiari ringraziano tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni Amilcare UGO
Grande Ufficiale
Partigiano "Leo"
Brigate Patria

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 16 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Teresa ROGLIA
ved. Aprile

"Mamma, mi mancano il tuo sorriso, le tue carezze, l'immenso amore che nutrivisti per me, ma mi conforta la certezza che tu sei accanto al Signore con il papà e vegli su di me". Ti voglio ricordare, nel 1° anniversario della tua scomparsa, insieme alle persone che ti hanno amata e stimata, con una messa di suffragio che sarà celebrata sabato 16 febbraio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", proprio nella ricorrenza di Santa Giuliana.

La tua carissima figlia

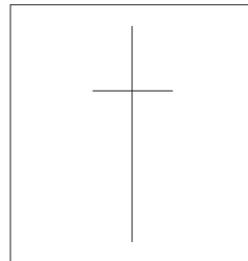
RICORDO



Maria Quintina GHIAZZA
ved. Malfatto
di anni 98

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". A due mesi dalla scomparsa i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti la ricordano con immutato affetto e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

RICORDO



Defunti
MIRESE - DI STASIO

Domenica 10 febbraio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Defendente, sarà celebrata una santa messa in loro suffragio. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Domenico MONTORRO
11/02/1925 - † 13/10/1994

"Ogni istante con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". La moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 12 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

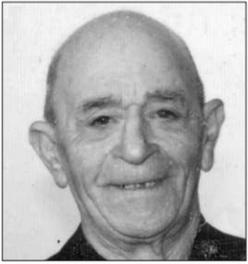
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

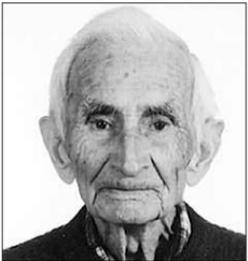
TRIGESIMA



Concetto LAURETTA

I familiari tutti, commossi e riconoscenti, nel ringraziare quanti, con affetto e cordoglio, sono stati loro vicino nella triste circostanza, annunciano la s.messa di trigesima che si celebrerà lunedì 11 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie di cuore a coloro che vorranno regalargli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Aldo GRILLO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 16 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Le amiche ricordano Antonietta Barban

Acqui Terme. Le amiche vogliono ricordare Antonietta Barban.

«Ognuna di noi vuole ricordarti ancora una volta pensando alle belle gite fatte insieme e alle serate trascorse a casa tua o nostra a fare quelle partite a carte che ti facevano arrabbiare con noi perché non giocavamo bene.

Eh sì, diciamo, il nomignolo con cui con affetto ti chiamavamo era proprio giusto.

E ancora una volta ti salutiamo, "Maresciallo"!

Le tue amiche, a cui manchi tanto».

Domenica 3 febbraio in duomo

Per celebrare la festa della vita una grande partecipazione



Domenica 3 febbraio in occasione della "Festa per la vita", in Duomo alla messa delle ore 10, celebrata dal Vescovo, erano presenti i bambini battezzati nel 2007 e i fanciulli della terza elementare che faranno a maggio la Prima Comunione.

Alla lezione dell'Unitre di lunedì 4 febbraio

Gli abiti nelle corti europee tra Rococò e Rivoluzione

Acqui Terme. Lunedì 4 febbraio dalle 15.30 alle 17.30 la dott.ssa Marzia Bia ha trattato all'Unitre acquese il tema "Storia di abiti nelle grandi corti europee tra Rococò e Rivoluzione". Si è iniziato con una introduzione al secolo XVIII dal punto di vista storico e quindi architettonico, in modo da mostrare gli spazi dove si muoveranno i protagonisti della grande moda del periodo.

Si è accennato alla mancanza di razionalità della moda contrapposta all'Illuminismo dilagante; al tempo stesso l'ultimo splendore delle grandi manifatture del tempo per la produzione di stoffe e ricami di elevata qualità, rimasti impareggiabili nei secoli successivi.

Quindi si è passati all'abbigliamento maschile attraverso il Settecento. È sostanzialmente formato da quattro pezzi principali: camicia drappaggiata con jabot, gilet lungo, giacca (o marsina) pantaloni corti detti "culottes". Durante la Rivoluzione l'abito diventa più cupo, a volte interamente nero come dimostrano alcuni dipinti dell'epoca.

Quindi ci si è soffermati sull'abbigliamento femminile e la sua parabola attraverso il secolo. Nei primi decenni le dame indossano con facilità una veste che prende il nome di

abito "alla Watteau" dal pittore che lo aveva ritratto nei suoi quadri. La "robe à la Watteau" viene sostituita, a partire dagli anni trenta, da una mise molto più complicata. I vari strati indossati erano: una camicia in cotone molto leggera su cui veniva stretto il busto, sottogonna in stecche di balena a forma di campana, sottana colorata, abito aperto davanti che lasciava intravedere la sottana. Verso il 1750, con l'uso del sottogonna a "panier", gli abiti assumono dimensioni spropositate, tanto che le dame non riescono più a passare dalla porta e ad entrare in carrozza.

Pertanto, tale bizzarra moda comincia, nei decenni successivi, a trasformarsi per lasciare il posto a nuove correnti meno "elaborate" provenienti dall'Inghilterra (come la "riding coat", all'oggi ancora chiamata "re-dingote").

Una parte della relazione è stata dedicata dalla dott.ssa Marzia Bia agli accessori della moda femminile. Le calzature in seta o damasco operato con tacco a rocchetto, i guanti finemente ricamati, i ventagli e i bottoni. Particolare attenzione viene riservata alle parrucche, che, verso la metà del secolo in questione, raggiungono i 90 cm di altezza, arrecando danni alle vertebre cervicali.

Una veloce panoramica della metamorfosi della moda durante e dopo la Rivoluzione, con l'apparire della linea neoclassica, quindi le conclusioni con visione delle ultime slides che hanno proposto abiti rococò realizzati da famosi costumisti contemporanei, come Gabriella Pescucci e Milena Canonero.

Lunedì 11 febbraio dalle 15.30 alle 16.30 il dott. Gian Battista Garbarino parlerà di "Castelli e villaggi medievali nel territorio di Acqui", mentre dalle 16.30 alle 17.30 il dott. Giandomenico Bocchiotti tratterà il tema "Protesi per il corpo umano: ieri, oggi e... domani?".

Ricordo di Guido Oddone

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Guido Oddone, portatoci da una sua amica: «L'amicizia vera, genuina, senza secondi fini, fatta di gite in motorino, di fiduciosa alleanza senza parole, l'amicizia sincera, fatta di piccole cose insignificanti al momento, ma adesso insostituibili ed indimenticabili, io questa amicizia ho avuto la fortuna di conoscerla conoscendo te». **Mara**

Domenica 10 a San Francesco

Solennità della Madonna apparsa a Lourdes

Acqui Terme. Ricordiamo il programma della Solennità della Madonna apparsa a Lourdes, 16ª Giornata mondiale del malato, che assume quest'anno particolare significato nella duplice ricorrenza del 150° delle apparizioni di Maria a Santa Bernardetta e del centenario dell'istituzione della Parrocchia di S. Francesco.

Venerdì 8 febbraio: ore 17,30 celebrazione dell'unzione degli infermi (guiderà don Giovanni Pavin) e S. Comunione.

Sabato 9 dalle 10 alle 11 possibilità di confessarsi.

Domenica 10 febbraio: ore 8,30 S. Messa; ore 11 S. Messa celebrata da Mons. Pier Giorgio Micchiardi; ore 16 S. Rosario; ore 16,30 S. Messa celebrata dal Vescovo.

Seguirà la processione con il seguente itinerario: Corso Roma, Via Cavour, Via Gari-



baldi, Corso Italia, Piazza S.Francesco.

Suonerà, durante la processione, il benemerito Corpo Bandistico Acquese.

Sabato 2 e domenica 3 febbraio

Candelora e San Biagio a Sant'Antonio



Acqui Terme. Sabato 2 febbraio, Festa della Candelora: anche quest'anno la tradizionale festa della Candelora si è svolta nella chiesa di Sant'Antonio vestita a festa, con la corale e sentita partecipazione di tanti fedeli che, alla recita del Gloria, hanno alzato, per la benedizione, le candele accese in una suggestiva grande luce. Domenica 3 febbraio, Festa di San Biagio: la chiesa presentava un aspetto insolito, una grandiosa partecipazione di tanti fedeli piccoli e grandi che con devozione si sono alternati per ricevere la benedizione della gola; nel devoto silenzio della chiesa si udiva l'invocazione: "Per intercessione di S. Biagio, vescovo e martire, il Signore ci liberi dal male della gola e da qualunque altro male". Monsignor Galliano ringrazia e prega per tutti i cari fedeli.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Carolina Barisone ha compiuto 100 anni
Acqui Terme. Carolina Barisone ha compiuto 100 anni. Così la festeggiano, tramite L'Ankora, la figlia Lilliana e la nipote Patrizia:
«Cara mamma, cara nonna, ti vogliamo bene e con gioia festeggiamo i tuoi cent'anni. Hai affrontato la vita con fede, con coraggio, con determinazione e con tanti sacrifici. Grazie per l'esempio di vita cristiana che ancora oggi, a cent'anni, ci dai. Auguri mamma, auguri nonna, *Lilliana e Patrizia*»



Lo spiega il parroco della Cattedrale

Adeguamento liturgico delle chiese: cos'è?

Si parla di adeguamento liturgico delle chiese. A spiegare di cosa si tratti è il parroco della cattedrale mons. Paolino Siri:

«L'adeguamento liturgico delle chiese è un segno di fedeltà al Concilio Ecumenico Vaticano II. Forse non è un discorso tanto conosciuto anche dai fedeli. Se ne parla raramente. Ed allora all'inizio dello scrivere presentiamo la citazione di un documento dei vescovi che orienta e guida quanto è allo studio anche nella nostra Cattedrale.

«L'adeguamento liturgico delle chiese è parte integrante della riforma liturgica voluta dal Conc. Ec. Vaticano II: perciò la sua attuazione è doverosa come segno di fedeltà al Concilio. L'adeguamento delle chiese non si può considerare un adempimento discrezionale né lo si può affrontare con modalità del tutto soggettive. La fedeltà al Concilio comporta adesione convinta agli obiettivi, ai criteri, alla disciplina che autorevolmente ne guidano l'attuazione su scala nazionale, in comunione con la chiesa universale. Le norme... richiedono l'adeguamento del presbiterio (altare, ambone, sede) della navata (posti dei fedeli, posto del coro e dell'organo) e di altri luoghi celebrativi (battistero, penitenzieria, luogo di custodia dell'Eucaristia).

Si intende inoltre sottolineare che si passi in modo graduale dalle soluzioni provvisorie a quelle definitive e che, nell'adeguamento liturgico, si

proceda con prudenza per evitare danni al patrimonio storico ed artistico». (Conferenza Italiana, l'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica 1996,1)

Già da tempo il nostro Vescovo ha contattato l'architetto torinese Varaldo, noto ed esperto professionista, pratico anche in problemi di ristrutturazione di chiese proprio per lo studio del problema. Egli ha proposto alla Commissione liturgica diocesana alcune soluzioni di adeguamento partendo dalla sua idea libera. La Sovrintendenza alle Belle arti di Torino è stata contattata, ha preso visione delle proposte ed ha già fatto alcuni sopralluoghi esprimendo pareri vincolanti per ogni ulteriore proposta. Prossimamente l'Architetto Varaldo sarà di nuovo ad Acqui in Cattedrale per un ulteriore sopralluogo ormai vicino alle soluzioni da rendere operative. Incontrerà anche la Commissione Diocesana di arte sacra, che nel mentre è stata rinnovata.

I lavori dell'adeguamento liturgico dovrebbero svolgersi appena tutto sarà pronto. Saranno sostenuti finanziariamente dalla Diocesi, da contributi di Fondazioni e dai fedeli.

Così la nostra artistica cattedrale si adeguerà, per quanto possibile, anche a quei criteri liturgici sopra citati per essere non solo bella... ma anche funzionale e sempre più adatta alla liturgia.

Per dare gloria al nostro Dio...».

Domenica 17 febbraio a Cristo Redentore

Incontro formativo per catechisti

Per attuare la formazione permanente dei catechisti, più che mai necessaria nel contesto della società odierna, per poter entrare in sintonia con i fanciulli, che sono i più fragili ed esposti ai condizionamenti dei "cattivi maestri" (dalla TV ad Internet), l'Ufficio Catechistico Diocesano, propone un incontro formativo domenica 17 febbraio, presso la Parrocchia "Cristo Redentore" di Acqui Terme, dalle 15 alle 17.

La relazione sarà tenuta da Don Umberto De Vanna SDB, del Centro Catechistico Salesiano di Leumann, studioso di Catechistica, autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni in materia, Direttore della rivista "Dossier Catechista", molto utile e sfruttata dai catechisti.

Se nella nostra società è impossibile, per esercitare in modo serio la propria professione, sottrarsi all'obbligo di una formazione che tenga conto del continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze, anche solo per adeguarsi ai progressi della tecnologia, tanto più questo vale nel campo dell'educazione e in modo specifico dell'educazione alla fede, un'attività che, senza l'imponderabile azione dello Spirito Santo, cui bisogna fare spazio in atteggiamento di umile ascolto, sarebbe impossibile esercitare. Se è vero che nessuno nasce medico o avvocato, tanto meno cristiano e catechista, occorre rinnovare ogni giorno il desiderio d'imparare, perché

"chi non ha nulla da imparare non ha nulla da insegnare", come affermava l'illustre sociologo Mons. Pietro Pavan, creato dal Papa cardinale al termine della sua lunga vita.

Spesso noi catechisti siamo propensi a desiderare che ci venga offerta la "ricetta" già pronta, per imparare a comunicare con fanciulli, giovani e adulti; per avere quell'autorevolezza che ci permette di creare un clima di "disciplina" necessario per annunciare la "Buona Notizia" che suscita e fa crescere la fede.

Torniamo a casa dagli incontri a volte delusi a volte preoccupati, perché ci sembra di dover aspirare ad un ideale irraggiungibile ed essere terribilmente inadeguati, oppure che l'ambiente in cui ci troviamo ad operare o i mezzi "poveri" che abbiamo a disposizione non ci possano permettere di raggiungere l'obiettivo. L'incontro organizzato dall'Ufficio Catechistico diocesano ha proprio lo scopo di fornire un aiuto ai catechisti: ai meno esperti come ai più esperti.

Il tema prescelto per l'incontro formativo è: "Catechisti, seminatori di speranza".

Il nostro appello si rivolge a tutti i Parroci, perché sensibilizzino i catechisti, in modo che ci sia una partecipazione estesa al maggior numero possibile di operatori pastorali, animatori, educatori nella fede, per migliorare sempre più il livello di annuncio del Vangelo.

Ufficio Catechistico Diocesano

Domenica 10 febbraio

Ministero della Comunione rinnovo o conferimento

Il Vescovo comunica che il Ritiro annuale per il rinnovo o il conferimento del ministero straordinario della Comunione si terrà domenica 10 febbraio presso l'Istituto "S. Spirito" di Acqui Terme (Corso Dante, 1 - tel. 0144 322075), con il seguente programma:

- 9 accoglienza e recita delle lodi; 9,30 relazione del dott. Adriano Valente, direttore dell'Ufficio per la pastorale della sanità;

11 S. Messa presso la Parrocchia "S. Francesco" per la Giornata Diocesana del Malato presieduta dal Vescovo;

12 pranzo presso l'Istituto "S. Spirito" (prenotarsi allo 0144 322075); 14,30 recita dell'ora nona - incontro - dibattito guidato dal Vescovo; 15,30 rito del mandato.

Alle ore 16,30, per chi lo desidera, si può partecipare alla processione per la festa della Madonna di Lourdes, presso la parrocchia di "S. Francesco", guidata dal Vescovo.

Si avvisano i ministri straordinari che non vi sarà il secondo incontro come era consuetudine negli altri anni.

La mancata partecipazione all'incontro, se non per gravi motivi, non permetterà di poter ricevere il mandato; pertanto non si potrà avere il rinnovo attraverso terze persone.

Giovedì 24 gennaio

Riunito il Consiglio Pastorale Diocesano

Si è riunito giovedì 24 gennaio alle 20,45 presso il seminario vescovile il Consiglio Pastorale Diocesano.

Tema su cui si era chiamati a riflettere era il cammino del Consiglio pastorale diocesano ed in particolare: le prospettive per sviluppare una pastorale "integrata"; la possibilità di un lavoro "zonale" tra le parrocchie, ricercando un obiettivo o un tema comune; valorizzazione del lavoro zonale come esperienza sostitutiva della conferenza di inizio anno pastorale; strumenti per migliorare la comunicazione.

Dalla discussione è emersa la necessità di chiarire il concetto di "pastorale integrata" e di "collaborazione": la pastorale integrata dovrebbe far intendere le attività come svolte attorno ad un perno, attorno al quale far girare le cose: far convergere le attività di ciascuno.

Per far crescere la collaborazione e la comunicazione tra le parrocchie, favorendo così la crescita di un lavoro "zonale" è necessario valorizzare l'esistente, anche se esistono difficoltà a far collaborare realtà grandi e piccole. Le differenze sociali e di grandezza non giocano a favore della zona.

Anche se la collaborazione zonale sembra poco sentita, si suggerisce l'utilizzo comune di risorse (sacerdoti, religiosi e laici). Se va detto che la zona funziona laddove funzionano le parrocchie, non si può ignorare che molte parrocchie sono ridotte all'osso e non riescono a fare se non un minimo. La zona deve diventare un luogo ed una risorsa di dialogo e di collaborazione tra parrocchie vicine. Lavorare insieme nelle zone alla ricerca di un obiettivo comune o a partire da un tema comune attraverso i quali far partire o incrementare la relazione tra le parrocchie di una zona significa favorire un lavoro che aiuti a lavorare insieme, a progettare insieme.

Per la comunicazione, fondamentale è far sapere quello che viene attuato, utilizzando tutti i canali a disposizione.

In conclusione il Vescovo ha invitato a riflettere ancora sulla pastorale integrata e non solo in chiave di organizzazione, ma individuando che siamo chiesa di redenti e di missionari.

Nel prossimo incontro di giovedì 13 marzo all'ordine del giorno ancora il tema della pastorale integrata, secondo le indicazioni date dal Vescovo.

Attività Oftal

Desidero sentirmi stanco morto, durante il viaggio di ritorno da Lourdes, pur sentendo che dentro di me non sono mai stato meglio.

Questo è il pensiero che ciascuno dei barellieri e delle dame sentono nei propri pensieri ogni volta che con la mente ritornano a Lourdes e agli impegni che essere parte di una associazione come l'Oftal comporta. Il prossimo impegno, che per noi della sezione della Diocesi di Acqui è quella di domenica prossima 10 Febbraio, giornata del malato, l'appuntamento è per le 15.30 in sede per i membri del consiglio diocesano e alle ore 16.30 in San Francesco (in Acqui Terme) per la celebrazione eucaristica a seguire la processione mariana. Se il tempo, climaticamente parlando, sarà come si prospetta, freddo e ghiacciato sarà per tutti noi una offerta alla nostra Signora di Lourdes, ben poca cosa di fronte alle autentiche sofferenze di giorno per giorno porta la propria croce con dignità. E sempre mi tornano alla mente, tutti quei malati, e i loro familiari che giorno dopo giorno percorrono il loro sentiero di sofferenza.

Sarebbe bello che tutto il personale si ricordasse che essere dell'Oftal non è solo Lourdes, ma è servizio tutto l'anno. Quando si decide un servizio come quello che si svolge in Oftal non si può scegliere, servizio significa essere sempre a disposizione, altrimenti e come se decidessimo di parlare solo con i simpatici, che lunghi silenzi ci attenderebbero. Ricordiamo a tutti i "giovani" che il 24/25 maggio si svolgerà in Acqui Terme il Convegno Nazionale Giovani, è essenziale che tutti noi si sia presenti.

Il nostro indirizzo è in via Don Gnocchi 1 il numero di telefono è 0144 321035 oppure 347 4732210.

Grazie per aiutarci a servire.

un barelliere

Vangelo della domenica

Per la creatura umana la vita è lotta e tentazione: "Nessuno - dice S. Antonio del deserto - se non tentato può entrare nel regno dei cieli. Di fatto, toglie le tentazioni, e nessuno si salva". Ignazio di Loyola considera la vita come continuo discernimento dello spirito buono e fissa delle regole per smascherare lo spirito cattivo, che si insinua nella coscienza "mettendo innanzi false ragioni, contorti ragionamenti e continue menzogne".

È la Quaresima

La prima lettura della messa di domenica 10 febbraio, l di Quaresima, può essere letta come modello di ogni tentazione. Il primo peccato dell'uomo è in realtà il peccato di ogni uomo, il mio peccato. L'uomo può tutto, ma non può mangiare il frutto dell'albero della co-

noscenza del bene e del male, che Dio solo indica con la sua parola, in un rapporto da padre a figlio. L'uomo ha il limite, che è nel contempo guida e aiuto, della legge morale, presente come dono divino in ogni coscienza.

Non di solo pane vivrà l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio: prima del cibo, dei bisogni, della salute, di me. Prima la coscienza e la legge morale.

Adora Dio solo

Adora Dio e a lui solo rendi culto. Il tentatore è smascherato nel suo fine di fare dell'uomo un idolo, uno schiavo, un adoratore di ciò che non è Dio, sia esso potere, beni, gloria. Gesù obbediente al Padre è l'uomo nuovo, l'uomo libero come Dio lo ha pensato.

d. G.

Il prof. Anzani ad Acqui Terme

Per la Giornata Mondiale del Malato 2008

La giornata mondiale del malato dell'11 febbraio si celebra nell'anno in cui ricorre il 150° anniversario dalle apparizioni di Maria a Lourdes e vedrà, come negli anni precedenti, il suo momento celebrativo principale a livello diocesano nella S. Messa presieduta dal Vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa di S. Francesco ad Acqui Terme. Già dalle ore 9 del mattino di domenica 10 sono convocati i ministri straordinari dell'Eucarestia di tutta la Diocesi presso l'Istituto Santo Spirito per un primo momento di incontro e riflessione sul tema "L'accoppiamento del malato: l'occasione di un incontro" che sarà guidato da alcuni membri della Consulta diocesana per la pastorale della salute. Seguirà poi nel po-

meriggio un secondo momento di riflessione sull'Eucarestia, guidato da Mons. Micchiardi.

Venerdì 15 febbraio si terrà un incontro pubblico organizzato dalla Consulta stessa, con la collaborazione dell'Azione Cattolica Interparrocchiale di Acqui Terme, alle ore 21 presso l'Auditorium San Guido, di fianco al Duomo. È stato invitato il prof. Alfredo Anzani, docente di Etica Clinica all'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano.

Il titolo della relazione del prof. Anzani è "Il medico e la famiglia nella realtà della malattia", che riprende ed amplia il tema stesso della giornata mondiale del malato: "La famiglia nella realtà della malattia".

L'invito a partecipare all'incontro è rivolto a tutta la cittadinanza oltreché agli operatori del mondo sanitario. Ritenia-

mo significativo, in uno stile semplice, il più possibile familiare, come già in occasione di precedenti iniziative da noi organizzate, ritrovarci a "ripensare" il nostro agire quotidiano. Questo in uno spirito di confronto tra impostazioni di pensiero diverse tra loro ma reciprocamente rispettose, capaci di ascolto dell'interlocutore, delle sue ragioni e poi pronti al dialogo, anche serrato, se occorre. Oggi le sfide nel mondo della salute sono sempre più complesse, ma con tutta chiarezza non possono essere affrontate solo da un punto di vista tecnico.

Proprio con queste premesse abbiamo chiesto la disponibilità al prof. Anzani, prontamente accordataci. Il professore partecipa al dibattito culturale in materia di bioetica sia a livello nazionale che internazionale. È vice presidente della Federazione Europea delle Associazioni mediche cattoliche. Partecipa sovente a convegni di grande interesse, ne ricordiamo solo uno dei più recenti, tenutosi lo scorso 17 novembre a Milano, dal titolo "A te grida il dolore innocente. Il senso dell'umana sofferenza", organizzato dall'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) che vedeva tra gli altri relatori mons. Gianfranco Ravasi, il prof. Massimo Cacciari e il prof. Vito Mancuso.

Dott. Adriano Valente, direttore Ufficio Diocesano per la pastorale della salute

Calendario diocesano

Venerdì 8 - Il Vescovo partecipa all'incontro con i seminaristi dello studio teologico interdiocesano di Valmadonna con i colleghi Vescovi di Alessandria, Asti, Casale, Tortona.

Sabato 9 - Il Vescovo è a Belforte Monferrato per l'inizio del ministero parrocchiale di don Felice Sanguineti.

Domenica 10 - Alle ore 9,30 il Vescovo presenzia a Santo Spirito alla giornata di ritiro dei ministri straordinari della Eucaristia. Alle ore 11, nella parrocchia di S. Francesco, celebra la messa in occasione della patronale della Madonna di Lourdes e per la giornata diocesana del malato. Alle 16,30 il Vescovo partecipa alla solenne processione mariana in S. Francesco.

Lunedì 11 - Alle ore 9 in Seminario si riunisce il consiglio diocesano affari economici.

Mercoledì 13 - Dalle ore 9,45 il Vescovo partecipa al ritiro mensile dei sacerdoti.

Nel dibattito politico locale

Il sindaco Danilo Rapetti risponde a Domenico Borgatta

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti ci ha inviato una risposta alle argomentazioni del consigliere Domenico Borgatta, pubblicate sullo scorso numero de L'Anora:

«Gentile Direttore, sono a chiederLe un poco di spazio per esporre qualche considerazione in merito all'intervento, apparso sul Suo giornale lo scorso numero, firmato dal Consigliere Borgatta.

Intanto, mi compiaccio del fatto che il dibattito politico cittadino si sia riaperto. La calma piatta dei commenti e delle opinioni, come è stata giustamente definita da qualcuno, e che pareva regnare incontrastata, stava diventando persino noiosa! La proposta e la critica sono il sale di ogni democrazia, per cui ben vengano comunque e soprattutto quando non sono pretenziose o strumentali. Devo dare atto al professor Domenico Borgatta di avere sostenuto il suo ruolo di oppositore sempre negli anni con grande determinazione e correttezza: ed anche l'ultimo suo articolo continua il medesimo costume e prosegue nella stessa attitudine.

Non entrerò nel merito delle argomentazioni di dettaglio: anche se potrei ricordare che all'epoca della costituzione dell'ex Consorzio rifiuti e del Macello di Valle non ero neanche ancora assessore; anche se potrei ribadire di avere io stesso sciolto la Società di Trasformazione urbana appena mi sono reso conto che non sussistevano le condizioni per il suo funzionamento; anche se potrei fare presente come la delibera delle Terme che decise lo stop al grattacielo e promosse la ristrutturazione del patrimonio esistente porti la mia firma. E che dire poi delle

villette di Via Fontana d'Orto: sembrano il vascello fantasma dei pirati di Johnny Depp! Chi le ha viste? Semplicemente non esistono: la tanto contestata previsione urbanistica non è mai stata attuata e ci si accapiglia intorno ad un prato verde. Nella prossima variante strutturale al piano regolatore generale l'Amministrazione potrebbe anche rivedere le norme per quel comparto, magari anche ascoltando suggerimenti dall'opposizione.

Quello che invece mi preme sottolineare è che del mio passato politico non dimentico e non rinnego nulla, anzi sono ben contento di avere fatto parte di una squadra che ha per anni amministrato la città, facendola crescere e determinando sviluppo. Io ho avuto solo un ruolo ed una parte, ma ho cercato di impegnare le mie risorse per quanto abbia potuto e per quanto di competenza. Certo, sono stati compiuti errori e certi investimenti sono risultati anche sbagliati: ma il recupero del centro storico cittadino nasce da quegli anni e questo è un dato incontrovertibile. Come incontrovertibile è il fatto che oltre ai mutui accesi, quelli giusti come quelli sbagliati, oggi gravi sui nostri bilanci l'incredibile sequela di tagli che lo Stato centrale ha imposto agli Enti locali negli ultimi anni, determinando un presente comunque non troppo problematico e che non è dissimile da quello di moltissimi altri Comuni.

Dall'esperienza, e però anche dai limiti, di quegli anni passati è nata in me la determinazione di aprire la lista civica ad un'alleanza organica con esponenti del Centro Destra, che potevano portare e portano idee ed energie nuo-

ve, facendo evolvere un sistema di sviluppo che necessitava di maggiore condivisione e di spinte di apertura. Questo è successo: e gli Acquesi hanno avuto la possibilità di scegliere l'anno scorso alle elezioni ed hanno scelto. Alla fine, è legittimo ogni punto di vista ed è gradita ogni critica: ma tra i progetti presentati alla città, quello che mi onoro di guidare ha avuto il consenso del sessantadue per cento dei voti validi. Dal meglio del passato alle migliori energie per il futuro.

In conclusione, esprimo la mia sempre più convinta fiducia ed il mio grazie agli assessori Bertero e Leprato, per una neve così ben rimossa e per un Natale davvero ben partecipato, in una città ormai set di film internazionali che tanta notorietà stanno portando e sempre più porteranno. E mi scappa di ricordare al Consigliere Borgatta, che parla della mia coerenza politica, come si sia presentato alle ultime elezioni in una compagine che andava da Rifondazione Comunista all'Architetto Carozzi ed a Mauro Giglio come suoi compagni di strada. Come si può ben vedere, ognuno ha i suoi ripensamenti e le sue conversioni!».

Gazebo di AN su legge 194

Acqui Terme. Sabato 9 febbraio, dalle ore 16 alle ore 18, Alleanza Nazionale allestirà con i ragazzi di Azione Giovani un gazebo in Corso Italia. L'ubicazione sarà all'angolo con la scalinata della Schiavia. Scopo del gazebo sarà una raccolta firme per un appello sulla revisione delle legge 194.

Bernardino Bosio risponde alle accuse

Una storia... ordinaria di rifiuti e politica

Acqui Terme. Bernardino Bosio risponde alle accuse che gli sono state rivolte da Forza Italia e dal consigliere Borgatta:

«Egregio direttore, nel salutare i suoi lettori torno a chiedere uno spazio per rispondere alle lettere di F.I. e della sinistra per informarli correttamente. Avrei voluto iniziare dalla polemica sulla fontana, ma mancandomi alcuni dati e volendo parlare anche di sistema idrico, ho scelto tra i tanti argomenti il problema dei rifiuti. È naturale che tanta foga nei confronti di Bernardino Bosio sta a significare che nel resto del panorama politico ad Acqui Terme regna il vuoto assoluto. Peraltro a sentire oggi la destra e la sinistra acquese sembrerebbe che in allora Bosio fosse il regista non solo in comune ma anche il burattinaio della politica provinciale e regionale, compreso il mondo bancario di quel tempo. Ritornando ai rifiuti vorrei sintetizzare alcuni momenti salienti dei dieci anni in esame.

1) *Esclusione dal Consorzio Novese dei rifiuti.*

Nel 1993, 45 giorni dopo l'elezione a primo sindaco leghista in Piemonte, mi arrivò una comunicazione del Consorzio Novese (in quei tempi di sinistra) che mi avvisava della revoca dell'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti per la sola città di Acqui Terme rea oltre che di non essersi dotata di discarica, di aver votato un sindaco non gradito.

2) *Redazione del progetto della discarica dei Boschi di Moirano.*

Dopo due mesi di emergenza politica dell'immondizia, ci accordarono, senza possibilità di discussione, di riportare i rifiuti a Novi in cambio dell'impe-

gno di farci carico dello smaltimento dei rifiuti per l'acquese in regione Boschi. Progetto che difesi, per non tornare in quella situazione drammatica già sperimentata. Il progetto contro il parere dell'amministrazione di Acqui Terme fu bocciato da tutti gli altri comuni dell'acquese, riuniti presso la Comunità Montana, con la motivazione del costo troppo elevato (circa 6.000.000). Ritornammo, non per colpa della città di Acqui Terme in emergenza, questa volta in compagnia dei comuni del circondario. Altri due mesi di sofferenza e il nuovo accordo fu "fatevi il consorzio, trovatevi il sito e poi vedremo", intanto fummo costretti a conferire in giro per l'Italia.

3) *Abbandono del progetto di discarica dei Boschi di Moirano per Gavonata di Cassine.*

Bocciato l'unico sito di Acqui Terme, cominciai una estenuante ricerca di un luogo all'interno dei comuni adatto ad ospitare i rifiuti e si cominciò a costituire un consorzio, la storia ci portò prima a Spigno poi dopo altre discussioni, anche perché i rifiuti non li voleva nessuno, che durarono mesi e mesi a Gavonata.

4) *Redazione del progetto della discarica di Gavonata e di quello del "biodegestore".*

Dato per certo che la fortuna è bendata ma la sfiga ci vede benissimo, a seguito di un ampliamento dell'emergenza "mondezza" in provincia, ci fu la pensata del Piano Provinciale dei rifiuti, a cui, purtroppo, Acqui, obbligatoriamente, partecipò, purtroppo, con fiducia e nel programma complessivo provinciale si definì che il nostro consorzio doveva farsi carico di parte dello smaltimento provinciale con un Biodegestore e nell'acquese ven-

ne altresì individuata, sempre dalla provincia, l'area di Gavonata per lo smaltimento non del rifiuto tal quale ma di sovrappiù inerti o inertizzati. Nel frattempo il biodegestore fu appaltato con un contratto di costruzione e gestione in cui il costo di smaltimento venne definito a 92 lire al kg per il pattume tal quale, oggi con la rivalutazione sarebbe intorno ad euro 60/65 per tonnellata, contro gli oltre 100 euro pagati a Novi. Nella storia più recente, il famoso Piano Provinciale venne modificato, i comuni dell'acquese in ottemperanza ad un disegno preordinato, decisero di rinunciare alla costruzione dell'impianto di Acqui Terme per portare nuovamente i rifiuti a Novi. Il biodegestore non interessava più in provincia, evidentemente qualcuno capi che con lo smaltimento autonomo per Acqui e Alessandria veniva a mancare l'immondizia e il prelievo di denaro che negli anni aveva finanziato il business del "pattume", magari in attesa di costruire un inceneritore, di cui il biodegestore sarebbe stato concorrente».

Donazioni sangue

Acqui Terme. Questo il calendario 2008 delle donazioni sangue del Dasma Avis: 10 e 24 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio, 8 e 29 giugno, 13 e 27 luglio, 31 agosto, 14 e 28 settembre, 12 e 26 ottobre, 16 e 30 novembre, 21 dicembre. I prelievi di sangue vengono effettuati (a digiuno) nei giorni sopra indicati presso l'Ospedale civile di Acqui Terme al reparto Centro Trasfusionale 1° piano, dalle 8,30 alle 11. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

 **oro duemila**

OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA

Dal 2 al 29 febbraio



OREFICERIA
sino a -35%

ARGENTERIA
sino a -20%



OROLOGI FIRMATI
1 + 1

acquisti un orologio... in regalo* un gioiello stessa firma
*in proporzione e per acquisti superiori a € 120

Corso Italia, 103 - Acqui Terme - Tel. 0144 324393

APERTO ANCHE DOMENICA AL POMERIGGIO

**NON SOLO
MAXI TAGLIE**

*Passa da noi!
Troverai quello che cerchi*

**I SALDI
NON VI BASTANO?
Da martedì 5 febbraio
tailleur (completi) da € 39**

Affrettatevi! Occasione irripetibile

Acqui Terme

Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30

Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it

Ci scrive Mauro Garbarino

Dov'era Forza Italia, quando...

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino:

«Egr. direttore, a commento dell'ultimo consiglio comunale, di oltre due mesi fa, avevo azardato che Acqui sta diventando normale, dove si discute dei problemi della città e non delle accuse, più o meno velate, tra un personaggio politico e l'altro. Ma sono stato smentito dai fatti. Ha iniziato la lista di Bosio, accusando la giunta di aver gestito male l'emergenza neve, chiedendo addirittura le dimissioni di due assessori. Per carità è vero che è stata gestita male l'emergenza neve, ma da qui a chiedere le dimissioni di assessori mi pare esagerato. Non facciamo come Berlusconi che ha chiesto le dimissioni tutti i giorni, da quando è nato il Governo Prodi, senza un perché o perlomeno senza solidi argomenti. Le dimissioni devono essere chieste e date per gravi atti di corruzione, confermati con atti della Magistratura, come quelli di Totò Cuffaro per la Sicilia o per i quattro assessori della Giunta Ghigo nella passata legislatura regionale. Per dissensi sull'attività politica si deve protestare e rendere edotti i cittadini, i quali poi alla scadenza elettorale giudicheranno con il voto l'operato dell'amministrazione interessata. E qui entra in gioco Bernardino Bosio in prima persona e di riflesso il sindaco Danilo Rapetti, perché secondo me non poteva non sapere. E di fatti penalmente condannabili ce ne sono stati in questi ultimi anni, prima l'ing. Muschiato e poi Bosio stesso. È vero che l'elettorato acquese ha premiato quei politici acquisi, ma senz'altro c'è stato un errore di comunicazione, che a suo tempo avevo ampiamente denunciato. Pensavo che Bosio, dopo la condanna, avesse riposto le sue velleità politiche e lasciato ad altri l'onere di fare l'opposizione a questa amministrazione. Non voglio fare commenti sulle decisioni della magistratura, né nei suoi confronti né in quelli dell'ing. Muschiato, le sentenze si accettano non si discutono, al massimo ci sono i successivi gradi di giudizio ai quali ci si può appellare. Ma che a rispondere alle accuse di Bosio siano gli esponenti, ai vari livelli, di Forza Italia mi pare veramente esagerato. Ha già rispo-

sto egregiamente e puntualmente il prof. Domenico Boggata, per cui non voglio dilungarmi sui dettagli, ma come si fa a denunciare tutta l'attività amministrativa di Bosio negli ultimi anni senza accomunarvi Danilo Rapetti, che ne è stato la sua continuità? E di questa continuità ne fu il massimo esempio, poiché così si chiamava la lista con la quale aveva vinto le elezioni nel 2002. E Forza Italia ha approfittato della sua popolarità agganciando i loro voti ai suoi per poter contare sul carro del probabile vincitore ed ha fatto una scelta coerente, pur sapendo di andare incontro all'impopolarità. Ma come si fa ad attaccare Bosio sul Garibaldi, quando è stato Danilo Rapetti a dare il permesso del suo abbattimento due anni or sono; dov'era Forza Italia? Dov'era Forza Italia quando hanno costruito quell'obbrobrio della fontana di Piazza Italia. Dov'era Forza Italia quando c'era la crisi idrica nel 2003. Dov'era Forza Italia quando Bosio e Tacchino approvarono il progetto Kenzo Tange per Regione Bagni, che è costato oltre un miliardo delle vecchie lire, che non ha mai visto la luce, ed è stato pagato dall'attuale amministrazione delle Terme Spa. Dov'era Forza Italia quando venne costruito il Teatro Verdi che ha rovinato una piazza come quella della Conciliazione. E potrei andare avanti ancora parecchio, ma mi fermo qui perché già nell'ultimo intervento avevo sostenuto che sarebbe opportuno, non dimenticare, ma almeno mettere la sordina alle accuse sul passato, perché sono già state più che pubblicizzate, ma forse siamo stati incapaci di farci capire, e gli acquisi ci hanno bocciato nella tarda primavera dello scorso anno. Piuttosto impegniamoci nel progettare il futuro della nostra città, ed è su questo che gli acquisi dovranno giudicare l'attuale amministrazione.

Siamo la città con la più alta disoccupazione della provincia di Alessandria e forse del Piemonte. Il bilancio del comune è in condizioni drammatiche, mancano persino i soldi per spedire le lettere. La consiglier-

ra Fiorenza Salamano ha dovuto chiedere collaborazione e donazioni a decine di artigiani e commercianti acquisi per mettere su un mini-centro per anziani, che appunto è stato dichiarato essere stato realizzato a costo zero. Cosa intende fare il Comune per risolvere il problema dei collegamenti viari della città con la rete autostradale? L'amministrazione provinciale ha risolto il problema della variante di Strevi, e, con l'assenso dell'assessore regionale Borioli, ha promesso di seguire con particolare attenzione il collegamento con l'autostrada A26 a Predosa. Non facciamo come per la variante di Strevi, quando l'allora amministrazione comunale di Acqui brillò per la sua assenza ad ogni tavolo di lavoro o come con le scuole superiori, per le quali la Provincia da cinque anni ha stanziato i fondi ma il Comune è ancora indeciso sul da farsi, mentre, nelle stesse condizioni, Ovada ha già inaugurato gran parte dei nuovi edifici. I fondi della Provincia fanno gola a tutti i comuni, ma sono limitati, per cui si rischia di perderli se non vengono usati. Cosa si intende fare per le isole ecologiche, sempre sporche, con rifiuti sparsi ovunque o con i cartoni dei commercianti ammassati disordinatamente. Come risolviamo il problema delle fontane. Quella di Piazza Italia è in dissolvimento, quella davanti all'Ariston è da quasi un anno inattiva, quella della Rocca è nel degrado più profondo. Come l'amministrazione comunale intende affrontare il problema del traffico ormai ingovernabile, con conseguente inquinamento atmosferico in alcune zone cittadine. Il problema turistico e termale è sempre più in crisi e non si vedono prospettive future. Il commercio langue pesantemente, penalizzato anche dal novese, ormai diventato uno dei centri più sviluppati del Nord Italia. Acqui è una bella città, ma lo è sempre stata, ed è il salotto della provincia, ma, come una bella donna, non può solo pavoneggiarsi narcisisticamente, deve imporsi con soluzioni e proposte valide, che non abbiano sinora sentito dall'amministrazione comunale a otto mesi dalle elezioni del giugno dello scorso anno».

Ci scrive Marco Lacqua dei Verdi

I bagolari e i problemi politici

Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua, portavoce dei Verdi di Acqui Terme:

«Gentile Direttore, sono a richiedereLe nuovamente un po' di spazio sul suo prezioso giornale per non far cadere nel dimenticatoio una vicenda che sta molto a cuore a noi Verdi. Parlo dei bagolari di piazza Maggiore Ferraris che noi stessi l'estate scorsa abbiamo tentato di salvare portando alla cronaca di tutti i mezzi di informazione quello che eravamo pronti a fare pur di salvare loro dall'abbattimento: di incatenarci, cioè, in una manifestazione pacifica e non-violenta contro questo sopruso ai danni della natura. Chi sta portando avanti questo scempio si è guardato bene di abatterli subito, non consentendoci la nostra forma di protesta prevista, preferendo costruire i nuovi fabbricati ad una vicinanza tale, come dimostra la foto che allego, che porterà ad una lenta agonia delle piante stesse, che molto probabilmente hanno già avuto le radici in parte danneggiate e tagliate. Non è bastato scoprire in quella zona specifici resti archeologici di notevole importanza per bloccare interamente, e non solo in parte, il cantiere.

Questa Amministrazione Comunale, che solo sporadicamente, e neanche in maniera troppo convinta (vedi questione ex-Acna con il mancato Convegno nella nostra città sull'aggiornamento dello stato della bonifica della Valle Bormida, come invece previsto dall'attuale Amministrazione Comunale con lo stesso Ministro Pecoraro Scania a Roma lo scorso novembre) dimostra particolare attenzione verso le problematiche ambientali, quando c'è da costruire non si ferma davanti a nessuno... c'è da chiedersi che disastri faranno quando per il tanto decantato sottopasso di Via Crenna si dovranno cimentare con le difficoltà geologiche presenti in quella zona considerata anche la presenza del Rio Usignolo. Per non parlare degli inconvenienti conseguenti e logistici di viabilità che si creerebbero per alcune strade, come via Pavese.

Ma fra poche settimane si tornerà al voto per le politiche, grazie ai vari Mastella, Dini, Turigliatto e....Veltroni che col



suo Piddi in questi ultimi mesi non ha fatto che danni, completando il suo "capolavoro politico" disgregando L'Unione non volendo più accordi con noi della Sinistra Arcobaleno... proprio noi che siamo stati fedeli a Prodi (e a Ferraris... altra vittima di questo "scellerato" progetto democratico-centrista) fino alla fine.

Ora si capisce perché i consiglieri comunali d'opposizione democratica-centrista qui ad Acqui si sono rifiutati di chiamarsi gruppo de L'Unione, non volendo rappresentare tutte le forze di centro-sinistra che avevano partecipato unite alle ultime elezioni comunali. Ordini dall'alto evidentemente... alla faccia del nuovo modo di fare politica proveniente dal basso...

Ma, dicevo... fra poco ci saranno di nuovo le elezioni nazionali, e i problemi da me elencati precedentemente riguardante la cura del verde nella nostra città passeranno nuovamente nel dimenticatoio perché l'attuale Amministrazione Comunale avrà altro a cui pensare, dopo il potere locale magari certuni esponenti del centro-destra cercheranno ancora più prestigiose fortune... chissà... l'unica realtà, ahimè, rimarrà quella nuda e cruda verità che per noi convinti sostenitori dell'ecologia politica e del relativo rispetto dell'ambiente si prospettano tempi molto duri in futuro. In ambito locale, ma anche in quello nazionale. Noi comunque ci saremo sempre, non ci arrenderemo facilmente!».

Che faticaccia il bilancio del 2008

Acqui Terme. Durante almeno quattro riunioni, cioè fino a giovedì 31 gennaio, la giunta comunale non è riuscita a predisporre lo schema di bilancio di previsione del Comune, per il 2008, documento da presentare al Consiglio comunale per l'approvazione. È un caso di atteggiamento inerte dell'amministrazione comunale, o una valutazione contraria, non condivisibile della bozza dello strumento programmatico? Cioè di un bilancio che non offrirebbe a tutti gli assessori di partecipare direttamente nella definizione delle scelte finanziarie comunali? A livello di giunta municipale, se non avviene un dialogo senza «se e ma» tra le forze politiche di maggioranza, cosa succederà quando il documento verrà analizzato e discusso dalle forze di opposizione?

Per le iniziative di carattere promoturistico e culturale lo stanziamento sarà poverissimo, forse perché le somme sono dirottate a finanziare consulenti e consulenze, collaboratori esterni, cioè persone non prese alle dipendenze del Comune con un normale concorso? L'amministrazione comunale deve fugare il dubbio che scelte politiche si trasformino in economiche e non siano condivisibili dalla popolazione. Va da sé che il cittadino solleciti di essere informato su dove vadano a finire i soldi dei contribuenti. E, per capire il bilancio del Comune, non deve trovarsi di fronte a cifre e dati di stampo enigmistico tipo caselle da cruciverba.

red.acq.

PISTERNA

Ristorante in Palazzo Olmi

Guida
Michelin



Giovedì 14 febbraio
San Valentino
MENÙ
DEGUSTAZIONE
incluso abbinamento vini
€ 65,00



Il ristorante è aperto
a pranzo e a cena
dal martedì al sabato
e la domenica a pranzo

15011 ACQUI TERME
Via Scatilazzi, 15
Tel. +39 0144 325114
www.pisterna.it

Sarà presentato sabato 9 febbraio alle Nuove Terme

Il libro di mons. Giovanni Galliano sulla Resistenza nell'Acquese

Acqui Terme. Sabato 9 febbraio alle ore 18 nella sala convegni Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, sarà presentato l'ultimo libro scritto da Monsignor Giovanni Galliano «La Resistenza nella mia memoria. 1943-1945: la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese» della Editrice Impressioni Grafiche.

Hanno sostenuto la pubblicazione del libro il Comune di Acqui Terme e l'Istituto Nazionale Tributaristi di cui Mons. Galliano è Guida morale e spirituale.

Il Sindaco della città termale, Danilo Rapetti, così commenta: «Monsignor Giovanni Galliano, vero testimone del tempo per molte delle vicende che hanno attraversato la storia acquese del secolo XX, già in altre occasioni ha fissato la sua preziosa memoria nella parola scritta: sono particolarmente lieto che, questa volta, abbia accolto le mie esortazioni a tracciare i suoi ricordi riguardo alla guerra di liberazione del 1943-1945. Mons. Galliano non si limitò ad assistere a quei drammatici eventi dal punto di vista privilegiato della segreteria del Vescovo di Acqui, mons. Dell'Omo, ma vi prese parte di persona: questo suo lavoro costituisce pertanto un importante documento storico, a cui volentieri e in modo convinto questa amministrazione ha dato il suo sostegno».

Dal canto suo Riccardo Alemano Presidente nazionale dell'INT sottolinea: «Non solo un doveroso riconoscimento alla nostra Guida morale e spirituale, ma un gesto di affetto e gratitudine verso chi, attraverso percorsi di vita vissuta, riesce a comunicarci importanti insegnamenti non solo umani e morali ma nel caso dell'ul-



Il consiglio nazionale dell'INT con Mons. Giovanni Galliano

timo libro di Mons. Galliano veri e propri documenti storici che aiuteranno noi e le future generazioni a non dimenticare il nostro passato». Significativa infatti la dichiarazione di Mons. Galliano sulla motivazione principale che lo ha spinto a scrivere il libro sulla Resistenza: «In questo libro ho voluto rendere memoria a chi ha combattuto non per se stesso, ma per le generazioni a venire...».

Mons. Galliano o meglio Don Galliano come più semplicemente lo chiamano gli acquesi, descrive la Resistenza, vissuta in prima persona, nel vasto territorio della Diocesi acquese e correda le memorie scritte con importanti testimonianze fotografiche e documenti dell'epoca.

Nel sessantesimo anniversario della nascita della Costituzione italiana non poteva mancare il contributo di Mons. Galliano, classe 1913 al settantesimo anno di sacerdozio, il quale fa parte di quelle persone che con il loro impegno, coraggio e dedizione hanno

aperto le porte alla Democrazia e alla Costituzione.

La presentazione, alla presenza ovviamente dell'autore e delle autorità cittadine, sarà coordinata dal direttore de L'Ancora, Mario Piroddi e vedrà la partecipazione di Alberto Pirni collaboratore dell'Università di Genova e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Monsignor Galliano, oltre il Comune di Acqui Terme e l'INT che hanno sostenuto economicamente l'opera, vuole ringraziare Mario Cavanna e l'I.S.R.A.L. per la documentazione fotografica e la prof.ssa Gabriella Ponzio per la preziosa collaborazione alla stesura del libro.

Come in precedenti occasioni di presentazione di lavori letterari dell'Arciprete Emerito della Cattedrale di Acqui Terme, tutti gli acquesi sono invitati e sicuramente non mancheranno di tributare il loro affetto a «Don Galliano».

Al termine è previsto un brindisi con il Brachetto d'Acqui offerto dall'Enoteca Regionale Acqui Terme & Vino.

Per presentare il libro sulla Resistenza

Ospite del Lions Club l'illustre testimone del tempo

Acqui Terme. Martedì 5 febbraio, su invito del Presidente Mangini, Monsignor Galliano, socio onorario del Club, ha presentato il suo libro sulla Resistenza nelle nostre terre sulla scorta di tanti episodi di vita vissuta e di tanta passione per quel periodo.

Come Monsignore stesso ha detto tanti ricordi vanno nella sua memoria al periodo che va dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 ed è giusto non dimenticare un periodo tanto tragico quanto importante per la nostra patria.

Non è facile essere obiettivi nei confronti di un momento in cui l'Italia si divise in una guerra fratricida, dove spesso l'odio di parte superò ogni ideale di libertà: certo è, come ha sottolineato Monsignore, che da quei tragici fatti è poi nata la Costituzione repubblicana.

Al di là degli episodi che Don Galliano narra via via, è sufficiente leggere la prefazione, «Il perché di questo libro» per capire quanta sofferenza e quanto amore per la sua Acqui, per le popolazioni che abitavano ed abitano il territorio della Diocesi, abbia accompagnato questo sacerdote che, allora giovanissimo, seppe farsi apprezzare ed ascoltare da tutti, tedeschi e partigiani, popolazione civile e non.

Amore per la patria soprattutto che gli è derivata dai racconti del padre, capacità di affrontare ogni genere di sacrificio avendo sempre ad esempio la sua mamma.

Monsignore ha voluto soprattutto sottolineare come questo suo libro abbia le sembianze di una trilogia: in pratica non ha voluto dimenticare nessuno, dando ampio spazio agli episodi che lo hanno visto coinvolto direttamente nello



scambio di prigionieri oppure nei tentativi, riusciti, di evitare che Acqui venisse bombardata. Ma nel libro si fa memoria anche dei caduti della Divisione Acqui, trucidata a Cefalonia, un'isola greca dove lui stesso si è recato più volte per pregare per quei soldati italiani che secondo una parte della storiografia ufficiale costituirono il primo esempio di lotta di liberazione.

E così pure Monsignor Galliano ha voluto ricordare le famiglie di ebrei che risiedevano in Acqui al momento dello

scoppio della seconda guerra mondiale, tutte o quasi distrutte dall'odio razziale.

In sintesi, dopo aver dedicato di un libro alla sua Acqui, dopo aver scritto dei Vescovi della Diocesi, dei beati, dopo aver dato alle stampe un compendio di bellissime preghiere, Monsignore ha finalmente realizzato il suo sogno: scrivere una sua testimonianza «per non dimenticare» quel periodo così controverso e dibattuto tutt'oggi, che ha visto tanto sangue scorrere da ambo le parti.

Gestione dell'Ufficio turistico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deliberato di affidare, sino a 31 gennaio 2009, la collaborazione alla gestione dell'Ufficio di accoglienza turistica a Daniela Acton di Terzo e Valeria Fazio di Cassinasco al costo complessivo di 22.440,00 euro oltre Iva. Il 31 dicembre del 2007 era scaduta la concessione della gestione affidata alla cooperativa Alasia di Cassinasco. La medesima cooperativa aveva dichiarato di non essere più disponibile per tale incarico, quindi il Comune aveva ravvisato la necessità, in previsione della nuova stagione turistica, di provvedere alla riapertura dell'Ufficio informazione e accoglienza turistica lat. Ufficio che attualmente ha sede a Palazzo Robellini. L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di gestire in futuro direttamente l'Ufficio lat.

Casalinghi Detersivi Fai da te Articoli regalo

Di tutto... un po'

Rivalta Bormida - Via P. Bocca, 47

SVUOTA
I MAGAZZINI

Centinaia di articoli
a prezzi di realizzo
a partire dal 4 febbraio 2008

Fino ad esaurimento scorte

Per informazioni tel. 0144 363394

Una postura corretta rende il movimento più sicuro e riduce la possibilità di infortuni



L'analisi posturale computerizzata evidenzia eventuali asimmetrie o squilibri del rachide con conseguenti problematiche legate all'apparato osteo-articolare; si valuta inoltre l'aspetto sensoriale (es. occlusione, vista, recettore podalico etc.) fondamentale per una postura corretta.

Il trattamento osteo-articolare è una tecnica massoterapica terapeutica mirata a muscoli e articolazioni al fine di ripristinare "normalizzare" una buona funzionalità bio-meccanica.



Nelle trazioni vertebrali la forza traente, provoca oltre al rilasciamento muscolare, l'allontanamento dei corpi vertebrali e l'aspirazione dei frammenti nucleo-polposi. Sono indicate in caso di cervicalgie acute e croniche, cervico-brachialgie, contratture muscolari cervicali e lombari, lombalgie acute e croniche, lombo sciatalgie, lombocuralgie, etc.

Il trattamento emo-linfatico è una tecnica manuale mirata al drenaggio dei liquidi interstiziali provocando effetti come la cura e prevenzione della cellulite, stimola la micro-circolazione nei tessuti, elimina le cellule come di sfaldamento della pelle, oltre ad un effetto psichico con conseguenti fenomeni fisico-chimici.



La pressoterapia si basa sull'applicazione di una pressione esercitata da elementi pneumatici distensibili sui tessuti edematosi, allo scopo di ottenere una riduzione del volume dell'arto tramite un incremento del drenaggio emo-linfatico centripeto. Viene utilizzato per la cura di infedema post-operatorio di braccia o gambe, cellulite edematosa, ritenzione di liquidi favorendo il drenaggio dei liquidi aumentando la diuresi.

Piazza San Francesco, 7 • 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 980259 • mob. 349 1784268

www.studioposturologico.com • info@studioposturologico.com

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 10 febbraio - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 10 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 8 a venerdì 15 - ven. 8 Centrale; sab. 9 Albertini, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 10 Albertini**; lun. 11 Caponnetto; mar. 12 Cignoli; mer. 13 Terme; gio. 14 Bolente; ven. 15 Albertini.

Stato civile

Nati: Francesco Cergol, Giacomo Lampello, Giorgia Bovio.
Morti: Teresa Rosa Viazzi, Rita Piera Panaro, Rita Ernesta Botto, Maria Franca Ravera, Guido Franco Tobia, Rinaldo Tomasi, Francesco Pavese, Erminia Resseco.
Pubblicazioni di matrimonio: Maurizio Carta con Francesca Gandolfi; Erich Bruciaferri con Sabrina Botto.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Venerdì 1° febbraio

**Festa al Moiso
"Allegricassonetti"**



Nelle foto due momenti della grande festa, con il presidente Marco Protopapa che, nel giorno del suo compleanno festeggia con i bimbi del Moiso.

Acqui Terme. Venerdì 1 febbraio, come per incanto, la sala da giochi della Scuola dell'infanzia "Moiso" si è trasformata in piazza "Maticassonetti", per ospitare personaggi fantastici, giunti per la festa più pazzosa e allegra dell'anno del Paese "Casagiusta".

Una musica trionfale ha accompagnato la sfilata multicolore che ha invaso la sala... niente paura, i nostri bimbi si sono travestiti, per l'occasione, da variegati e stravaganti "Cassonetti". E via alla festa "Allegricassonetti".

Ospiti di fama internazionale, o quasi, sono intervenuti per il grande evento, le mamme, per imprestare la loro voce a simpatici burattini che hanno intrattenuto, con scenette spiritose, la moltitudine dei "cassonetti".

Danze, musica, allegria, gli ingredienti per questa meravigliosa festa tutta a misura di bimbo.

Un gradito e "sonoro" regalo è stato elargito dal nostro amico baule "Magipulitino". E per essere veramente festa non poteva mancare il rinfresco condiviso con parenti ed amici. Alle 16.15 le porte del Moiso si sono spalancate e hanno accolto tutti. Risate, balli, lancio di stelle filanti hanno concluso questa giornata dedicata al Carnevale e alla nostra cara amica signora "Ecologilandia" che ci sta guidando ad avere rispetto della natura e dei suoi abitanti.

Un grazie di cuore a tutti i genitori che, con slancio e generosità, riescono a rendere sempre magiche e uniche le nostre feste.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Anora, anche questa settimana vogliamo dedicare il nostro articolo alla Costa D'Avorio; ma questa volta approfondiamo il progetto "scuola di falegnameria" di Bonoua.

Chi ha seguito i nostri articoli negli ultimi mesi si ricorderà dell'invio di macchinari nuovi destinati a questa falegnameria che si trova nella comunità di Bonoua gestita da uno dei responsabili Don Orione. Proprio durante il loro viaggio in questa terra africana, i nostri tre volontari (Pandi, Marco e Dario) hanno avuto l'occasione di partecipare all'inaugurazione di questa scuola. I ragazzi che frequentano i corsi di falegnameria avranno la possibilità di utilizzare, appena saranno posizionati, i macchinari che sono stati donati dalla nostra Associazione. Il loro sorriso nell'aprire le casse appaga tutte le fatiche dei nostri collaboratori e i cuori dei loro benefattori!

Dietro ad ogni progetto si nasconde il lavoro e gli sforzi dei nostri volontari; in questo caso significa dedicare il proprio tempo alla ricerca del materiale ad un prezzo competitivo, organizzare il carico e la spedizione, assicurarsi del loro arrivo a destinazione ed il loro posizionamento all'interno della struttura. Come vedete si tratta di un lavoro complesso che richiede una grande collaborazione di tutti i volontari, soci e benefattori!

Ricordatevi che lo Stato della Costa D'Avorio non delibera nessuna sovvenzione che permetta di dirigere una scuola, una qualsiasi scuola! La struttura appartiene alla Don Orione ma gli insegnanti vengono inviati dallo stato. Il loro stipendio, però, non viene pagato dallo stato. Fa parte delle spese e dei costi di gestione di tutta la scuola. Vi possiamo garantire che non è facile!

La nostra associazione ha anche organizzato l'invio di un generatore di corrente per fare fronte alle continue mancanze di corrente elettrica che sono spesso causa di problemi.

In questo modo, grazie alla Scuola, riusciamo ogni anno a dare un diploma a 5 - 7 ragazzi che tornando al loro paese hanno l'opportunità di esercitare un mestiere e di vivere una vita autonoma e dignitosa.

Questo progetto è stato sponsorizzato in maggior parte da nostri amici personali della Germania; grazie Franz e Mary che avete voluto appoggiare la nostra Onlus... siete la nostra forza!

Grazie anche ai molteplici e generosi interventi dei nostri sostenitori che permettono alla nostra associazione il supporto dei progetti che ci vengono sottoposti.

Il motto di San Luigi Orione "ricorda di regalare un sorriso ad ogni bambino" ... possiamo garantirvi che la nostra associazione di sorrisi ne sta regalando, sia ai bambini di strada che ai bambini portatori di handicap. Sicuramente al mondo ci sono migliaia di bambini bisognosi e noi stiamo facendo, in rapporto, una piccola cosa ma moltissimi ragazzi che ora sono diventati uomini, hanno avuto l'opportunità di imparare un mestiere per il loro futuro. Tutto ciò grazie a gente come voi, come noi e come i nostri volontari che dedicano il loro tempo e le loro forze al sostegno degli altri! Dovete essere fieri di tutto ciò perché migliaia di bambini, ogni domenica, pregano per i loro benefattori di Acqui. Non so quanto possa valere ma, essendo cristiani, per noi... moltissimo!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Il piacere di farti bella **Elisa**
Via al Castello, 23 - Acqui Terme
Tel 0144 322349 - 349 3991546

Presentando questo coupon fino al 29 febbraio avrai in omaggio un taglio o la ricostruzione unghie a € 20

SPURGO POZZI NERI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Loc. Castagnole, 1
Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

Offerto dall'amministrazione comunale

Oltre 300 i presenti al pranzo per "over 65"



Acqui Terme. Peperoni riposti di bagna cauda, affettati e torta pasqualina come antipasto. Quindi risotto con salsiccia e zafferano oltre a lasagna con besciamella, per quanto riguarda i primi piatti. A seguire, arrosto con contorno di patate novelle. Per dessert, panettone con la crema. Il tutto «bagnato» con ottimo vino. Ci riferiamo al menù del pranzo fornito dall'amministrazione comunale agli «over 65» della città.

All'appuntamento, verso mezzogiorno di sabato 2 febbraio programmato al PalaFeste (ex Kaimano), hanno risposto circa trecento persone. Tutti hanno trovato posto ai tavoli predisposti nell'ampio locale da sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Questi ultimi per un giorno si sono anche improvvisati *chef di sala*, cioè provetti camerieri nel servire gli ospiti. Si è trattato di una vera e propria festa, conclusasi con musica e qualche giro di danza.

Il pranzo degli anziani, deriva da una tradizione decennale. D'abitudine veniva programmato per il giorno della Befana, ma quest'anno complici anche avversità atmosferiche è stato rinviato a sabato 2 febbraio. Era stato ideato dall'amministrazione comunale per trascorrere un momento gastronomico e di festa tra le persone anziane della città, che ad Acqui Terme sono in gran numero. Si tratta di un appuntamento atteso, sia da parte degli ospiti che dell'amministrazione comunale. Infatti, quando era stato rinviato, non poche erano state le proteste e le richieste agli ammi-

nistratori di continuare a realizzare una bella iniziativa.

Dai partecipanti viene considerato un momento di aggregazione, di stare assieme tra vecchi e nuovi amici. Infatti, molti dei partecipanti erano ormai veterani della manifesta-

zione, altri l'hanno vissuta come novità. Gli anziani acquisi chiedono al Comune di prendere precisi impegni per la realizzazione a loro favore di interventi logistici, sociali e finanziari, ma anche di riconsiderare l'assegnazione di un

ruolo per l'anziano nella società. Il Comune, dalla conoscenza delle varie indagini sulla condizione degli anziani, può attivare gli strumenti per intervenire adeguatamente nella programmazione sociale.

C.R.

Alunni media Bella

Vincono una bicicletta fatta con lattine



Acqui Terme. I ragazzi della terza G della scuola secondaria di 1° grado "G. Bella" hanno partecipato al concorso promosso dall'Assessorato all'Ambiente nell'ambito di Ecolavori, con una e-mail a un'amica in cui raccontano la loro visita alla mostra sugli ecolavori che si è tenuta in caserma Valfrè, ad Alessandria, dal 20 al 23 settembre 2007.

Gli studenti hanno vinto una "ricicletta", una bici realizzata con alluminio recuperato da 500 lattine.

«Il fatto di avere vinto questa bicicletta ci permette di fare ancora un passo nella nostra scelta di persone "ecosensibili"», dichiara un'allieva alla conferenza tenuta in occasione della premiazione il 30 gennaio 2008. È quindi un valido sprone per continuare!

GOVERNA LORENZO

Prodotti per l'agricoltura e sementi

Trucioli depolverizzati per lettiera cavalli

Pali vigna: precompressi - vibrati
acciaio carbonioso - legno

**Rivenditore autorizzato
di filo per vigneto e pali**



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

**Distributore concimi per vigneto
della linea Compo Nitrophoska**

**Pellets, legna su bancali
e carbone per stufe**

**CONSULENZE TECNICHE
Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717**

DI ELI
SPOSI

**Abiti da sposa
e sposo
delle migliori
marche
ma anche modelli
a partire da € 500**

**Esclusivisti
Claraluna
per Alessandria
e Asti**

**Sartoria per
abiti su misura**

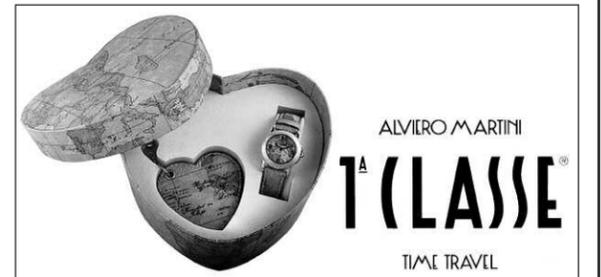
**Alessandria
S.S. per Asti
Tel. 0131 362010**

OREFICERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA

ARNUZZO

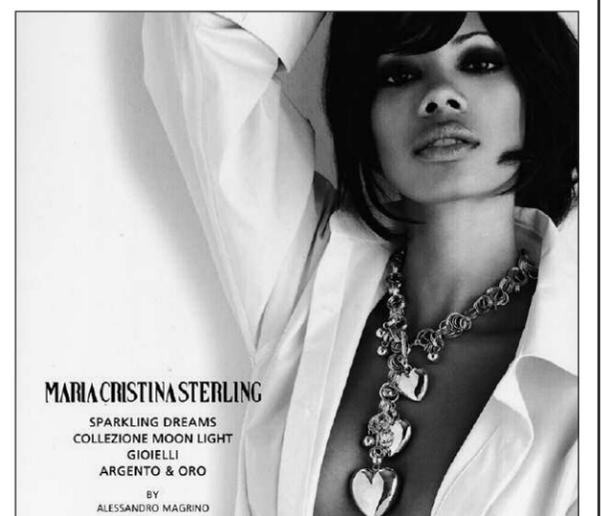
Acqui Terme - Corso Italia 21 - Tel. 0144 322051

Un prezioso 
San Valentino



SOLOTUO
Jewels

**Il portacocchiali
da indossare**



Giovedì 21 febbraio all'Ariston per le celebrazioni che dureranno fino a settembre

Grande serata di festa per il 150° della Soms

Acqui Terme. Che la festa cominci. Ci riferiamo, naturalmente, alla celebrazione dell'associazione più antica della città. La Soms (Società operaia di mutuo soccorso) che si appresta ad onorare i 150 anni dalla sua fondazione. Come momento introduttivo ai festeggiamenti, che si concluderanno il 6 e il 7 settembre, realizza una serata, in programma giovedì 21 febbraio, al Teatro Ariston. Un appuntamento con inizio alle 21. Da non perdere in assoluto. Si tratta dell'avvenimento «Aspettando il 150° Soms» costituito da momenti di spettacolo musicali ed altri istituzionali. Il percorso musicale è stato elaborato per riunire in scena i maggiori artisti acquesi. Per riunire gli amanti della buona musica e gli amanti delle canzoni dialettali. Musica e canto in quanto la Soms, oltre all'intuizione avuta due secoli e mezzo fa da uomini illuminati che hanno voluto rendere concreto il concetto di solidarietà, tra le altre benemerite è stata punto di ritrovo, al «Salone Olimpia», di artisti tra i più noti a livello locale e nazionale.

La serata prevista all'Ariston, condotta da Sonia De Castelli (Telecupole) ed Enrico Rapetti, si presenterà al pubblico con un programma (per ora di massima) autorevole, di popolarità e destinato ad ottenere il favore del pubblico. Per la parte istituzionale, è prevista la consegna alla società, da parte del Comune, di una nuova bandiera, 120 centimetri per 150, con stemma e dicitura, interamente ricamata, realizzata da una ditta specializzata, abituale fornitrice del Co-

mune. Avverrà quindi la prima esecuzione ufficiale dell'«Inno alla Soms», composizione musicale realizzata dal cantautore Lino Zucchetto. Prevista in scena una grande orchestra composta dai musicisti acquesi che, nel tempo, hanno svolto la loro attività artistica al mitico «Olimpia dancing» e da altri che onorano il settore musicale acquese. Sala che ha continuato la sua attività dal 1953 al 1984. Della Soms, come ricordato dal presidente Mauro Guala, tutti serbano memoria di grandiose occasioni di spettacolo. Era un modo per riunire la gente, stare insieme e fraternizzare. Divertirsi e rafforzare il legame tra soci e popolazione. Dal «salone» sono nati artisti nel settore musicale, campioni nello sport.

Non mancheranno le premiazioni. Sarà consegnata alle autorità la medaglia progettata da alunni della Scuola d'arte Jona Ottolenghi e prodotta dall'orafo Negrini. Riconoscimenti che saranno attribuiti ad enti e personalità, tra cui il dottor Piero Galliano, che sostenne non poco la società operaia acquese. Oltre alle medaglie, saranno consegnati a personaggi di livello locale, provinciale e regionale i Cd numerati, da uno a cinquanta, considerati da collezione, contenenti parole e musica dell'«Inno alla Soms». Altri verranno realizzati e distribuiti durante il periodo che intercorre da giovedì 21 febbraio a settembre, quando avverrà la fase finale di festeggiamenti ed eventi previsti per ricordare ed onorare l'anniversario di un'associazione nata da persone sagge, tra cui Jona Ottolenghi, con lo scopo

di promuovere il benessere materiale e morale dei soci in particolare, ma soprattutto della popolazione meno abbiente.

Si trattava, al tempo, di una vera e propria mutua, inventata in un periodo in cui non esisteva alcuna forma previdenziale in caso di malattia e di bisogno. In quell'epoca la scolarità era ridottissima e la Soms provvedeva, alla sera, ad insegnare ad adulti e ragazzi a leggere e scrivere. Gli intermezzi musicali della serata del 21 febbraio, saranno offerti dalla grande orchestra, da alcuni brani interpretati da Lino Zucchetto ed altri proposti da «J'Amis».

In questi giorni il coordinamento formato alla Soms per organizzare le iniziative celebrative sta effettuando il conto alla rovescia per definire ogni tassello necessario alla migliore riuscita della serata all'Ariston e per continuare negli impegni organizzativi dei prossimi mesi.

C.R.



La bozza della cartolina commemorativa dell'anniversario.

Sotto: foto d'epoca che ricorda i fasti musicali all'Olimpia: da sinistra il maestro Franco Torielli alla chitarra, il maestro Mario Viggiano alla fisarmonica e la famosa cantante Franca Durando.



Avvocati tornano sui banchi di scuola

Acqui Terme. Da quest'anno è entrato in vigore il regolamento per la Formazione continua degli avvocati, approvato dal Consiglio nazionale Forense. Dovranno tornare sui banchi di scuola tutti i 200.000 legali italiani, anche quelli con una lunga attività alle spalle: ne sono esentati, a domanda, soltanto gli avvocati con 40 anni di iscrizione all'Albo.

Il regolamento intende favorire la costante preparazione dei professionisti che devono occuparsi della difesa dei diritti dei cittadini: un compito di rilevanza costituzionale, che deve essere esercitato con attenzione e consapevolezza quale mezzo per attuare l'ordinamento ai fini della giustizia e tutelare al meglio i diritti di coloro che si rivolgono alla giurisdizione.

Era già previsto dal Codice Deontologico che gli avvocati dovessero aggiornarsi mediante lo studio individuale: ora vi è anche l'obbligo di partecipare ad eventi formativi organizzati ed accreditati sia a livello nazionale sia locale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme (da poco rinnovato con la conferma di 6 consiglieri su 7, come da notizia apparsa sullo scorso numero de L'Ancora) si è immediatamente attivato in tal senso e, coadiuvato dalla apposita Commissione subito istituita e composta di otto avvocati, ha predisposto fin dallo scorso mese di ottobre 2007 il piano dell'offerta formativa per l'anno 2008, approvato senza riserve dal predetto organo nazionale e costituito di dieci seminari nell'arco di tutto il 2008.

La pluralità degli argomenti scelti per questo primo anno di attività formativa varia dal diritto di famiglia all'ordinamento professionale, dal diritto amministrativo al diritto del lavoro: offrirà pertanto agli avvocati acquesi e a tutti i colleghi di altri Fori che vorranno parteciparvi la possibilità di progredire nella propria preparazione professionale, tenendo conto della incessante evoluzione e modificazione delle leggi e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il primo incontro si è tenuto lo scorso 11 gennaio 2008 sul tema: «La formazione professionale alla luce del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007».

Relatori sono stati l'avv. Silvia Camiciotti, presidente della commissione acquese per la formazione, e l'avv. Paolo Pronzato, componente sia della stessa commissione sia di quella istituita nell'ambito dell'Unione Regionale di cui fanno parte tutti gli Ordini forensi del Distretto della Corte di Appello di Torino.

Il secondo seminario si terrà venerdì 8 febbraio alle ore 17,30 presso la sala conferenze della Banca Fideuram in Acqui Terme Piazza Orto San Pietro - che gli avvocati ringraziano per l'ospitalità gratuita offerta per tutti i dieci incontri - sul tema: «Il procedimento amministrativo».

Aggiornamenti normativi e giurisprudenziali». Relatore sarà il Ch.mo Prof. Paolo Scaparoni, docente presso l'Università di Torino, che tratterà un argomento in continua evoluzione e di grande attualità.



GRAND MODUS



NEW KANGOO



CLIO SPORTOUR

AMORE A PRIMA VISTA, SECONDA E TERZA.



SABATO 9 E DOMENICA 10, TANTE NOVITÀ TUTTE DA PROVARE.

Clio Sportour: emissioni CO₂ da 117 a 179 gr/km; consumi (ciclo misto) da 4,4 a 7,5 l/100 km. Grand Modus: emissioni CO₂ da 119 a 179 gr/km; consumi (ciclo misto) da 4,6 a 7,6 l/100 km. New Kangoo: emissioni CO₂ da 138 a 191 gr/km; consumi (ciclo misto) da 5,2 a 7,9 l/100 km. RENAULT logo

E in più potete ammirare la Renault Clio Sport che ha partecipato al rally di Montecarlo 2008

BALBO SCA s.r.l.
www.balbosca.it

ZENTRUM ALESSANDRIA SPA
Gruppo Negro Spa

ACQUI TERME - Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735



Da Auschwitz a Guantanamo

Memoria: non c'è solo il passato

Memoria sì. Ma a patto di non dimenticare il Presente.

Questo potrebbe essere l'assunto da condividere in occasione del Giorno della Memoria e, anche, del Giorno del Ricordo.

Anniversari

Da un lato la Memoria: che poi vuol dire riferirsi anche a quello che accadeva da noi 70 anni fa. Il 14 luglio 1938 sul "Giornale d'Italia" viene pubblicato il manifesto forse il più inquietante del nostro Novecento: quello degli scienziati razzisti. I firmatari non compaiono, ma saranno diligentemente elencati il 25 luglio (scherzi del destino: cinque anni più tardi la data vorrà significare ben altro) e "benedetti" dal segretario PNF Starace e dal Ministro della Cultura Popolare Dino Alfieri.

Il primo settembre viene ratificata dal governo una serie di provvedimenti antisemiti: gli ebrei stranieri sono espulsi, a quelli che l'hanno ottenuta dopo il 1918 viene tolta la cittadinanza; agli insegnanti la cattedra; agli alunni delle secondarie è sottratto il diritto alla frequenza, mentre quelli delle elementari sono riuniti in classi apposite.

Intanto, dall'agosto 1938, spargeva i suoi semi avvelenati il quindicinale "La difesa della razza". Che, però, non ha molte ragioni per gioire: ricevette il Nobel per la Fisica, Enrico Fermi che ha la moglie ebrea, tira dritto per gli USA (dove collaborerà alla realizzazione del programma nucleare).

Iniziano così i dieci anni che cambiano il mondo. Nel 1948 entrerà in vigore la Costituzio-

ne Repubblicana.

In mezzo i lager nazisti (ma anche quelli russi, e quelli degli Alleati, anche quelli degli insospettabili inglesi) a ricordare che non basta una riga per terra a dividere buoni e cattivi.

Due letture

E neppure la Memoria riguarda solo gli Ebrei e l'Olocausto. La difficoltà della Giornata della Memoria - è innegabile: capita ad Acqui ma anche altrove - nasce dallo stringere l'attenzione solo attorno alle vicende del Ghetto. Che beninteso sono innegabili e magistralmente narrate, per il quartiere della Bollente, dalla penna di Augusto Monti nei *Sansossi* (si veda il capitolo X - *Un savio Natano monferrino*).

Ma in fondo non parlava della persecuzione anche Manzoni? Certo le streghe, gli untori. Ma anche quella gente, "gente perduta sulla terra - son parole di Rodrigo - non hanno neanche un padrone; gente di nessuno".

Un linguaggio feudale per descrivere gli innominati Renzo & Lucia.

Senza livrea l'uomo - nel Seicento - si annulla.

Pensieri di chi ha l'orgoglio di essere qualcuno (cap. XI dei *Promessi*, pagine appartate ma eloquenti), e che poche battute dopo si confronterà - umiliandolo - con il Griso, signor *lascifareame*, capitano sfortunato (e, per una sorta di contrappasso, alla fine del romanzo, carnefice del suo signore).

Spontaneo pensare anche alle livree "d'oggi": la necessità, il bisogno - per alcuni - di appartenere a correnti, di ave-

re la tessera, di "essere iscritti a .. per ...", di confidare nell'amicizia altolocata, i patronati... Ma non divaghiamo.

Quelle persecuzioni che non finiscono

Eccoci arrivati all'oggi. Al Presente.

I ragazzi delle scuole superiori hanno assistito - pochi giorni fa, al mattino, all'Ariston, iniziativa del circuito regionale promossa dall'AIACE - a *Salvador*, il film di Manuel Hueriga, che narra delle gesta della *garota vil*, lo strumento medievale di tortura applicato dal franchismo agli oppositori del regime. E questo in tempi "insospettabili": poco più di trent'anni fa.

Ma ancor più utile sarebbe che dinnanzi agli allievi passassero i fotogrammi de *The road to Guantanamo* di Winterbottom, docu-film "Orso d'oro" a Berlino.

Prigionieri in gabbie di polli, violenze fisiche e psicologiche d'ogni sorta, non nomi ma ancora numeri, cappucci neri e ogni diritto seppellito in nome della paura dell'altro.

La storia si ripete. Il rischio sono gli occhi presbiti. Veder bene lontano e male vicino (il che è anche comodo).

Chi ci vede benissimo - parere personale, ma è stata "Testimone del Tempo" all'Acqui Storia, e ciò vorrà dir qualcosa - è Barbara Spinelli in un volume del 2001. Varrebbe rispolverarlo per l'occasione del 27 gennaio. Eccoci a *Il sonno della Memoria* (Mondadori, pp. 419).

Un esempio di realismo e di onestà. E che suscita una domanda impertinente

Quanto le Giornate della Memoria-Ricordo, alla fine, hanno risvegliato le coscienze?

G.Sa

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13, (a giugno, luglio, agosto anche 15.30-18.30). Tel. 0144 322142, fax 0144 326520, e-mail: iat@acquiterme.it, www.comuneacqui.com.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 17 settembre 2007 al 14 giugno 2008 il seguente orario: lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Edito da De Ferrari

Linguaggio di un semplice di Cesarino Eranio

Acqui Terme. È stato presentato venerdì 8 febbraio a Genova il volume "Linguaggio di un semplice" di Cesarino Eranio, pubblicato da De Ferrari Editore.

Alla presentazione, oltre all'Autore, sono intervenuti il prof. Agostino Sciutto e il prof. Franco Bampi.

"Linguaggio di un semplice" è il canzoniere di un uomo che per tutta la vita si è dedicato al lavoro, nei cantieri di tutta Italia e alla famiglia (è padre di uno dei più famosi giocatori di calcio di Genova, Stefano Eranio).

Ora Cesarino Eranio (classe 1940) si accosta alla poesia, cogliendo il senso profondo d'una vita nella quale, pur fra l'ondeggiare del "male di vivere" e l'imperversare dei dubbi e dei drammi, rifugge la speranza.

La raccolta poetica di Cesarino Eranio comprende anche una sezione di 25 poesie in genovese (la cui revisione è stata curata dal professor Franco Bampi), che si affiancano a quelle in italiano.

In lui non c'è davvero l'ossequio a una poetica prefissata, bensì l'adesione naturale alla realtà dei sentimenti umani, a una ispirazione lirica che nasce dal confronto fra il tempo odierno e l'età trascorsa e dall'appassionata ammirazione della bellezza in ogni suo aspetto.

Eranio scrive per sé, ma la sua voce è traduzione del canto nostalgico che vibra nel suo cuore e attende la propria rivelazione al popolo. Egli è lieto e

orgoglioso della su "Bella Zena", che ha dovuto lasciare per il suo lavoro; stanchezza e nostalgia risvegliano i ricordi legati al mattone residuo d'un vecchio muricciolo, ad una roccia sul mare, ad un "carroggio" sul scomparso.

Il mare con le sue luci, le lampare dei pescherecci notturni, i pescatori impegnati a riassetare i "gossi" creano un'atmosfera fiabesca, segnata da un velo di malinconia, che trova conforto nell'allegria dei convegni tra vecchi amici...

Metaldetector al palazzo di Giustizia

Acqui Terme. Il nuovo Palazzo di Giustizia di piazza San Guido necessita di misure di sicurezza, come avvalorato dal procuratore della Repubblica di Acqui Terme, Maurizio Picozzi, durante la riunione del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico di lunedì 4 febbraio, presente il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli.

Prevista dunque l'installazione di un metaldetector in postazione fissa all'ingresso per la verifica di chi entra nel tribunale ed accede alla procura.

Per la gestione delle attrezzature e delle misure di sicurezza potrebbe essere utilizzata personale specializzato.

Sconto rottamazione

sulle vetture in pronta consegna (compreso di contributo statale D.L. n° 248/07 del 31/12/2007)

ROTTAMA RISPARMIA NAVIGA

Navigatore satellitare in omaggio

sulle vetture in pronta consegna che non godono del contributo statale

Antifurto satellitare Sat Care in omaggio

su tutte le Golf in pronta consegna

Sabato 9 e domenica 10 febbraio un porte aperte pieno di vantaggi



ZENTRUM ALESSANDRIA SPA
Gruppo Negro Spa - Concessionaria Volkswagen

ACQUI TERME - Via A. Da Giussano 50 - Tel. 0144 323735

Finanziamenti personalizzati assicurazione furto e incendio

già compresa nella rata

Un progetto dell'amministrazione comunale

Acqui fiorita e sponsorizzata

Acqui Terme. Un notevole contributo, a livello di qualificazione urbana, potrebbe derivare dal progetto «Acqui fiorita». Una città oggetto di particolari attenzioni ispira orgoglio a chi ci vive ed ammirazione a chi la frequenta a scopo turistico.

Questo, probabilmente, il significato del provvedimento predisposto dall'Ufficio tecnico, recentemente approvato dalla giunta comunale, con il quale l'amministrazione comunale intende concludere contratti di sponsorizzazioni con privati, siano essi aziende, società, enti o associazioni per la manutenzione del verde pubblico cittadino.

«La gestione e la cura del verde pubblico è una delle più diffuse e clamorose ipotesi di sponsorizzazione dove lo sponsor viene autorizzato da parte dell'Ente Pubblico ad installare cartelli che reclamizzano la propria immagine in cambio della fornitura gratuita delle attività di manutenzione del verde pubblico», spiegano l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto e il consigliere delegato al verde pubblico, Mauro Ratto.

Si parla di «oggetti privati» che potranno effettuare con il Comune contratti di sponsorizzazione, cioè pagando un determinato corrispettivo avranno la possibilità di pubblicizzare in determinati spazi nome, logo, marchio o prodotti. Cioè lo sponsor viene autorizzato ad installare cartelli che reclamizzano la propria immagine in cambio della fornitura gratuita della attività di manutenzione del verde pubblico.

Ristorto e Ratto precisano che «i soggetti privati che aderiranno all'iniziativa e che seguiranno a propria cura e spese gli interventi di manutenzione ed eventualmente anche di nuova sistemazione e valorizzazione delle aree loro assegnate, otterranno in cambio un ritorno di immagine consistente nella possibilità di installare sull'area stessa impianti informativi per la pubblicità dello sponsor, la visibilità nelle pagine web del Comune di Acqui Terme e sul materiale illustrativo di pubblicità dell'iniziativa «Acqui fiorita»; inoltre l'amministrazione

Tutti i particolari del progetto

Acqui Terme. Per «Acqui Fiorita», l'Ufficio tecnico del Comune ha predisposto un disciplinare del progetto per la sponsorizzazione di aree a verde pubblico, di gioco comunali, area cani, nonché rotonde ed aiuole spartitraffico. Si tratterebbe di un contratto mediante il quale «il Comune offre quale contropartita ad uno sponsor, che si obbliga a fornire una determinata prestazione, la possibilità di pubblicizzare il proprio nome o marchio in ben definiti spazi pubblicitari». La modalità di gestione oggetto della sponsorizzazione prevede che «la cura dell'area verde potrà essere attuata direttamente dallo sponsor, se in possesso dei requisiti idonei, oppure da ditta specializzata nel settore, a cui lo sponsor si affida a sue complete spese. Pertanto tutte le spese inerenti l'acquisto di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria come ad esempio la fornitura e cura di essenze arboree e arbustive, di fiori ecc, il pagamento del personale o delle ditte eventualmente impiegate per la manutenzione delle aree verdi, le spese per l'acquisto ed il collocamento dei cartelli pubblicitari sono a totale carico degli sponsor». Logicamente le aree dovranno essere conservate nelle migliori condizioni. Il d'uso avrà una durata minima di due anni fino ad un massimo di quattro anni.

Il «disciplinare» contiene anche prescrizioni tecniche sull'uso delle aree verdi, dalla loro pulizia da ogni oggetto estraneo, allo sfalcio dei tappeti erbosi, con taglio eseguito mediante macchina semovente a lama radente e taglio a mano attorno ai soggetti arborei. Per la manutenzione si intendono oltre venti interventi all'anno. Gli interventi comprendono anche la rifilatura delle aiuole e dei cordoli, la raccolta e lo smaltimento della vegetazione di risulta, concimazione e raccolta delle foglie, rullatura. Per le siepi, potatura, concimazione, sarchiatura e vangatura.

Quindi si parla di irrigazione. Nelle aree dotate di impianti automatici di irrigazione,

strazione Comunale consentirà allo sponsor di avvalersi della facoltà di pubblicizzare la sua collaborazione con il Comune di Acqui Terme attraverso i propri mezzi di comunicazione». Le aree che potranno essere oggetto dei contratti di sponsorizzazione sono elencate nel dettaglio e riguardano sia zone a verde del centro cittadino che alcune aree verdi poste in snodi centrali della viabilità ad intenso traffico ve-

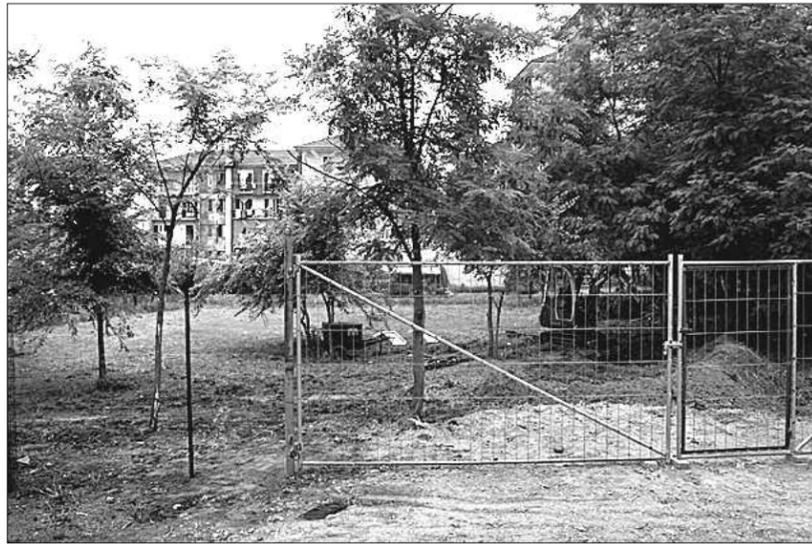
colare e pertanto ad alta visibilità. «L'iniziativa di sponsorizzazione - sottolineano Ristorto e Ratto - consentirà di salvaguardare e di valorizzare il patrimonio comunale senza oneri per il Comune, di ridurre gli impegni organizzativi ed operativi del competente servizio che potrà conseguentemente concentrare il suo organico su altre attività di propria competenza ed infine di conseguire consistenti vantaggi

di ordine economico per i risparmi derivanti dalla non utilizzazione delle somme stanziare in bilancio e che possono essere destinate secondo le vigenti disposizioni per ulteriori utilizzazioni istituzionali».

Il termine ultimo per presentare le diverse proposte di sponsorizzazione è stabilito alle ore 14 del 21 marzo 2008. L'assessorato ai Lavori pubblici è comunque a disposizione per eventuali informazioni sul

disciplinare, sull'elenco delle aree verdi messe a disposizione dal Comune per la realizzazione dell'iniziativa.

Si tratterebbe dunque di un progetto «per stimolare le energie positive della cittadinanza e dell'imprenditoria per un coinvolgimento e una partecipazione ad un ulteriore miglioramento complessivo adatto a rendere per tutti Acqui Terme più vivibile e piacevole».



L'area per "libera corsa dei cani" allestita in via Savonarola

la ditta sponsor dovrà utilizzare l'impianto provvedendo alla programmazione delle centraline, farsi carico della sostituzione di irrigatori. Nelle zone prive di irrigatori automatici si dovrà assicurare un'adeguata irrigazione manuale con l'uso di autobotti. Per la manutenzione delle aree ludiche e relative attrezzature, si parla di pulizia e disinfezione delle aree giochi con frequenza, ogni 7 giorni da maggio a ottobre e 15 giorni da novembre ad aprile. Riguardo ai «progetti di miglioramento», si parla della posa di una nuova segnaletica informativa, nuove recinzioni ed arredi, creazione o rivitalizzazione delle aiuole o spazi verdi. Nel progetto è indicata anche la possibilità di realizzare «un'area per libera corsa dei cani», cioè uno spazio indicato con cartellonistica e delimitato con recinzione adibito per la sgambatura e lo svago dei cani. Le aree dovranno essere dotate di panchine utilizzabili come sosta per i proprietari dei cani e di distributori di

palette per la raccolta di deiezioni canine. L'area individuata sarebbe quella di via Savonarola, di circa 500 metri quadrati. Già recintata e pulita con una zona d'ombra creata da un boschetto di acacia. Per le rotonde ed aiuole spartitraffico, sono state individuate le seguenti: rotonda di via Blesi, di regione Barbato, aiuola e scarpata spartitraffico svincolo Martinetti. Prevede la collocazione di alberature e cespugli, o siepi delle specie consentite per motivi di sicurezza dal codice della strada, arredi formati da agglomerati rocciosi naturali, giochi di colore negli impianti con varie essenze.

La dimensione delle targhe espositive saranno proporzionate alla conformazione e superficie dell'area verde. Devono avere una sagoma regolare e dimensioni contenute entro il limite di superficie massimo di 50x70 centimetri e non devono creare confusione con la segnaletica stradale.

C.R.

Assemblea sociale del gruppo alpini

Acqui Terme. Domenica 10 febbraio alle ore 10 si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

Il punto all'ordine del giorno più importante della giornata è l'elezione del nuovo Capogruppo e del Consiglio di gruppo.

Giancarlo Bosetti lascia la guida del gruppo per dedicarsi con maggior impegno alla Sezione, diventata ormai una realtà dell'Associazione Nazionale Alpini.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare e a non mancare a questo momento di vita associativa, e motivo importante di partecipazione sono le elezioni del nuovo Consiglio del gruppo. Si ricorda inoltre che è possibile candidarsi per il nuovo Consiglio, avendone i requisiti necessari, in conformità all'art. 4 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini, e previa comunicazione entro l'8 febbraio 2008.

Gli alpini acquisi iscritti e non sono attesi domenica presso la sede in piazza Doletto (ex caserma Cesare Battisti). All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

Incarico per recupero torrente Erro

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, settore Lavori pubblici ed urbanistica, ha affidato l'incarico professionale per il riassetto e recupero dell'asta del torrente Erro, nonché lavori di completamento di studi geologici, sempre sul torrente Erro, alla Società di ingegneria Otes Srl di Acqui Terme per un importo complessivo di 7.349,10 euro. Il progetto preliminare di riassetto e recupero ambientale dell'asta dell'Erro in località Filatore e la confluenza nel fiume Bormida era stato deliberato a settembre del 2004 dalla giunta comunale.

Un anno prima, era stato affidato l'incarico all'architetto Emiliana Ferioli, con studio ad Alessandria ed alla Società di ingegneria Otes, di predisporre istanza di finanziamento sui fondi Cipe e relativo progetto preliminare.

C.R.

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

LA CASA NEL BOSCO

CASSINASCO

Info e prenotazioni
tel. e fax 0141 851305
www.casanelbosco.com
e-mail: lacasanelbosco2002@libero.it

Sapori della memoria
Quando si uccide il maiale

Domenica 10 febbraio
Ore 12.30

Crostone di polenta con "cundia ed ghein"
Frissa e griva con purea di ceci
Tagliatelle con capocollo e porri
Fricassò con cipolle e polenta (brod - salsiccia - fegato)
Madernassa al moscato

€ 30 vino compreso

Informazioni tel. 0141 851305

"STUDIO MASSAGGI" di Cristina Esposito

presenta

EPILEND SOLUTION

Il piacere della
DEPILAZIONE NATURALE
VISO e CORPO

Per tutti - Senza controindicazioni

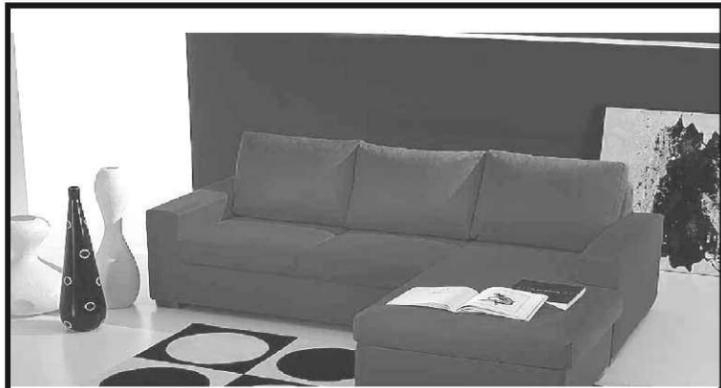
Linfodrenaggio	Trattamenti viso
Massaggio circolatorio	Pressoterapia
Decontratturante	Trattamenti
Ayurveda	contorno occhi
Lomi lomi	con i cristalli
Antistress	
Connettivale	

Via Palestro, 51 - Acqui Terme
Tel. 339 4095209

**SOLO PER 30 GIORNI
PREZZI SCONTATISSIMI
su 200 articoli di FINE SERIE**



CUCINA METRI LINEARI 3,15 ELETTRODOMESTICI COMPRESI - PENSILI MAXI
Euro ~~3.900~~ sconto 50% Euro 1.950



SALOTTO CON PENISOLA
Euro ~~1.050~~ sconto 50% Euro 525



DIVANO TESSUTO 3 POSTI + 2 POSTI
Euro ~~1.590~~ sconto 50% Euro 795



PARETE SOGGIORNO IN ROVERE MORO
Euro ~~1.190~~ sconto 50% Euro 595



LETTO IN FERRO BATTUTO
Euro ~~580~~ sconto 50% Euro 290



CAMERA DA LETTO COMPLETA
Euro ~~1.500~~ sconto 50% Euro 750

ITEMA - Tel. 0173 281613

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA d'ASTI - USCITA AUTOSTRADA

Tel. 0141 958455

www.perosinoarredamenti.it



da LUNEDI' a VENERDI'

ORARIO CONTINUATO

9.00 - 19.30

SABATO e DOMENICA

9.30 - 12.30

15.00 - 19.30



CENA di SAN VALENTINO alla Catalana sabato 16 febbraio

Prenota per due e paghi per uno dall'antipasto al dolce

Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254

vino compreso
€ 35 a coppia

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Località Ponte n. 2
Cartosio

San Valentino

Antipasto misto "Ponte"

Maccheroni al torchio salmone e rucola
Linguine ai frutti di mare

Frittura mista di pesce
Tranci di spada alla livornese
Contorni

Dolce della casa
Caffè

€ 30 (vini compresi)

Prenotazioni
tel. 0144 340893

MUSICA DAL VIVO



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL* RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO**

San Valentino IL MENÙ DEL CUORE

Aperitivi

Piccole golosità e flut di spumante brut

Antipasti

Nuvola di bianchetti
Gamberi broccoli e canellini

Primi piatti

Lasagnette con le arselle e cozze

Secondi piatti di pesce

Frittura di calamari e scampetti

Dessert

Flan di cioccolato

Vini

Chardonnay
Caffè

PER GLI INNAMORATI E NON

€ 35 tutto compreso

La serata sarà allietata dalla musica dal vivo del dj Sir William

CHIUSO IL LUNEDÌ E MARTEDÌ

Roberto Bosio, insegnante di matematica

La biografia di Jack London scritta da un acquese

Acqui Terme. Di professione è insegnante di matematica, ma è difficile confinare nell'ambito didattico una persona che ha pubblicato una dozzina di libri sia per case editrici cattoliche che "new-age", e scritto numerosi articoli su giornali e riviste, anche in questo caso spaziando ad ampio raggio (il suo curriculum va da Italia Caritas fino al Manifesto).

Come definire allora Roberto Bosio? Forse il modo migliore è usare la parola più semplice: uno scrittore, anche se lui rivendica orgogliosamente la sua duplice dimensione.

«Sono un insegnante che scrive, perché scrivere mi piace. Che siano libri, articoli, quello che capita, non importa: ho scritto qualcosa sulla globalizzazione. Ma mi sono occupato anche di WTO, AIDS, paesi africani, turismo responsabile, Olimpiadi, software libero, debito del Sud del mondo... Ho sempre avuto un rapporto particolare con i libri. Ho sempre letto molto, e scri-

vere per me è sempre stato un modo per passare il tempo con creatività».

Trentasettenne, acquese, sposato con una moglie serba, Slobodanka, Bosio al momento è impegnato nella stesura di una biografia di Giorgio Almirante, ma il nostro incontro con lui non verte su questo, bensì sul suo ultimo lavoro andato alle stampe: si intitola "Il richiamo degli ultimi - La straordinaria vita di Jack London", (edizioni: Bradipoli 2007), ed altro non è che una biografia del famoso scrittore.

«La scelta del soggetto - rivela Bosio - è stata determinata dal caso. Ero in biblioteca e mi è capitato in mano uno scritto sulla vita di London. Sfolgiando alcune pagine e unendole ai miei ricordi mi sono detto che quella era una storia che valeva la pena di essere raccontata. Figlio illegittimo di un astrologo che lo abbandona ancora prima di nascere, London fu allevato da una madre spiritista, una

nutrice nera e un padre adottivo che passò da un fallimento all'altro. Fece i mestieri più disparati: cercatore d'oro, cacciatore di foche, ladro di ostriche, marinaio e vagabondo, ma anche strillone di giornali, operaio, lavandaio e venditore porta a porta prima di diventare uno scrittore di successo. Insomma in poco più di quaranta anni visse non una ma dieci, cento vite... e devo ammettere che in certi momenti a raccontare la sua storia ho provato un po' di invidia».

Dal caso alla curiosità, fino a scoperte più introspective: «Approfondendo le mie ricerche, ho scoperto molte altre cose su di lui. Una cosa che mi ha colpito è che noi spesso abbiamo un'immagine romantica dello scrittore, mentre lui, pur avendo scritto pagine ancora attuali, aveva lo stesso approccio che potrebbe avere un operaio prima di passare i cancelli della fabbrica in cui lavora. Insomma nel libro ci sono tante cose... da parte mia quando scrivo cerco di rende-



Roberto Bosio

re il tutto con una scrittura il più possibile semplice».

Per scoprire qualcosa in più su Roberto Bosio consigliamo a tutti un viaggio cibernetico sul suo sito internet: <http://roberto.bosio.googlepages.com>: se leggere vi piace davvero, ne vale la pena.

M.Pr.

Alla concessionaria Fiat di Francesco Cavanna

Show room: vetrine che fanno venire la voglia



Acqui Terme. Il termine "New Identity Fiat" vuole individuare il profondo rinnovamento che in questi anni ha travolto e stravolto nel bene, il gruppo Fiat, con un rinnovamento di mentalità, modelli, partner, concessionarie e servizi.

Su questa scia la concessionaria Francesco Cavanna, ha dato nuovo volto agli show room di Acqui Terme ed Ovada. I

dettami della casa sono stati seguiti alla lettera per offrire alla clientela un punto vendita che possa trasmettere una sensazione positiva ai visitatori che vogliono conoscere in modo più approfondito gli ultimi modelli di auto e di veicoli commerciali.

Gli ampi e luminosi locali, fanno risaltare in modo splendido le vetture, grazie a

pavimenti, pareti e arredi di colore bianco. La concessionaria Fiat "Francesco Cavanna", invita tutti a prendere visione della nuova sala mostra in strada Circonvallazione di Acqui Terme, ricordando il sempre maggior impegno per garantire servizi adeguati sia sulla vendita che sul post-vendita di auto e veicoli commerciali nuovi ed usati.

LA CASA NEL BOSCO

CASSINASCO

Info e prenotazioni
tel. e fax 0141 851305
www.casanelbosco.com
e-mail: lacasanelbosco2002@libero.it

Giovedì 14 febbraio

SAN VALENTINO
a lume di candela

Atmosfera romantica

Cucina raffinata



POSTI LIMITATI

€ 30 vino escluso

Tel 0141 851305
www.casanelbosco.com

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158

Menu di San Valentino

- Carne cruda battuta con scaglie di Castelmagno
- Involtini di peperoni alla crema di tonno
- Crespelline al gorgonzola e noci
- Tortino di sfoglia alle verdure

ASSAGGIO DI:

- Gnocchetti di patate fatti a mano alla crema di parmigiano reggiano
- Cestino ripieno di riso con parmaccotto e fonduta d'Aosta

SECONDO A SCELTA

- Cinghiale in salmi con polenta
- Calamaretti freschi al rosmarino e pangrattato, con patate novelle al forno

- Tris di dolci della casa

Acqua - Vino (1 bottiglia a coppia)
Caffè - Digestivo



€ 65
a coppia

Chiuso nelle serate di Lunedì - Martedì - Mercoledì
È gradita la prenotazione

Si è svolto presso "Il Sarto"

Un bel concerto per i "17perso"



Acqui Terme. Venerdì 1° febbraio il gruppo musicale «17perso» ha partecipato al docureality «Garage Band», programma televisivo di Bonsai uno dei canali presenti su Alice Home Tv e sul portale a banda larga Rosso Alice. I «17perso» hanno passato una giornata intera insieme ad una troupe televisiva della Yam112003, società del gruppo Endemol Italia. «Garage Band» è un programma che ha l'obiettivo di descrivere la giornata tipo di una band emergente prima di un live, raccontare la sua storia e il percorso artistico attraverso una ripresa continua e molto realistica della preparazione in sala prove fino al dopo concerto. Con le telecamere sempre accese dal primissimo pomeriggio il gruppo ha raccontato attraverso numerose interviste la sua breve storia e i progetti futuri.

Il concerto dei «17perso» si è svolto presso Il Sarto ad Acqui Terme dove la band è stata accolta da un pubblico davvero numeroso. Nella primissima parte del concerto, eseguita in chiave acustica, il gruppo ha presentato un brano tratto

dal suo ultimo cd Good Morning dal titolo «Occhiali neri» e alcune cover fra cui «Sfiorivano le viole» di Rino Gaetano e «Lovesong» dei The Cure. La seconda parte, elettrica, comprendeva dieci brani originali del gruppo, di cui altri tre tratti dall'ultimo cd e altri più recenti come «L'attenzione», «My fingers» e «Lo sai già».

A chiudere la scaletta, fra gli applausi, un'energica e fedele «Psycho Killer» dei newyorkeesi Talkin Heads; per il calore dimostrato dal pubblico i «17perso» si sono lasciati andare infine con uno scanzonatissimo bis di «Cuccuruccu» di Franco Battiato.

L'intero concerto e il documentario andranno in onda nel mese di marzo su Rosso Alice, inoltre le singole canzoni eseguite durante il concerto saranno in rotazione sul canale per quasi un mese. I «17perso» (Alessio Mazzei, voce, Giovanni Facelli, chitarra, Daniel Joy Pitarino, batteria, Denis Martino, basso e Jacopo Gallo, violino, synth e piano) intanto pensano già ad altri progetti e preparano alcuni concerti per la prossima primavera.

Auguri a tutti gli innamorati

San Valentino Menù degli innamorati

14-16-17 Febbraio

APERITIVO A BUFFET CON

FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE E CACCIATORINO
CARTOCCIO DI RAVIOLI E NUVOLETTE DI VERDURE
SFOGLIATINE MONFERRINE
BIGNÈ DI ROBIOLA E MOSTARDA D'UVA

CREPES AL FORMAGGIO RASCHERA

TRIS DI TORTELLI IN CREMA DI PARMIGIANO E NOCCIOLE
OPPURE

RAVIOLI DELLA ROSSA AL SUGO D'ARROSTO

CONIGLIO DISSOSSATO IN PORCHETTA CON
RATATUJA DI VERDURE

BONET

TORTA AL CIOCCOLATO

CAFFÈ E DIGESTIVI CON I BACETTI DELLA ZIA ANGELA

22 EURO
VINI DOC INCLUSI

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144 73388
MORSASCO

Ristorante
Vallerana

Giovedì 14 febbraio

San Valentino

Una romantica serata a lume di candela

Via Vallerana, 87 - Alice Bel Colle - Tel. 0144 74130



La Loggia

RISTORANTE

CAFFÈ

CONCERTO

Belais dell'Osso

€ 28

Acqui Terme
Via dei Dottori, 5
Tel. e fax 0144 56877

San Valentino
14 febbraio - ore 20.30

For lovers only

APERTURA

Calamaretto affogato in olive taggiasche

PIATTO GRANDE DI ANTIPASTI

Flan di zucchine profumate al basilico
Frittata di carciofi

Insalata russa

Medaglione di tonno in gelatina

PRIMO PIATTO

Risotto allo zafferano

Crepe salata

con prosciutto e fontina

SECONDO PIATTO

Scamone di vitello arrosto (patate al forno-finocchi al burro)

DOLCE

Budino al cioccolato e zuppa savoiarda

Moka

L'Agriturismo
LA.TI.MI.DA.

vi invita a festeggiare con noi il vostro San Valentino...

Menu del 14 febbraio 2008

Affettati misti

Flan di cardi gobbi

Insalata di sedano

Arancia e salmone affumicato

Risotto alle fragole

Cuori ripieni al burro

Arrosto di maiale alla panna

con funghi champignon

Formaggi con mostarde

Dolce degli innamorati

Caffè, acqua inclusi

... e per ogni coppia, offerta dalla casa, una bottiglia di vino a vostra scelta.

65 € a coppia (solo su prenotazione)

... ed inoltre

per chi vorrà gustare la cena e poi fermarsi a pernottare presso di noi un'offerta speciale...



Per info e prenotazioni: Tel: 0144715371 Cell:3337104611
e-mail: info@agriturismolatimida.it • www.agriturismolatimida.it
Str. Ricaldone di sotto n° 28 • 15016 Cassine AL Piemonte Italia

OSTERIA
Del Teatro

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO
San Valentino

Aperitivo con fragole al cioccolato
Insalatina con gamberi e pompelmo rosa
Bignè salati
Tortino dell'amore con fonduta di robiola
Carpaccio di manzo con grana e carciofi
Crespelle rubacuori con pesto e taleggio
Ravioli di pesce con uova di salmone

Lonza arrosto al mirto

Gamberi alla fiamma

Contorni misti

Cuori in frolla con crema

Un calice di brut per brindare all'amore

Acqua - Vino a bicchiere - Caffè

€ 27

Acqui Terme - Piazza Conciliazione, 20 - Tel. 0144 356303
È gradita la prenotazione

Hotel-Ristorante
Belvedere

Alice Bel Colle
Piazza G. Guacchione, 9 - Tel. 0144 74300

San Valentino

COME DIRE **TI AMO** IN MODO ORIGINALE

PRENOTA

la cena in suite con prima colazione o al ristorante con cena a lume di candela

Aperitivo di benvenuto

ANTIPASTI

L'insalata di gamberi su cuori di carciofi al balsamico di Modena

La galatina di tonno su battuta di olive taggiasche

Il flan di spinaci glassato al Castelmagno

La mini-quique al radicchio di Treviso e Zola

PRIMI PIATTI

Gli gnocchetti rosè al pesto di mandorle e basilico

Il risotto al tarocco siciliano

SECONDO PIATTO

L'arrosto alle nocciole piemontesi

DESSERT

I cuori di frolla ai "frutti dell'amore" su crema al limone

Il carpaccio di ananas

Acqua - Caffè

€ 30 vini esclusi

Siamo a disposizione per concordare le cerimonie a voi più care
matrimoni • cresime • comunioni
in ampi locali panoramici ristrutturati a nuovo

Continua il dibattito sulla vicenda Cefalonia

Divisione Acqui: guerra di numeri

Acqui Terme. Ci è pervenuto - ed è assai gradito, come sempre - un nuovo scritto dell'avv. Massimo Filippini, "orfano di un Ufficiale veramente fucilato a Cefalonia" (sua la definizione), autore - tra l'altro - di una trilogia (*La vera storia dell'eccidio di Cefalonia 1998 e 2001; La tragedia di Cefalonia. Una verità scomoda 2004 - I caduti di Cefalonia. Fine di un mito, 2006*; i tipi sono quelli di Italia Editrice New) che introduce stimoli pungenti in un dibattito che rimane sempre vivissimo.

Si vedano a tal proposito gli esiti (2005 e 2007) dei Convegni di Acqui e Parma (sempre disponibili gratuitamente tra l'altro sul nostro sito web), le continue mail che giungono alla nostra redazione, il contributo ininterrotto dei giornali, non solo quelli di carta ma anche dei notiziari televisivi (significativi quelli del 15 novembre u.s.: a tal proposito si consulti il sito <http://news.centrodi ascolto.it/video/id=212531/d=2007-11-30>, che permette di riprodurre immagini e audio), e gli apporti dei grandi quotidiani e dei piccoli settimanali, tra cui anche il nostro.

Queste, in sintesi, le "nuove" notizie:

1) La riapertura dell'inchiesta, da parte del Procuratore Capo Militare dr. Intelisano, per sette militari tedeschi (i loro profili nel numero passato de "L'Ancora"), già indagati in

Germania e per i quali non vi fu luogo a procedere, ora accusati di omicidio plurimo aggravato (accusa che non va in prescrizione).

2) L'affermazione del magistrato - e qui Massimo Filippini concorda pienamente - che la Divisione Acqui ricevette l'ordine di resistere, e ciò fa cadere l'ipotesi del presunto referendum.

3) Anche il TG 2 RAI (edizione del 15 novembre) prende atto del dibattito relativo al dubbio sulle cifre dei caduti di Cefalonia, suggerendo non solo i possibili errori - derivati dal sommare caduti in battaglia, uomini passati per le armi e periti in mare - ma citando esplicitamente la ricostruzione elaborata - dopo anni passati tra le carte d'archivio delle FF.AA. - da Massimo Filippini.

4) Un ulteriore passaggio importante è costituito dalla pubblicazione del contributo *Cefalonia: indizi su Mussolini*, comparso nelle pagine della cultura del "Corriere della Sera" del 24 novembre, cui si alludeva nel passato numero de "L'Ancora" e che sunteggiamo nel box qui a fianco.

Un testo che - come i precedenti - solleva pesanti dubbi sull'operato della medaglia d'Oro Generale Antonio Gandin, comandate in capo delle forze italiane sull'isola di Cefalonia, dubbi che però neppure Amos Pampaloni, che con il suo Superiore di un tempo non

fu mai tenero, diceva di condire.

Proprio in merito a questo quest'ultimo contributo, ecco il commento di Massimo Filippini.

G.Sa

Una questione di cifre (e non solo)

"Paoletti conferma - certamente senza volerlo - quanto io vado sostenendo da tempo e cioè che: 1) a Cefalonia gli unici ad essere stati oggetto specifico di fucilazioni 'ordinate' dall'alto durante i combattimenti e dopo la resa furono gli ufficiali con esclusione di alcune categorie come quelli altoatesini cui appartene il cap. Renzo Apollonio che, da accanito fautore della lotta contro i tedeschi, rimase al loro servizio dopo che ebbero assassinato i suoi colleghi; 2) il gen. Lanz fu condannato a Norimberga nel 1947 in un processo che riguardò solo la fucilazione dei nostri Ufficiali e non il preteso eccidio di massa della truppa posteriore alla resa nella cui ottica, malgrado le smentite documentali contenute nel mio ultimo libro *I Caduti di Cefalonia: fine di un Mito* (ampiamente illustrate nel tg2 del 15 u. s.), ci si ostina a muovere. Dico 'preteso' perché oltre ai circa 1300 Caduti morti o uccisi anche brutalmente (magari dopo aver alzato le mani in segno di resa) ma sempre durante i giorni dei

combattimenti (15-22 sett.), dopo la resa del 22 le fucilazioni riguardarono gli Ufficiali - tra cui mio Padre - e pochi altri militari incappati nella furia tedesca come ad es. 17 marinai assassinati dopo aver trasportato i cadaveri degli ufficiali uccisi al mare per ordine dei tedeschi, ma non si ebbe alcuna fucilazione di massa come Paoletti dice, ben conscio di non avere alcuna prova se non indizi vaghi ed imprecisi che, ripetuti da decenni hanno assunto il valore di 'prove' di un eccidio che al contrario non ci fu.

Il mio maestro Carnelutti diceva che 'mille indizi non valgono una prova'; dunque è inutile continuare - malgrado le prove da me fornite - in base a 'documenti militari' e non a vuote chiacchiere - a confondere le acque parlando oggi di 'oltre 4000 Caduti', cifra cui - fortunatamente - anche Paolo Paoletti è sceso dopo aver scritto a pag. 18 del suo precedente libro *I Traditi di Cefalonia* che dei 12.500 militari della Divisione Acqui a fine guerra ne erano caduti 10.500....

Chissà che in futuro non si decida finalmente a dare i numeri giusti anziché continuare a fornire grandguignolesche rappresentazioni dei fatti - sia pure in formato ridotto - cui ormai non crede quasi più nessuno".

Riduzione di G.Sa.



Acqui Terme. Benito Mussolini contro "La Acqui". E contro il Generale Comandante Antonio Gandin, un fedelissimo, già ufficiale di collegamento con i vertici tedeschi. Uno che aveva chiesto e ottenuto la sua foro con dedica. Un possibile "riorganizzatore", solo avesse voluto, dell'esercito di Salò. Una croce di ferro. Un uomo rispettato dalla Wehrmacht. Che passò però al campo avverso dopo l'armistizio. Ubbidendo ad altri.

E questo confermerebbe l'ipotesi Filippini: niente referendum, ma l'ordine di resistere che giunge da Brindisi. Mussolini, allora, avrebbe almeno espresso un parere.

La rabbia è infinita.

Sterminare tutti gli ufficiali, meno i cappellani militari. Ma i tedeschi avrebbero però ubbidito non tanto a lui (un burattino) ma agli ordini di Hitler (il burattinaio vero).

Una vendetta - il mezzo fu un infame telegramma - che segue quella consumata contro i traditori del Gran Consiglio del Fascismo (11 gennaio

1944) e contro i comandanti ribelli dell'Egeo, i generali Mascherpa e Campioni (24 maggio 1944).

Tentativi, vani, per dimostrare di aver ripreso in mano Stato ed esercito.

L'accusa: la diserzione.

I modi: quelli della brutalità, tanto che il maggiore Hirschfeld, colui che sostituì Johannes Barge pochi giorni prima delle fucilazioni - cambio della guardia il 16 settembre - rimase sbalordito (così i verbali).

Cosa fare dei corpi? Farli sparire in una fossa comune o seppellirli in mare?

I particolari sul "Corriere della Sera" del 24 novembre, che cita le testimonianze del Tenente Colonnello Barge al procuratore Obluda. Siamo nel 1964. Indagini di Dortmund.

Anni dopo il giudice contatterà anche Marcello Venturi.

Ecco i contenuti che Paolo Paoletti (autore de *Cefalonia 1943. Una verità inimmaginabile*, ma anche di una monografia dedicata al capitano Apollonio; entrambi i libri sono stati pubblicati da Franco Angeli) propone sulla Terza pagina del quotidiano milanese.

Di qui l'indispensabile antifatto che è necessario per comprendere l'intervento di Massimo Filippini qui a fianco riportato.

G.Sa

O.M.E.F.
Officina meccanica ovadese
ricerca operatori
specializzati torni
e centri a controllo
numerico con esperienza.
Ottima retribuzione
in base a capacità.
Tel. 0143 841346

QUICKBEAUTY
presso galleria Bennet
di Belforte Monferrato
**cerca estetista
o apprendista**
da inserire
nel proprio organico
Rivolgersi presso la nostra
sede o tel. 0143 835756

Agenzia immobiliare B & B
con sede in Nizza Monferrato
**cerca
collaboratore**
età compresa 18/30 anni,
diplomato.
Inviare curriculum
via fax al 0141 724964
o tel. al 0141 725119

**AZIENDA AGRICOLA
"LA MARAGLIANA"**
**Cercasi agente
per vendita**
prodotti caseari caprini
di qualità
nelle province di Asti,
Alessandria, Torino e Genova
Tel. al num. 338 5725936

Offerta Avulss

Acqui Terme. L'Avulss. Associazione Volontariato Unità Socio Sanitarie Locali ringrazia la sig.ra G. B. per l'offerta di euro 50,00.

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
Assessorato ai Lavori Pubblici
Piazza Levi 12 - Tel. 0144 770238 - Telefax 0144 770234

**AVVISO DI PREINFORMAZIONE PER PREDISPOSIZIONE
GARE DI MANUTENZIONE ANNI 2008/2010**

Ai sensi degli artt. 63 e 124 del Dlgs. n.163/2006 si rende noto che nel corso dell'esercizio 2008 verranno attivate apposite gare mediante procedura negoziata da indire ai sensi dell'art. 125 del Dlgs n. 163/2008.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni corrispondenti a quanto indicato dallo stesso art. 63 comma 6 del Dlgs. n. 163/2006.

Stazione appaltante: Comune di Acqui Terme Ufficio Tecnico LL.PP. Piazza Levi 12 - 2° piano - Fax 0144 770234 - Tel.: 0144 770238 - e-mail: tecnico@comuneacqui.com

Specifica dei diversi settori di qualificazione:

- manutenzione edile
- manutenzione impianti elettrici e pubblica illuminazione
- manutenzione impianti idraulici
- manutenzione opere di falegnameria
- manutenzione fabbro/ferraio
- manutenzione opere di tinteggiature
- manutenzione del verde pubblico
- pulizia fossi e banchine stradali
- manutenzione stradale

Scadenza domande partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 29/02/2008 ore 14,00 all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme Piazza Levi 12 15011 Acqui Terme in busta chiusa e sigillata con la seguente dicitura "Richiesta di partecipazione per gare 2008/2010 di manutenzione mediante procedura negoziata di cui all'art. 125 Dlgs.n163/2006". Lo schema della domanda di partecipazione può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico del Comune oppure scaricato sul sito internet del Comune di Acqui Terme www.comuneacqui.com.

Acqui Terme, 16/01/2008

L'assessore ai lavori pubblici
Ristorio Daniele

Il responsabile del procedimento
Oddone Ing. Antonio

**Studio dentistico
Dott. Tacchino
cerca assistente**
a tempo determinato
(no part-time)
Tel. 0144 322530

Docente
esperienza pluriennale estera
impartisce lezioni
di tedesco-inglese e italiano
per stranieri a tutti i livelli.
Si offrono
corsi aziendali in house.
E-mail: rosanna.vitale@unige.it
Tel. 349 8143712

NEW-NET sas
WIND PARTNER

Per apertura nuove sedi
province di TO, AT, CN,
AL, NO, AO

**SELEZIONA
RESPONSABILI
COMMERCIALI
ESTERNI**

Fisso mensile, provvigioni,
benefit aziendali.

Inviare c.v. a:
commerciale@new-net.it
fax 011 7931601
Rif. Resp. Commerciale
345 3391636

**Vendo in Nizza Monferrato
casa da terra a tetto**
di mq 80, nel cuore del centro storico, con cantina-taverna,
magazzino, box e solaio, no spese condominiali,
termoautonomo con impianti tutti nuovi
con condizionamento.
Tel. 333 5868961

C.I.C.A
cerca estetista
qualificata 3° anno
da inserire
nel proprio organico
Tel. 340 1049619

SGOMBERO
case e alloggi
**ACQUISTO
ANTICHI ARREDI**
mobili - lampadari
argenti - libri - oggettistica
Tel. 338 5873585

Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

**TUTTI I VENERDÌ
SERATA LATINA**

Sabato 9 febbraio

CIAO CIAO

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Non sempre i cittadini collaborano con l'amministrazione pubblica

Ci vorrebbe anche maggiore senso civico



Acqui Terme. Dopo i complimenti all'amministrazione comunale per aver fatto tornare piazza Bollente salotto della città vietando il posteggio selvaggio, è giusto fare qualche rimbrotto ai cittadini, disattenti autisti e troppo sovente autori di veri e propri atti vandalici. Iniziamo la nostra carrellata fotografica con un paletto pie-

gato in corso Roma ed un paracarro divelto (!) in piazzetta Verdi. Restando ai danni procurati da autisti "distratti" o inesperti ecco il vaso rotto in piazzetta Dei Dottori e quelli rotti in via Scatilazzi presso il teatro "romano". A proposito di questa struttura, come tutte quelle a cielo aperto, il vandalismo è evidente: scritte, rifiuti di

ogni genere, elementi danneggiati... Terminiamo con i "panettoni": anche se sono pesanti, se danno fastidio al posteggio, li si corica... L'ultima foto è dedicata ad una scorpacciata di panettoni: in via Crispi per tutelare il passaggio pedonale si è forse un po' esagerato.

red.acq.

Style Lux
illuminazione



LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INNO MAURET

FontanaArte

Artemide®

LUCE PLAN

CINI & NILS

FLOS



FOPPAPEDRETTI®
IDEE CASA

Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Scavo
(dietro C.Commerciale "Gli Archi")

Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

Venerdì 15 in biblioteca

Omaggio e incontro con Aldo Gilardi

Acqui Terme. Un omaggio ad Ando Gilardi, protagonista *discusso* e, nello stesso tempo, *indiscusso* del Novecento, e soprattutto testimone - attraverso l'obiettivo fotografico e, poi, con le sue riflessioni teoriche - del secolo da poco concluso.

Un omaggio ad un uomo - certe volte scomodo, ma che è ricchezza: di idee, di stimoli, di provocazioni - della nostra terra, che negli ultimi anni ha non poco vivacizzato il panorama culturale dell'Acquese, con i suoi interventi ora dedicati alla Shoah, ora volti ad analizzare il tema della riproducibilità dell'opera d'arte, ad approfondire i concetti di "originale" e di "copia" (che tendono improvvisamente a confondersi), a produrre tutta una serie di esposizioni tematiche che hanno coinvolto ora la città della Bollente, e ora paesi "digitali" come Castelnuovo Bormida, e altri tradizionalmente predisposti alle arti come Ponzone (che poi da tanti anni è la residenza di Ando). E soprattutto sempre disponibile quando si trattava di parlare ai giovani. Un omaggio, dicevamo. E un grazie.

E quello che la rivista *ITER*, ricerche, fonti e immagini per un territorio, ha organizzato nella Biblioteca Civica di Acqui Terme venerdì 15 febbraio alle ore 18.

Con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del locale Municipio, a dialogare con Ando Gilardi si ritroveranno il regista Giuliano Grasso (autore del DVD - intervista *La guerra di Ando* allegato al numero 11 di *ITER*, targato ottobre 2007, tuttora disponibile in edicola), Patrizia Piccini, una delle responsabili della Fototeca Storica Nazionale "Ando Gilardi" (a cui si può accedere anche attraverso il web), il dottor Paolo Repetto, direttore della Biblioteca Civica, l'assessore Carlo Sbrulati e il prof. Giulio Sardi,

direttore della rivista *acquese ITER* e - tutti lo sperano - un folto pubblico.

Vita d'un uomo

La vita come opera d'arte. Oppure come romanzo. Era il sogno degli eroi di carta della Belle Époque e dei loro Autori. Una vita eccezionale. È un po' quella di Ando. Ma qui non c'è da scomodare la letteratura, ma la realtà, anche se - va detto - Ando resta un affabulatore formidabile.

Ecco la storia di uomo che è stato prima discriminato dalle leggi del 1938 in quanto figlio d'Israele, e poi perseguitato, attivista sionista, e poi partigiano comunista (o comunista combattente e poi, in seconda battuta, partigiano), quindi testimone a posteriori (ma subito prima del Processo di Norimberga) dell'Olocausto, *photoreporter* di fama internazionale, appassionato direttore di riviste specializzate di fotografia, apprezzato docente di corsi speciali, quindi artista sperimentale. D'avanguardia (e da ultraottuagenario).

Un grande vecchio: le cui idee si possono (come accade sempre) anche non condividere.

Ma certo un personaggio che ha saputo assumersi le sue responsabilità per difendere, in ogni modo, gli ideali in cui credeva.

E questo - in tempi come i nostri, in cui l'accomodamento è strada spesso scontata - non è poco.

Appuntamenti con Ando

Per ascoltare, da noi, le sue storie la data da segnare è quella del 15 febbraio. Invece, sino al 10 di febbraio rimane aperta, nella sala Polivalente del Comune di Arquata Scrivia, paese natale del Nostro (Ando Gilardi qui vi nacque nel 1912) la mostra didattica-culturale *La vita è bella* di cui ampiamente riferiva w.g. nel passato numero del giornale (per la precisione a pagina 34). **R.A.**

Sabato 9 febbraio ad Arzello

Si ride... in dialetto con "La Brenta"

Acqui Terme. La Compagnia teatrale dialettale «La Brenta» apre ufficialmente la stagione degli spettacoli, per il 2008, sabato 9 febbraio alle 21,30, ad Arzello (sala parrocchiale), con la commedia «Per amur o per...».

Una rappresentazione in tre atti, con sceneggiatura e regia di Aldo Oddone.

Si tratta di un annuncio-invito a provare ad andare, una sera, in una località non molto lontana a vedere una rappresentazione in dialetto proposta da una compagnia composta da interpreti la cui bravura è nota e consolidata dal consenso di un gran numero di appassionati di questo genere di spettacolo.

La commedia narra di una coppia in crisi come tante. Marito e moglie dormono in camere separate, si parlano appena, si detestano e ovviamente non hanno figli né ne vogliono.

La zia d'America però lascia loro una grossa eredità purché...

E qui sta il bello, mettano al mondo un figlio entro un anno dalla morte della zia. I personaggi, in ordine di apparizione, sono Irma, la mujè (Daniela Pronzato); Nando, el mari (Enzo Roffredo); Marta, l'amisa 'd Irma (Valeria Galleazzo); Rino, l'amis 'd Nando (Massimo Ferrando); Notaio, nudore Scartofia (Stefano Piola); Gina, madre

'd Nando (Francesca Pettinati); Tilio, amis 'd Nando (Franco Garrone); Nibale, amis 'd Nando (Liberio Toselli); Amalia, more 'd Nibale (Francesca Pettinati).

«La Brenta», nata otto anni fa, nel tempo ha offerto un vasto repertorio di rappresentazioni rigorosamente in dialetto. Vive, e prospera per un gruppo di persone che condividono difficoltà, gioie e successi e che hanno quale spirito guida quello di ritrovarsi, divertirsi e divertire.

Sono persone che forniscono, e tramandano, la certezza della nostra provenienza, delle nostre radici alle quali siamo e saremo ancorati, anche se sembra anacronistico parlare di dialetto nel terzo millennio ed in momenti di sistemi telematici.

La Compagnia è composta da elementi giovani e meno giovani appartenenti a tutte le categorie sociali, lavorative ed alle culture più disparate.

Provengono anche da Comuni diversi, anche se tutti ovviamente dell'Acquese. Li unisce una grande passione, la stima della gente e l'applauso convinto e generoso che il pubblico attribuisce durante le loro rappresentazioni.

Offrono alla comunità la loro opera nelle forme importanti per salvare il teatro, quella del dialetto.

C.R.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda

Via alla Bollente 11: **dal 15 al 29 marzo**, mostra personale di Elisabetta Chiappino; **dal 5 al 27 aprile**, antologica di Paolo Spinoglio, luogo di esposizione Galleria Artanda e MoviCentro di Acqui; **dal 3 al 17 maggio**, personale di Pietro Lumachi; **dal 7 al 21 giugno**, personale di Alessandra Badano; **dal 28 giugno al 12 luglio**, personale di Francesca Cristini e Giancarlo Moncalvo; **dal 23 agosto al 7 settembre**, Guido Garbarino e Carmelina Barbato, luogo di esposizione Galleria Artanda e Spazio Empta di Sassello; **dal 4 al 18 ottobre**, Giusy Catenuto e Nuccio Salvatore. Per informazioni: tel. 0144 325479, cell. 380 2922098, e-mail: galleriartanda@email.it

Biblioteca Civica

Fino al 9 febbraio, **"La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi"**, mostra di materiali archeologici. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-18, martedì, giovedì e venerdì 8.30-12, 14.30-18, sabato 9-12.



COMUNE DI ACQUI TERME

Assessorato ai Lavori Pubblici
Piazza Levi 12 - Tel. 0144 770238 - Fax 0144 770234

Estratto avviso per la sponsorizzazione di aree a verde pubblico, di aree gioco comunali, area cani, nonché rotonde ed aiuole spartitraffico.

Stazione appaltante: Comune di Acqui Terme - Ufficio Tecnico LL.PP. - Piazza Levi 12 - 2° piano - Fax 0144 770234 - Tel. 0144 770238 - e-mail: tecnico@comune.acqui.com

L'Amministrazione Comunale in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale nr.15 del 31/01/2008 e successiva Determina Servizi Tecnici nr.30/2008, intende affidare ad aziende, società, enti, associazioni ed altri soggetti privati, mediante procedura ad evidenza pubblica, la manutenzione o la valorizzazione (comprensiva comunque della manutenzione) di aree verdi, di aree gioco, di rotonde ed aiuole spartitraffico nonché la gestione area cani di via Savonarola, tramite contratti di sponsorizzazione ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.43 della legge n.449/97, nell'art.119 del Dlgs.n.267/2000 e secondo quanto indicato dall'art.26 del Dlgs.n.163/2006.

Scadenza domande partecipazione: Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 21/03/2008 ore 14 all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme Piazza Levi 12, 15011 Acqui Terme con le modalità e diciture esplicative della sponsorizzazione meglio indicate nel disciplinare e nell'avviso integrale di sponsorizzazione.

Il disciplinare del progetto, l'avviso integrale di partecipazione e lo schema della domanda di partecipazione, possono essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico del Comune oppure scaricati dal sito internet del Comune di Acqui Terme www.comuneacqui.com.

Acqui Terme, 4/02/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oddone Ing. Antonio

Gli appuntamenti nelle nostre zone

SABATO 9 FEBBRAIO

Cengio. Alle ore 21, al teatro Jolly, il Laboratorio Teatrale III Millennio replica "Labiche 2.0", 2 atti unici di Eugène Labiche: "Il misantropo e lo spazzacamino" e "Un giovane che ha molta fretta"; biglietto intero 8 euro, ridotto (fino a 25 anni e soci Fita) 5 euro. Info: 335 292028, e-mail: lab.terzomillennio@libero.it

Ovada. Alle ore 21, nello Spazio Sotto l'Ombrello, in Scalinata Sligge 10, "Festa in maschera!"; ingresso riservato ai tesserati. Per informazioni: 333 4714506 - 333 6623737.

DOMENICA 10 FEBBRAIO

Acqui Terme. Il Comitato Amici del Carnevale organizza "Il Carvè di Sgaientò"; ore 14.30 ritrovo presso il piazzale Dolermo (ex caserma Battisti) da dove avrà inizio la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati; con la partecipazione del Corpo Bandistico Acquese.

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", alle ore 16, al teatro della Soms in corso Carlo Testa, "Arlecchino cavadenti ovvero la pozione prodigiosa con Pantalone tiranno beffato", prodotto da l'Aprisogni.

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 10, al cinema teatro Ariston, incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura, sul tema "Giornata del ricordo. I massacri delle foibe e l'esodo degli italiani da Venezia-Giulia, Istria e Dalmazia dopo la Liberazione comunista di Tito". Saranno proiettati film ed è previsto un intervento del prof. Claudio Eva dell'Università degli Studi di Genova.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO

Bubbio. Al Castello di Bubbio concerto del duo Alessio Nebiolo (chitarra), Nadio Marengo (fisarmonica); brani del repertorio ispanico, una "jazz sonata" di Bogdanovic e "l'Histoire du Tango" di Astorre Pizzola. Ingresso gratuito (ore 22); ma chi vorrà partecipare alla cena (ore 20.30) può telefonare al n. 0144 852123.

Ovada. Alle ore 21, presso Sligge Factory (associazione 2 sotto l'ombrello), in scalinata Sligge 10, "San Valentino Futurista", cena ispirata alle mitiche ricette futuriste e spettacolo teatrale futurista "Lingue in movimento", a cura della compagnia "TeatrOvunque". Ingresso su prenotazione: 333 6623737 - 333 4714506, sliggefactory@hotmail.com

SABATO 16 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle 17, a palazzo Robellini, presentazione del volume "Rovesciare il '68", opera scritta da Marcello Veneziani (edizioni Mondadori); presentazione del prof. Carlo Prospero.

DOMENICA 17 FEBBRAIO

Strevi. Festa di Carnevale organizzata dalla Pro Loco.

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

Acqui Terme. Per la stagione teatrale "Sipario d'inverno", al cinema teatro Ariston, ore 21.15, "I 39 scalini", con Franco Oppini, Nini Salerno, Barbara Terrinoni.

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle 18, a palazzo Robellini, incontro su "La guerra di Liberazione e la Resistenza cattolica" nei libri di Luciano Garibaldi; relazioni del prof. Massimo De Leonardis (direttore del Dipartimento scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano) e del prof. Cesare Cavalleri, direttore del mensile "Studi cattolici"; ospite della serata il giornalista e storico Luciano Garibaldi.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

Acqui Terme. Al cinema teatro Ariston, ore 21, festeggiamenti in occasione del 150° anniversario della fondazione Soms "J. Ottolenghi" di Acqui.

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Acqui Terme. In corso Bagini, "Mercatino degli Sgaientò"; bancarelle di antiquariato, dell'artigianato del collezionismo.

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO

Acqui Terme. A palazzo Robellini, ore 21, presentazione del volume "Elogio della semplicità", di Franca Ferraris.



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

VISTA la deliberazione C.C. del 25/06/2007 nr. 17, recante i criteri per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in Enti ed Associazioni;

VISTO lo Statuto della Società "Terme di Acqui S.p.A.", che prevede che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale durino in carica tre esercizi;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Bollettino Ufficiale nr. 04 del 24/01/2008 ha avviato la procedura necessaria ad effettuare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società "Terme di Acqui S.p.A.";

RILEVATA, quindi, l'esigenza di procedere alla designazione dei componenti di spettanza del Comune di Acqui Terme nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della Società "Terme di Acqui S.p.A.";

RITENUTO, quindi, di avviare immediatamente la procedura prevista dalla Deliberazione C.C. del 25/06/2007;

INFORMA

Che si deve procedere alla designazione dei componenti di spettanza del Comune nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della Società "Terme di Acqui S.p.A.";

INVITA

gli interessati a produrre istanza documentata nel rispetto di quanto stabilito al punto 2, parte dispositiva, del provvedimento consiliare nr. 17 sopra citato, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio.

Acqui Terme, 08/02/2008

IL SINDACO
Danilo RAPETTI

SEAT **PAGINE GIALLE** SPA

RICERCA VENDITORE/VENDITRICE per acquisizione nuova clientela sulla Provincia di Alessandria

OFFRESI

- Provvigioni ai massimi livelli
- Premi produzione mensili
- Contributo fisso di avvio nei primi mesi
- Possibilità di crescita professionale

Inviare curriculum vitae a rossie.uffici@m.com oppure via fax: 0131 445735 per informazioni tel. 0131 232114

Un numeroso pubblico, tanti gruppi mascherati, molti carri, vince Bruno e grande attrazione per il sosia di Grillo

Il Carnevalone Bistagnese è sempre il più grande



Carnevale a Castelbogione

Sabato 9 febbraio alle ore 20.30 presso il Centro Anziani grande tombola.
Domenica 10 febbraio ore 14 in piazza del Pallone Carnevale dei bambini.
Giochi e tanto divertimento. Gran finale con battaglia dei coriandoli e cioccolata calda. Naturalmente tutti in costume.



Spigno senso unico alternato ex SS30

L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la temporanea circolazione a senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, e la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 58+450 al km 58+550, nel perimetro del centro abitato del Comune di Spigno Monferrato, dalle 7 alle 18.30, dall'11 al 15 febbraio e dal 18 al 22 febbraio, per consentire le operazioni di scarico e spostamento di parti meccaniche da destinarsi alla centrale idroelettrica situata lungo la suddetta strada. La società Imemont s.r.l. di Urgnano (BG), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Buon compleanno nonnina Maria!

Tiglieto. Buon compleanno nonnina Maria! Novantanove anni è davvero un radioso traguardo. Continua sempre così con la tua dolcissima grinta e la straordinaria vitalità che hai, Aspettiamo i 100!... Auguri di cuore dai tuoi figli, nipoti, genero e nuora.

È Maria Canepa di Acqua buona, frazione del Comune di Tiglieto, che mercoledì 13 febbraio compirà ben 99 anni.

Giungano alla nonnina Maria gli auguri anche dei lettori de L'Ancora.



Bistagno. È sempre il più grande, unico, il "Carnevalone Bistagnese", con tanta gente, carri allegorici, numerosi gruppi mascherati e, soprattutto, tanti, tantissimi bambini e ragazzi, che con maschere, coriandoli e stelle filanti sono stati i veri protagonisti.

Al termine di questa tre giorni grande è la soddisfazione sul volto degli organizzatori, ad iniziare dal presidente della Soms, Arturo Voglino, organizzatrice del grande carnevalone in

collaborazione con il Comune e le Associazioni bistagnesi.

Tredici i carri allegorici (5 in più del 2007) di cui quello del Medioevo di Sezadzio fuori concorso (paese vincitore delle ultime 3 edizioni) e questa **la graduatoria: 1° classificato**, la tartaruga Clara di Bruno, 500 euro; **2°**, Ratauie di Mombarruzzo, 450 euro; **3°**, I Pirati di Bruno, 350 euro; **4° ex aequo**, La Scuola del Raviolo di Merana, 300 euro e La Piramide di Cheope di Bazzana, 300 euro; **6° ex aequo**,

Aladino di Molare, 250 euro e Questo mondo è una giungla scuola dell'infanzia di Bistagno, 250 euro; **8° ex aequo**, La rivolta delle Alpi di Cartosio, 200 euro, Vecchio mondo contadino di Cartosio, 200 euro e Difendiamo la tradizione della frazione Doglio di Cortemilia, 200 euro; **11°**, ex aequo, A Team di Cortemilia, 150 euro e Una botte di ribotte della borgata Piazza di Cortemilia, 150 euro. Premio per il **miglior gruppo** alla scuola primaria di Bistagno con I mostri. **G.S.**

Sabato 9 febbraio grande festa

Rivalta da lunedì micronido in funzione

Rivalta Bormida. Stavolta ci siamo: finalmente il Micronido di Rivalta apre i battenti.

Da lunedì 11 febbraio, infatti, la nuova struttura ubicata in via Nazario Sauro, proprio di fronte alla vecchia Scuola Evangelica, aprirà ufficialmente le sue porte per ospitare bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Per le famiglie rivaltesesi e dei paesi che hanno sottoscritto o sottoscriveranno una convenzione col comune di Rivalta, l'apertura significherà l'avvio di un nuovo, importante servizio di fondamentale valenza sociale, utilissimo per quelle famiglie in cui entrambi i genitori devono far fronte ad esigenze lavorative dovendo nel contempo badare a uno o più bambini in tenera età.

In questo senso, l'apertura del micronido rivaltesese rappresenta l'ideale completamento della già ampia offerta di servizi sociali che il comune mette a disposizione dei propri cittadini (basti ricordare la residenza per anziani "La Madonnina", oltre all'Istituto Comprensivo, che trova proprio a Rivalta la sua sede centrale, e che comprende una scuola per l'infanzia le elementari e le medie). Affidato alla gestione della Cooperativa "Crescere Insieme", che con la sua comprovata esperienza possiede certamente tutti i requisiti richiesti per portare avanti un servizio tanto cruciale quanto delicato, il Micronido, prima dell'apertura ufficiale, proporrà una bella anteprima nella giornata di sabato 9 febbraio: a partire dalle 15,30, infatti, una grande festa, rivolta sia ai bambini (per l'occasione saranno ammessi anche quelli che già frequentano la scuola per l'infanzia) che ai loro genitori, permetterà alle famiglie di scoprire le funzionalità della struttura, verificarne ogni particolare e magari rivolgere qualche domanda ad educatori e personale.

L'orario di apertura del micronido rivaltesese andrà dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 17,30, con possibilità di prolungamento dell'orario, e la sua gestione economica e di indirizzo sarà a carico dell'Amministrazione Comunale.

Come già avvenuto per "Casa Santina", nuova ala della residenza per anziani "La Madonnina", l'apertura del micronido, secondo quello che è un costume consolidato dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Walter Ottria, abituato ad anteporre la fruibilità delle strutture alle questioni di immagine, avverrà prima dell'inaugurazione ufficiale, alla quale sarà abbinata anche l'intitolazione del nuovo edificio, il cui nome sarà il risultato di un referendum che ha coinvolto, in un "concorso di idee" gli alunni delle materne e delle elementari di tutto l'Istituto Comprensivo.

«Finalmente siamo al traguardo – commenta con evidente soddisfazione il primo cittadino rivaltesese Walter Ottria, che ha fortemente voluto la creazione del micronido – e lasciatemi dire che ritengo questa una tappa fondamentale per il paese. Siamo riusciti a portarla a termine, e sono davvero orgoglioso che l'ultimazione del micronido sia potuta avvenire durante il mio mandato, che è quasi giunto alla conclusione. Si tratta di un servizio in linea con l'idea di Rivalta che ho sempre cercato di portare avanti, cioè quella di un paese dei servizi, della vivibilità, in cui può sperimentare una buona qualità della vita dall'infanzia alla vecchiaia. Con altre opere, questa amministrazione aveva pensato al benessere degli anziani; ora, invece, con questo micronido ci siamo rivolti ai giovani, ed è giusto così, perché è bene pensare anche alle nuove generazioni. Da parte del Comune, credo sia giusto sottolinearlo, c'è stato un impegno, anche finanziario, non indifferente, ma siamo certi che anche questa sfida avrà una buona riuscita, perché questa struttura, gradevole anche dal punto di vista estetico, a nostro avviso ha tutto per diventare un punto di riferimento per il paese e per l'intero territorio. Sarà nostra cura fare tutto il possibile perché possa offrire sempre un servizio di elevata qualità, nell'interesse di tutta la comunità».

M.Pr

Organizzato dalla pro loco

Grogardo al Fontanino festa pentolaccia



Grogardo. Scrive la Pro Loco: «Il presepe vivente di Grogardo è tradizione si conclude con la sfilata dei Magi nel giorno dell'Epifania. È questa una festa organizzata in particolare per le organizzazioni di volontariato e per i nostri amici diversamente abili dell'acquese, che sono per altri gradite presenze ad ogni nostra manifestazione. L'abbondante nevicata dei primi giorni di gennaio non ci ha consentito di mantenere con loro il nostro impegno, che ci teniamo ad onorare e perciò domenica 17 febbraio la Pro Loco di Grogardo riaprirà il suo Fontanino per una grande ed allegra Festa della Pentolaccia, alla quale sono invitati non solo i nostri cari amici diversamente abili e le associazioni che operano con loro, ma anche tutti coloro che vogliono passare una giornata in allegria, nella frizzante aria invernale del Fontanino ed al tepore dei suoi grandi camini. Dopo un buon pasto piemontese, succulento e sostanzioso come richiede la stagione, giochi, passatempi e la rottura delle pentolacce, il tutto allietato da personaggi in maschera. Poi, a conclusione, caldarroste profumate e caldo vin brulé per tutti. La Pro Loco fornirà più dettagliate notizie sul prossimo numero de L'Ancora, ma chi volesse prenotarsi può già telefonare allo 0144 762127».

Dopo circa vent'anni

Monastero popolazione sopra i 1000 abitanti

Monastero Bormida. Dopo circa 20 anni la popolazione di Monastero Bormida torna a superare la "faticosa" soglia delle 1000 unità. I resoconti anagrafici del 2007 registrano infatti un incremento positivo di ben 42 persone, che portano il numero dei residenti dai 962 di inizio anno ai 1004 della fine di dicembre. A causare questa impennata sono stati vari fattori: i 7 nati (3 maschi e 4 femmine), che hanno parzialmente compensato i 15 decessi, ma soprattutto i 67 immigrati (26 uomini e 41 donne) a fronte di soli 17 emigrati. Parte del boom demografico è da collegarsi, come in tutti gli altri paesi della

Langa Astigiana, all'entrata nell'Unione Europea di Romania e Bulgaria, con conseguente emersione di numerosi lavoratori già extracomunitari. Gli stranieri, infatti, sono ben 84 (32 maschi e 52 femmine, in buona parte badanti presso gli anziani), di cui 18 minorenni che frequentano le varie scuole del paese, dall'asilo nido alle medie.

Quello di Monastero, così come altri casi analoghi nel territorio dell'Acquese, è un esempio inequivocabile di come stia rapidamente mutando il quadro demografico anche delle aree rurali: da un lato, infatti, l'arrivo di nuove famiglie favorisce l'affitto delle abitazioni e la manodopera giovane rende possibile le attività agricole e artigianali locali, dall'altro bisogna tenere conto di vari fattori socialmente rilevanti, trattandosi spesso di famiglie con basso reddito, figli minori e esigenze sociali e lavorative che necessitano di particolare attenzione.

«L'integrazione tra i piemontesi e gli immigrati è ormai in atto da anni – dice il sindaco dott. Luigi Gallareto – e la società stessa così come è strutturata oggi non potrebbe più fare a meno dell'apporto di queste persone, basti pensare ai lavori pesanti nell'edilizia o in campagna. L'integrazione sempre più forte consentirà anche di evitare il più possibile i casi di immigrati che vivono ai margini della legalità o che approfittano di un tessuto sociale tranquillo per realizzare atti di bullismo o di teppismo, come a volte si verificano anche nei nostri piccoli centri. Siamo lavorando con le Associazioni locali per costituire una Consulta degli Stranieri che consenta l'emersione dei piccoli problemi e un rapporto di partecipazione, per quanto possibile, degli immigrati alla vita del paese».

Gran divertimento e gente, nonostante il tempo

Carnevale cortemiliese con l'orso di piume



Cortemilia. Nonostante il tempo inclemente domenica 3, il Carnevale Cortemiliese caratterizzato dalla presenza dell'Orso di Piume, ha visto numerosa gente presente, tanto divertimento, maschere, gruppi, coriandoli, schiume e purtroppo anche farina, cenere e segatura. I carri alla sfilata per le vie del paese erano 4: "Difenduma el tradizion" di Doglio, The A-Team, "Napoli emergenza rifiuti" e "Botte da ribote". E al termine cioccolata calda, bugie e le tipiche Piote d'urs. G.S.

Concluso il riordino nelle parrocchie della diocesi

Archivi parrocchiali astigiano

Roccoverano. Nel mese di dicembre si è concluso il riordino degli archivi parrocchiali della Diocesi in Provincia di Asti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto, promosso e finanziato dall'Amministrazione provinciale che comprende tutti gli archivi comunali e parrocchiali astigiani.

La dott.ssa Gabriella Parodi, archivista autorizzata dalla Soprintendenza di Torino, ha profuso impegno e professionalità nel biennio 2006/07 per avviare e completare il riordino, l'inventariazione e l'informatizzazione del patrimonio documentario delle nostre parrocchie: registri delle anagrafi, libri della contabilità, memoriali e carte varie. I documenti, ordinati in serie, a secondo dei contenuti, sono stati suddivisi in cartelle e faldoni.

La dott.ssa Parodi ha redatto e consegnato a ciascun parroco l'inventario cartaceo.

Il riordino degli archivi delle 42 parrocchie astigiane ha permesso di constatare, con rammarico, che rispetto ad un precedente censimento effettuato in diocesi negli anni 1946/49 il patrimonio documentario si è gravemente impoverito.

In particolare risultano mancanti numerosi volumi dell'anagrafe parrocchiale (atti di battesimo, matrimonio e morte redatti dalla seconda metà del '500), documentazione unica e a questo punto irrimediabilmente perduta.

L'iniziativa sul territorio astigiano completa il progetto avviato nel 1999 con il riordino dell'Archivio Storico Vescovile, proseguito nel 2005 con gli archivi parrocchiali della Valle Erro in provincia di Savona, delle Olbe e di Sassello e che proseguirà nella zona cairese (2008) e nella Valle Stura (2009). Il riordino in corso consente di verificare la consistenza e le condizioni del patrimonio archivistico delle parrocchie e favorisce la consultazione delle carte da parte dei parroci e degli studiosi di storia locale.

Si ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa: il Vescovo mons. Micchiardi, i Parroci, l'Amministrazione Provinciale di Asti (particolare riconoscenza va alla dott.ssa Giusi Gobello), all'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, alla dott.ssa Gabriella Parodi, al dott. Marco Carassi e al dott. Piergiorgio Simonetta della Soprintendenza ai Beni Archivistici di Torino.

Cessole, medaglia d'oro a Virginia Brandone

I Giusti, emozioni & memorie

Cessole. Più di 230 persone si sono date convegno a Cessole, nel bellissimo e capiente salone comunale, nel pomeriggio di domenica 3 febbraio, per stringersi idealmente intorno ad una delle più belle storie di Langa del biennio 1943-45. Quella che racconta di dieci ebrei salvati sulle colline.

Ma oltre alla storia di ieri c'è anche quella di oggi. Che si compie, di nuovo a Cessole, in presa diretta, sempre domenica 3 febbraio, con la consegna della medaglia d'oro al merito civile del Presidente della Repubblica alla sig.ra Virginia Brandone Ambrostolo.

Un pomeriggio davvero speciale in paese. Di quelli da ricordare negli anni.

Raro trovare riunite, in effetti, tante autorità: il prefetto di Asti De Bonis, Il questore di Asti dott. Nanni, il comandante provinciale dei Carabinieri ten.col. Prencipe, il Vescovo diocesano Pier Giorgio Michiardi, l'on. Massimo Fiorio i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Roberto Placido, il presidente della Provincia Marmo, i consiglieri provinciali Palmira Penna e Celeste Malerba, il dott. Segre Amar in rappresentanza della comunità ebraica di Torino, il presidente della Comunità Montana Primosig, i sindaci di Bubbio, Loazzolo, Vesime, Castel Boglione, Serole, Olmo Gentile, Monastero Bormida, Sessame, Roccaverano, Montabone, e naturalmente il sindaco di Cessole, Alessandro Degegni, organizzatore e artefice primo del pomeriggio.

"Virginia e Emilio hanno ospitato per otto lunghi mesi la fam. Luzzati e si sono adoperati per trovare ospitalità alla famiglia Tedeschi (dai Brandone di Loazzolo) e quella degli "altri" Luzzati (da Dazio Brandone) che non erano altro che i genitori dello scenografo (ma anche artista geniale e poligrafo: ad Acqui va in scena proprio questa settimana la sua operina teatrale *La mia scena è un bosco*) Lele, mancato circa un anno fa.

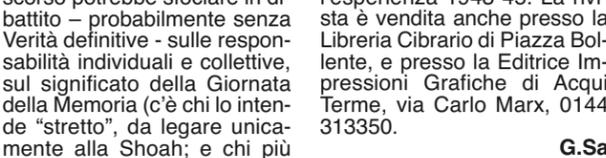
Poteva essere un incontro traboccante di retorica. Era il rischio che si poteva realisticamente correre.

E invece no. A vincere la semplicità. La naturalezza, Forse l'umanità (e con i tempi che corrono non è poco).

Atti mai vuoti, ma colmi di significato. Il plauso va alla gente di queste colline ("più abituata ad usare la vanga che a parlare" chiosa il sindaco): ecco l'intensità di un minuto di silenzio per i sommersi, per quelli che non hanno trovato l'ospitalità, che son stati "venduti"; ecco le lacrime di Virginia trattenute a stento mentre Piero Rizzolio, medico condotto emerito del paese, rievoca la figura dell'"amico buono" Emilio e raccomanda ai presenti "di volersi bene".

Gente all'antica, quella di Langa. Basta ricordare una massima. "Non pensare male, e non fare male": precetto semplice, che - purtroppo - si è perso per strada. Da mettere insieme con quello ebraico che dice che "salvare una vita significa salvare l'umanità intera".

E su questo discorso si innesta quello del ricercatore e storico Marco Cavallarin, che allarga il discorso ai Giusti del nostro territorio. Il valore (ma ricordiamo: anche il rischio) dell'accoglienza e dell'ospitalità anche ad Asti, Calosso, Vesime, Bubbio, Canelli, Grogna... in tutto il Piemonte.



Il ricordo di Adriana Luzzati a Ca' de Marmu

Sette mesi a Cessole

Cessole. Uno dei momenti più toccanti della giornata della Memoria di Cessole è stato quello in cui i "salvati" hanno raccontato la loro storia.

Era già successo il 20 ottobre u.s. dalla parte delle colline che sono più vicine a Genova, a Morbello: allora erano state le parole del "giovinetto" (nel 1943) Franco De Benedetti Teglio a raccontare al paese i giorni della paura e, nel contesto degli ebrei nascosti, di una Shoah in apparenza meno eclatante (niente campi, niente selezioni, niente forni: le azioni più nere e criminali sono per i tedeschi), fatta però di delazioni, di taglie (50.000 lire valevano complessivamente i dieci ebrei di Cessole: una fortuna all'epoca), di arresti e deportazioni, ma non meno colpevole.

Abbiamo avuto la fortuna di raccogliere fedelmente le parole del dattiloscritto - che dinanzi ad una platea attenta, commossa tanto quanto gli oratori, Adriana Luzzati ha letto a ricordo di quei giorni lontani.

La testimonianza di Adriana

"1943: nel pieno della Seconda Guerra Mondiale, la nostra possibilità di sopravvivere, per noi cittadini italiani di religione ebraica, era assai scarsa. I pochi che si sono salvati lo devono a coloro che li hanno aiutati a nascondersi. Noi in particolare, le famiglie Luzzati e Tedeschi, lo dobbiamo a Emilio e a Virginia Ambrostolo, ai coniugi Domenico e Luigia Brandone, alle loro figlie Teresa, Elena e Rosetta che, ancora bambine, andavano a scuola e non hanno mai raccontato degli strani ospiti che avevano in casa.

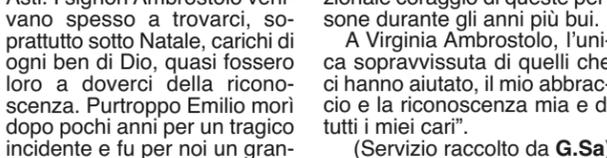
Lo dobbiamo a Virgilio e ad Amalia Caglio, che custodirono amorevolmente la nostra nonna. Sofia De Benedetti, e, perché no, a tutti gli abitanti di Cessole, che sapevano e che hanno taciuto.

Sette mesi abbiamo trascorso alla *Ca' de Marmu*, come si chiamava la cascina dove vivevano i signori Ambrostolo con il vecchio nonno soprannominato *Marmu*, la piccola Ortensia e il garzone Giuseppe. Intorno a noi infuriavano le battaglie tra fascisti e partigiani, giornalmente giungevano notizie di cascate incendiarie o di persone messe al muro perché avevano aiutato ebrei o soldati (anche in casa Ambrostolo si nascondevano due soldati, uno inglese e uno russo), ma Emilio e Virginia non hanno mai dato segni di paura o di essere pentiti di ospitarci. Quando abbiamo dovuto lasciarli, perché era diventato troppo pericoloso, piangevamo noi e piangevano loro... Il nostro rapporto con la famiglia che ci dava asilo era infatti diventato molto stretto. Ci volevamo bene. Soprattutto Ortensia, che allora aveva quattro anni, era molto legata a me, tanto che - quando a Virginia nacque una bambina - ottenne che fosse chiamata Adriana, come me.

La vita a Cessole era molto semplice. In casa non c'erano né acqua né luce. L'acqua si attingeva al pozzo, la luce era una lampada ad acetilene intorno alla quale ci sedevamo la sera a sfogliare il granoturco o a leggere delle favole fino a che tutti ci si addormentava. La mamma e Virginia si erano divisi i compiti per la conduzione della casa, ma spesso Virginia andava nei campi o ad accudire le bestie e noi rima-

nevamo lunghe ore da sole; quando tornavamo dal lavoro mettevamo contente la minestra in tavola. Emilio spesso stava via giorni interi, e al ritorno ci portava notizie del mondo di fuori. Emilio era un uomo simpatico e allegro, di grande umanità e intelligenza. Suo grande amico era il Dott. Rizzolio, che oggi è qui e che spesso veniva a trovarlo. Le sue visite rappresentavano per noi un diversivo assai piacevole. Soprattutto quando mio fratello Fausto ci raggiunse a Cessole, divenne saldo il rapporto di amicizia con il dottore, che veniva con il suo cane e stava molte ore da noi.

Sono così tanti i ricordi di quel periodo: quando tornammo dalla Svizzera, dove avevamo vissuto fino alla fine della guerra dopo essere andati via da Cessole, riprendemmo faticosamente la nostra vita ad Asti. I signori Ambrostolo venivano spesso a trovarci, soprattutto sotto Natale, carichi di ogni ben di Dio, quasi fossero loro a doverci della riconoscenza. Purtroppo Emilio morì dopo pochi anni per un tragico incidente e fu per noi un gran-



de dolore. Con Virginia, Ortensia e Adriana ci sentiamo ancora oggi e ci vediamo sempre con gioia.

Nel 1999, grazie all'interessamento di mia nipote Noemi Tedeschi, che vive in Israele e che avviò le pratiche, e a sua sorella Delia, che interessò della cosa il Comune di Genova, l'allora sindaco di Genova consegnò a Palazzo Tursi il riconoscimento di "Giusto delle Nazioni" conferito dal Museo dell'Olocausto Yad Vashem di Gerusalemme ai coniugi Ambrostolo, Brandone e Caglio. In seguito venne piantato a loro nome un albero nel Giardino dei Giusti a Gerusalemme, a perenne memoria.

Oggi è lo Stato Italiano a ricordare, con il conferimento della medaglia d'oro al valor civile all'unica superstite, Virginia Brandone vedova Ambrostolo, e a riconoscere l'eccezionale coraggio di queste persone durante gli anni più bui.

A Virginia Ambrostolo, l'unica sopravvissuta di quelli che ci hanno aiutato, il mio abbraccio e la riconoscenza mia e di tutti i miei cari".

(Servizio raccolto da G.Sa)

G.Sa

Domenica 10 febbraio alla Soms

Bistagno a teatro viva i burattini

Bistagno. Ci saranno i burattini - domenica 10 febbraio - di scena alla Soms di Bistagno. La stagione del teatro taglia il nastro del quarto spettacolo (un terzo della stagione), collocato in orario pomeridiano (ore 16) con *Arlecchino cavudenti, ovvero la pozione prodigiosa, con pantalone tiranno beffato*. Con lui gli innamorati Orazio e Isabella, e poi Brighella e Balanzone, insomma le classiche teste di legno proposte su una baracca a boccoscena multiplo di stile barocco.

A proporli la compagnia "Aprisogni" di e con Paolo Saldari e Cristina Cason alla regia, compagnia arcinota in tutta l'Italia settentrionale e non solo.

Insomma anche questo appuntamento bistagnese conferma la qualità del percorso culturale che la Soms sta tentando di realizzare. La speranza: un teatro pieno e plaudente.

Ma per gli appassionati (bambini e adulti) l'appuntamento "burattinesco" - per chi vuole - è duplice. Sin d'ora annunciamo l'appuntamento che si svolgerà ad Acqui, presso l'associazione Luna d'Acqua di via Casagrande, nel pomeriggio di sabato 1 marzo. Anche in quella occasione presentazione di burattini, e spettacolo di magia del grande Mago Ogam (e della sua aiutante signorina Traballa). Per informazioni sullo spettacolo acquese, assolutamente gratuito, info al numero 329.1038828.

Il tempo (rovesciato) del riso
Carnevale. Ovvero *Carnem levare*, con scoperta allusione all'astinenza che è propria non tanto di questo periodo, ma di quel che segue. Si dirà che il Carnevale è finito con il martedì grasso, ma questo vale solo in parte. Basti ricordare i secoli in cui la nostra Chiesa episcopale fu parte della Arcidiocesi di Milano. Ecco, allora, il rito ambrosiano, con il periodo supplementare del *carnevalone*, per cui si prolunga fino al sabato precedente la prima domenica di quaresima.

Ma questo lo diceva il calendario sino al secolo scorso. In allora anche feste potevano cadere a metà settimana. E ci si fermava, senza problemi. Oggi Carnevale... prosegue, anche per dar modo ai carri di esibirsi nei paesi (Ponzone, Bistagno, Rocca Grimalda, Cortemilia, Acqui...) in cui le antiche tradizioni sopravvivono.

Maschere a Bistagno
Dunque "ritocca" ad Arlecchino. Agli arlecchini. Dopo quelli tragici, multicolori delle venefiche sostanze dell'Acna (che ricordava Alessandro Helmann - era il 18 gennaio, con il monologo recitato da Andrea Perdicca), dopo le *performance* dell'*Arlecchino servitore* andato in scena sabato 26 gennaio per merito della applauditissima Compagnia "La Bizzarria" di Venaria Reale, c'è attesa per un *Arlecchino cavudenti*, che è un aspetto della multiforme personalità di una maschera della Commedia dell'Arte, che sembra aver ispirato clown moderni non meno celebri come Buster Keaton e Charlot. Che vestirono i panni di improbabili soldati o naviganti, giardinieri, sportivi o venditori, vigili e bricconi e... chirurghi e ciarlatani.

La storia
Orazio, figlio del vecchio Pantalone, è innamorato della giovane e seducente Isabella.



I due si dichiarano ardentemente l'intenzione di convolare a nozze nel più breve tempo possibile.

Pantalone ha messo gli occhi sui due sulla bella dama e delibera, da se solo, di sposarla. Per avere campo libero, decide di spedire immediatamente Orazio a "studiare" in una lontana città.

Pantalone chiama Brighella e gli comunica le sue intenzioni; ne nasce un'acerba discussione durante la quale il padrone maltratta ed alla fine morde violentemente il proprio servo ad un braccio. Brighella, dolente ad inviperito, considera che il padrone azzanna come un cane e... da qui costruisce una beffa sopraffina coinvolgendo Arlecchino, Balanzone ed Orazio. Ci si mette anche Isabella, che ha conoscenza delle arti magiche... "Quello che poscia ne succedesse, dal concludere della favola si conoscerà".

Dall'Adda alla Bormida
Arlecchino è della terra di Bortolo Castagneri, il cugino di Renzo manzoniano. E quando si dice "terra" si deve intendere all'antica: la città. Ecco Bergamo bassa, cucina di balordi e di poltroni. Quanto vuol dire il luogo: altra aria si respira a Bergamo Alta, dove vive Brighella (... tutto dire...).

Ma indicazioni utili vengono dalla cartella esattoriale, dal 740 della maschera: indizi di una nobiltà defunta (i genitori erano ricchissimi, possedevano Castel Fallito, Feudo Deserto e la provincia della Misericordia).

"Io, che son modesto, - dice Arlecchino - mi sono adattato a vivere in quattro stanze: scarsezza, disgrazia, povertà e carestia".

Garzone in farmacia, fu lì che Arlecchino si compose l'abito; e poi trovò lavoro da Florindo. Singolare la lettera di presentazione: "L'unico difetto è che non mi piace lavorare. Sono svelto come una tartaruga, segreto come il terremoto, fedele come un gatto vicino alle polpette!!!".

Non solo un padrone in carriera, ma tanti, tutti serviti con la medesima propensione ad una massima di vita: c'è rimedio a tutto, ad amori sfortunati ("Certo che le donne sono il paradiso degli occhi, l'inferno delle anime e... il purgatorio delle borse!") e a bastonate. Basta pensare che "Chi mangia, beve e tace campà un pezzo e vive in pace!".

Info Soms Bistagno Tel. 0144 377163. Ingressi gran teatro dei burattini: 3 euro.

Prossimo spettacolo la sera di sabato 23 febbraio con *C'era una volta... il giorno dopo*, di Enzo Buarnè e con la Compagnia Teatro del Rimbombo.

Giovedì 14 febbraio chitarra e fisarmonica

Un convito musicale al castello di Bubbio

Bubbio. Vivaldi, Rossini, Rodrigo e Piazzolla: nel nome di questi autori il concerto che si terrà la sera di giovedì 14 febbraio nel ristorante "Castello di Bubbio", promosso dal Consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida con la direzione artistica dell'Ente Concerti Castello di Belveglio (ovvero della flautista Marlaena Kessick).

In scena due valenti esecutori: alla chitarra Alessio Nebiolo, e Nadio Marengo alla fisarmonica, che compongono un duo che si esibisce regolarmente in Italia e all'Estero riscuotendo larghi consensi, sia nell'ambito degli appuntamenti della Gioventù Musicale Italiana, sia nel circuito della stagione della Regione Piemonte.

Il Duo è così stato ospite non solo del Festival "Galuppi" a Venezia, ma è ben conosciuto in Savoia e in Svizzera.

Il recital inizierà alle ore 22 (ingresso gratuito), ma verrà preceduto dalla cena che occorre prenotare al numero 0144 852123.

Bubbio: un nuovo paese della musica

Riprendono, dopo l'intensa attività al Castello (ricordiamo le musiche da film del M° Giachino e le *performance* dell'orchestra di flauti) e quella presso l'Oratorio dei Battuti (ecco le serate musicali di Natale, tra poco il Gospel) i concerti a Bubbio.

Sul palco un assortimento timbrico che non è facilissimo da applaudire: da un lato la fisarmonica (e proprio un *ensemble* valdostano aveva strabiliato la platea acquese dell'Ariston acquese in autunno), dall'altro la chitarra, a ricordarci i concerti della rassegna estiva che ha trovato ospitalità a Trisobbio, Montaldo e negli altri paesi a spartiacque tra Acquese e Ovadese.

Nel *concerto musicale* un non meglio identificato *concerto in re vivaldiano* (ma purtroppo senza numero d'opera non riusciamo adire di più: sarebbe un vero azzardo), la *ouverture* de *La gazza ladra* di Rossini (e qui basteranno poche note per ravvivare la memoria di tutti gli ascoltatori, vista la celebrità del brano).

Nella seconda parte i pezzi forse più intriganti: da un lato tre pagine di Astor Piazzolla, da *Storia del Tango*, che fotografano tre luoghi e tre stili di questa forma artistica in cui vive la profonda anima argentina.

Ecco *Bordel 1900, Café 1930 e Nightclub 1960*.

Ma il pezzo che vorremo qui mettere a fuoco è il favoloso *Adagio* che Joaquin Rodrigo (ci avviciniamo al decennale della morte, che cadrà l'anno prossimo) scrisse e sistemò quale movimento centrale nel suo *Concerto di Aranuez*.

Un'opera cominciata più di 70 anni fa, nel 1937, e presentata a Barcellona nel 1940, di cui l'*adagio* - è inutile girarci tanto intorno - costituisce il vero e proprio cuore. Un cuore ispanico, che significa anche orientalismo, e inflessioni popolari del *cante jondo*, e anche l'appassionata cadenza del solista. 10 minuti circa di esecuzione, che magari - se c'è tempo - si potrebbe sentire in anteprima, quale preparazione al concerto, nelle esecuzioni stori-

che di Julian Bream o di Narciso Yepes.

La curiosità

Aranuez è la verde cittadina nei dintorni di Madrid, nota proprio per i giardini del *Palazzo Real*. Un luogo di splendore, d'arte evocato dalla musica "che deve risuonare come la brezza nascosta che muove nel parco le punte delle foglie, e deve essere come una farfalla".

Gli esecutori:

Alessio Nebiolo...

Nato ad Alessandria nel 1976, inizia gli studi musicali giovanissimo, sotto la guida del M° Gianpiero Biello ad Asti. Si diploma con la menzione di lode presso il Conservatorio "Vivaldi" con il M° Guido Margaria. Nel 2003, consegue il *Diploma di Virtuosità* con la menzione di lode ed è selezionato per terminare la sua formazione con il *Diploma di Solista con Orchestra*, presso il "Conservatoire de Lausanne", sotto la guida del M° Dagoberto Linhares, diploma che ottiene nel 2005 con il massimo dei voti, la menzione di lode e un premio speciale attribuito al miglior solista dell'anno, fra tutti gli strumentisti. Ha partecipato a numerosi concorsi, conseguendo dieci premi internazionali. L'intensa è anche l'attività solistica all'Estero, che lo ha portato in Portogallo, Svezia, Francia, Germania, Svezia, India e In- donesia e anche in Romania.

Ha registrato per RAI3, Radio3, la televisione nazionale francese TF1, per la televisione nazionale svizzera TSR1 e Léman Bleu, nonché per la Televisione Nazionale Andorrana e la radio nazionale svizzera Espace2. Ha all'attivo anche quattro CD come solista, tra cui *Live at Lucerne Festival*, pubblicato dal "Festival de Lucerne" e diffuso dalla radio nazionale svizzera Espace2, oltre che a due CD in duo con il M° Nadio Marengo e con il "Lausanne Guitar Trio".

E' responsabile della classe di chitarra presso il Conservatorio di Ginevra, in Svizzera.

... e Nadio Marengo

E' nato a Savona nel 1975. Tra i suoi insegnanti Roger Spinetta, Eugenia Marini e il Sergio Scappini (insegnante di fisarmonica del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e Fisarmonicista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano). Da 1994 una le esibizioni in pubblico percorrendo in lungo e in largo tutto il repertorio dello strumento; dal 2001 collabora stabilmente con il cantautore torinese Gipo Farassino con il quale partecipa alla *tournee* teatrale *Sangon Blues* che toccherà le principali città dell'Argentina e del Brasile come Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, Sao Paolo, Rosario...

Contemporaneamente si contano anche le partecipazioni con varie Radio e reti TV (RadioRai, Canale5, Rete4...) e le collaborazioni con: il Teatro Stabile di Torino, Bruno Gambarotta, i cantanti Iva Zanicchi e Claudio Rossi, la Fisorchestra Pattaccini in qualità di primo fisarmonicista, il soprano islandese Halla Margrait Harnadottir....

Programma interessante, esecutori validissimi: si prepara un gran concerto.

Simbolo della solidarietà di tradizione contadina

Cessole, la Cotto a Virginia Brandone

Cessole. La vicepresidente del Consiglio regionale, Mariangela Cotto, ha inviato una lettera al sindaco di Cessole, Alessandro Degemi, rispondendo all'invito per la consegna della medaglia d'oro al valor civile del Presidente della Repubblica alla cessolese Virginia Brandone Ambrostolo.

La Cotto ha ribadito: «Ho partecipato con emozione, in occasione delle iniziative per la Giornata della Memoria, alla consegna della medaglia d'oro al valor civile a questa cittadina astigiana».

Sono lieta di esprimere il mio personale e sincero riconoscimento alla signora Virginia Brandone, che con il marito Emilio Ambrostolo, offrì ospitalità a due famiglie ebrae in fuga dai rastrellamenti delle truppe tedesche. Una coppia che non ha avuto timore di mettere a re-

pentaglio la propria vita, pur di aiutare persone in drammatica difficoltà, provvedendo al loro sostentamento per otto lunghi mesi.

Crede che la signora Brandone incarni il più genuino simbolo della straordinaria solidarietà contadina, che da sempre caratterizza la nostra Provincia e la nostra gente. Quella semplice e schietta umanità che oggi sembra venir meno di fronte alla crisi di una società sempre più frenetica e disattenta ai valori umani. Per questo il gesto di una donna, che ha saputo dare prova di singolare sensibilità e coraggio, deve diventare esempio non solo per i ragazzi, ma per tutti noi, per l'obbligo civile e morale di non dimenticare il nostro passato e la nostra storia. A Virginia Brandone e alla memoria del marito, i miei più vivi complimenti».

Dalla Regione per 596 amministrazioni

3.700.000 euro ai piccoli Comuni

Roccoverano. Si è tenuto a Torino, giovedì 24 gennaio, il primo incontro tecnico sulla legge regionale (n.15/2007) "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte", al quale hanno partecipato l'assessore regionale agli Enti locali Sergio Deorsola e i sindaci dei piccoli comuni del Piemonte che hanno beneficiato dei finanziamenti regionali.

Le risorse complessive stanziare per il 2008 ammontano a **3 milioni e 700.000 euro**, risorse che stanno entrando nelle casse delle amministrazioni comunali proprio in questi giorni e che andranno a interessare **596 comuni in tutto il Piemonte**.

La legge assicura un sostegno finanziario ai comuni con meno di 5.000 abitanti in cui si rilevino particolari condizioni di "marginalità" territoriale e di difficoltà di accesso ai servizi.

I piccoli comuni che beneficeranno dei finanziamenti regionali sono stati scelti e classificati in base alle loro condizioni di marginalità territoriale e socioeconomica, sulla base di criteri oggettivi e selettivi elaborati dall'Ires.

I comuni piemontesi sono stati così distinti, innanzitutto, in base alla loro collocazione geografica in: **comuni montani**, di **collina** e di **pianura**. Sono state quindi elaborate tre classifiche dopo aver identificato delle variabili attraverso cui misurare la marginalità. Le variabili selezionate dall'Ires coprono 4 componenti fondamentali: quella demografica - territoriale, sensibile a cambiamenti quali il calo demografico o lo spopolamento di un territorio, quella socioeconomica, che tiene conto dei livelli di benessere e reddito degli abitanti, quella della dotazione di servizi ai cittadini e quella che individua lo stato di salute del tessuto produttivo del comune.

L'assessore regionale Deorsola, sottolinea: «Con la LR 15/2007 la Regione af-

fianca e sostiene i comuni a livello amministrativo ed economico, semplificando le procedure burocratiche e assegnando i fondi in modo più diretto, invece di ricorrere ad un bando regionale che non assicura il finanziamento o comunque richiede tempi più lunghi di attuazione. Per le rendicontazioni dei contributi infatti sarà sufficiente che i sindaci, entro la fine dell'anno, presentino una certificazione attestante l'ammontare speso, in coerenza con le finalità indicate nella legge».

I sindaci potranno scegliere come investire il finanziamento a loro totale discrezione. La legge si limita a indicare che le risorse vengano sfruttate per la promozione e il sostegno delle attività economiche, sociali, ambientali e culturali, la tutela del patrimonio e lo sviluppo dei servizi ai cittadini.

La L.R. n. 15/2007 è un chiaro esempio di semplificazione amministrativa perché diventerà lo strumento principale con cui ogni anno la Regione finanzia direttamente le casse delle amministrazioni comunali, lasciando ai sindaci ampia libertà di manovra.

«La nostra Giunta - dichiara la presidente della Regione Mercedes Bresso - ha iniziato la sua battaglia a favore della semplificazione amministrativa già due anni e mezzo fa: abbiamo soprpresso i Coreco (Comitati di Controllo Regionale), il Crop, 650 leggi e regolamenti inutili e diversi Osservatori regionali. Inoltre incentiviamo e promuoviamo in varie forme l'associazionismo dei comuni. Abbiamo risparmiato così risorse che abbiamo investito in servizi utili. Abbiamo attivato, per esempio, un servizio di consulenza gratuito per i sindaci, su problemi amministrativi di dimensione sovracomunale. Intendiamo per il futuro attivare un analogo servizio, sempre pagato dalla Regione, di sostegno nei giudizi presso la magistratura».

G.Sa

G.Sa

Inizia con la "Festa delle Busie"

Pro Loco di Visone le iniziative del 2008

Visone. La Pro Loco di Visone, sotto la guida di Carlo Ferraris, si prepara per un nuovo anno di lavoro, ricco di appuntamenti e, si spera, di soddisfazioni, nel segno di una sostanziale continuità. Il calendario degli eventi, infatti, non si discosterà di molto da quello, peraltro molto apprezzato, del 2007. L'esordio è in calendario per domenica 31 maggio, con la tradizionale "Festa delle Busie", appuntamento cantato anche dal Gruppo de "l'Amis", che anche quest'anno, non a caso, faranno parte dei complessi che allietano le serate della 4ª edizione di VisonEstate. Dopo gli ottimi riscontri dello scorso anno, infatti, anche per il 2008 sono state riconfermate le serate musicali che si svolgeranno nella splendida cornice della Torre Medievale. E proprio nell'ambito della rassegna musicale, si svolgeranno i festeggiamenti per il trentesimo anno del Jazz Club di Visone, che i membri della Pro Loco, in collaborazione con Piero Benazzo e con il dottor Lorenzo Perrone, intendono celebrare con una cornice adeguata. La fase organizzativa è già iniziata, anche se al momento sull'evento vige il più stretto riserbo: da quel che trapela, comunque, sembra che le intenzioni degli organizzatori siano decisamente ambiziose.

Toccherà poi alla Festa Patronale dei Santi Pietro e Paolo animare il paese che, dopo la funzione religiosa e la processione alla presenza delle confraternite, si raccoglierà sotto la Torre per assistere allo spettacolo pirotecnico. Sempre nel mese di giugno, da sottolineare l'appuntamento con "Paesaggi e Castelli - Percorsi nell'Alto Monferrato", iniziativa promossa dall'assessore provinciale Gianfranco Comaschi che consentirà di effettua-

re visite guidate nei luoghi e nelle residenze più significative del paese.

In un'estate davvero ricca di eventi, l'11 luglio la vetrina visonese metterà in mostra i vini di qualità, le prelibatezze locali e tanta buona musica, con la 4ª edizione di "mangiando e bevendo fra le note... nella notte del castello". Le aspettative per questa giovane, ma già molto apprezzata festa, sono più grandi che mai, visto che quest'anno gli organizzatori potranno sfruttare anche la splendida cornice del nuovo Belvedere, recuperato dall'Amministrazione comunale, che sin dalla primavera sarà pronto per essere apprezzato e vissuto dai visonesi e dai villeggianti.

Ad accompagnare visonesi e turisti verso la fine della stagione estiva ci penserà la Festa della Birra, che toccherà il culmine sabato 6 settembre; lo stesso giorno è in programma anche un appuntamento speciale, riservato a tutti i bambini, che si svolgerà nei giardini Andreotti, dove il Mago Alan intratterrà tutti con giochi e spettacoli di magia, mentre le maestre e i cuochi della Pro Loco prepareranno per i partecipanti un menù incredibilmente goloso. A concludere un anno che, si annuncia particolarmente ricco, sarà l'Antica Fiera della Madonna del Rosario che domenica 5 ottobre, animerà il paese con la tradizionale mostra degli antichi mestieri e l'esposizione di razze pregiate di animali piemontesi e non solo. Prima del meritato riposo invernale il presidente Carlo Ferraris ed i suoi molti collaboratori dovranno infine rispettare una simpatica tradizione che da anni si ripete, ovvero la distribuzione gratuita dei ceci in occasione della ricorrenza del 2 novembre.

M.Pr

Organizzato dalla Pro Loco

Carnevale dei bambini è festa a Merana



Merana. La Pro Loco di Merana, organizza per domenica 17 febbraio, alle ore 14, il tradizionale "Carnevale dei bambini", la festa a "misura di bambino" è nata per soddisfare le esigenze dei genitori che hanno piacere di far divertire anche i bimbi più piccoli, dal passo incerto, ma pieni di energia e disprezzo del pericolo. I bambini accompagnati da genitori e amici, potranno trascorrere un pomeriggio festoso, lanciando coriandoli e stelle filanti, in tutta sicurezza nell'ampio salone coperto, partecipando alle attività proposte dagli organizzatori, come la tradizionale rottura delle "pentolacce" piene di sorprese, preparate per far divertire i numerosi ospiti. Per le belle mascherine le cuochi prepareranno i dolci tipici del carnevale: bugie e frittelle, ma non mancheranno pizze, focacce bibite e del buon vino per i genitori, è prevista anche una lotteria a premi, per far sì che la festa sia ricordata con gioia da tutti i bambini. Per informazioni: tel. 0144 99148.

Parla il sindaco Aureliano Galeazzo

Alice, nel 2008 il terzo lotto del Belvedere

Alice Bel Colle. Nel 2007 appena concluso, Aureliano Galeazzo ha ottenuto il suo secondo mandato come sindaco di Alice Bel Colle. Anche per questo, per il primo cittadino alicese più ancora che per gli altri il tradizionale appuntamento di inizio anno per fare il punto sull'attività amministrativa si presenta particolarmente significativo. Logico parlare del 2008, inevitabile, sotto certi aspetti, lanciare uno sguardo ad ampio raggio sugli anni a venire.

Il suo sarà un secondo mandato all'insegna della continuità: lo aveva promesso in sede di campagna elettorale, lo aveva confermato ad elezione avvenuta, lo ribadisce ora, con coerenza, a sei mesi di distanza. «Non possiamo che proseguire sulle linee che abbiamo tracciato sei anni fa. Per gli anni che rimangono intendiamo governare allo stesso modo, con un doppio sguardo, rivolto all'interno e all'esterno del paese».

Cominciamo dall'interno... «Per il 2008, come per il futuro, ci proponiamo di continuare a lavorare per costruire la comunità. Questo è a mio avviso il compito principale per ogni amministrazione: in tempi come questi di individualismo sfrenato costruire un senso di appartenenza a una comunità è uno dei compiti più importanti per chi governa, ad ogni livello. Fare comunità significa consentire il più possibile lo sbocciare di iniziative condivise e partecipate; per questo avremo cura particolare per promuovere e appoggiare i momenti di aggregazione, che per fortuna le nostre associazioni (gruppo alpini, protezione civile, coro, bocciofila, circolo "Alice Insieme") ci hanno abituati a portare avanti. Per coordinare al meglio fra loro queste associazioni stiamo anche pensando a una nuova figura, ma questo è un progetto di cui avremo occasione di parlare in un prossimo futuro».

Parallelamente all'aggregazione, però, servono anche le opere... «E qui passiamo alla parte rivolta all'esterno, che riguarda la crescita del paese nel suo complesso e nella sua immagine. Abbiamo sempre pensato che Alice Bel Colle abbia una forte vocazione turistica - residenziale, e per rendere il paese ancor più desiderabile per chi arriva dall'esterno abbiamo puntato sulla qualità della vita. Questa è la strada su cui intendiamo proseguire: le ultime due opere, la biblioteca e il micronido, ne sono dimostrazione».

Per il 2008 pensiamo di proseguire con la promozione del territorio in tutti i suoi aspetti (valorizzazione del paesaggio, delle tradizioni e della storia): anche per questo stiamo lavorando al nuovo museo etnografico, che sorgerà presto nei locali posti vicino a piazza Portello. Nel 2008 apriremo la bottega del vino e daremo inizio al terzo e ultimo lotto di lavori al complesso del Belvedere, che permetterà di sistemare la sezione retrostante, in corrispondenza di via Balb i-Porta e la installazione di un ascensore e di una rampa per disabili che permetterà anche a chi ha problemi di mobilità di giungere fino alla cima e godere del panorama offerto dal punto di osservazione posto alla sommità».

Ma non è tutto... «Procederemo anche con le migliorie all'arredo urbano, grazie alla so-



Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle.

stituzione di punti - luce con nuovi lampioni d'arredo. Una cosa che mi piace ricordare è che la spesa per i nuovi punti - luce sarà suddivisa tra l'amministrazione comunale e gli abitanti delle strade interessate, che ancora una volta hanno dato prova di grande disponibilità: un dato che sottolinea come gli alicesi tengano molto al loro paese».

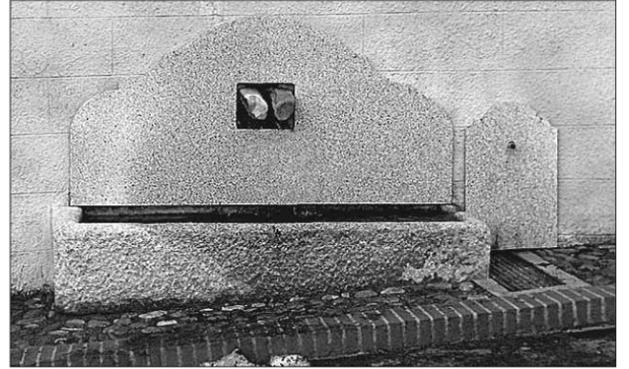
Dal punto di vista sociale, non v'è dubbio che Alice sia un paese coeso. Questo dato fa piacere al sindaco Galeazzo: «L'orgoglio di appartenere ad un paese e a un territorio è un concetto indispensabile per vivere bene e permette la crescita di tutta l'area in cui il paese si trova. Siamo sulla buona strada, speriamo di proseguire così».

Anche se le cose da fare restano tante... «Non c'è dubbio, ma Alice ha il vantaggio di poter contare su un gruppo di persone, piuttosto ampio, che sono legate fra loro da sincero entusiasmo, da un profondo interesse per il paese e da una forte coesione personale. Non capita molto spesso, e ritengo questo fatto una grande ricchezza per il nostro paese».

M.Pr

Canalizzazione per caduta, due serbatoi

Ricaldone recupera l'acqua piovana



Ricaldone. Col passare del tempo, l'acqua è destinata a diventare sempre più una risorsa preziosa, e di giorno in giorno diventa sempre più importante ridurne gli sprechi. Una iniziativa lodevole in questa direzione è sicuramente quella intrapresa dal Comune di Ricaldone, che già da qualche mese ha realizzato un sistema di recupero e canalizzazione delle acque piovane da destinarsi a usi agricoli nei periodi di siccità. L'idea, nei concetti e nella realizzazione, è relativamente semplice, ma di sicuro effetto: in pratica, si raccoglie l'acqua piovana mediante una canalizzazione per caduta, trovando quindi appoggio nella forza di gravità. Le acque piovane così raccolte vengono quindi immagazzinate all'interno di due grosse vasche in vetroresina, della capacità complessiva di circa 60.000 litri, poste quasi all'ingresso del paese, nell'area prospiciente il parco giochi, dove restano a disposizione in vista dei periodi di siccità.

«Non amo gli sprechi - afferma il sindaco di Ricaldone, Lovisolo, commentando le scelte alla base del progetto - e quindi trovo giusto che una risorsa così preziosa non sia lasciata semplicemente al suo destino, che è quello di perdersi nella rete fognaria. Con

questo sistema, piuttosto semplice ma decisamente efficace, raccogliamo una riserva che sarà molto utile ai nostri agricoltori nei periodi più secchi dell'anno. Tra l'altro, questo accorgimento ci permette anche di alleggerire il carico dell'acquedotto comunale». Già nella scorsa estate il sistema è stato sperimentato con buoni risultati.

Il sistema di raccolta ha inoltre avuto una buona ricaduta anche in termini di arredo urbano: infatti le acque raccolte per caduta alimentano anche una fontana, posta a monte dei serbatoi, lungo la salita antistante al parco giochi: una piccola aggiunta all'immagine del paese, senza pesare sull'acquedotto: niente male, se paragonato ai costi (anche sociali) di alcune fontane realizzate anni fa ad Acqui Terme... Non a caso, in virtù dei buoni risultati ottenuti, l'Amministrazione comunale sta anche valutando l'ipotesi di potenziare il sistema: «l'intenzione - conferma il sindaco Lovisolo - è quella di raddoppiare la capacità di stoccaggio, costruendo due nuovi serbatoi, arrivando a una disponibilità di 110.000 metri cubi, che rappresenterebbe una valvola di sfogo di notevoli proporzioni per i bisogni del paese».

M.Pr

Mattinata in chiesa, pomeriggio festa dei bimbi

Ricaldone, giornata della vita



Ricaldone. Una giornata di raccoglimento e meditazione, in cui riflettere sui valori della famiglia, ma anche una domenica di carnevale, con i suoi momenti di allegria e di festa. Domenica 3 febbraio ha avuto una duplice valenza a Ricaldone: nella parrocchia retta da don Flaviano Timperi, infatti, la mattina della domenica è stata occasione per celebrare "la giornata della vita", tematica cara a tutti i cristiani, oltre che argomento di grande attualità. Per l'occasione, don Timperi ha deciso di invitare in chiesa gli otto bambini ricaldonesi che hanno ricevuto nel 2007 il sacramento del battesimo, unitamente alle loro famiglie. In una chiesa parrocchiale decisamente piena, di fronte ad un uditorio in cui particolarmente numerosi erano i bambini, don

Flaviano ha ricordato nella sua omelia l'importanza della famiglia, facendo riferimento all'inarrivabile esempio della famiglia di Nazareth. Don Timperi ha inoltre sottolineato l'importanza di condividere con la famiglia anche i momenti di preghiera, tracciando un ideale parallelo tra l'unità e la coesione del nucleo familiare e la condivisione al suo interno dei profondi valori della cristianità.

Nel pomeriggio, invece, a diventare protagonisti sono stati i bambini, che si sono ritrovati presso il Teatro Comunale per dare vita a una simpatica festa di carnevale: fra maschere e coriandoli il pomeriggio è trascorso in allegria, rendendo ancor più indimenticabile questa giornata di vita parrocchiale.

M.Pr

Da ottant'anni per i boschi

Maria Jole Malfatto e i funghi di Sassello



Sassello. Parlare di Sassello come il paese degli amaretti è ormai un luogo comune, talmente comune che lo sanno in tutto il mondo; lo è un po' meno, ma non di molto, parlare di Sassello paese dei funghi visto che il fatto ha una collocazione e riferimenti ben definiti unicamente in tutto il basso Piemonte e nella Liguria di Ponente.

I boschi del sassellese sono un "rifugio" per tutti i cercatori ma, quelli veri, i "funsau" che conoscono ogni anfratto del territorio, si contano sulle dita di una mano. Ne abbiamo conosciuto uno, anzi una signora che per funghi ci va "solo" da ottanta anni, da quando, in pratica, ha imparato a camminare.

È Maria Jole Malfatto, classe 1923, sassellese doc della frazione Pratovallarino ancora oggi di professione "Funsau" (al femminile non esiste). Con la maiscola. Sentire parlare Jole (così la chiamano tutti i sassellesi) di funghi è uno spettacolo; occhi azzurri, il colore del viso è quello di chi passa la vita all'aria aperta, il passo di una bersagliera, la grinta di una ragazzina che ha ancora molto da scoprire, pardon da "raccolgere".

Maria Jole Malfatto racconta a ruota libera; aneddoti, ricordi, stagioni miracolose, altre un po' meno.

«A cinque anni mi portava mio papà Genesio che era un grande cercatore di funghi ed io poco alla volta ho imparato da lui. Allora era forse più facile, ed anche più divertente. Però, a dire il vero, mi diverto ancora adesso».

Il giornalista un po' ingenuo chiede: vi alzavate presto, anche alle cinque?

«Alle cinque ne avevamo già almeno un chilo nella cesta».

Sistemato! Anni in cui era tutto facile, almeno nell'andare per funghi.

«Prima della Guerra ed anche negli anni immediatamente successivi i boschi erano curati come giardini e di gente se ne vedeva poca. Era un bel cercare. Li mettevamo nelle ceste e poi li portavamo a Sas-

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" di Sassello è aperto il venerdì e la domenica dalle ore 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

sello. Venivano a comprarli da Acqui e da Savona ed avevo un signore che veniva addirittura da Torino. Ce ne erano tanti di funghi e molte volte i più grossi li portavamo indietro, non riuscivamo a venderli e pensare che non costavano mica come oggi».

Di strada per i boschi Maria Jole ne ha fatta tanta: «Da ragazzina quando era stagione praticamente tutti i giorni dal mattino alla sera» ed oggi che ragazzina non è più? «Praticamente tutti i giorni e basta».

Sposata con Enrico Carlini, deceduto in Russia, Maria Jole dopo la guerra ha iniziato a lavorare come bidella presso la scuola di Sassello.

«Per funghi ci andavo prima d'aprire la scuola alle sette e mezza e poi, quando potevo, il pomeriggio».

Non ci sono ricette nell'andare per funghi e per Jole le cose sono semplici.

«Prima di tutto conoscere i posti, camminare con calma, non distrarsi. Io vado sul Beigua per porcini, poi ai Giardineti vicino al campo di motocross, ai Perini ed in altri posti. Qualche volta vado con il pullman, sa io non guido, poi ritorno, alla sera, chiedo un passaggio o riprendo il pullman, ma a dire il vero quasi sempre mi danno un passaggio. Ci sono i posti da porcini, quelli per le coccone, sa gli ovuli che però non nascono sul Beigua, ma se capita raccolgo anche i cugiarugni, le manine, i galletti, i ciccalotti, le colombine ed i sanguini».

E se l'annata non è di quelle da funghi?

«Qualcosa trovo sempre non ci sono mica problemi, i funghi nascono».

Ma scusi signora Jole, quanti chilometri fa al giorno.

«Non lo so mica quanto cammino, io vado per i boschi, per strada vado solo a Sassello».

Si ma per andare a Sassello da casa sua ci sono più di tre chilometri?

«E qual è il problema. Le gambe ce le ho buone arrivarci è una passeggiata».

Mi dica la verità; se ne trovano ancora tanti?

«Ma se l'ho appena detto. Certo che i funghi si trovano, basta conoscere i posti e saperli cercare».

Ma li vende ancora «Noooo, li faccio seccare, li metto sott'olio, li do ai miei. Non ho tempo per andare a venderli, mi piace cercarli».

Scusi signora Jole, mi porterebbe una volta per funghi; sa non sono un gran cercatore e non conosco i posti.

«Certo. Quando è la stagione ci troviamo alle cinque a casa mia e poi giriamo tutto il giorno e vedrà che li trova anche lei».

w.g.

Intervista al sindaco Buschiazzo

Mioglia paese che sogna ha piedi saldi a terra



Sandro Buschiazzo

Mioglia. Mioglia un paese a colori è una idea, un sogno. Si legge sul periodico d'informazione del comune uscito nel marzo del 2006 - «Non è un peccato sognare un paese a colori. O piuttosto è una speranza, un augurio, un obiettivo da perseguire» - la stessa cosa vale due anni dopo anche in questo lasso di tempo alcune cose sono cambiate. Mioglia è il classico piccolo (560 abitanti) paese dell'entroterra che cerca di sottrarsi all'abbandono; per farlo l'Amministrazione comunale retta da Sandro Buschiazzo, sindaco dal giugno del 2004, ha attivato una serie di iniziative per tentare di essere "autosufficiente". La volontà è sempre stata quella di migliorare i servizi, la viabilità, le strutture, spendere per creare qualche posto di lavoro ed in questa ottica è stata fatta la scelta di utilizzare un contributo della Comunità Montana "del Giovo" per realizzare un distributore di benzina con annessa officina e dare lavoro ad una famiglia miogliese. Un posto di lavoro non è molto, ma rende l'idea di quello che è il principio che agita le scelte dell'Amministrazione comunale. Questo succedeva due anni fa, ora è ancora tutto più difficile e lo è anche in quei settori che, in passato, erano la ricchezza di Mioglia ovvero il bosco, l'agricoltura e l'allevamento. Negli anni a cavallo tra le due guerre e ancora negli anni cinquanta, Mioglia era famosa per i fagioli; il "Fagiolo Rosso di Mioglia" era il preferito sul mercato di Genova e veniva raccolto in notevoli quantità; oggi è un prodotto di nicchia che viene coltivato da due aziende biologiche. Quasi sparite le attività zootecniche, esiste un solo allevamento bovino in località Dogli. Ancora più complicata la vita nel bosco, lo ribadisce per l'ennesima volta e con tanta preoccupazione il sindaco Sandro Buschiazzo «Il bosco non è più una ricchezza per via di una infinità di paletti, leggi e leggine che complicano in maniera esasperata la vita degli operatori; non solo, la presenza dei caprioli in numero esagerato rende impossibili sfruttarne le risorse. Oggi - ribadisce il sindaco - tagliare una pianta significa pagare quasi sicuramente una multa e, dove l'operatore riesce a tagliare poi arriva il capriolo che impedisce alla pianta di ricrescere. Non va meglio per l'agricoltura che a Mioglia non esiste più a causa dei cinghiali; chi semina non raccoglie e così non semina più nessuno. Peggio di così non si può, eppure ci sono certi personaggi che vengono a raccontarci la storia dei poveri animali. Io spero in una nuova legge di riordino della popolazione degli ungulati che ci consenta di tornare ad essere operativi so-

prattutto in quei settori che erano trainanti per la nostra economia».

L'impressione è di un paese che mugugna dice il cronista e, Sandro Buschiazzo coglie la palla al balzo «Dove non c'è mugugno non c'è gente, non c'è vita. Noi ci lamentiamo, ma ci diamo da fare, ci agiamo, lottiamo per farci ascoltare e ci preoccupiamo quando non muove foglia».

Uno dei temi che entrano nell'intervista, anzi nel dialogo, con il sindaco di Mioglia sono le Comunità Montane, in questo caso quella "del Giovo" «Adesso il futuro delle Comunità Montane è in mano alla Regione ed è un futuro pieno di incognite. Credo che il piano di riordino, che è indispensabile per abbattere i costi, dovrà tenere conto di tante esigenze e soprattutto prendere in considerazione la territorialità. Per forza di cose si arriverà a degli accorpamenti e credo che per noi sarebbe interessante un legame con la confinante Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che si occupa di un territorio che ha le stesse nostre esigenze. Purtroppo oggi sono state abbattute le barriere tra gli Stati, ma, in certi casi, esistono ancora tra le Regioni e succederà ancora una volta».

Per il futuro immediato a Mioglia si guarda con attenzione ai giovani «Il centro di aggregazione giovanile sta per diventare una realtà. Presto inizieranno i lavori e mi auguro che ciò serva a cementare il rapporto tra il paese ed i giovani. In progetto c'è la ristrutturazione della dell'impianto sportivo ampliato in occasione di Italia '90, per consentire alla società di pattinaggio artistico a rotelle, che è l'attività più praticata dai nostri ragazzi, di utilizzare una pista coperta. Ciò sarà possibile riducendo le dimensioni del terreno di gioco e utilizzando parte degli spogliatoi. Non abbiamo tanti soldi da spendere - aggiunge il sindaco - anzi quelli sono sempre meno, quindi dobbiamo fare di necessità virtù».

w.g.

Sulla statale traffico in caos

Sassello, molta neve nella zona del Giovo



La strada che porta alla Madonna delle Grazie.

Sassello. Una nevicata, non abbondante come quella che aveva interessato il sassellese poco più di un mese fa, di appena una decina di centimetri nel centro del paese, molto più consistente sulle alture circostanti è caduta nel pomeriggio di lunedì scorso, 4 febbraio.

La neve ha iniziato a cadere in mattina ed ha continuato sino al pomeriggio tanto che in quel di Palo e Pianpaludo, frazioni di Sassello, e nell'orbasso, la coltre ha sfiorato il mezzo metro.

Nevicata intensa anche nella zona del Giovo tanto da creare notevoli difficoltà alla circolazione, complicata nelle prime ore del pomeriggio dalla presenza di mezzi pesanti e di un autotreno che si è intraverato sulla carreggiata rendendo ancora più difficile il transito.

La strada è rimasta bloccata per oltre un'ora tra le 14 e le 15. Bloccata per alcune ore, e poi percorribile solo con catene, la provinciale che collega Sassello ad Urbe mentre sulla

provinciale 334 (ex statale del Sassello) pochi problemi nel tratto tra Acqui e Sassello; parecchi di più sulla S.P. 210 che collega Acqui a Ponzone e poi alla provinciale per Urbe.

A causa della nevicata la attesa conferenza sulla sicurezza, "Prevenzione reati contro il patrimonio, in particolare truffe alle persone anziane", in programma alle 18 di lunedì, presso l'Istituto Comprensivo di Sassello è stata rinviata.

All'appuntamento si sono comunque presentati il sindaco Dino Zunino ed il maresciallo capo Raffaele Pace, comandante la Stazione di Sassello «Vista la situazione era improbabile che si presentasse qualcuno - ha detto il Sindaco - ma con il Comandante abbiamo comunque deciso di essere presenti».

«Abbiamo fatto bene perché un paio di sassellesi residenti in paese si sono presentati».

Di comune accordo abbiamo in ogni caso deciso di rinviare la conferenza alla fine del mese di febbraio».

w.g.

Sabato 9 febbraio concerto

Carpeneto, coro Gospel Freedom Sisters

Carpeneto. Ci scrive Monica Cavino: «L'inverno sembra proprio non volerci abbandonare: la neve è tornata a cadere coprendo le primule che domenica scorsa avevamo comprato davanti alla chiesa in occasione della festa della vita, i coriandoli che le feste di sabato pomeriggio al circolo parrocchiale per i più piccoli e alla sera alla Soms per i più grandi avevano colorato le nostre strade e fermando ancora una volta i lavori di potatura delle viti».

Ma qui a Carpeneto non ci si perde d'animo e per passare una serata piacevole siamo tutti invitati sabato 9 febbraio al concerto delle Freedom Sisters, un coro gospel composto da venti elementi di riconosciuta capacità già famoso nei dintorni che sicuramente ci trasmetteranno calde emozioni con le loro voci e per la qualità delle loro interpretazioni.

Sempre nella chiesa parrocchiale continua il periodo di preghiera alla Madonna di Lourdes per ottenere l'indulgenza plenaria promossa dal santo padre Benedetto XVI in

occasione del 150° anniversario dell'apparizione della beata vergine alla piccola Bernardette. La grotta dove si trova la statua della Madonna di Lourdes è caratteristica e merita veramente una visita non solo per la preghiera ma anche per ammirarne la bellezza.

Domenica 10 febbraio l'appuntamento è invece all'asilo di Montaldo Bormida, alle ore 15, dove l'Azione Cattolica bricchi (Carpeneto, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda) ha organizzato un incontro di quarantina interparrocchiale sul ruolo dei laici nella chiesa diretto da don Paolo Parodi.

E i nostri giovani? non stanno certo con le mani in mano, ma stanno preparando la festa della pace, "autostrade di pace" che si terrà domenica 17 febbraio presso la palestra dell'Istituto Santa Caterina - Madri Pie di Ovada. Ogni sabato, grazie anche alla competenza degli educatori guidati dal "nostro" Alessio Scarsi, dopo il catechismo sono sempre numerosi all'ACR, diventato un appuntamento imperdibile per più di cinquanta ragazzi».

Venerdì 6 febbraio, alle ore 18

Ad Alice si inaugura la nuova biblioteca



Alice Bel Colle. Venerdì 6 febbraio sarà un giorno importante per Alice Bel Colle, perché nel pomeriggio, nei locali posti al piano terreno del Municipio, avverrà l'attesa inaugurazione della nuova biblioteca civica, al termine di importanti lavori durati circa un anno e realizzati grazie al contributo della Regione Piemonte (erogati 71.000 euro per l'allestimento dei locali e 8.000 euro per gli arredi).

In realtà l'attività della biblioteca civica di Alice non si è mai interrotta, grazie anche all'importante opera svolta da Giampiero Lucchetta e Massimo Ghiazza e grazie ovviamente al desiderio di lettura degli alicesi. Alice Bel Colle è un paese di lettori: «La biblioteca - fa sapere infatti Giampiero Lucchetta - conta ben 65 iscritti, e a grandi linee direi che l'8% della popolazione totale di Alice è composto da lettori abituali e assidui. La biblioteca movimentata anche 500 libri al mese».

Cifre notevolissime per un centro che in tutto non arriva nemmeno a 800 residenti. Cifre che trovano riscontro in una biblioteca gestita in modo efficiente, con 4200 libri catalogati, dotata di postazione multimediale ed inserita nella rete nazionale delle biblioteche, un particolare che rende i suoi archivi consultabili via internet.

Nata come semplice sala di consultazione, la biblioteca è migliorata procedendo per tappe successive, grazie anche all'opera di Ghiazza e Lucchetta, al finanziamento della Regione e alla compartecipazione del Comune, e a seguito dei lavori ha conosciuto un considerevole ampliamento: sono stati realizzati nuovi locali di stoccaggio, con scaffalature realizzate ex novo, una sala

di lettura luminosa e spaziosa, ed una sala sotterranea, di dimensioni ridotte, ma di grande atmosfera che, denominata "Angolo dell'Autore", già da qualche mese ospita incontri con l'autore, presentazioni di libri e piccoli spettacoli o proiezioni.

Il pomeriggio di venerdì 8 febbraio, come detto, è il momento fissato per l'atteso taglio del nastro: saranno presenti anche importanti autorità in rappresentanza della Regione (atteso l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Gianni Oliva) e della Provincia (la vicepresidente Maria Grazia Morando, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi e Rita Rossa), nonché rappresentanti della Biblioteca di Acqui Terme, con cui quella alicese intrattiene una reciproca e proficua collaborazione.

Ma forse la cosa più importante è che all'inaugurazione ci saranno molti alicesi, interessati a scoprire ogni recesso della loro nuova biblioteca proprio in qualità di lettori abituali: un aspetto che fa particolarmente piacere al sindaco, Aureliano Galeazzo: «Non posso che rallegrarmi quando sento che ad Alice abbiamo così tanti lettori. Il libro è cibo per la mente: in quest'epoca purtroppo si legge meno, si comunica solo per sms o e-mail, ma la fisicità della carta stampata resta importantissima proprio perché stimola il pensiero, la riflessione, la rilettura. In una società che voglia definirsi come tale, che si senta davvero un anello di una società più complessa, la lettura è fondamentale, così come per Alice è fondamentale questa biblioteca, punto di riferimento, oltre che per la lettura, per molte importanti iniziative di aggregazione».

M.Pr

"M'illumino di meno 2008"

Cortemilia. L'Associazione Valle Bormida Pulita invita tutti gli amici dell'Ambiente a collaborare a questa iniziativa "M'illumino di meno".

Per il 4° anno consecutivo Caterpillar, il programma di Radio2, lancia per il 15 febbraio "M'illumino di meno", una grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico.

L'invito rivolto a tutti è quello di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili il 15 febbraio dalle ore 18.

Tutti uniti per diminuire i consumi in eccesso e mostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile.

Nelle precedenti edizioni "M'illumino di meno" ha contagiato milioni di persone impegnate in un'allegria e coinvolgente gara etica di buone pratiche ambientali. Lo scorso anno il "silenzio energetico" coinvolse simbolicamente le piazze principali di tutt'Italia e centinaia di altre piazze in centinaia di altri comuni grandi e piccoli, grazie al prezioso aiuto dell'Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani).

La campagna di "M'illumino di meno" iniziata il 15 gennaio si protrarrà fino al 15 febbraio (vigilia dell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto), dando voce al racconto delle idee più interessanti e innovative, in Italia e all'estero, per razionalizzare i consumi d'energia e di risorse, dai piccoli gesti quotidiani agli accorgimenti tecnici che ognuno può declinare a proprio modo per tagliare gli sprechi.

Intervista al primo cittadino Piero Barisone

Il sindaco di Prasco e il programma

Prasco. La realizzazione di una importante infrastruttura per attività turistico - ricreative, un nuovo parcheggio nei pressi del Castello e la pulizia del torrente Caramagna. Sono tre (forse le più importanti) fra le opere che figurano sull'agenda di Piero Barisone, sindaco di Prasco, per il 2008 del suo paese. È lo stesso sindaco ad illustrarle, nell'ambito del tradizionale punto sulla situazione amministrativa del Comune.

Barisone parte dal suo sguardo al futuro proprio parlando del parcheggio che dovrebbe sorgere a poca distanza dal Castello: «Si tratta di un'opera significativa per il paese - spiega - che sarà realizzata dal Comune con le proprie forze e dovrebbe costare in tutto circa 50.000 euro. Una volta terminato metterà a disposizione circa 40 posti auto, e credo che questo possa rappresentare una buona risposta alle esigenze dei residenti».

Il progetto più importante per il 2008 però dovrebbe riguardare una nuova infrastruttura da realizzarsi nell'area prospiciente il Municipio: «si tratta di una infrastruttura per attività turistiche e ricreative: in pratica si tratta di rifare completamente il parcheggio antistante il Municipio con la creazione di una infrastruttura seminterrata; nel complesso sarà compreso anche un ufficio di ricezione turistica, con relativi servizi e un'area per ricovero attrezzature. Nello stesso progetto c'è anche un riferimento all'area gioco, che sarà rifatta, con sistemazione dell'arredo urbano e del verde pubblico». Un grosso lavoro, insomma, come dimostrano le cifre: «costerà 240.000 euro circa, ma la Regione ci verrà incontro con un contributo di 170.000».

Sempre grazie ad un contributo regionale, che in questo caso permetterà la copertura totale della spesa (in tutto 90.000 euro), sarà realizzato anche un opportuno intervento di pulizia riguardante il tratto del torrente Caramagna che scorre all'interno del paese. Nell'occasione, saranno ripristinate anche le soglie per l'attraversamento in corrispondenza con le vecchie strade esistenti; questi guadi saranno utili anche per rallentare il flusso dell'acqua all'interno del centro abitato.

Ovviamente non mancheranno altre opere, tra le quali il sindaco ricorda «l'intervento che compiremo sulla strada comunale per Orbegno, dove ci è stato recentemente segnalato il cedimento della sede stradale: interverremo per



refare la carreggiata e contestualmente procederemo all'allargamento del tratto in curva, in modo da migliorare le condizioni di sicurezza. L'intervento ci costerà in tutto 30.000 euro, ma sarà, anche in questo caso, interamente pagato dalla Regione».

I lavori, insomma, non mancheranno nel 2008 di Prasco, ma ovviamente l'amministrazione di un paese va al di là delle singole opere. Il sindaco si sofferma brevemente sull'aspetto sociale, notando che «i prascchesi, per fortuna, fra loro sono piuttosto uniti, sia pure con gli inevitabili particolarismi che sono propri di ogni paese. Nel complesso però la coesione sociale è buona, e credo che questo sia un fatto di cui rallegrarsi. Sul piano dell'aggregazione, devo segnalare il buon lavoro compiuto dalla Pro Loco: il calendario dei festeggiamenti per il 2008, già apparso sul vostro giornale, mi sembra molto ricco... Come sindaco non posso che essere soddisfatto e augurarmi che tutto questo possa continuare, per dare al paese la giusta vivacità». Infine uno sguardo un po' più lontano, sulle nuove opere pubbliche varie che saranno completate a breve: la variante di Strevi e quella di Pontechino sembrano destinate a cambiare il volto della viabilità provinciale. Quali i riscontri su Prasco? «Credo che soprattutto la variante di Pontechino avrà delle ripercussioni sul nostro paese; ripercussioni, credo, positive, perché abbrevierà i tempi di percorrenza verso Alessandria, migliorando quindi il collegamento. In generale, comunque, il turismo prascchese è soprattutto orientato sulla direttrice da e per Genova, e pertanto credo che su di noi gli effetti di queste migliorie saranno meno significativi che per altri paesi. Si tratta comunque di due opere certamente importanti per la loro valenza sul piano dei collegamenti».

M.Pr

Presidente commissione d'esame corso bandistico, strumentale e canto corale

La Provincia di Asti deve designare il presidente della commissione per gli esami del 3° anno dei corsi di tipo bandistico, strumentale e di canto corale. Per la nomina occorre, per il corso di tipo bandistico, il diploma di conservatorio in strumento a fiato e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo bandistico e la direzione di formazioni bandistiche; per il corso di tipo strumentale il requisito richiesto è il diploma di conservatorio in strumenti e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo strumentale, e la direzione di formazioni strumentali, infine per il corso di canto corale il requisito richiesto è il diploma di conservatorio in canto e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo corale e la direzione di formazioni corali.

Le domande entro le ore 12 di giovedì 13 marzo, con la dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum professionale, all'Ufficio Cultura della Provincia, in piazza Alfieri, 33.

Per informazioni: Provincia di Asti - Ufficio Cultura, (Ester Ferraro tel. 0141 433255).

Sul carro tante maschere e poi la pentolaccia

Morsasco in festa per il carnevale



Morsasco. Nonostante condizioni climatiche non esattamente ottimali, Morsasco ha festeggiato al meglio il carnevale, nel pomeriggio di domenica 3 febbraio, con la prevista festa, organizzata dalla Pro Loco e aperta a tutti i bambini, anche non residenti in paese. Quello morsaschese è stato un pomeriggio molto intenso: alle 15 un carro carnevalesco, decorato con palloncini colorati e festoni realizzati dalle donne di Morsasco, ha effettuato un giro del paese, con partenza e arrivo in piazza Vittorio Emanuele, toccando lungo il tragitto tutte le vie principali. Al ritorno in piazza, quindi, l'attenzione di tutti si è concentrata sull'immancabile rottura delle pentolacce, che ha coinvolto tutti i più giovani, ma anche gli adulti; tra le pentolacce, una in particolare si è rivelata notevole per peso e dimensioni, ripiena com'era di oltre 15 kg di materiale (coriandoli e caramelle ma anche salami e formaggi). Una ricca merenda a base di torte e bugie ha concluso degnamente la giornata, fra sorrisi, scherzi e i colori vivaci delle stelle filanti.

M.Pr

Generazioni a confronto alla Rinascente Rivaltese

Rivalta, alunni al "salone"



Rivalta Bormida. «Ma come hanno fatto a fare questo posto?»

Questa è la domanda che un bimbo dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida ha posto quando le classi prima e terza elementare accompagnati dalle maestre Francesca Gho e Adelia Mastorchio hanno iniziato l'intervista alle nonne ed ai nonni che frequentano il "Salone" di Rivalta o che per vari motivi sono legati alla sua storia.

Con un incontro che ha avuto luogo giovedì 31 gennaio, è iniziata la collaborazione tra le scuole di Rivalta e la Cooperativa Rinascente Rivaltese, il famoso "Salone"; un nuovo incontro si è svolto in settimana, giovedì 7 febbraio ed altri ne seguiranno in futuro, nell'ambito di un'iniziativa ideata proprio per avvicinare generazioni lontane tra loro negli anni e per tramandare nel contempo la storia di Rivalta.

«Il nostro - racconta il Direttivo della Cooperativa Rinascente Rivaltese - è un paese di tradizioni contadine dove le persone anziane hanno sempre coltivato l'orto e la vigna ed i nonni e non a caso le nonne e i nonni "del Salone" si sono offerti volentieri di contribuire con la loro esperienza al progetto della scuola di Rivalta denominato "Nell'Orto con il Nonno".»

Negli incontri organizzati al Salone grazie anche alla professionalità delle maestre, due generazioni si sono incontrate ed hanno iniziato un rapporto simile a quello di una grande famiglia: chi insegnava quali lavori fare nell'orto mese per mese, chi proverbi rivaltesini in dialetto con la traduzione in italiano.

C'è stato spazio anche per "lezioni" decisamente più curiose, come quella di chi ha insegnato a fare le previsioni del tempo come si usava una volta, quando le cipolle tagliate a metà prendevano il posto dei colonnelli dell'aeronautica.

In mezzo alla confusione che normalmente si crea quando i bambini sono a loro agio qualcuno ha imparato qualcosa dei tempi passati e altri sono ringiovaniti rivivendo quei momenti.

Non è mancato chi ha fatto



rilevare che in fondo il "Salone" è stato costruito su una terra precedentemente occupata da un orto dove si coltivavano le primizie; l'orto, poi, è diventato un punto di incontro per tanta gente, e per questo motivo, in fondo, è il locale più adatto per iniziative di aggregazione come questa.

«Forse - afferma il presidente della Cooperativa, Franca Pastorino - non è nemmeno importante spiegare "come hanno fatto a fare il Salone": l'importante, in momenti come

questi è pensare che è stato fatto, e continuerà ad esserci, perché ci sarà sempre bisogno di un posto dove possano convivere e incontrarsi persone di età e culture diverse».

Da parte dei bambini delle scuole un ringraziamento a Marta Chiabrera, Giovanna Parodi, Francesco Provenzano, Giovanna Orsi, Caterina Orsi, Maria Cardellino, Piera Garbarino, Giovanni Sorato, Giovanni Biorci, Franca Ferraro, Paolo Morbelli.

M.Pr

Limitazione della velocità nel comune di Visone

Visone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità, in entrambi i sensi di marcia, a 50 km/h dei veicoli in transito lungo la ex S.S. n. 456 "del Turchino", dal km 51+817 al km 52+240, nel Comune di Visone, a partire da lunedì 4 febbraio, in quanto la suddetta tratta viene frequentemente percorsa ad una velocità eccessiva rispetto alla morfologia della strada e in considerazione, anche, del limitrofo centro abitato.

Da Grogardo scrive il priore Leonardo Russo

Confraternita e spirito religioso

Grogardo. Riceviamo e pubblichiamo da Leonardo Musso, priore della Confraternita dei Disciplinati dell'Oratorio della Beata Vergine Assunta, questa lettera in risposta a quella pubblicata su L'Anfora (del 3 febbraio a pag. 31) dal titolo "Confraternita Grogardo con più spirito religioso":

«Ho chiesto tante volte ospitalità su questo bel giornale, mai per polemizzare; neppure la scorsa estate quando forse la stessa anonima e devota parrocchiana ha formulato critiche sul nostro operare. La lettera che avete pubblicato sullo "spirito religioso" della nostra Confraternita, m'induce però a precisare, solo per questa volta, fatti e circostanze.

Siamo rimasti colpiti, io ed i Confratelli, dalla presunzione di chi scrive che si permettesse di formulare severi giudizi sulla Confraternita, della quale dimostra di conoscere ben poco, e che cita il volume "I Bati" in modo tale da far dubitare di averlo letto o, perlomeno, di aver voluto capirlo.

A proposito di questa pubblicazione è triste che vi siano pie parrocchiane che invece d'essere liete che qualcuno non solo cerca di salvare le memorie del nostro paese, ma trova anche i fondi per pubblicarle, ne faccia pretesto per una polemica tutta intrisa di cattiveria.

Ciò premesso, a proposito del libro sui Bati, va notato come per il ben più duro scontro tra Parroco e Sindaco del 1947 sui funerali, il racconto dei contrasti tra don Giovanni Soave, la Confraternita e tutto Grogardo, si basa sui documenti dell'Archivio Vescovile e la ricostruzione che n'è stata fatta è ben diversa da come esposta nella lettera.

Don Soave, quando scrive al Vescovo per narrare le sue vicissitudini, ha 38 anni non 23 ed è riuscito ad inimicarsi in concreto tutti in paese, come lui stesso narra, e non la sola Confraternita, a tal punto da dover ricorrere alle autorità di polizia di Acqui; quanto alla maliziosa citazione dei "capocioni", è evidente nel racconto che don Soave, nel tentativo di giustificare il suo sostanziale fallimento come parroco, sta ricercando qualcuno cui addebitarla; infine chi ha letto "I Bati" sa che di pranzi e balli si dà la giusta interpretazione umana e sociologica.

In realtà don Soave, che era un novarese, fu un prete che nei primi anni non capì di essere stato mandato a Grogardo come parroco, al servizio vale a dire della comunità, e volle farsi "padrone" dimostrando di non comprendere nulla del suo gregge; allorché lo fece e si comportò di conseguenza, entrò in perfetta armonia con il nostro paese, vi rimase per altri trenta anni e volle essere qui sepolto.

Quanto poi alle voci che corrono, oh se corrono, sorprende che la pia signora che scrive abbia colto solo quella che tra il nuovo Parroco (veramente è qui da quattro anni) nominato dal Vescovo (e da chi sennò?) ed il Priore, che non risulta debba essere "investito", ma regolarmente eletto come da Statuto visionato anche dal Parroco, vi sia un forte attrito. Come Priore respingo il penoso tentativo di personalizzare la situazione; non è un fatto personale, è solo che non si gradisce che si ricostituisca la Confraternita, nonostante l'assenso di S.E. il Vescovo. Non è dunque

questione d'attrito, poiché la Confraternita non si è mai posta in contrapposizione e non ha mai fatto nulla di irrispettoso verso il reggente della nostra parrocchia; il nostro sentimento è solo di profonda amarezza per un atteggiamento ostile che non trova logica spiegazione.

Sembra strano però che nessuna "voce" sia giunta alla parrocchiana che scrive di un simile ed altrettanto inspiegabile atteggiamento non amichevole di don Di Iaco verso la Pro Loco, verso l'Associazione di volontariato sociale Nostro Pais, verso l'Associazione "Amici dell'Oratorio", insomma verso tutto il volontariato grogardese; sa spiegare com'è possibile che proprio nessuno incontri il suo gradimento?

E veniamo alla formazione: come richiesto dal Vescovo al momento dell'autorizzazione a ricostituire gli organi della "Cumpania di Bati", si è organizzato un corso di formazione per i nuovi Confratelli. A scadenza mensile relatori di prestigio, e cito solo il Vicario Generale, don Bogliolo, Segretario di S.E., don Scaglione, profondo conoscitore delle Confraternite, hanno tenuto splendide lezioni.

È stato questo un momento fondamentale nell'impostazione della nostra Associazione, ma purtroppo è stato un momento solitario. Don Di Iaco, infatti, nonostante gli incontri fossero programmati da mesi, non ha potuto partecipare neppure ad uno solo, impedito dai suoi molteplici impegni serali anche quando era in casa, e le lezioni si tenevano in canonica.

Da parte nostra, poi, siamo sempre stati consci dei nostri limiti e della nostra imperfezione e per questo, come non ci permettiamo di giudicare gli altri, così abbiamo sentito il bisogno di una guida spirituale per la Confraternita ed abbiamo nominato proprio don Di Iaco nostro Assistente Ecclesiastico.

Sarebbe quindi giusto che la pia parrocchiana chiedesse a lui, visto anche che sembra essersi nominata difensore d'ufficio dello stesso oltre che giudice della Confraternita, di esercitare il suo ministero e di trovare qualche momento, fra i suoi continui impegni, per rafforzare il nostro spirito religioso.

Poiché sicuramente noi siamo lontani dalla perfezione raggiunta da chi ci critica e che nel criticarci sembra aver dimenticato non solo la cristiana carità ma anche la condizione prima di una credibile critica rappresentata dal rispetto della verità.

Sinteticamente: - assenza assoluta ai riti della Settimana Santa: si dimentica volutamente, per quanto ci riguarda, che il nucleo centrale dei riti è sempre stata la "Missa in coena Domini" del Giovedì Santo con la "Lavanda dei piedi" da parte della Confraternita.

Si tratta di un rito, come testimoniano i documenti, che si è svolto ininterrottamente per oltre cinque secoli e che, senza dare alcuna motivazione ma a suo completo arbitrio, l'attuale Parroco ha abolito, invitando i Confratelli ad andare a lavarsi i piedi nel Visone.

Invece i Bati hanno scelto di andare a Ponzone per partecipare alla solenne processione penitenziale della Confraternita;

- scarsa presenza alla Novena dell'Assunta: affermazione che se non fosse così palesemente falsa sarebbe ridicolo

la. Come è sfuggito all'attenta nostra osservatrice che la Novena, stante l'indisponibilità del Parroco, è stata organizzata in tutto dalla Confraternita, che l'Oratorio è sempre stato pieno di fedeli, che il Rosario lo hanno recitato Consorelle e Confratelli, che gli stessi hanno letto brani o poesie in onore della Vergine e raccolto e stampato gli antichi canti in suo onore?

- pochi alle processioni: la Confraternita ha partecipato a tutte le processioni nella Parrocchia, compresa quella in onore di San Andrea, la cui festa, senza sentire nessuno, si è voluto portare dal 30 novembre al 13 agosto, vigilia della Festa dell'Assunta. Questa è da 800 anni la festa di Grogardo, ma per la Parrocchia il 15 agosto è divenuto una banale Festa delle Torte; la pia e severa signora trova forse giusto sia questo che il pubblico insulto alla Confraternita al termine della processione del 15 agosto? Trova forse normale che quando si opera, insieme al Sindaco, per tornare a festeggiare la "Madonnina" di Grogardo, i sacerdoti inviati dal Vescovo a guidare la processione, non abbiano potuto entrare nella Chiesa Parrocchiale, chiusa per ferie? Tornando alle processioni, vorrei informare la pia signora che attualmente la Confraternita ha solo dodici cappe, e che quindi alle processioni non ha potuto vedere, in divisa, che dodici Confratelli (informarsi prima di giudicare).

- mancanza di collaborazione: collaborare significa lavorare insieme, il che ha due presupposti, che vi sia un progetto sul quale lavorare e che si chieda a qualcuno di lavorare insieme. La brava parrocchiana è in grado di indicare un solo, anche piccolo, progetto proposto dalla Parrocchia al quale la Confraternita abbia rifiutato di collaborare o meglio, è in grado di indicare la proposta di un qualche progetto? Vogliamo parlare del recupero della cappella di S.Rocco, delle condizioni pietose nelle quali è ridotta e di come sono andate le cose?

Termino qui, scusandomi se sono stato prolisso, ma poiché è nostra ferma intenzione chiudere definitivamente ogni polemica, non rispondendo più ad ulteriori provocazioni, ci è sembrato giusto chiarire i punti essenziali.

Chiudo perché, da quel che scrive e da come lo scrive, è chiaro che la pia signora appartiene ad un mondo completamente diverso dal nostro, col quale è quasi impossibile dialogare, il mondo di chi si sente in diritto di giudicare invece che in dovere di aiutare gli altri.

Noi, da monferrini, pensiamo che chi lavora prega e che chi lavora per gli altri, come ci hanno insegnato i nostri vecchi, prega due volte; ecco perché crediamo che la miglior risposta è in ciò che abbiamo fatto e speriamo di fare.

La pia signora comunicò a sua volta quanto è stato fatto da lei e dal suo gruppo per la nostra comunità, che deve essere nel cuore di tutti noi, e senza polemizzare lasciamo che sia Grogardo a giudicare.

Quando la "parrocchiana qualunque" avrà ancora qualcosa da dire alla Confraternita, sia pure una critica, lo dica apertamente, magari anche dal pulpito, poiché le critiche oneste sono sempre utili; ma non faccia "fumo retorico" e del tutto inutile scrivendo, per fare polemica, ai giornali nascosta dietro l'anonimato».

Una conferenza nella biblioteca comunale

Cassine alunni medie ricordano la shoah



Cassine. Circa 70 alunni della scuola media "Giuseppe Verdi" di Cassine hanno preso parte, insieme ai propri insegnanti e al personale ATA dell'istituto, ad una interessante conferenza, promossa dall'Istituto per la Storia della Resistenza, che ha avuto luogo nel pomeriggio di lunedì 4 febbraio nei locali della Biblioteca Comunale.

L'incontro, organizzato con la collaborazione del Comune e della stessa Biblioteca, era inserito nell'ambito delle iniziative per la "Giornata della Memoria".

Alla presenza delle autorità comunali, rappresentate dall'assessore alla Cultura Sergio Arditì, e del responsabile della Biblioteca Civica, Pino Corrado, la professoressa Lia Giachero, del liceo classico di Tortona, ha tenuto una orazione di elevato profilo culturale sulle tematiche della Shoah, avvalendosi anche dell'ausilio di filmati sullo stesso argomento.

La lezione ha coinvolto profondamente i ragazzi cassinesi, che vi hanno assistito con una partecipazione costante, nel più completo silenzio.

A dare il proprio contributo è intervenuta anche la sociologa tedesca Marlies Trantow, giunta a Cassine da Monaco di Baviera, che ha illustrato ai ragazzi le modalità con cui, in Germania, viene oggi ricordata la liberazione di Auschwitz e, più in generale, la tragedia della Shoah.

«È stata una conferenza molto importante, che credo abbia veramente insegnato qualcosa ai nostri ragazzi», commenta la professoressa Ines Toselli, che approfittando



dell'occasione rivolge anche «un sentito ringraziamento al Comune, che ci ha messo a disposizione i locali della biblioteca, e alla Biblioteca stessa, per averci permesso di organizzare la proiezione degli audiovisivi».

L'importanza dell'incontro è stata sottolineata anche dall'assessore Arditì, che ha lodato l'attenzione dimostrata dagli alunni, e ha avuto parole di elogio per l'iniziativa: «È stato bello rilevare una così grande partecipazione per un appuntamento organizzato nei locali della nostra biblioteca. Auspico che incontri di questo tipo, anche su altre tematiche, possano svolgersi nuovamente in un prossimo futuro. Personalmente, mi auguro che si possa organizzare un incontro sul tema dei rifiuti, un argomento di grande attualità, che a mio avviso sarebbe giusto sottoporre all'attenzione dei cassinesi, con particolare riguardo alle nuove generazioni, che più facilmente possono sviluppare una autentica coscienza ecologica».

M.Pr

Al Bonafus nuovo Fiat Doblò per trasporto ospiti

Cortemilia. Il centro diurno per disabili "Bonafous" di Cortemilia ha acquistato un nuovo automezzo (un Fiat Doblò) per il trasporto degli ospiti della struttura, grazie alle offerte dei privati e ai contributi delle fondazioni bancarie.

Il presidente del Centro Luigi Marenco: «Ringrazio tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa con un aiuto economico».

L'ex sindaco Valter Viola risponde a Musso

A Grogardo altro che inerzia e incuria

Grogardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Valter Viola, già sindaco (per più legislature, non più ricandidabile) e attuale ex vice sindaco e presidente dell'associazione Vallate Visone e Caramagna:

«In seguito alla lettura dell'articolo da Voi pubblicato il 27 gennaio 2008 (a pag. 27 dal titolo "La Cumpania di Bati" nelle cronache di Grogardo) a firma di Leonardo Musso, chiedo cortesemente di pubblicare queste poche righe indirizzate a tutti i grognardesi che apprezzano la verità dei fatti e che per "distrazione" od altri impegni si sono persi alcuni anni della vita di questo piccolo paese.

Il 2 agosto 1992 a Grogardo, grazie agli all'impegno dei molti partecipanti dei Comuni di Ponzzone, Cavatore, Cassinelle, Morbello, Prasco, Morasco, Grogardo e Visone, veniva fondata l'associazione Vallate Visone e Caramagna. L'iniziativa costituiva il presupposto per superare gli stretti confini di ogni singolo Comune, creando un legame territoriale rivolto ad iniziative di tipo storico, culturale ed ambientale. Per l'attività di questi 15 anni è già stato scritto sufficientemente sul numero dell'11 novembre 2007 di questa testata, a cui rimando i lettori.

Nello specifico voglio elencare le iniziative nel Comune di Grogardo:

Due contributi per tesi di laurea: 1993, ricerca entomologica tratto medio alto del Torrente Visone, del dr. Roberto Molinari - Università di Torino. 1994, ricerca idrogeologica bacini dei Torrenti Visone e Caramagna, di Lorenza Casale e Vanda Olivieri - Università degli studi di Genova.

Cinque convegni: Nel 1994, "Un territorio da vivere" - Morbello. (ricerca sul torrente Visone Morbello, Grogardo, Ponzzone, Visone); relatori: prof. Alfonso Bellini dell'Università degli studi di Genova e dr. Roberto Molinari dell'Università degli studi di Torino. Nel 1995, "Il nostro patrimonio dialettale" - Grogardo; relatori: prof. Renzo Massobrio dell'Università degli studi di Torino, prof. Bruno Chiarlo dell'Università degli studi di Genova, prof. Arturo Vercellino, docente e critico d'arte, dr. Franco Piccinelli scrittore. Nel 2000, La storia di Grogardo; relatori: prof. Romeo Pavoni dell'Università degli studi di Genova, prof. Bruno Chiarlo. Nel 2004, Repertorio coniugazione dei verbi alto-monferrini" - Acqui Terme (coniugazioni anche in dialetto di Grogardo); relatore: prof. Marco Cuneo. Nel 2005, "Il bacino del Torrente Visone - studi e valorizzazione. Organizzato con ATF di Alessandria e Pro loco Grogardo; relatori: Rolando Pozzani, Roberto Molinari, Giuseppe Puccio, Sergio Ferrari, Piero Angelo Nardi, Aldo Viarengo, Antonella Armando, Ennio Negri.

Tre pubblicazioni: nel 2000, "La Chiesa campestre di S. Antonio Abate nella Val d'Orgero di Grogardo"; autore il prof. Bruno Chiarlo. Nel 2004, "Repertorio coniugazione dei verbi alto-monferrini"; autore e coordinatore: prof. Bruno Chiarlo. (Acqui T., Visone, Prasco, Grogardo, Morbello). Nel 2006, "A due passi dal Paradiso - Giovanni Monevi e la sua bottega"; autori. Carlo Prospero,

Arturo Verzellino, Sergio Arditì, fotografie Nani Grillo (raffigurati anche dipinti di Grogardo).

Nel 2007 si sono destinati 1236,69, euro al restauro del dipinto raffigurante la "Madonna con Angeli e Santi" (sec. XVII) - Chiesa di S. Antonio Abate - Val d'Orgero - Grogardo. La somma sarà consegnata al Parroco di Grogardo a restauro avvenuto.

Voglio ricordare inoltre la conduzione ordinaria della biblioteca civica di Visone, da noi istituita, nel 1995 ed a disposizione anche dei cittadini di Morbello, Prasco, Cassinelle, Ponzzone, Grogardo.

Tutto questo è stato realizzato con all'impegno di parecchi grognardesi che si sono succeduti come il sottoscritto alla presidenza dell'Associazione: Virginio Lesina, Giovanni Parodi ed in particolare il prof. Bruno Chiarlo assiduo ricercatore ed autore di scritti e pubblicazioni storiche.

Dal 1995 al 2004 sono stato Sindaco di Grogardo: durante il mio mandato, in campo culturale e storico, l'Amministrazione ha concentrato il proprio sforzo nella istituzione dell'archivio storico comunale, incaricando il professionista Gino Bogliolo a riordinare e catalogare i documenti rimasti sparsi per molti decenni sulla soffitta del palazzo comunale, ed alla ripubblicazione del volume "Grogardo e i Beccaro" di mons. Francesco Gasparolo. La Giunta comunale di allora ha deliberato che una copia del volume dovesse essere omaggiata a ogni nuovo residente del Comune.

Le attività sopra indicate sono sempre state condotte in sinergia tra Comune, Associazione Vallate Visone e Caramagna e Pro Loco. È inoltre doveroso ricordare che nel 2004 con il protocollo d'intesa tra Provincia di Alessandria, Comune di Grogardo, Comunità Montana e Pro Loco di Grogardo sono stati creati i presupposti per un'area di educazione ambientale in località Fontanino. Nell'estate del 2003 si è tenuto il concerto di Gian Paolo Casati con la Conte Big Band che conta tra il suo organico artisti riconosciuti a livello internazionale.

Tale situazione non mi pare possa essere ricondotta ad inerzia ed incuria, considerato che si sta parlando di un paesino nel quale in inverno si contano un centinaio di anime. Nello stesso tempo auguro buon lavoro a tutti coloro che svolgono attività volontarie al servizio della comunità.

In conclusione voglio ricordare tutti coloro che agiscono in silenzio e con discrezione come nel caso di molti grognardesi, mai nominati ma sempre presenti nell'attività di custodia, riordino, pulizia e ristrutturazione dell'area e della chiesa dell'Oratorio, specie nei momenti in cui non interessava a nessuno».

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2008. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506.

Il sindaco Barberis: 2008 ricco di novità

A Bergamasco nell'Unione Collinare "Il Girasole"

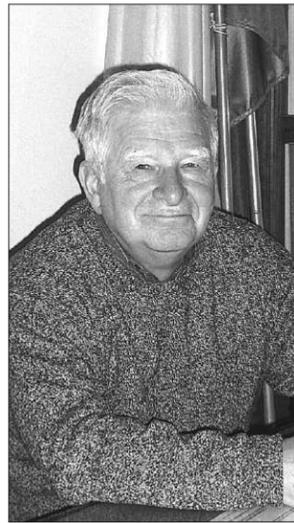
Bergamasco. Si prospetta un 2008 intenso per Bergamasco: sono molte, infatti, le novità che Federico Barberis, sindaco del piccolo centro belnese, annuncia parlando di quello che attende il suo paese nel nuovo anno.

Le novità importanti sono anzitutto sul piano amministrativo: da gennaio, Bergamasco è entrato a far parte dell'Unione collinare "Il Girasole", unitamente a Oviglio, Borgoratto, Frascaro e Carentino. Una scelta importante, che avrà sicuramente ripercussioni sulle future scelte del paese, e che il sindaco Barberis motiva con la presenza di forti affinità e legami territoriali. «Credo che alla fine entrere nell'Unione sia stata la scelta migliore, perché all'interno de "Il Girasole" ci sono due paesi, Carentino e Oviglio, a cui Bergamasco, per motivi diversi, è fortemente legato. Carentino, anzitutto, fino al 1953 fu addirittura una frazione di Bergamasco: dal paese, attraverso un sentiero, si poteva arrivare direttamente alla piazza principale carentinese... a legare i due paesi quindi c'è il senso di una storia comune, ma ci sono anche molti servizi che abbiamo in condivisione».

Con Oviglio invece, il rapporto è legato ai legami di sangue e a questioni di terreni: «Parecchie famiglie di Oviglio sono al 50% bergamaschesi, perché uno dei due coniugi è originario di Bergamasco... e poi c'è la questione dei terreni: molti terreni agricoli situati sul territorio di Oviglio appartengono ad agricoltori bergamaschesi...credo che in tutto siano quasi un terzo del totale: chiaro che per tutelarli sia indispensabile fare una strada comune».

Parlando di strade, il 2008 dovrebbe portare molte migliorie alla viabilità del paese. «Grazie ad un contributo regionale asfalteremo strada Carrera Franchigie. Sarà una delle opere più importanti dell'anno, ma non l'unica». In vista infatti ci sono anche lavori al cimitero, dove al primo lotto completato lo scorso anno (e costato circa 50.000 euro) seguirà nel 2008 un secondo lotto di opere (costo 35.000 euro) comprensivo della costruzione di nuove colombaie, sistemazione delle fognature e dei servizi. Lavori in vista anche al campo sportivo di San Pietro, bisognoso di interventi per quanto riguarda il campo da tennis e gli spogliatoi; inoltre si procederà alla piastrellatura della piazza in cui sorge il monumento ai caduti.

Forse però, l'opera di più elevata importanza da un punto di vista civico, fra quelle in calendario nel 2008 è l'operazione che porterà il Comune a rilevare la gestione dell'Acquedotto della Zerba, cui fanno riferimento le regioni Boschi e Ometto. «L'acquedotto sarà trasferito alle competenze del Comune - afferma Barberis - e credo che questo rappresen-



terà un vantaggio per i suoi utenti (in tutto 42, di cui parte residenti a Oviglio)».

Un capitolo a parte meritano le manifestazioni, che proseguiranno con la consueta vivacità e una importante novità. «Per la prima volta, a ottobre, la nostra fiera annuale del Tartufo, che quest'anno giungerà alla decima edizione, diventerà regionale. Per noi è il coronamento di un sogno, e significa portare il nome di Bergamasco e dei suoi prodotti all'attenzione di un pubblico ancora più vasto e importante. Ovviamente non ci dimentichiamo degli altri appuntamenti, a cominciare dalla sagra del bollito in programma nei giorni di san Giacomo, e del Settembre Bergamaschese, che anche quest'anno sarà intensissimo. Inoltre, in estate, è prevista la riapertura, ad 8 anni di distanza dal terremoto che lo aveva gravemente danneggiato, del Santuario di San Pietro».

In chiusura, non poteva mancare un accenno alla Strada Franca, l'antica via di comunicazione che il sindaco Barberis sogna di ripristinare e riportare a nuova vita, e che nel frattempo, grazie alla sua opera, è stata parzialmente recuperata per quanto riguarda il tratto in territorio bergamaschese. «So che al vostro giornale è arrivata la lettera di un lettore molto qualificato che sottolinea la necessità di non asfaltarla... A quanto mi risulta, un tempo, la Strada Franca era pavimentata con lastroni di pietra e pavè... e non è assolutamente detto che debba essere per forza di cose asfaltata: personalmente, anzi, tengo a dire che sono aperto a ogni confronto e a ogni contributo che possa aiutarci a riportare in auge questa importantissima strada che, per la sua valenza storica, rappresenta un patrimonio da valorizzare. L'importante è che qualcosa venga fatto». La strada, comunque, è attualmente oggetto di studi da parte dell'Università di Barcellona, e non è detto che da questo interessamento non possano nascere interessanti sviluppi per il futuro.

M.Pr

A Bubbio c'è il mercatino biologico

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la terza domenica del mese, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30.

Appuntamento quindi per domenica 17 febbraio, nella piazza di fronte al Municipio. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimi appuntamenti: domenica 16 marzo.

In casa a Morsasco, mobilitati in tanti

Un parto avventuroso: è nata Isabella

Morsasco. I medici le avevano assicurato che sua figlia Isabella sarebbe nata all'inizio di marzo, e così Irina, 19 anni, romena, residente a Morsasco, si era convinta di avere a disposizione ancora un mese di tempo.

Nel pomeriggio di domenica, infatti, aveva festeggiato il carnevale insieme all'altra figlia, di tre anni.

Nel pomeriggio aveva anche incontrato il sindaco, Luigi Scarsi, che scherzando, le aveva appoggiato la mano sul pancione e le aveva assicurato: «Una carezza del sindaco porta sempre bene»; quello che Irina non sapeva, è che il primo cittadino era stato buon profeta: tutto quanto è avvenuto nelle ore successive dimostra che la piccola Isabella è nata sotto una buona stella.

Irina, infatti, tornata con la figlia nella sua abitazione, una cascina isolata appena fuori paese, intorno alle 23 comincia a sentire i primi dolori e capisce che la bambina è impaziente di nascere.

Insieme al marito, Vasile, prova a chiamare il 118, ma le cose si complicano: il cellulare infatti è rotto.

La coppia non possiede un'automobile, per cui raggiungere l'ospedale con mezzi propri è impossibile. «La mia intenzione era di chiedere aiuto ai vicini - racconta Vasile - ma mia moglie aveva le doglie e non voleva che l'abbandonassi».

Allora decide di improvvisarsi ostetrico: prende per mano la moglie, l'aiuta, la conforta. Il resto lo fa la piccola Isabella, che per fortuna viene al mondo in soli dieci minuti.

Poi, con un paio di forbici da vigna, Vasile taglia il cordone ombelicale, lo annoda e, uscito di casa inforca il motorino e corre dai vicini a chiedere aiuto.

Una storia d'altri tempi, e infatti era circa mezzo secolo che a Morsasco non avveniva un parto in casa.



I vicini, ovviamente, hanno subito avvertito il 118, e un'ambulanza è arrivata nel giro di pochi minuti.

Tutto finito?

Macché: il mezzo di soccorso, infatti, si impantana nel terreno antistante la cascina, imbevuto di pioggia: impossibile spostarla: così, per la piccola Isabella, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco di Acqui, che hanno impiegato quasi un'ora per riuscire a liberare l'ambulanza.

Solo alle 8,30, Irina, Vasile e la piccola Isabella sono riusciti a raggiungere l'ospedale di Acqui.

La bimba è stata affidata alle cure capaci del reparto di Ostetricia e Ginecologia, diretto dal primario, dott. Carlo Sbrulati: pesa 2 kg e 900 grammi, è in ottima salute, così come la mamma.

Un parto fortunato: forse la mano del sindaco porta bene per davvero...

M.P.R.

Marmo: l'acqua pubblica è buona, utilizziamola

È risaputo che l'acqua distribuita dagli acquedotti del territorio astigiano è di buona qualità, pertanto si reputa opportuno promuovere iniziative volte a un suo maggiore e migliore utilizzo.

In tale senso il presidente della Provincia di Asti e dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato, comm. Roberto Marmo, assieme al coordinamento astigiano per l'acqua pubblica, ha promosso una iniziativa rivolta alle amministrazioni comunali locali e alle pro loco per utilizzare l'acqua del rubinetto nelle mense pubbliche, in occasione delle sagre e delle feste di paese promosse sul territorio.

Spiega Marmo: «Nostro obiettivo è valorizzare le qualità delle acque potabili dei nostri acquedotti e quindi giungere rapidamente all'utilizzo dell'acqua di rubinetto nelle mense pubbliche e nelle principali manifestazioni astigiane».

Contemporaneamente Marmo ha firmato un appello ai parlamentari piemontesi, insieme ad altre amministrazioni e associazioni piemontesi, affinché sostengano la proposta di legge di iniziativa popolare volta a considerare l'acqua come un bene comune e di conseguenza a tutelarla da eventuali speculazioni, a difesa non solo della qualità di questo straordinario bene naturale, ma come scrive la petizione con la consapevolezza «che l'acqua è un diritto umano universale», da preservare e da trasmettere alle generazioni future.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassara di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni.

La casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica. Gli incontri incominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

Parla il sindaco Piergiorgio Giacobbe

Cremolino punta su turismo e territorio

Cremolino. «Il bilancio 2007 nel complesso è positivo. Speriamo di poter continuare nel migliore dei modi anche nel 2008». Il sindaco di Cremolino, Piergiorgio Giacobbe, è convinto che nel nuovo anno l'obiettivo del suo paese dovrà essere quello di «di consolidare quanto di buono compiuto nell'anno precedente, che ci ha permesso da un lato di realizzare numerosi interventi, e dall'altro di gettare le basi (e ottenere finanziamenti) per altri interventi da compiere in questo 2008».

Oltre a quelli già a bilancio (percorso pedonale turistico intorno al paese e migliorie agli impianti sportivi, per ricordarne solo due), gli interventi che il sindaco pensa di portare avanti nel corso del 2008 sono incentrati su un punto fondamentale: la promozione delle risorse naturali economiche e agricole del territorio e lo sviluppo del turismo.

«Per lo sviluppo turistico sottolinea il primo cittadino cremolinense - ritengo fondamentale anzitutto la definitiva sistemazione dell'edificio di San Bernardino, già programmata per l'anno in corso. Una volta portata a termine ci permetterà di avere a disposizione uno sportello informativo che potrà diventare un'importante risorsa sia per i turisti che per le persone che, trovandosi a passare da Cremolino, abbiano bisogno di informazioni di qualunque genere sul paese e su quanto questo può offrire». E poiché da cosa nasce cosa... «questo intervento permetterà anche di mettere in pratica una più stretta collaborazione con la Pro Loco».

Al proposito, sarebbe nostra intenzione gettare le basi progettuali per un ampliamento alla attuale struttura per le manifestazioni ubicate nell'area degli impianti sportivi. Crediamo sia utile farla diventare più spaziosa e moderna, e credo che questo si possa portare a compimento entro l'estate 2009».

Nel frattempo, è altrettanto importante che il nome di Cremolino possa farsi conoscere in un bacino il più possibile vasto: un risultato che si può ottenere attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni. «Dovremo selezionare accuratamente le attività che possano mettere in risalto il paese e fare in modo di essere presenti sulle vetrine più importanti». E proprio in un'ottica turistica si inserisce la recente domanda avanzata in Regione (di cui abbiamo dato notizia sullo scorso numero de L'Ancora) per un finanziamento con il quale mettere mano all'area del Monumento, che nelle intenzioni del sindaco dovrebbe prossimamente ospitare un mercato di qualità, ideale vetrina per i prodotti locali.

Sul piano dei lavori pubblici, il 2008 vedrà il completamento di un'ampia serie di opere viarie iniziata negli anni precedenti. «Puntiamo a completare la sistemazione definitiva delle strade comunali. Sulla maggior parte siamo già intervenuti, con opere di importanza sostanziale, negli anni scorsi (nel 2007 sono state messe in sicurezza tre strade con una spesa di circa 130.000 euro, ndr); quest'anno, completeremo l'opera con la strada del Pobiano, dove già siamo intervenuti per la sistemazione del ponte. Credo



Il sindaco Piergiorgio Giacobbe.

che per diversi anni, poi, le strade comunali non avranno più bisogno di grandi investimenti».

Il 2008, nelle intenzioni dell'Amministrazione, sarà anche l'anno della svolta nella raccolta differenziata dei rifiuti: «Ci auguriamo - afferma Giacobbe - di completare la distribuzione dei cassonetti per rendere più facile ai residenti l'effettuazione della raccolta differenziata. Ovviamente in cambio chiediamo collaborazione, ma siamo certi che arriverà».

Sotto il punto di vista sociale, un grande passo avanti che troverà attuazione nel 2008 è la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ormai imminente. «Abbiamo già convocato diverse riunioni, e l'ultima, svoltasi lo scorso giovedì 31 gennaio, ha visto la presenza di una ventina di persone, tutte seriamente intenzionate ad aderire al progetto. Diciamo che ormai siamo in fase avanzata: dobbiamo reperire le attrezzature e poi potremo varare il gruppo».

Sarebbe una bella novità, per un paese di circa un migliaio di abitanti, ma in piena espansione. Proprio lo sviluppo che Cremolino sta conoscendo negli ultimi anni, con l'arrivo di nuovi abitanti, ci spinge a concludere l'intervista chiedendo al sindaco di fare il punto anche sulla coesione interna del paese. «Diciamo che i particolarismi sono presenti in tutti i paesi, e ovviamente il nostro non fa eccezione. Cremolino è molto cambiato negli ultimi anni e sta ancora cambiando, lentamente, ma inesorabilmente: siamo arrivati a 1050 abitanti e negli ultimi cinque anni siamo cresciuti molto... È inevitabile, con questo scenario, che ci sia qualche problema di amalgama, ma credo che comunque il paese abbia una strada comune in cui riconoscersi. Certo, qualche volta, penso magari allo sgombero della neve, o ad altre situazioni del genere, può succedere che alcuni mettano in primo piano i bisogni personali anteponendoli a quelli collettivi: sono comportamenti da correggere, ma tutto sommato comprensibili. Le nuove famiglie che sono arrivate rappresentano una ricchezza, e nonostante qualche sbavatura, che è normale all'inizio, quando ci si deve ancora conoscere, sono convinto che si possa convivere collaborando reciprocamente. In parte questo già avviene, ma possiamo farlo ancora meglio: credo che col tempo, tutto questo sarà possibile».

M.P.R.

Le opere dello scultore nel Ponzone

Anton Maria Maragliano da Genova a Ponzone

Ponzone. In una precedente occasione abbiamo parlato del gruppo ligneo esposto nell'Oratorio del SS. Suffragio di Ponzone, realizzato nel XVII sec. dall'artista genovese Anton Maria Maragliano. Desideriamo ora approfondire il lato tecnico delle sculture in legno incominciando dall'elemento scultoreo - detto anche "cassa". Il Maragliano, sin dall'inizio della sua attività autonoma, realizzò nuovi modelli di "casse" fondate su una visione circolare, e con un'ottima profondità prospettica, ottenuta tramite il maggior numero di quinte che, con i vari personaggi raffigurati, esaltavano la teatralità e l'evento sacro, conferendo in tal modo alla processione, un più elevato significato liturgico.

Ciò dava ai fedeli grandi emozioni e li stimolava a dare vita alle "casacce" - confraternite formate da più uomini che in processione erano dediti alla guida o al trasporto delle pesanti sculture sacre. Anzi molto spesso queste confraternite si facevano scolpire una propria "cassa" per primeggiare in antagonismo con i fedeli di altre "casacce". Il Maragliano per la realizzazione delle sue sculture, iniziava il lavoro da masselli di legno di notevoli dimensioni dai quali tolto il legno eccedente, con strumenti da intaglio, abbozzava i diversi personaggi, quindi passava all'affinamento dei dettagli con scalpelli di vario spessore e profilo, sino ad esprimere ogni minimo particolare dello sguardo, o della piccola movenza di una mano. Particolare importanza rivestiva il basamento che, anche se era meno apprezzabile della scultura, dava stabilità all'intera struttura e costituiva l'indispensabile supporto per poterle portare a braccia o sui carri durante le processioni. Quindi passava alla levigatura effettuata con

carte e polveri abrasive. Terminata la fase scultorea, provvedeva alla stuccatura impiegando stucco liquido di gesso e colla. Con tale procedura si evidenziavano o si occultavano le rughe del volto o si coprivano le eventuali fenditure del legno, quindi proseguiva con un'ulteriore breve fase di levigatura.

A conclusione di questo trattamento il gruppo ligneo veniva consegnato al coloritore. In genere il colore era costituito da tempera a base di biacca - carbonato basico di piombo - e da pigmenti di vari colori che riuscivano, in combinazione, ad evidenziare tonalità e densità tali da donare essi stessi ai personaggi una eccezionale vitalità. Per le vesti esistevano altre procedure ottenute con diversi riparti di legno ma anche di carta o cartone, a seconda della profondità delle pieghe dell'abito o del mantello, sui quali successivamente si eseguivano le splendide coloriture con chiari e scuri che esaltavano anche le forme dei personaggi raffigurati. A Genova i coloritori dell'epoca erano molto apprezzati e ricercati per il loro raffinato gusto e per la loro professionalità. Spesso essi scoprivano nuovi procedimenti pittorici leggendo gli appunti tascabili dei coloritori, indoratori e argentieri stranieri di passaggio a Genova, in prevalenza francesi, austriaci e tedeschi. L'artigianato genovese, in genere organizzato in corporazioni, garantiva agli scultori una notevole pittura cromatica, oltre alla durata nel tempo dei loro colori, riconosciuta anche da numerosi artisti stranieri.

Per tutto questo insieme di capacità artistiche, le creazioni del Maragliano risultavano talmente eccellenti che gli storici dell'arte dell'epoca non avevano difficoltà a definirlo il *Fidia* o il *Canova* del suo tempo.

A Bergamasco festa di carnevale ed un grande falò

Bergamasco. Per Bergamasco si annuncia una fine settimana nel più classico stile del carnevale: il piccolo centro belbese, grazie all'opera della Pro Loco, sarà vivacizzato da due giorni ad alto tasso di festeggiamenti, in cui le maschere prenderanno idealmente possesso del paese lanciando qua e là i loro coloratissimi coriandoli e stelle filanti. Il programma del carnevale di Bergamasco inizia sabato 9 febbraio alle 21, con un grande falò che verrà acceso in regione Braida, con la collaborazione dei volontari del locale gruppo di Volontari della Protezione Civile. Durante la serata, a rendere ancora più gradevole il tepore del fuoco, ci penserà una distribuzione gratuita di bugie e vin brulé.

Il carnevale vero e proprio, però, scatterà domenica, a partire dalle 14,30, con l'inizio della grande "Festa in piazza": la Pro Loco non ha lasciato nulla al caso organizzando un programma intensissimo con animazione, giochi per bambini mascherati, e distribuzione gratuita delle immancabili bugie e dei "friciò" di carnevale. Tutta la cittadinanza è invitata, e maschere e costumi sono più che graditi.

M.P.R.

A Monastero ripresi i corsi dell'Università della Terza Età

Monastero Bormida. Sono ripresi i corsi dell'Utea (Università della Terza Età di Asti) gestiti dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si svolgeranno come lo scorso anno nel castello medioevale di Monastero Bormida, nella Foresteria "T.Ciriotti".

Quattro i corsi iniziati il 19 ottobre e protrattisi sino al 21 dicembre: *igiene alimentare, letteratura italiana, medicina e psicologia*. La cadenza è settimanale, al venerdì sera, dalle ore 20,45 alle 22,45.

Ora siamo alla 5ª lezione di *medicina*, tenute dal dott. Enrico Soldani, medico di base nella Langa Astigiana, l'8 e si conclude il 15 febbraio. Quindi l'ultimo dei 4 corsi, quello di *psicologia*, tenuto dalla dott.ssa Germana Poggio, con 4 lezioni: 22 e 29 febbraio e 7 e 14 marzo.

Responsabile è Ambrogio Spiota, assessore alla Cultura e Istruzione della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e vice sindaco di Monastero Bormida; per informazioni tel. 338 3048837.

Domenica 10 febbraio per le strade

Carnevale ponzone ecco l'11ª edizione



Ponzone. Domenica 10 febbraio tutti in piazza e per le vie del paese! Arriva il Carnevale Ponzone, una festa che coinvolge oltre al capoluogo quasi tutte le frazioni che fanno parte del comune di Ponzone.

Quella di domenica è l'undicesima edizione di un Carnevale nato nella frazione di Pianlago e poi traslocato nel capoluogo; proprio le frazioni e le borgate sono l'anima della festa più antica che è di tutti, grandi e piccoli.

Quello Ponzone non è un carnevale diverso dagli altri, le finalità sono le stesse e protagonisti sono i tradizionali carri e i gruppi mascherati che quest'anno assumeranno una valenza del tutto particolare.

E però il carnevale più alto della Provincia, e quello che sfilava di fronte ad un panorama incomparabile. I carri e i gruppi mascherati partiranno dalla pesa pubblica, intorno alle 14,30, procederanno per via Roma e via IV Novembre per poi arrivare in piazza Italia e poi ripetere il giro una seconda volta percorrendo un tratto della provinciale che collega Acqui a Ponzone.

In piazza Italia si raduneran-

no i carri ed i gruppi mascherati e lì, avrà inizio lo spettacolo finale.

Il programma realizzato dall'Amministrazione comunale prevede la tradizionale rottura della "Pentolaccia" l'esibizione di saltimbanchi e mangiafuoco che nelle precedenti edizioni hanno sempre ottenuto uno straordinario successo così come lo spettacolo di magia che sarà allestito nel centro della piazza. Concluderà l'undicesimo "Carnevale Ponzone" l'esibizione dei gruppi mascherati e poi la premiazione.

La Pro Loco di Toletto sarà presente con il banchetto delle frittelle mentre l'Amministrazione comunale offrirà cioccolata calda e vin brulé per riscaldare i più freddolosi.

Il programma dell'11ª edizione del carnevale Ponzone.

Ore 14,30 partenza carri e gruppi allegorici dalla pesa pubblica; ore 15,30 rottura della "Pentolaccia", spettacolo di magia, esibizione di saltimbanchi e mangiafuoco; ore 16 distribuzione gratuita di bugie, cioccolata calda e vin brulé; ore 17, premiazione dei carri e dei gruppi mascherati.

w.g.

Domenica 10 febbraio dalle 14,30

Il carnevale fa tappa anche a Castelnuovo

Castelnuovo Bormida. Secondo appuntamento per il "Carnevale Cassinese & Castelnuovese": dopo l'esordio di domenica 27 gennaio, a Cassine, caratterizzato da una ampia partecipazione, ora tocca a Castelnuovo Bormida ospitare la manifestazione.

L'appuntamento per carri e maschere è per domenica 10 febbraio, con ritrovo fissato per le ore 14,30 in piazza Marconi.

Sarà di nuovo presente il carro allegorico sul tema "Gli antichi mestieri" e ci saranno anche il trenino, che accompagnerà le maschere in una particolarissima parata per le vie del paese, oltre a giochi e intrattenimento per

tutti i partecipanti. Intorno alle 16 è previsto un piccolo "break", con una merenda a base di bugie e cioccolata calda, preparati dalla Pro Loco castelnovese.

Al termine della giornata, secondo tradizione, il carnevale sarà bruciato con un grande falò: non sarà questa, però, la fine dei festeggiamenti, che proseguiranno fino alle ore 20, con un "Baby party" tutto musica e intrattenimento.

Gli organizzatori invitano tutti a partecipare alla giornata, senza distinzioni di età: da sempre, d'altronde, l'unico requisito per festeggiare il carnevale è indossare una maschera...

M.Pr

Cortemilia amplia la rete fognaria

Cortemilia. Grazie ad un contributo di 470.000 euro erogato dalla Regione, il Comune ha dato avvio ai lavori di estensione e rifacimento della rete fognaria.

Per ora si sono eseguiti interventi alle tubature di piazza Savona, via Martiri di Bologna, via San Francesco, via Brusco, via Garibaldi, via Valle Bormida, via Salino e via Tripoli. Nei prossimi mesi saranno coinvolte altre zone del paese.

Il calendario delle manifestazioni

Pro loco Cartosio appuntamenti del 2008



Cartosio. È stato definito nei giorni scorsi il programma delle manifestazioni messe in cantiere dalla Pro Loco di Cartosio per il 2008.

Lo staff guidato da Rossella Ciarmoli, presidente dal 2005, ha mantenuto la continuità con il passato inserendo ai primi posti dell'elenco quelli che sono gli appuntamenti storici per i cartosiani; troviamo così la tradizionale "Sagra delle Frittelle" le cui origini risalgono all'immediato dopoguerra quando Cartosio, che già allora era un paese ambito nelle escursioni fuori porta, decise di offrire una festa ai suoi abitanti ed agli ospiti che arrivavano soprattutto dai paesi della valle Erro e da Acqui.

Le prime edizioni della "Sagra delle Frittelle" risalgono a tantissimi anni fa, tanto che si è persino perso il conteggio esatto delle edizioni; tra le peculiarità il fatto che le frittelle vengono preparate e cotte da cartosiani che quel compito lo svolgono, in alcuni casi, da oltre trent'anni. Luogo deputato alla realizzazione della festa la piazza di Cartosio, ai piedi della torre degli Asinari e dove la Pro Loco ha una sua struttura coperta.

A luglio l'altro appuntamento tradizionale con la "Festa di Sant'Anna", un evento enogastronomico che quest'anno torna in paese dopo aver vissuto alcune piacevoli esperienze nel piazzale della località "la Pesca". La "festa di Sant'Anna" prevede due serate a base di pesce ed intrattenimenti musicali.

Ad agosto un evento che ha meno retroterra degli altri, ma ha ottenuto subito un grande successo ed è diventato un appuntamento imperdibile per i

residenti in valle Erro. È il concorso di "Miss Valle Erro" che si tiene presso la piscina comunale.

Quella del 2008 è la terza edizione e, già da qualche giorno, i soci della Pro Loco che sono impegnati nell'organizzazione della manifestazione, si stanno attivando per renderla ancora più importante. "Miss Valle Erro" non è solo un concorso di bellezza, ma vedrà aggregata alla sfilata altre iniziative che renderanno ancora più partecipato l'evento.

L'ultimo evento è la castagnata d'ottobre, ed appartiene anch'essa alle storiche tradizioni cartosiane, dove le "rustie" vengono cotte con "marchingegni" costruiti dai mastri caldarrostaisti di Cartosio che alla cottura provvedono da oltre quaranta anni.

Ci sarà spazio per lo sport con la gara podistica - "Stracartosio" valida per il trofeo Comunità Montana "Sul d'Aleramo" mentre nei locali del "vecchio" comune dovrebbe essere nuovamente allestita una mostra di pittura.

«Il nostro obiettivo è quello di mantenere vive le tradizioni - spiega il presidente Rossella Ciarmoli - che per Cartosio rappresentano un importante legame con il territorio, e poi offrire uno svago a chi frequenta la nostra valle durante i mesi estivi».

Il programma delle più importanti manifestazioni messe in cantiere dalla Pro Loco di Cartosio: 1° giugno, Tradizionale "Sagra delle Frittelle"; 26 e 27 luglio, "Festa di Sant'Anna", serate musicali ed enogastronomiche; 9 agosto, 3ª edizione di "Miss Valle Erro"; 12 ottobre, "Sagra delle castagne".

w.g.

Castelnuovo e la data della Sagra degli Gnocchi

Castelnuovo Bormida. La Pro Loco di Castelnuovo Bormida annuncia un cambiamento nel calendario degli appuntamenti 2008. Il cambio di data riguarda l'ultima manifestazione in programma, ovvero la "Sagra degli Gnocchi": la sua VIII edizione, infatti, si svolgerà il prossimo 19, 20 e 21 settembre, anziché, come inizialmente stabilito, il 12, 13 e 14 dello stesso mese.

«La ragione - fanno sapere dal direttivo della Pro Loco castelnovese - deriva dalla concomitanza con la "Festa delle Feste" di Acqui Terme, che ci vedrà presenti come di consueto con uno stand gastronomico in cui proporremo bruschette e crêpes. Il programma della "Sagra degli Gnocchi", comunque, rimarrà invariato, compresa la tradizionale elezione di "Miss e Mister Castinòuv».

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme.

Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Festa e gita organizzata dalla pro loco

A Mioglia pentolaccia e fiera di sant'Orso



Mioglia. Domenica 3 febbraio ha avuto luogo, nel salone dell'oratorio, la tradizionale manifestazione della pentolaccia con la partecipazione di un gran numero di bambini. Una festa di colori caratterizzata da una incontenibile allegria, organizzata dalla Pro Loco e che ha potuto realizzarsi grazie alla intraprendenza di Katia e alla generosità di un gruppo di volenterosi che hanno dedicato un po' del loro tempo per la buona riuscita di questa lodevole iniziativa.

Il mercoledì precedente la Pro Loco aveva organizzato una gita ad Aosta in occasione della fiera di Sant'Orso.

Un tempo questa manifestazione, ritenuta millenaria, rappresentava una rassegna degli attrezzi agricoli costruiti du-

rante l'inverno, col tempo si è trasformata in vetrina dell'artigianato tipico e di tradizione della Valle d'Aosta. Vi si possono ancora trovare oggetti in legno di ogni tipo, ma oggi vi si ammira soprattutto la perizia di veri e propri artisti in sculture, bassorilievi, intagli su legno o pietra ollare nonché oggetti in rame e ferro battuto, pizzi, tessuti in canapa o lana, pantofole, e tanto altro ancora. A questa fiera partecipa una folla immensa di visitatori provenienti soprattutto dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dalla Francia.

Nel viaggio di andata i miogliesi, nella sosta presso l'area di servizio di Viverone, si sono trovati in compagnia di ben undici pullman, tutti diretti ad Aosta.

Comunità montana "del Giovo": e banda larga

Mioglia. I promotori dell'iniziativa per la banda larga nell'entroterra savonese (www.adslalgiuvo.org) annunciano che lunedì 11 febbraio, dalle ore 12,30 andrà in onda in diretta un'intervista su Radio Savona Sound nella quale illustreranno lo scopo dell'iniziativa e come aiutarli a portare l'Adsl nella Comunità Montana "del Giovo".

«Desideriamo ringraziare la redazione di RSS per la grande opportunità che ci offre e invitiamo tutti gli interessati a sintonizzarsi su Radio Savona Sound, lunedì alle 12,30».

Nata associazione Morsasco eventi è cultura e promozione sociale

Morsasco. Ci scrive la neonata associazione: «"Morsasco eventi" è il nome dell'associazione culturale e di promozione sociale, no profit, costituita da pochi giorni a Morsasco da un gruppo di residenti che in comune hanno la voglia di operare, divertendosi, per organizzare e portare a termine alcuni "eventi" al solo scopo di raccogliere fondi da erogare in beneficenza.

Tutto questo sarà fatto rispettando i tempi e gli spazi del programma della locale Pro Loco, con la quale si intende interagire, con un unico obiettivo: dare più manifestazioni alla comunità di Morsasco.

Il consiglio direttivo di "Morsasco eventi" è così composto: Antonio Checchin, presidente; Graziella Priarone, vicepresidente; Rita Lerma, tesoriere; Michela Droletto, segretaria; Massimo Barisone, Attilio Fossa, Grazia Pesce, Giorgio Rizzo, Teobaldo Rocca, consiglieri; Ennio Rapetti, addetto stampa.

Il consiglio direttivo renderà pubblico al più presto il programma annuale; intende inoltre ringraziare coloro che hanno dimostrato simpatia per l'associazione e coloro che vorranno offrire collaborazione fisica ed economica».

Acqui - Pinerolo 1 a 0

Un rigore trasformato da Montante tiene ancora in corsa l'undici di Merlo



Confusione in area del Pinerolo.



Il gol fallito da Montante, da pochi passi

Acqui Terme. Reduce dalla secca sconfitta di Castellazzo, all'Acqui serviva una vittoria per restare in corsa per i play off e nascondere le difficoltà del momento, ovvero quelle di una squadra che si è presentata in campo con un bel numero di assenti. L'obiettivo, i bianchi, (in nero per dovere d'ospitalità), lo hanno centrato, anche con merito se si guarda il numero delle occasioni create rispetto al Pinerolo (reduce da una serie positiva che lo ha sollevato dall'ultimo posto in classifica), ma non senza soffrire. Non è stata una vittoria facile, quello lo hanno visto tutti, però è stata la vittoria del cuore e della determinazione. Acqui ancora più determinato di un Pinerolo che ha calpestato il prato dell'Ottolenghi con il coltello tra i denti, non ha mia mollato, ha lottato su tutti i palloni e non ha affatto dato l'impressione d'essere una squadra in lotta per la salvezza.

In campo ci vanno due squadre con diversi obiettivi ma, ad avere problemi è solo Arturo Merlo che deve fare a meno dello squalificato Fossati e degli infortunati Orocini, Massaro, Roveta e Petrozzi, mentre il Pinerolo del nuovo trainer Boschetto è al gran completo e scende in campo senza troppi timori riverenziali. Per scelta tecnica Merlo lascia in panchina Lerda e Ferrarese e rispolvera nella difesa a quattro Pietrosanti, Bobbio e Usai che vanno ad affiancare Commisso. In mezzo al campo non c'è Orocini e senza il suo nuovo regista la squadra si affida alla corsa ed alla determinazione di Manno, Mossetti, Iacono e Gallace. In pratica Acqui e Pinerolo giocano con le stesse armi, ovvero tanto agonismo, grinta, raddoppio di marcatura e con le difese abbastanza bloccate. I ritmi sono quasi subito indovinati, l'Acqui ha più qualità soprattutto sulle corsie, appare più solido in difesa mentre il Pinerolo, soprattutto a destra dove bazzica Robottini non appare irreprensibile. La partita la si gioca, però, in mezzo al campo ed in quel reparto i bianco-blu ci stanno alla pari dei bianchi che faticano a gestire il cuoio e spesso si lasciano sorprendere dalle ripartenze degli ospiti. L'Acqui tribola a mantenere il possesso palla, appare evidente che senza Orocini le geometrie sono meno lineari e il gioco si fa spesso confuso e disordinato. Il limite del Pinerolo appaiva più evidenti in fase conclusiva dove Corsaro e Errico non danno profondità alla

loro squadra. L'Acqui è molto più pericoloso quando affonda i colpi e riesce far decollare Gallace che viaggia a fasi alterne sulla sua corsia ben controllata da Blandizzi. Senza strafare l'Acqui ha però, nel corso del primo tempo, tre clamorose palle gol; una con Gallace che perde il passo al momento di calciare e due con Montante cui prima si oppone da campione Vairolatti e poi l'errore del bomber da due passi è di quelli che rischiano di lasciare il segno. Il Pinerolo per tutto il primo tempo non tira una sola volta nello specchio della porta, si limita fare la "guerra".

Stessa fisionomia nella ripresa, con i bianco-blu che mantengono la stessa aggressività e sono sempre sconsigliati nei sedici metri finali. Sembra sempre più chiaro che ci vuole un episodio per cambiare gli equilibri e il fattaccio succede nell'area di Vairolatti; 19° Mossetti batte una punizione dalla tre quarti, sulla pal-

la si avventa Manno che è abbattuto in piena area. L'arbitro vede tutto e assegna il rigore; deboli le proteste dei bianco-blu. A trasformare ci pensa Montante. Nel Pinerolo Boschetto cambia tre uomini, entra anche l'ex chierese Reale prima punta d'esperienza. Merlo non fa cambi, l'Acqui rischia una sola volta, al 37°, quando Savasta non trova la porta con il pallone che gli passa davanti a pochi passi dalla linea. I termali si fanno pericolosi in contropiede, ma è palese la voglia di portare a casa i tre punti senza correre rischi; ci riescono grazie ad una difesa attenta e ad un Pinerolo ancora spento in fase conclusiva.

Il commento. L'Acqui ha messo in mostra pregi e difetti; i primi sono rappresentati dalla grande determinazione messa in mostra per tutto il match e dalla tenuta di un gruppo che ha retto senza difficoltà nonostante le tante assenze e una panchina dove, su sette titolari, sei erano un-

der. I difetti sono solo in parte dettati dalle assenze; senza Orocini l'Acqui ha meno geometrie mentre in attacco Bobbio e Montante sono simili ed hanno lo stesso modo di proporsi e non cambierà molto con il ritorno di Massaro. In attacco manca una punta di peso e quella proprio non c'è, neanche nella lunga lista degli infortunati.

w.g.

Domenica 10 febbraio non all'Ottolenghi

Dalla trasferta di Fossano l'Acqui cerca conferme

Acqui Terme. Altra sfida dal retroterra prestigioso per i bianchi che passano dal Pinerolo al Fossano, formazione che da una vita incrocia, quasi tutti gli anni, il cammino dei bianchi e contro la quale, soprattutto in trasferta, i termali hanno sempre tribolato e non poco. Il comunale di Fossano l'"Angelo Pochissimo" ha sempre riservato sorprese e qualche cocente delusione in particolare quando a guidare gli azzurri era l'indimenticato presidente Bordone.

Il Fossano da qualche anno non ha le stesse ambizioni dei bianchi, l'obiettivo è quello di raggiungere la salvezza e quadrare i bilanci. A farlo, e bene, era il direttore generale Aldo Strumia, deceduto prematuramente il 21 gennaio scorso, che aveva costruito una rosa dando spazio ai giovani come Bianco, Rossi, Piovano, Grasso (tutti classe '90) affiancati ad elementi del calibro di Peano, tra i più bravi numeri uno del girone; poi esperti come Ambrosino, Manfredi, Viviano e Fantino ed ad una coppia di attaccanti, Usai e Simone Prato, che contro l'Acqui ha sempre fatto faville.

Per i bianchi una trasferta difficile ed importante; la squadra è a un bivio; la partita al "Pochissimo" ci dirà se la strada è quella giusta. Merlo lo sa benissimo sa quali sono i problemi per il suo gruppo e, per questo, cercherà di recuperare a Andrea Orocini, giocatore chiave negli schemi dei bianchi.

Tra gli infortunati Orocini potrebbe essere l'unico recuperabile, non lo sono ancora Massaro, che comunque si allena, Guglielmo Roveta che lo farà nei prossimi giorni, e Alessandro Petrozzi che potrebbe essere disponibile tra un paio di domeniche. Rientrerà Fossati.

Ci sarà Bobbio che contro Prato ha già giocato almeno una decina di volte, potrebbe allargarsi a sinistra Commisso mentre Pietrosanti resterà al suo posto. Il rientro di Orocini potrebbe costare il posto a Mossetti, o a Bobbio se Merlo deciderà di partire con Montante unica punta e Mossetti a "navigare" tra attacco e centrocampo. Intanto sembra che l'intenzione di rinforzare l'attacco con una punta centrale non sia solo una voce di corridoio, nei prossimi giorni la società potrebbe fare una scelta importante. Le liste sono aperte, ma solo per i giocatori professionisti ed è quello il problema più pesante, sotto il profilo economico, da affrontare. Domenica sul prato del comunale "Angelo Pochissimo" queste le probabili formazioni in campo.

Fossanese (4-4-2): Peano - Falco, Rossi (Piovano), Rosso, Viviano - Salomone, Ambrosino, Fantino, Manfredi - Usai, Prato.

Acqui (4-4-2): Teti - Fossati (Usai), Bobbio, Pietrosanti, Commisso - Gallace, Manno, Orocini (Mossetti), Iacono - Mossetti (Boscaro), Montante. w.g.

Tennistavolo

Giornata negativa per la Saoms

Costa d'Avada. Giornata negativa per le tre compagini costesi impegnate nei rispettivi campionati a squadre.

In C1 alla Policoop non basta la buona prova di Zanchetta (2 punti su Cittadini e Pinto), coadiuvato dal solo punto di Marocchi (su Pinto), a fermare la forte squadra del T.T. Bordighera. Il risultato è un 5 a 3 per i rivieraschi che mantiene la formazione costese al quartultimo posto che comunque garantirebbe la salvezza.

Risultato ancor più netto in C2 dove la C.M. Roletto deve arrendersi alla capolista T.T. Reffrancoese per 5 a 1. Il punto della bandiera arriva da Rispoli (vincente su Pareti), nulla di fatto per Babbioni e Caneva nonostante un'ottima prestazione. Le possibilità di agganciare i play-

off restano comunque vive per i costesi ora piazzati al terzo posto.

È sconfitta anche per l'Ed.Ferlisi in D1 contro il forte CRDC Torino. Il 5 a 2 finale è frutto dei punti messi a segno da Canneva (su Franchelli) e dal rientrante Dinaro (su Natale). Nulla da fare per Lombardo e Rivetti. La squadra resta in ogni caso tranquilla e lontana dalla zona calda della classifica.

Ora il campionato rispetterà una settimana di sosta per dare spazio al torneo nazionale individuale di Vezzano e ritornerà il week-end successivo con le squadre costesi in trasferta: la Policoop a Casale per un importante scontro salvezza, La C.M. Roletto a Torino e l'Ed. Ferlisi ad Ivrea.

Le interviste del dopo-partita

Una partita che ha tenuto con il fiato sospeso tutti i tifosi ed i commenti che s'incrociano a fine gara sottolineano le difficoltà che l'Acqui ha dovuto affrontare. Il primo a rendersene conto è Arturo Merlo che dice: "In questo momento tra Acqui e Pinerolo non c'è tutta la differenza che dice la classifica. Noi abbiamo tanti infortunati e queste sono partite che si giocano sul filo dell'equilibrio. Per questo sono doppiamente contento per questa vittoria che, oltretutto, è meritata".

Stessa identità di vedute per l'Addetto Stampa Franco Pelizzari: "L'Acqui ha sicuramente giocato partite migliori di questa, ma non dimentichiamo le assenze che hanno pesato e non poco. È una vittoria importante perché ci consente di alimentare qualche speranza e nel frattempo speriamo di recuperare un po' d'infortunati".

Sul possibile ingaggio di una punta proveniente dai professionisti non ci sono conferme, semmai solo smentite, ma i prossimi giorni potrebbero offrire delle sorprese.

Calcio Amatori AICS

Acqui Terme. Si svolgerà domenica 10 febbraio sul terreno di Mombarone il "Torneo della Befana - Trofeo Gas Tecnica". Per il quarto anno consecutivo, con il patrocinio dell'AICS Alessandria, quattro squadre amatoriali acquisi si sfideranno in un'intera giornata dedicata allo sport.

Ad animare la 4ª edizione del torneo saranno il Rivalta, il Sezzadio, l'Asca Lineainfissi e lo Strevi 2001. Il torneo avrà inizio alle ore 11 con la sfida tra Rivalta e Sezzadio. A seguire Asca Lineainfissi - Strevi 2001. Nel pomeriggio le finali. Dopo la premiazione, seguirà un rinfresco.

Campionato di calcio Uisp a 11

Acqui Terme. La Lega Calcio Uisp ha deciso la ripresa del girone di ritorno in data 29 febbraio - 1-3 marzo. Nel mese di febbraio sono state fissate le date dei recuperi delle gare non disputate nel girone di andata. Il consiglio direttivo della Lega Calcio Uisp ha anche deciso che, a conclusione della regular-season, si disputeranno i play off per stabilire la squadra campione provinciale 2007-08, allargati alle prime nove squadre di ogni girone. Il campionato verrà sospeso la settimana di Pasqua (21-25 marzo).

Calcio Promozione Liguria

Cairese ingenua e sprecona L'Argentina di Taggia va a nozze

Argentina Cairese 2 0

Taggia. Tutto come da pronostico. La Cairese finisce sotto, di due gol, allo "Sclavi" di Taggia dove gioca l'Argentina Arma che ha nelle corde la voglia di primato, una rosa di categoria superiore e il triplo dei punti che hanno i giallo-blu.

Partita difficile che è diventata praticamente impossibile viste le assenze di Zanfirache, Balbo, Brignoli, Scarone e Pistone che hanno costretto Franco Bagnasco a rivedere per l'ennesima volta la formazione da mandare in campo.

Anche tra i rosso-neri c'erano un paio d'assenze, in primis mister Caverzan, ex di tante squadre dalla A alla serie C che si è dovuto accontentare del ruolo di allenatore sostituito in campo, però, dallo svincolato Stefano Panizzi che era tra i titolari dell'Imperia ed ha fatto il suo esordio proprio contro la Cairese.

La differenza tra i due undici non si è notata subito anche se i rosso-neri al 3° erano già in vantaggio; un gol ingenuo

nato da una ripartenza dei padroni di casa sull'angolo battuto dai cairese; una prateria dove si sono infilati Cuneo e Recchioni che ha battuto l'incolpevole De Madre.

La reazione della Cairese è arrivata quasi immediata, ma ancora una volta tutto è andato in fumo.

Sulla prima conclusione la rovesciata di Kreyradi ha lambito il palo; clamorosa, al 20°, la palla gol capitata a Laurenza che a pochi metri da Messina e appena pressato da un avversario non ha centrato la porta. Da quel momento la Cairese non ha più avuto occasioni e, per tutto il primo tempo, la partita è proseguita senza sussulti.

Nella ripresa l'Argentina ha ripreso in mano le redini del match e i giallo-blu hanno mostrato tutti i loro limiti.

Al 12° Baracco ha raddoppiato e di fatto chiuso il match; protagonista è diventato il giovane De Madre che con le sue parate ha reso meno pesante il bottino.

Una sconfitta che rende

sempre più pesante la situazione di una Cairese che ora deve solo pensare ad evitare la retrocessione diretta e sperare nei play out visto che le speranze di centrare la salvezza diretta si sono ridotte al lumicino.

HANNO DETTO. Per il d.s. Aldo Lupi non ci sono attenuanti se non quelle delle troppe assenze: "L'Argentina è una signora squadra ed ha tutte le carte in regola per lottare con Varazze e Ventimiglia per il primato, ed è difficile da affrontare per una Cairese al completo figuriamo con una formazione priva di così tanti elementi".

aggiunge Lupi - "Se non bastasse, abbiamo commesso una clamorosa ingenuità sul primo gol e poi per due volte sprecato l'occasione di pareggiare".

Formazione e pagelle: De Madre 7; Saino 5.5; Valle 5.5; Mara 6.5, Ferrando 6, Altomari 6; Canizzaro 5.5 (dal 70° Laudando 6), Abbaldò 6, Giribone 6.5, Laurenza 5.5 (dal 70° Baccino 5), Kreyradi 6.5. Allenatore: F.Bagnasco. **w.g.**

Figure che scompaiono

È mancato Franco Tobia ex giocatore dei bianchi



Acqui Terme. È scomparso nei giorni scorsi Guido Franco Tobia, classe 1931, acquese ex rappresentante della ditta Tacchella Commercio e, negli anni immediatamente successivi la guerra, uno dei più apprezzati giocatori dell'U.S. Acqui.

Franco Tobia, che per gli amici ed i compagni di squadra era semplicemente "Tobia", ha iniziato a giocare nelle giovanili dei bianchi appena dopo la Guerra; talento naturale, a meno di diciotto anni era già titolare in prima squadra tanto che l'Inter dell'allora presidente Masseroni lo chiamò per un provino.

Il provino andò bene e l'Inter decise di girarlo al Vigevano, la squadra dove erano "svezziati" i suoi giovani.

Dal Vigevano il "Tobia" è poi tornato all'Acqui diventando uno dei protagonisti del campionato '50-'51, giocato con le formazioni liguri e vinto senza perdere una sola partita.

Dall'Acqui Franco Tobia è poi passato alla Sestrese di Genova e con i verde-stellati ha vinto un altro campionato e con quella maglia ha chiuso la carriera.

Franco Tobia appartiene a quella stirpe di giocatori che hanno segnato un'epoca.

Un Acqui che, come si nota dalla fotografia, era composto in buona parte da acquesi. **w.g.**

Da sinistra in piedi: Ferruccio Benedetto, allenatore, poi Grillo, Vespi, Ivaldi, Lottero, Mollero, Caneva, Carassa, Casadei. Accosciati: Tosoni, Franco Guido Tobia "Tobia", la mascotte Garbarino, Marchisotti e Parisio. Nell'altra foto: Tobia è con il compagno di squadra Tanganelli prima di Sestrese - Cuneo del campionato 53-54.



Scacchi

Al torneo Open Badano 1° in classifica

Acqui Terme. Il torneo Open di scacchi è ormai giunto alla fase cruciale. Venerdì 1° febbraio, sempre nei locali del Circolo Scacchistico Acquese in via Emilia 7, si è disputato il quarto turno.

La partita della serata tra Levo G. e Ciriotti R. tiratissima sino alla fine, si è conclusa con una salomonica patta; di questo pareggio si è avvantaggiato Badano G. che, battendo Verbena B., ora conduce da solo la classifica a punteggio pieno.

Seguono i già citati Levo e Ciriotti con 3,5 punti poi Castino e Cresta Luigi (entrambi vincitori nelle rispettive partite) con 3 punti.

Vittorie anche per Gondi, Bariggi Andrea, Bari, Guastavigna e Gallareto mentre Velo e Parodi pareggiano tra loro. Quinto turno previsto per venerdì 8 febbraio, alle ore 21 circa, con due incontri di cartello Badano - Ciriotti e Levo - Castino, interessante anche la partita Pozzo - Bariggi Andrea per designare il miglior Under 14.

Per ulteriori informazioni sull'attività del Circolo si può consultare il sito internet www.acquiscacchi.it o inviare una e-mail all'indirizzo info@acquiscacchi.it.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Pinerolo 1-0, Airaschese - Fossano 2-0, Aquanera - Albese 1-1, Asti - Alpiagnano 0-2, Busca - Castellazzo 2-3, **Canelli** - Bra 0-1, Don Bosco Nichelino - Cheraschese 3-0, Sommariva Perno - Chisola 1-0.

Classifica: Albese 38; Castellazzo 37; Airaschese 33; **Acqui**, Bra, **Canelli** 32; Chisola 28; Asti 26; Fossano, Cheraschese 22; Aquanera, Don Bosco Nichelino 21; Busca 20; Alpiagnano 18; Sommariva Perno 15; Pinerolo 13.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Albese - **Canelli**, Alpiagnano - Aquanera, Bra - Sommariva Perno, Castellazzo - Don Bosco Nichelino, Cheraschese - Asti, Chisola - Airaschese, Fossano - **Acqui**, Pinerolo - Busca.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Val Borbera - Marentinese 0-2, Cambiano - San Carlo 1-0, Crescentinense - **Ovada** 3-1, Felizzano - Moncalvo 1-2, Fulvius Samp - Comollo Aurora 1-1, Monferrato - Libarna 0-0, **Nicese** - Chieri 0-0, Vignolese - Arnuzzese 2-2.

Classifica: Chieri 38; Monferrato 36; Crescentinense 34; **Nicese** 33; Val Borbera 30; Vignolese 29; Libarna 26; Marentinese, **Ovada** 24; S. Carlo, Felizzano 23; Cambiano 20; Moncalvo 17; Comollo Aurora 12; Arnuzzese, Fulvius Samp 9.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Arnuzzese - Monferrato, Comollo Aurora - Val Borbera, Felizzano - Cambiano, Libarna - Fulvius Samp, Marentinese - **Nicese**, Moncalvo - Chieri, **Ovada** - Vignolese, San Carlo - Crescentinense.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Argentina - Cairese 2-0, Voltrese - CerialeCisano 0-1, Ospedaletti - Finale 3-2, Serra Riccò - Am. Lagaccio 2-2, **Bragno** - Golfodiane 0-2, Varazze - Laigueglia 3-0, Ventimiglia - Riviera Pontedassio 2-0, Albenga - VirtusSestri 1-1.

Classifica: Varazze 47; Ventimiglia 45; Argentina 41; Albenga, VirtusSestri 37; Golfodiane 30; Finale 28; CerialeCisano, Voltrese 26; Serra Riccò 23; Laigueglia 22; Riviera Pontedassio 20; Ospedaletti 17; **Cairese** 13; Am. Lagaccio 11; **Bragno** 10.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Am. Lagaccio - Albenga, Varazze - Argentina, Riviera Pontedassio - **Bra-**

Classifiche calcio

gno, Laigueglia - Golfodiane, **Cairese** - Ospedaletti, CerialeCisano - Serra Riccò, VirtusSestri - Ventimiglia, Finale - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone G

Risultati: Bagnolo - Ama B. Ceva 2-1, Barge - Olmo '84 1-1, **Cortemilia** - Caraglio '83 2-2, Garessio - Moretta 4-5, Revello - Racconigi 2-2, Roero Cast. - Ardor Busca 1-0, Sommarivese - Pedona 1-1, Tarantasca - Koala 0-1.

Classifica: Pedona 38; Revello, Barge 32; Tarantasca 28; Caraglio '83, Roero Cast. 26; Garessio 25; Bagnolo 24; Olmo '84, Moretta, Koala 22; Racconigi 21; Ama B. Ceva 19; Sommarivese, **Cortemilia** 15; Ardor Busca 5.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Ama B. Ceva - Garessio, Caraglio '83 - Ardor Busca, **Cortemilia** - Revello, Koala - Bagnolo, Moretta - Barge, Olmo '84 - Roero Cast., Pedona - Tarantasca, Racconigi - Sommarivese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Calamandranese - Villaromagnano 1-1, Castelnovese - Sale 1-0, Don Bosco Al - S. Damiano 2-1, Fabbrica - Arquatese 2-2, Gaviese - Pro Valfenera 4-0, **La Sorgente** - Valleverza 1-0, Pol. Montatese - Villalvernia 1-1, Rocchetta T. - Viguzzolese 0-0.

Classifica: **La Sorgente** 37; Don Bosco Al 36; Gaviese, Rocchetta T., **Calamandranese** 31; Arquatese, Castelnovese 29; Villalvernia, Viguzzolese 21; Villaromagnano, Pro Valfenera 20; Sale 19; Valleverza 18; Pol. Montatese 15; Fabbrica 14; S. Damiano 10.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Arquatese - Castelnovese, Don Bosco Al - **Calamandranese**, Sale - **La Sorgente**, S. Damiano - Pro Valfenera, Valleverza - Gaviese, Viguzzolese - Fabbrica, Villalvernia - Rocchetta T., Villaromagnano - Pol. Montatese.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Albisole 1-1, Millesimo - **Carcarese** 0-3, S. Stefano Mare - Legino 0-1, **Sassello** - Sant'Ampelio 6-1, Pietra Ligure - San Nazario 1-0, Quiliano - Sanremo B. 2-2, Calizzano - S. Stefano 05 2-1, Carlin's Boys - Veloce 1-3.

Classifica: **Sassello** 42; **Carcarese** 40; Veloce 38; Legino 34; Calizzano 33; S. Stefano 05, Albisole 27; Pietra Ligure 24; Carlin's Boys 23; Quiliano 22; **Millesimo**, Sant'Ampelio 21; San Nazario 19; Sanremo B. 15; **Altarese** 14; S. Stefano Mare 12.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Sanremo B. - **Altarese**, San Nazario - Calizzano, Sant'Ampelio - Carlin's Boys, Albisole - **Millesimo**, Legino - Pietra Ligure, S. Stefano 05 - Quiliano, Veloce - S. Stefano Mare, **Carcarese** - **Sassello**.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Corte '82 - Borgoratti 0-0, G.C. Campomorone - Cogoleto 0-1, Marassi - Crevarese 1-0, Goliardica - Pegli 2-0, Grf Rapallo - Pieve Ligure 2-1, Borzoli - **Rossiglione** 2-1, Cartusia - Sestri 1-0, **Campese** - V. Chiavari 0-1.

Classifica: Borgoratti 40; Borzoli 39; Cartusia 35; Pieve Ligure, Grf Rapallo 33; V. Chiavari, **Campese** 31; **Rossiglione** 29; Corte '82 26; Cogoleto, Goliardica 24; Marassi 23; G.C. Campomorone 21;

Pegli 14; Crevarese 11; Sestri 9.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): V. Chiavari - Borzoli, Pieve Ligure - **Campese**, Pegli - Corte '82, Borgoratti - Grf Rapallo, Sestri - G.C. Campomorone, Crevarese - Goliardica, Cogoleto - Marassi, **Rossiglione** - Cartusia.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Bistagno - Castelnuovo S. 1-3, Boschese - Spinettese Dehon 1-2, Casabagliano - Savoia 0-0, Masio Annonese - Asca 2-1, Quargnento - S. Giuliano N. 1-0, Refrancoese - Europa 0-4, S. Giuliano V. - Auroracalcio 2-2.

Classifica: Quargnento 31; Castelnuovo S. 30; **Bistagno** 28; Europa 25; Asca 24; Auroracalcio 21; Masio Annonese 20; Boschese, S. Giuliano V., Savoia 18; Casabagliano 15; Spinettese Dehon 13; S. Giuliano N. 11; Refrancoese 8.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Asca - Quargnento, **Bistagno** - Boschese, Castelnuovo S. - Auroracalcio, Europa - S. Giuliano V., S. Giuliano N. - Refrancoese, Savoia - Masio Annonese, Spinettese Dehon - Casabagliano.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Aurora - Vopledo 2-1, Cassano - Tassarolo 1-0, Castellettese - Oltregiogo 0-3, Garbagna - **Tagliolese** 0-0, Montegioco - Pozzolese 6-1, Novi G3 - Pontecurone 2-1, Stazzano - **Silvanese** 3-3.

Classifica: Stazzano 32; Novi G3, Oltregiogo 29; Montegioco 27; Pontecurone 24; Castellettese 23; **Silvanese**, Tassarolo 20; Volpedo 18; Garbagna 17; Cassano 15; **Tagliolese** 14; Aurora 10; Pozzolese 1.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Aurora - Cassano, Oltregiogo - Novi G3, Pozzolese - Castellettese, **Silvanese** - Montegioco, **Tagliolese** - Stazzano, Tassarolo - Garbagna, Volpedo - Pontecurone.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax Orione - Atl. Vignole 4-1, Bevingros - **Ponti** 3-2, **Cassine** - Paderna 3-5, Cristo Al - **Castelnuovo Belbo** 0-5, **Jerma** - **Pro Molare** rinviata, Sarezzano - Frugarolo X Five 3-0.

Classifica: Bevingros 31; Sarezzano 24; **Castelnuovo Belbo** 23; **Pro Molare** 22; Audax Orione 21; **Jerma**, Paderna 20; **Ponti** 19; Frugarolo X Five 9; Cristo Al 4; **Cassine**, Atl. Vignole 3.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Atl. Vignole - Bevingros, **Castelnuovo Belbo** - Sarezzano, Frugarolo X Five - **Jerma**, Paderna - Cristo Al, **Ponti** - **Cassine**, **Pro Molare** - Audax Orione.

3ª CATEGORIA - girone D

Risultati: Centro storico Alba Vezza 2-3; Ceresole - Maglianese 3-0; Neive - San Cassiano 2-1; Santa Margherita - Malabaila 2-2; Vaccheria - **Bubbio** 1-0.

Classifica: Vezza 28; Vaccheria 23; Malabaila calcio 20; Ceresole d'Alba 18; Santa Margherita 17; Centro Storico Alba 16; San Cassiano, Maglianese, Neive 12; Sanfrè 9; **Bubbio** 7.

Prossimo turno (domenica 10 febbraio): Maglianese - Centro Storico Alba, **Bubbio** - Neive, Vezza - Santa Margherita, Sanfrè - San Cassiano, Malabaila calcio - Vaccheria.



Giancarlo Badano

Calcio 1ª categoria

Un gol di Damato salva i grigiorossi

Villaromagnano 1
Calamandranese 1
Villaromagnano. Il campo di Villaromagnano si conferma uno dei terreni più difficili dell'intera Prima Categoria: i tortonesi infatti impongono il pargoglio ai grigiorossi e possono anche recriminare per alcune occasioni non concretizzate che avrebbero potuto valere loro la vittoria.



Ruggiero Damato

I grigiorossi sono apparsi in tono minore rispetto alle ultime partite disputate, ma questo può anche essere merito dei padroni di casa, sempre attenti e molto aggressivi. Dopo un primo quarto d'ora di studio, con l'unico lampo, al 4°, rappresentato da un tiro da fuori di Damato respinto dal portiere Delfino, i tortonesi passano in vantaggio al 15° del primo tempo con Rutigliano, protagonista di una splendida azione personale: partito da centrocampo, salta quattro avversari e dal limite insacca con un diagonale vincente. Palo interno e gol.

La Calamandranese reagisce subito e dopo una palla parata di Delfino su tiro di Trajanov al 25°, raggiunge il pari al 34°. Bello fa il vuoto sulla fascia destra e mette al centro per Damato che non ha problemi a insaccare di piatto.

Damato ci riprova due minuti dopo, ma l'arbitro lo ferma per fuorigioco. Nel finale di frazione, però, i padroni di casa vanno vicinissimi al raddoppio, con Resentini che, al 45°, dopo aver saltato alcuni avversari, va al tiro dal limite. Cimiano è battuto, ma la palla colpisce il palo e va sul fondo.

La ripresa si apre con una pericolosa punizione di capitan Berta, che al 48° sfiora il palo; quindi il Villaromagnano rad-

doppia, con un'azione di Balbi che al 51° va sul fondo e mette in mezzo per Ventura, la cui deviazione vincente, però, anziché con la testa è fatta con la mano. L'arbitro la vede e annulla.

Il ritmo della partita cala, anche perché il campo è troppo fangoso e le due squadre stentano sempre più a imbastire azioni di gioco. Il finale, comunque, è di matrice grigiorossa, con un tiro in corsa di Martino al 63° e quindi, all'85°, la grande occasione per Bertolasco, che su punizione di Berta ci prova di testa e coglie in pieno l'incrocio dei pali: un'occasione d'oro, anche se volendo essere oggettivi il pari appare il risultato più giusto per una sfida molto equilibrata.

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimiano 5; Martino 6,5, Giovine 6,5, A.Berta 5,5; Ricci 6, Russo 6 (67° Bertolasco 5); Souza 6, Trajanov 6, Damato 6,5; Bello 6,5, T.Genzano 6 (83° Sarzi Amadè sv). Allenatore: Berta Daniele.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Sassello in gran spolvero travolge il Sant'Ampelio

Sassello 6
Sant'Ampelio 1

Cogoleto. Tutto facile per il Sassello contro quel Sant'Ampelio che fa punti solo in casa e, sul sintetico del "G.Maggio" di Cogoleto dove l'undici bianco-blu trasloca per l'impraticabilità del "degli Appennini", si è presentato in formazione rimaneggiata e con due soli giocatori in panchina. Alla mezz'ora i giochi erano già fatti ed il Sassello poteva crogiolarsi su tre gol di vantaggio frutto delle intuizioni di Corradi, al 10°, di Cagnone al 28° ed ancora Corradi al 33°. Per essere veramente in sintonia ci voleva il gol di Carlo Vittori ed il bomber ha provveduto a mettere a posto le cose, al 40°, grazie ad una magistrale punizione dal limite. Partita chiusa, anzi blindata che i sassellesi hanno amministrato senza affanni. Nella ripresa, al 5°, una punizione dal limite, deviata dalla barriera, ha consentito agli ospiti di accorciare le distanze. Si è andati sul 5 a 1 grazie al rigore trasformato da Vittori e sul 6 a 1, con Castorina alla mezz'ora.

Un Sassello in grande spolvero che ha messo in mostra gioco di squadra ed individualità e tenuta nonostante non ci fossero il metronomo Damonte e Poggi. Non solo i sei gol, ma anche un Cagnone finalmente all'altezza della situazione, un

Corradi autore di due gol ed un centrocampo dove il talento di Gilardi e Tabacco oltre al dinamismo del solito Bronzino sono stati devastanti al di là dei limiti dei bordigotti. Tra le altre note positive la possibilità di mister Parodi di poter contare sulla rosa al gran completo in un momento decisivo del campionato. La lotta per il primo posto è solo più un affare a tre che coinvolge Sassello, Carcarese e Veloce Savona con tutti gli altri ormai solo più spettatori e, domenica, al "Corrent" di Carcare c'è l'attesissima sfida con la Carcarese. Il Sassello ci arriva con alle spalle una prestazione più che convincente.

HANNO DETTO. "Il risultato dice tutto, non credo ci sia molto da aggiungere - sottolinea patron Giorgio Girdani presidente del Sassello che poi aggiunge - Le altre note positive sono l'ottima gara di Cagnone che aspettavamo a questi livelli, i due gol di Corradi ed anche quelli di Vittori che però segna quasi sempre".

Formazione e pagelle: Bruzzone 6; Bernasconi 6,5, Valle 6,5 Eletto 6,5 (dal 60° Dappino 6,5); Bronzino 6,5, Rossi 6,5 (dal 75° Lamberi 6,5); Gilardi 7, Tabacco 6,5 (dal 46° Castorina 6,5), Vittori 7, Cagnone 7, Corradi 7. Allenatore: D. Parodi.

w.g.

Calcio 1ª categoria

A tempo scaduto il Cortemilia fa pari

Cortemilia 2
Caraglio '83 2

Cortemilia. Un pari sofferto e meritato per il Cortemilia che, reduce dal recupero infrasettimanale con la capolista Pedona, gioca una buona gara, ma non riesce a battere un Caraglio che rischia addirittura di vincere facendo con due tiri in porta altrettanti gol.

Per il "Corte" è una sfida importante, i giallo-verdi non possono sbagliare, ma Del Piano ha non pochi problemi da risolvere. Le assenze sono pesanti; non ci sono lo squalificato Delpiano, gli indisponibili Ferrino e Scavino oltre ai due '88 titolari Valle e Vinotto. Non c'è più "Gigi" Kelepov; il bulgaro, classe 1967, ex titolare del C.S.K.A. Sofia, diverse presenze in nazionale e in "Coppa Campioni", ha deciso di appendere le scarpe al chiodo.

Del Piano schiera per la prima volta i due nuovi acquisti; Gabriele Burlando, cresciuto nelle giovanili dell'Acqui e Carozzo cresciuto nel Canelli, poi si affida al giovane Marena per sistemare una difesa priva di troppi titolari. Il Caraglio è squadra cinica, solida che non spreca nulla e si trova perfettamente a suo agio sul terreno pesante del comunale di regione San Rocco. Talmente cinica che al 10°, è già in gol con una punizione dal limite di Bongioanni. È il primo tiro del bianco-verdi. Il Cortemilia reagisce, attacca ma non è fortunato quando, al 22°, Bruschi scuote la traversa con una gran botta da trenta metri. Il pari è nell'aria ed arriva alla mezz'ora con Diego Roveta che sfrutta il calcio a due in area concesso per un fallo su Bruschi. Che il Caraglio sia però avversario pericoloso, e fortunato, il "Corte" lo capisce appena iniziata la ripresa; Gian Luca Roveta è in vantaggio sulla palla ma scivola e per



Il bulgaro Georghev "Gigi" Kelepov ha deciso di appendere le scarpe al chiodo.

Dalmasso è gioca da ragazzi arrivare sulla palla e scuotere la rete. Da quel momento inizia l'assedio giallo-verde alla porta difesa da "Peo" Peano. Mischie paurose in area, batti e ribatti con il pallone che passa e ripassa nell'area piccola senza mai trovare la deviazione vincente. Il meritato pari arriva al quarto minuto di recupero quando l'ennesima mischia è risolta dalla zampata vincente di Diego Roveta.

HANNO DETTO. "Una sconfitta sarebbe stata una beffa, il punto è il male minore" - dice mister Del Piano che poi aggiunge - "Ho visto una squadra orgogliosa e determinata".

Formazione e pagelle: G.L.Roveta 6,5; Marena 6 (dal 25° Novelli 6), Ferrero 6; Negro 6 (dal 55° Chinazzo 6,5), Chiola 6; Burlando 6,5, Barberis 7, Bertolasco 7, Carozzo 6,5, Bruischi 7, Roveta 8. Allenatore: M. Del Piano.

w.g.

Calcio 1ª categoria - Recupero

Cortemilia sconfitto in casa dalla capolista

Cortemilia 2
Pedona 4

Cortemilia. Nulla da fare per il Cortemilia nel recupero giocato (mercoledì 30 gennaio) al comunale di regione San Rocco contro la capolista Pedona. I giallo-verdi hanno retto per tre quarti di gara si sono portati in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Bertolasco e

sono stati raggiunti sul pari a causa di una sfortunata autorette. 1 a 1 al termine del primo tempo. Nuovo vantaggio cortemiliese nella ripresa con Roveta ed ancora pareggio su rigore del Pedona. Pedona che è uscito nell'ultimo quarto d'ora andando in gol, prima su punizione e poi allo scadere con il più classico dei contropiede.

Calcio 1ª categoria Liguria - Recupero

Contro il S. Stefano pari di scarsa utilità

S.Stefano al Mare 0
Altarese 0

(recupero, giocato il 30/1)

S.Stefano al Mare. Si chiude con un pari a reti inviolate, di scarsa utilità per la classifica, il recupero dell'Altarese sul campo del S.Stefano al Mare. Partita scialba, con poche emozioni e poche occasioni da rete. Il punto non serve assolutamente a nulla ai padroni di casa, sempre ultimi in classifica, ma non cambia la situazio-

ne nemmeno per l'undici di Goslino, che spreca un'altra occasione per riavvicinarsi al gruppetto che sta lottando per la salvezza.

All'Altarese resta ora solo una gara da recuperare, quella contro il Calizzano, che però, per effetto della nevicata di inizio settimana (ad Altare sono caduti oltre 10 cm di neve) è stata nuovamente rinviata dal 6 al 13 di febbraio.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

La Sorgente vince ma perde Cipolla

La Sorgente 1
Valleversa 0

Acqui Terme. Prosegue la marcia de La Sorgente in testa al girone H del campionato di Prima Categoria. Sul terreno amico di Mombarone, sotto una pioggia sottile e fredda, i gialloblu superano di misura il combattivo Valleversa e conquistano tre punti sofferti ma utilissimi per tenere indietro la Don Bosco, vincitrice 2-1 contro il San Damiano.

Unica nota negativa, l'infortunio occorso a Cipolla nell'azione che ha causato il rigore decisivo: l'esterno, infatti, caricato irregolarmente, ha subito una torsione innaturale del ginocchio che lo ha costretto ad abbandonare e per lui si teme un interessamento dei legamenti: è proprio il caso di dire che piove sul bagnato, visti i numerosi infortuni, che hanno già fortemente condizionato la stagione dell'undici di Tanganelli.

Ma veniamo alla partita, che è stata sempre incerta e combattuta, nonostante una certa supremazia dei sorgentini. Gialloblu in campo senza Marchelli (influenza) e Zaccone (problemi alla schiena); La Sorgente prova subito ad accelerare, e in apertura Luongo scalda le mani del portiere Morra dopo una bella combinazione con Faraci e Guarerra. Il Valleversa però non si lascia impressionare e replica immediatamente con un tiro incrociato di Poncino che obbliga Bettinelli ad una parata spettacolare.

La Sorgente sblocca la partita al 20°, grazie ad una bella triangolazione in verticale tra Faraci e Luongo che tocca nello spazio a Cipolla: l'esterno entra in area e viene steso malamente.

La sua partita finisce qui, con una gita fuori programma al pronto soccorso; dal di-

schetto, invece, Faraci sostituisce al meglio lo specialista Marchelli e trasforma.

Ottenuto il vantaggio, La Sorgente prova a gestire la partita, ma deve fare i conti con la reazione, veemente, degli astigiani: prima Teotino e poi Poncino, in chiusura di frazione, chiamano Bettinelli a due grandi interventi, che evidenziano l'ottima giornata del numero uno acquese.

I sorgentini, comunque, conservano l'esiguo margine fino all'intervallo, e al rientro in campo la squadra appare più quadrata, in grado di controllare le sfuriate astigiane. La ripresa è aspra e combattuta, ma più bloccata: Luongo, al 67°, sfrutta una bella combinazione Scorrano-Faraci, ma il suo gol viene, abbastanza inspiegabilmente annullato. Nel finale, il Valleversa gioca il tutto per tutto, e si rovescia all'attacco con tutti gli effettivi: nei minuti conclusivi la porta di Bettinelli è sotto assedio ma il portiere resiste e dice di no in successione a tre tentativi di Cucè, Poncino e Barosso, ottenendo i complimenti del patron Silvano Oliva.

HANNO DETTO: «Bettinelli è stato davvero superlativo oggi: di gran lunga il migliore in campo. Peccato per l'infortunio di Cipolla...speriamo che gli esami che compiremo in settimana possano dare esiti rassicuranti: il ginocchio però è molto gonfio. Per tornare alla partita, non è stata la nostra migliore esibizione, ma questi sono tre punti importantissimi e ce li teniamo stretti».

Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli 7,5, Bruno 6,5, Ferrando 6; Gozzi 6, Montrucchio 6, Ghione 6,5; Cipolla 6,5 (20° Gotta 6), Scorrano 6, Luongo 6 (68° Rinaldo 6); Faraci 6, Guarerra 6 (80° Cavan- na 6). Allenatore: Tanganelli.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Altarese, un pari che serve a poco

Altarese 1
Albisole 1

Altare. Ancora una volta ha di che recriminare, ma il risultato finale non la favorisce.

Non è un anno fortunato, per l'Altarese, che contro l'Albisole raccoglie solo un punto, pur avendo giocato meglio degli avversari.

Il pari serve a poco alla squadra di mister Goslino, sempre impelagata nelle acque tempestose del fondoclassifica.

Partita a fasi alterne nel primo tempo, con lieve supremazia dei locali che però si accentua col passare dei minuti, fino a che, al 43°, arriva il gol che sblocca il risultato: l'iniziativa, sulla destra, è di Perversi, che giunto sul fondo crossa e trova la deviazione di Brignone.

Il 38enne centrocampista, da poco tornato a vestire la maglia dell'Altarese, non fallisce.

Nella ripresa, l'undici di Goslino legittima il vantaggio e anzi meriterebbe di raddoppiare: al 65° un bel traversone dalla destra viene raccolto da Repetto, che tocca al centro per l'accorrente Valvassura: bel tiro, Landi è

battuto, ma la palla si stampa sul palo.

Gol sbagliato, gol subito: passano 5' e al 70° l'arbitro punisce una trattenuta (in verità non molto evidente) su Suetta commessa da Facciolo su azione di calcio d'angolo. Rigore molto veniale, che comunque lo stesso Suetta trasforma.

Si getta in avanti l'Altarese, e all'80° reclama un rigore per fallo di mano in area, ma l'arbitro Bardinello di Imperia non si lascia impietosire.

Nel finale, ancora un'occasione per i padroni di casa: stavolta è il giovane Buonocore, da poco entrato, che salta un avversario e si presenta solo davanti al portiere, ma fallisce l'ultimo controllo.

Finisce così 1-1, e il pari non è certo il risultato che l'Altarese si augurava: giocare meglio degli avversari serve a poco se poi non si riesce a concretizzare.

Formazione e pagelle Altarese: Massaro 6, Esu 6, Caravelli 6, Pasa 6, Facciolo 6, Brignone 7, Perversi 6,5, Grasso 6, Orsi 6 (70° Buonocore 6), Rapetto 6, D. Valvassura 6,5. Allenatore: Goslino.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Nel derby con il Millesimo la Carcarese domina

Millesimo 0
Carcarese 3
Millesimo. Più facile del previsto la vittoria della Carcarese con il Millesimo. Non è bastato il fattore derby per livellare i valori tra le squadre di due comuni che sono divisi da 8 km di strada, ma in classifica stanno quasi agli antipodi. La Carcarese ha vinto con il cipiglio della squadra che sa quello che vuole, che non può permettersi di fare sconti, che in campo ci va con la giusta personalità. La classe dei singoli ed una conseguente migliore organizzazione di gioco hanno fatto il resto. Il Millesimo di mister Gentà non ha affatto sfigurato ha cercato, in parte riuscendoci, di rimanere in partita ed ha fatto sino in fondo la sua dovere.

Al comunale di via Mameli ci sono almeno duecento tifosi, in gran parte carcaresi, ma anche il pubblico di casa si fa sentire. Il campo in terra battuta è in buone condizioni, molto meglio di tanti prati in erba, le dimensioni regolamentari sono quelle che piacciono all'undici di Pusceddu. La Carcarese non vuole ripetere l'esperienza di Bordighera ed in campo ci va con la giusta attenzione. Mancano diversi titolari, da Prestia a Depetrini, Termine, Doci, Frediani e Tabbia, ma Pusceddu recupera una pedina fondamentale come Antonino Cosenza.

Il Millesimo ha bisogno di punti per non restare invischiato nella lotta per i play off

e quindi sceglie il basso profilo; difesa attenta, raddoppio di marcatura, poche le offensive per disturbare la difesa biancorossa. La partita la fanno i ragazzi di patron Gosò che, al 20°, passano in vantaggio; l'azione è da manuale: triangolo tra Pasini, Cosenza e Genzano che arriva all'appuntamento con il cuoi nella posizione ideale per battere l'ex sassellese Bertola. 1 a 0, la partita non cambia, è sempre la Carcarese a tenere in mano il bandolo della matassa.

È nella ripresa che si concretizza la superiorità degli ospiti; al 15° il 2 a 0 arriva per mano di Antonino Cosenza; l'ex di Valenzana e Vogherese infila all'incrocio dei pali una punizione dal limite. Poi la Carcarese amministra e segna ancora nei minuti di recupero con il baby Pansera, classe '90, un giovane interessante cresciuto nel vivaio diretto da Mirko Ottone.

HANNO DETTO. Soddisfatto il vice presidente avvocato Salice: «Sapevo che dopo la debacle di Bordighera la squadra avrebbe reagito e così è stato. Abbiamo giocato con determinazione, attenzione e credo che il 3 a 0 rispecchi l'andamento del match».

Formazione e pagelle: Maina 6,5; Pesce 6,5, Deiana 7; Botta 7, Maghamifar 6,5, Frediani 6,5; Di Mare 6,5 (dall'89° Rebella), Cosenza 7,5, Arco 6, Pasini 7 (dal 70° Bellè sv), Genzano 7,5 (dall'83° Pansera 7). Allenatore: G. Pusceddu.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

La Campese paga le troppe assenze

Campese 0
Vecchia Chiavari 1
Campo Ligure. Secondo consecutivo per la Campese, che sia pure con qualche attenuante (assenti capitano Ottonello e Chericoni, oltre al lungodegente Piccardo), cade fra le mura amiche di fronte alla Vecchia Chiavari.

In verità ai verdeblu non sono mancate le occasioni per ottenere qualcosa di più dalla partita, ma la scarsa vena degli avanti (specie di Volpe) ha vanificato le opportunità. Al 25°, per esempio, Volpe fugge sulla destra e arriva davanti a Pansera, ma gli spara addosso il diagonale. Al 31° risponde Biagiotti, con un fendente che Vattolo mette in corner. La partita si decide al 33° su una ingenuità della rimaneggiata difesa campese: errore di Carlini e Oneto si ritrova un corridoio aperto, che lo porta davanti a Vattolo. Facile il tocco sull'uscita del portiere. Al 34°, poi, ci si mette la sfortuna a fermare i Draghi: una punizione di Marrale fa gridare al gol, ma si spegne sull'incrocio dei pali.

Nel finale di frazione il gioco ristagna a centrocampo, ma la Campese appare tonica, e i tifosi di casa sperano di assistere a una prova d'orgoglio nella ripresa.

Invece le cose vanno diversamente: gli errori proseguono, e il secondo tempo si apre proprio con una grave incertezza di Volpe, che solo davanti a Pansera fallisce un gol da «Questo lo segnavo anch'io». Poi al 66° l'espulsione di Marco Carlini (doppia ammonizione) mette di fatto fine alla partita, permettendo alla Vecchia Chiavari di controllare fino alla fine. Negli ultimi minuti, anzi, solo i riflessi di Vattolo evitano un passivo più pesante. Intanto però i Draghi scivolano sempre più in basso: ora anche i playoff sembrano allontanarsi.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 7, L. Carlini 6 (75° Pastorino sv), Oliveri 6,5, M. Carlini 5,5, S. Maccio 6, Mantero 6, Rosso 5,5, D. Piombo 5 (85° Zunino sv), C. Maccio 6 (50° Ferrando 6), Marrale 6, Volpe 5. Allenatore: R. Piombo. **M.Pr**

Domenica 10 febbraio

Tra Cairese e Ospedaletti in palio punti salvezza

Cairo M.te. Sfida decisiva per il futuro della Cairese quella che si gioca domenica al «Brin». I giallo-blu accolgono tra le mura amiche l'Ospedaletti di mister Pignotti (ex trainer dell'Argentina che a dicembre ha preso il posto di Pistone) formazione che precede i giallo-blu di quattro lunghezze e che ha gli stessi obiettivi dei cairesi; ovvero evitare i play out. Rispetto all'andata, quando gli arancio-neri superano la Cairese con un solo gol di scarto, al termine di una gara rocambolesca, la squadra di patron Ozenga ha cambiato più di una pedina; l'ingaggio più importante è stato quello del portiere Camilleri, ex del Savona, poi sono arrivati altri giocatori importanti; da Braccio a Cardillo mentre hanno cambiato casacca Di Clemente, ceduto al Santo Stefano al Mare e Panizzi, forse il centrocampista più dotato, che è andato a rinforzare l'Argentina.

La Cairese affronta una sfida che potrebbe essere decisiva ancora con diversi problemi di formazione; le assenze certe sono quelle di Balbo, i cui tempi di recupero paiono al-

lungarsi sempre più, e Zanfirache ancora alle prese con un malanno muscolare, oltre a Brignoli che sconta il terzo e ultimo turno di squalifica. Dovrebbe rientrare Scarone ed anche Pistone sarà della partita. Il rientro di due elementi esperti potrebbe consentire a Bagnasco di modificare l'assetto difensivo e dare maggiore solidità ad un reparto che, a parte la difesa dell'Ospedaletti capace in incassare quarantasette gol in venti partite, è il più battuto del girone.

Cairese che cercherà di sfruttare le debolezze difensive dei nero-arancio, ma dovrà anche guardarsi da Ciuffodoro e Chila che sono attaccanti di buon livello.

In campo al «Brin» questi i due probabili undici.

Cairese (4-4-2): De Madre, Valle, Pistone, Ferrando, Mara - Kreyradi, Abbaldo, Scarone, Altomari - Laurenza (Baccino), Giribone.

Ospedaletti (4-4-2): Camilleri, Di Mare, Amato, Giovannetti, Braccio - Mellano, Ghino, Gallo, Timpani - Ciuffodoro, Chila (Cardillo).

w.g.

Calcio giovanile Bistagno

JUNIORES
Rocchetta T. Bistagno 2
Bistagno 0
Rocchetta Tanaro. Sconfitta onorevole per la Juniores del Bistagno sul campo del Rocchetta Tanaro. Contro la squadra prima in classifica (gli astigiani hanno già un impianto da Juniores Regionale), e con soli 12 uomini in distinta, i giovani bistagnesi riescono a contenere il passivo.

Rocchetta in vantaggio al 40° grazie ad un tiro dal limite che piega le mani di Koza; il raddoppio al 75° con un perentorio colpo di testa su calcio d'angolo. Soddisfatto, comunque, il tecnico Gian Luca Gai:

«Abbiamo fatto il possibile: è vero che il nostro portiere è stato bravo a salvare la porta in diverse occasioni, ma siamo riusciti anche a procurarci un paio di buone occasioni da gol con Valentino e Calvini: sappiamo di non avere un impianto tale da contrastare il Rocchetta, non posso che lodare l'impegno profuso dai miei ragazzi: per quanto mi riguarda questo risultato non è negativo».

Formazione: Koza, Rivas, Viazzo; Calvini, Souza, Coico; Giaccheri (Floria), Pennone, Valentino; Morielli, Levo. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Domenica 10 febbraio a Carcare

Tra Carcarese e Sassello una sfida tra grandi attori



Roberto Arco



Carlo Vittori in azione.

Carcare. È il big match del campionato di prima categoria nel girone A; la partita più attesa che domenica il calcio minore ligure propone in tutta la regione e, per questo, ci saranno più spettatori al «Corrent» di Carcare di quanti ne andranno in molti campi liguri dall'Interregionale in giù. Il Sassello è primo in classifica, la Carcarese insegue a due lunghezze e lamenta una sconfitta a tavolino con il Sant'Ampelio; il Sassello ha già battuto i bianco-rossi all'andata e può vantare l'attacco più prolifico del girone con 37 reti, una in più dei carcaresi che a loro volta hanno subito due reti in meno (19 contro 21) dei rivali.

Come si nota c'è equilibrio in tutto e per tutto e, sul sintetico di Carcare, giocheranno molti elementi che con il campionato di «prima» hanno poco da spartire. La Carcarese nelle sue fila schiera Arco, Deiana, Maghamifar, Cosenza, Di Mare, Botta tutta gente cresciuta nelle giovanili di grandi club e poi titolare in squadre di categoria superiore; il Sassello risponde con Bronzino, Tabacco, Gilardi, Rossi, Damonte e Vittori che hanno fatto la stessa trafila.

Tra i due trainer, Gianfranco Pusceddu e Derio Parodi sta decisamente meglio il sassellese che può scegliere in una rosa al gran completo mentre tra i bianco-rossi non ci saranno lo squalificato Simone Bellè e ben cinque infortunati, a partire dal portiere Tabbia per arrivare alla punta Doci passando per Depetrini, Ranieri e Prestia mentre in forte dubbio

è l'ex varazzino Termine. A rendere ancora più incerta la sfida l'aploomb di due squadre che viaggiano a trazione anteriore con il Sassello ancorato al 3-5-2 mentre è più variabile lo schema della Carcarese che Pusceddu schiera a seconda della disponibilità dei giocatori, comunque orientandosi sempre all'attacco. In una partita del genere conterranno anche le giocate dei singoli e due sono gli uomini «squadra» in grado di fare la differenza. Tra i padroni di casa Antonino Cosenza, centrocampista classe 1971, che ha esordito tanti anni fa nel Libarna in Interregionale ('90-'91) prima di passare alla Vogherese, poi al Lefte, Viareggio, Valenzana e Sanremese sempre in serie C. Cosenza ha classe e le sue punizioni sono un arma in più in mano al Carcarese. Per il Sassello l'uomo partita potrebbe essere Carlo Vittori, prima punta, giocatore che ha superato da poco i duecento gol in carriera distribuiti in diverse categorie, soprattutto in Liguria, ma anche nel Basso Piemonte con la maglia dell'Aquanera, che la porta la inquadra anche ad occhi chiusi.

Sul sintetico del Corrent domenica alle 15 queste le due probabili formazioni.

Carcarese (4-2-3-1): Maina - Pesce, Botta, Frediani, Maghamifar - Cosenza, Termine (Cangemi) - Pasini, Arco, Deiana - Genzano.

Sassello (3-5-2): Bruzzone - Bernasconi, Rossi, valle - Gilardi (Tabacco), Damonte, Tabacco (Cagnone), Poggi, Bronzino - Castorina, Corradi.

w.g.

Al Winter Tour di beach volley

Garrone e Spalla vincono a Milano

Milano. Finisce in mani acquisite la seconda tappa del «winter tour», circuito amatoriale di beach volley indoor, disputata a Milano sabato 2 febbraio. Il campo da beach volley allestito all'interno di un impianto a cupola pressurizzata non distante dal centro del capoluogo lombardo ha visto darsi battaglia coppie di atleti provenienti da diverse province del Nord Italia (Alessandria, Piacenza, Genova, Milano, Lodi, Monza).

A uscirne vincitori sono stati Roberto Garrone e Gianluca Spalla, che non si sono lasciati impressionare dal confronto con «beachers» abituati a giocare lungo tutto l'arco dell'inverno e sono riusciti a imporre

il proprio valore, fino a raggiungere e vincere la finalissima, superando per due set a zero (ma con parziali molto risicati, 21-19 e 21-18, che testimoniano l'equilibrio che ha caratterizzato l'intera partita) una coppia piacentina.

Grande la felicità dei due vincitori, che davvero non si attendevano di poter vincere. «eravamo convinti di fare una buona figura, ma non avremmo mai pensato alla vittoria. Ora ci aspetta il campionato di prima divisione di pallavolo, che inizia la prossima settimana». Ma che li vedrà uno contro l'altro... «le nostre due squadre si incontreranno proprio la prima giornata».

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno perde ma gioca alla pari

Bistagno 1
Castelnuovo S. 3

Bistagno. Il Bistagno non ce l'ha fatta a superare la prima in classifica, ma contro il Castelnuovo Scivina, gli uomini di Gian Luca Gai escono con l'onore delle armi. Il 3-1 finale subito al comunale di Regione Pieve, infatti non rispecchia esattamente una partita che gli acquisi hanno giocato alla pari con la squadra bianconera, pagando a caro prezzo un paio di errori, commessi peraltro proprio nei momenti meno opportuni. Il primo arriva al 10° del primo tempo, quando capitano Lazzarin riceve al limite dell'area, entra nei sedici metri e viene atterrato da Gilardi: il rigore è netto, e Bastianini dal dischetto non fallisce la trasformazione.

La partita però resta equilibrata, e il Bistagno riesce anche a pareggiare: al 20°una azione manovrata smarca al tiro Barone, che da fuori area piazza la palla sotto l'incrocio dei pali: un vero eurogol, che riapre completamente la partita. Il Bistagno, da quel momento e fino a fine primo tempo, gioca alla pari con gli avversari, e si vede anche annullare un gol per un fuorigioco molto dubbio.

Nel finale di frazione, però, ecco l'episodio che spezza in due la partita: la difesa è in superiorità numerica, ma si fa anticipare da Bal-

duzzi, tocco fuori a Pagella e tiro fortissimo, di punta, su cui Gilardi, che accusa un problema alla gamba, non riesce a staccare con piena potenza: 2-1 ed è il 47° del primo tempo.

A inizio ripresa il Bistagno ci crede ancora, ma purtroppo cade vittima di una terza ingenuità, che chiude la partita: al 50° Maio batte una punizione in zona d'attacco: sta per servire un compagno, ma una copertura gli fa cambiare idea. Purtroppo, però, sfiora il pallone e lo mette in gioco, favorendo il break castelnovese. I bianconeri partono in contropiede con Balduzzi che entra in area e insacca il terzo gol. Da quel momento in poi, vista anche l'uscita dal campo di Gilardi, per gli acquisi non c'è più nulla da fare.

HANNO DETTO. Gian Luca Gai non rimprovera i suoi: «Hanno fatto il possibile, e nel primo tempo abbiamo giocato veramente bene. Dopo aver visto questa partita, anche se il Quargnento ha vinto, ribadisco che per la promozione ci siamo anche noi».

Formazione e pagelle Bistagno: Gilardi 6,5 (70° Cerina 6), Jadhari 6,5, Malvicino 7; Moretti 6,5, Borgatti 6,5, De Paoli 7; Benzitouné 6,5 (70° Dogliotti 6), Calcano 6,5, Channouf 7; Maio 6,5, Barone 7 (80° Pirrone sv). Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Castelnuovo ne fa cinque Cassine ne prende cinque

Cristo 0
Castelnuovo Belbo 5

Vittoria larga, che avrebbe potuto essere ancora più larga, per il Castelnuovo Belbo ad Alessandria. L'undici di Gianni Dova espugna il campo del Cristo con un 5-0 di possesso: troppo grande la differenza tra l'esperto undici granata e i giovani (e spigolosi) alessandrini. In campo con un inedito 4-2-3-1 i belbesi impongono subito la loro legge e passano in vantaggio al 18°, grazie a Valisena, abile a riprendere una punizione di Sala finita contro la traversa e a battere il numero uno di casa. Il raddoppio arriva meno di dieci minuti dopo, ad opera di Gai su punizione. I belbesi colgono quindi due legni, e vanno al riposo sul 2-0. Nella ripresa, le altre tre segnature: su un angolo di Amandola, El Harch prima insacca il 3-0, quindi realizza la sua doppietta personale beffando il portiere in uscita. Il definitivo 5-0, all'80°, è opera ancora di Gai, che con un pallonetto scavalca il portiere in uscita.

HANNO DETTO. Gianni Dova è soddisfatto, ma annuncia: «Non credo riproporremo il 4-2-3-1: è un modulo bello da vedere ma molto complicato da mettere in atto».

Castelnuovo Belbo: Quaglia sv (75° Iannuzzi 6,5), Buratto 6,5, Gagliardi 5,5 (46° De Luigi 6); Pegorin 7, Mazzetti 6,5, Bonzano 6,5 (55° Leoncini 6,5); Gai 7, Bellora 7,5, Valisena 7 (46° Amandola 7); Sala 6 (55° Lughlafi 6), El Harch 7. Allenatore: Dova.

Jerma - Pro Molare rinviata

La neve si era sciolta, ma il campo di Mornese era un pantano. La Lega ha quindi optato per il rinvio e il derby ovadese sarà recuperato in data da destinarsi.

Bevingros XI 3
Ponti 2

Il Ponti cade al cospetto della capolista Bevingros, ma per gli acquisti c'è l'onore delle armi: è stata una buona partita, che solo un paio di errori difensivi hanno indirizzato a favore degli alessandrini. L'inizio è favorevole agli alessandrini, che colgono un palo su punizione con Fresta, ma nel duello fra punte di esperienza, Walter Parodi non è da meno e su assist di Piovano, alla mezzora, solo davanti al portiere porta in vantaggio il rosso-oro. Nel finale di primo tempo, però, il Bevingros pareggia: è il 42° quando Giordano, sempre in agguato, raccoglie una difettosa respinta di Rovera e tocca in rete da due passi il gol dell'1-1. Si va al riposo, e al rientro in campo gli ospiti provano a insistere ma è il Bevingros a passare in vantaggio: al 63°, col Ponti che preme, un contropiede sorprende i difensori troppo alti e permette all'uscita di Rovera per l'ex bomber dell'Avellino è un gioco da ragazzi insaccare. Il Ponti ha ancora la forza di riportarsi in avanti e pervenire al 2-2 all'82°, grazie ancora a Parodi, che approfitta di una difettosa uscita del portiere spinettese e tocca in gol dal limite dell'area. Sembra fatta, ma all'89° una generosa punizione dal limite permette a Fresta di esibire il suo pezzo forte: i calci piazzati. Parabola vincente e 3-2, con tanti rimpianti per il rosso-oro.

Ponti: Rovera 5,5, Scorrano 6, A.Adorno 6 (73° M.Adorno sv); Daniele Adorno 6, Compareselli 6, Circosta 6,5; Davide Adorno 6,5 (85° Ponte sv),

D.Zunino 6,5, A.Zunino 6,5; Piovano 6,5, Parodi 7,5. Allenatore: Cavanna.

Cassine 3
Paderna 5

Anno nuovo, Cassine vecchio: i soliti errori dei grigioblu sono alla base di una sconfitta piuttosto netta contro un Paderna non proprio irresistibile. Partita pirotecnica, ed è il Cassine a passare per primo, al 18°, con Barberis, che mette in rete un'incornata di Beltrame che pareva già diretta in fondo al sacco. I grigioblu raddoppiano quindi al 25°, con Fior, su azione d'angolo, ma l'arbitro vede un fallo, sulla cui esistenza restano molti dubbi, e annulla. Al 31° pareggia il Paderna, con un tiro di Stranieri che passa sotto le mani di Fossa proteso in tuffo; i tortonesi insistono e al 33° ecco il micidiale uno-due, col raddoppio di Mandirola, abile a ribattere in rete un palo di Giuliani.

Nella ripresa il Cassine prova ad attaccare, ma incassa un gol evitabile al 65°, quando su un tiro non irresistibile di Stranieri Fossa cerca di afferrare la palla ma se la fa sfuggire in fondo al sacco: 1-3. Il Cassine accorcia le distanze al 68°, con Fucile, che in mischia riprende un pallone respinto dal palo e lo scaraventa sotto l'incrocio dei pali, ma la gioia è di breve durata: al 74° su un corner dalla destra ancora Stranieri, mattatore di giornata, realizza il 4-2. Nel finale c'è gloria anche per Mietta, appena entrato, che in contropiede insacca il 5-2, mentre per il Cassine il 5-3 è opera del subentrato Silva, che riprende e concretizza una respinta della difesa.

Cassine: Fossa 5, Zaccone 6, Angelini 5 (75° Silva 6); Barberis 5, Gozzi 5, Torchietto 6; Grillo 5,5 (75° Salice sv), Fiori 6, Cavelli 6 (75° Zoma sv); Beltrame 6, Fucile 5,5. Allenatore: Seminara.

Vaccheria 1
Bubbio 0

Nell'anticipo di venerdì 1 febbraio, il Bubbio è stato sconfitto in trasferta dal Vaccheria per 1-0. La squadra della frazione di Guarene è una delle più forti del girone e non a caso si trova al secondo posto in classifica; tuttavia questa volta i biancoazzurri hanno giocato decisamente meglio rispetto alla scorsa giornata. Nelle file bubbiesi rientravano Morielli, Ostianel, Leoncini e Ferrero ed esordiva il giovane centravanti Rapè, ma erano indisponibili Roveta, Iannuzzi, Mizequari oltre agli squalificati Farchica e Priolo.

La cronaca. All'11°, tiro del Vaccheria che termina alto; risponde subito il Bubbio con l'esordiente Rapè che impegna duramente il portiere locale Langasco e al 28° Astesiano intercetta un pericoloso pallone dei padroni di casa. Al 42°, punizione da fuorirea di Leonardi che Langasco blocca con qualche difficoltà; poi nel lungo recupero del primo tempo (5 minuti) è il Vaccheria a battere una punizione con Boffa, parata con gran carriera da Manca. Nella ripresa i due portieri sono ancora protagonisti in diverse occasioni fino al 72° quando i locali vanno in vantaggio su rigore con Galdo All'89° i biancoazzurri potrebbero pareggiare in quanto Leonardi offre un invitante pallone a Ferrero il quale però spara in altro a due passi dalla porta.

HANNO DETTO. Il Bubbio resta all'ultimo posto, ma sembra migliorare nel gioco come afferma mister Borgatti: «È andata male, ma in caso di risultato positivo non avremmo rubato nulla».

Formazione e pagelle: Manca 6,5, Ostianel 6, Brondolo 6, Astesiano 6,5, Morielli 6, Cirio 6, Rapè 6, Ferrero 5,5, Leonardi 6, Passalacqua Daniele 6, Leoncini 5,5. Allenatore: Borgatti.

Domenica 10 febbraio

Cortemilia contro Revello è quasi un testa-coda

Cortemilia. Terzo incontro consecutivo per il Cortemilia che domenica, alle 15, ospita il Revello, seconda forza del campionato alla pari del Barge. I bianco-azzurri di patron Calvetti hanno nella difesa il loro punto di forza; in diciassette gare hanno incassato solo undici reti e nonostante l'attacco abbia una media non esaltante, 22 i gol realizzati, i tanti "1 a 0" consentono ai cuneesi di navigare a ridosso della capolista Pedona. Una squadra senza grandi individualità che fa del collettivo il suo punto di forza.

Un avversario ostico per un Cortemilia che fatica a dare continuità di risultati. In casa, più che in trasferta, l'undici di Massimo Del Piano fatica a fare gioco e, l'innesto di Burlando e Carozzo non ha, per ora, risolto il problema. Il paradossale è che Revello e Cortemilia hanno segnato lo stesso numero di gol, ma quelli incassati dalla difesa cortemiliese sono quasi il triplo di quelli subiti dal Revello; una sola sconfitta per i bianco-azzurri contro le nove dei cortemiliesi. Contro il Revello mister Del Piano recupera tre titolari, Delpiano, Sca-



Mister Massimo Del Piano.

vino e Ferrino e potrà contare sugli under Valle e Vinotto. Una rosa più ampia che potrebbe consentire qualche ritocco soprattutto in difesa dove, nelle ultime due gare Gian Luca Roveta ha incassato sei gol senza avere colpe.

In campo il Cortemilia potrebbe schierare questo undici.

Cortemilia (3-5-2): G.L. Roveta - Del Piano, Negro, Valle - Ferrino, Burlando (Scavino), Barberis, Bertanasco, Carozzo (Chiola) - D.Roveta, Bruschi.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Domenica 10 febbraio si gioca a...



Un'immagine della gara tra Campese e Pieve Ligure all'anata.

Pieve Ligure - Campese.

Se non è l'ultima spiaggia per la zona playoff, è qualcosa di molto simile. La Campese scende a Bogliasco, per incontrare, domenica alle 10,30 sul campo "3C", la Pieve Ligure, altra squadra di alta classifica, che attualmente precede di due punti i Draghi, precipitati al settimo posto.

Ad avvantaggiare i verdeblù potrebbero essere le assenze dei pievesi, che hanno perso fino a fine stagione il bomber Mangini, vittima di un brutto incidente in moto che gli è costato la frattura del bacino, e devono inoltre rimpiazzare ben tre sicuri squalificati. Carretta, Carfora e Bozzo, infatti, hanno rimediato un rosso nell'infuocato finale di gara di Rapallo, dove il Pieve è stato battuto per 2-1 dal Grf con una rete, molto contestata, a tempo ormai scaduto.

La speranza è che la Campese riesca a cogliere la favorevole occasione per invertire una tendenza decisamente negativa. In campo, mister Piombo potrebbe anche riproporre la stessa formazione di domenica, con l'unica variante di Ferrando al posto dello squalificato Carlini: si spera in un risveglio di Marrale, perché un altro passo falso probabilmente significherebbe per i Draghi l'addio ai sogni di playoff.

Probabili formazioni.
Pieve Ligure (4-4-2): Albanese - Toselli, Galeno, Zanardi, Murgia - Picco, Arru, Poroli, Scarrone - Garassini, Konnov. Allenatore: Sciutto.
Campese (4-4-2): Vattolo -

L.Carlini, Mantero, Ottonello, Oliveri - Rosso, Chericoni, Di Marco, Ferrando - Volpe, Marrale. Allenatore: R.Piombo.

Sanremo Boys - Altarese.

Atmosfera da Cayenna per una sfida in cui chi perde non ha domani. L'Altarese è penultima a quota 14 (con una gara in meno), i sanremesi terzultimi a quota 15: non si può sbagliare, e il pareggio probabilmente condannerebbe entrambe. Giusto attendersi una gara non bella, combattuta, tesa e magari spigolosa. I sanremesi, retti da una Commissione Tecnica di senatori, non sono poi granché, ma l'Altarese quest'anno, pur avendo perso 4 gare in meno rispetto ai Boys, mostra una preoccupante idiosincrasia per la vittoria (solo due successi in 18 gare). Da tenere d'occhio i due interni di casa, Agnelli e Rositano, mentre per l'Altarese si spera nello spirito combattivo dell'anziano Brignone, che nonostante i 38 anni ha le qualità per dare una grossa mano.

Probabili formazioni.
Sanremo Boys (4-4-2): Chianese - Di Malta, Montaldo, Falcone, M.Rositano - Soscarra, Agnelli, De Vincenziis, Bongiovanni - C.Rositano, Montrone. Allenatore: Commissione Tecnica.
Altarese (4-4-2): Massaro - Esu, Pasa, Facciolo, Caravelli - Perversi, Brignone, Grasso, Orsi - D.Valvassura, Rapetto. Allenatore: Goslino.

Calcio 3ª categoria si gioca a...

Derby a Ponti, arriva il Cassine

Ponti - Cassine. Parlare di big-match, viste le precarie condizioni di classifica del Cassine è esagerato, ma quello in programma a Ponti resta pur sempre un derby, e come tale va presentato con la giusta enfasi. I rosso-oro, per l'ennesima volta quest'anno, hanno subito una sconfitta di strettissima misura in una sfida che poteva anche valere loro il pareggio. Con queste esatte dinamiche l'undici di Cavanna ha dilapidato durante il campionato non meno di cinque punti, che adesso, sommati ai 19 conquistati, varrebbero il secondo posto alla pari col Sarizzano. Coi "se" e coi "ma" non si fa la storia, per cui occorre cercare contro il Cassine i punti necessari per tornare in lotta per i playoff, che distano comunque soltanto tre punti.

Sulla carta non sembra molto probabile che i grigioblu riescano ad opporre grande resistenza, anche se rispetto alle prime giornate di campionato è indubbio che il gruppo di Seminara abbia compiuto qualche progresso.

Probabili formazioni.
Ponti (4-3-3): Rovera - Scorrano, Dan.Adorno, Compareselli, A.Adorno - Circosta, D.Zunino, Dav.Adorno - A.Zunino, Piovano, Parodi. Allenatore: Cavanna
Cassine (4-4-1-1): Fossa - Zaccone, Barberis, Gozzi, Angelini - Fucile, Torchietto, Fior, Grillo - Zoma (Beltrame) - Cavelli. Allenatore: Seminara.

Castelnuovo Belbo - Sarizzano. Lo splendido impiant-

to di Castelnuovo Belbo ospita una sfida importante per i playoff: i belbesi, terzi a quota 23, sperano di superare i tortonesi, secondi a 24 punti, ma la lotta sarà accerrima, contro una squadra dal solido impianto di gioco e dotata di apprezzabile geometria. A livello di individualità il Castelnuovo Belbo è indubbiamente superiore, potendo contare su elementi come Gai, Sala ed El Harch, ma a fare la differenza potrebbe essere soprattutto la condizione fisica. Gianni Dova sembra orientato a tornare al 4-4-2; Amandola potrebbe rientrare fra i titolari.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Quaglia - Buratto, Pegorin, Bonzano, De Luigi - Bellora, Amandola, Sala, Lughlafi; Valisena (El Harch), Gai. Allenatore: G.Dova.

Pro Molare - Audax Oriolo. Solo giovedì (a giornale or-

mai in fase di distribuzione) sarà possibile sapere se si riuscirà a giocare sul terreno di Molare. La neve caduta a grandi falde lunedì pomeriggio infatti ha coperto per circa 10 cm il campo della Pro, e ci vorrà una bella settimana di sole per eliminarne ogni residuo. Il rischio di un rinvio è elevato.

Probabile formazione Pro Molare (4-4-1-1): Vattuone - Chiavetta, Parodi, Bistolfi Malfatto - Olivieri, Bruno, Maccaro Lucchesi - Grillo - Pelizzari. Allenatore: Albertelli.

Bubbio - Neive. Domenica 10 febbraio all'Arturo Santi" arriva il Neive per una partita che sembra alla portata degli uomini di Borgatti. È ovvio però che la concentrazione dovrà essere al massimo perché è praticamente impossibile fare pronostici in questo campionato dove solo la capolista Vezza mostra continuità.

M.Pr

Esecuzione lavori ad edifici scolastici

Acqui Terme. Due interessanti determinazioni del Settore lavori pubblici e urbanistica portano la data del 18 e del 25 gennaio. La prima riguarda l'approvazione del certificato di regolare esecuzione emesso il 19 dicembre del 2007, che sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria di alcuni edifici scolastici dalla Ditta Cerini Fabio (Acqui Terme), «secondo le indicazioni della direzione lavori» per complessivi 15.000,00 euro.

La seconda, del 25 gennaio, sempre 2007, si parla dell'approvazione di regolare esecuzione predisposta da direttore lavori Ufficio tecnico del 25 gennaio «da cui si certifica che i lavori di manutenzione straordinaria regimazione fossi, banchine stradali e bonifica all'interno del rio Medrio sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni progettuali e si liquida all'impresa appaltatrice Ditta Bistolfi Giovanni con sede a Prasco, la somma complessiva di 39.960,00».

Domenica 10 febbraio

Trasferta a rischio per La Sorgente rimaneggiata

Acqui Terme. Una sfida impegnativa attende la Sorgente sul campo del Sale, nobile decaduta che solo due anni fa, sotto il nome di Salepiovera, partecipava al campionato di "Eccellenza".

I nero-stellati, partiti con qualche ambizione si ritrovano a lottare per la salvezza pur avendo in squadra giocatori di buon livello come Calderisi, ex dello Strevi in "Promozione", ed esperti come Manfrin, Macchione ed i fratelli Fornisetti.

Un campo comunque difficile, anche per il fondo che non è il massimo e non favorisce certo una squadra tecnica e veloce come è la Sorgente di mister Tanganelli.

Sorgente che è reduce da una sofferta vittoria con il Valleversa, ha perso un giocatore prezioso come Cipolla che rischia un lungo stop, ma ha nella sua rosa e nella grinta che sa trasmettere il suo mister tutte le armi per superare l'ostacolo Sale.

Mancherà anche lo squalificato Faraci, ultimo acquisto proveniente dal Sassello e Tanganelli sarà costretto a trovare soluzioni alternative soprattutto a centrocampo.

A Sale dovrebbe rientrare Zaccone, il "Kaka" dei dilettanti, che ha avuto problemi alla schiena e per Tanganelli sarebbe una importante "bocchetta di ossigeno".

Sorgente che comunque



Davide Cipolla sarà assente a Sale per infortunio.

non rinuncerà a fare la partita affidandosi a due attaccanti come Luongo e Guarnera che hanno pochi uguali nel girone ed una difesa impennata sul solito Marchelli.

A Sale in campo questi due probabili undici.

Sale (4-4-2): Rigone - Robino, I. Fornisetti, Canestri, Gatti - Bellini, Rama, manfrin, Y. Fornisetti - Calderisi, Di Pasquale.

La Sorgente (4-4-2): Bettinelli - G. Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Montrucchio, Zaccone, Scorrano, Ghione (R. Bruno) - Guarnera, Luongo.

w.g.

Pallapugno

Le nuove regole del 2008 alla riunione di Mondovì

Si è tenuto sabato 2 febbraio, nella sala riunioni dello sferisterio di Madonna del Pasco a Villanova Mondovì, il primo Consiglio Federale del 2008 della Federazione Italiana di pallapugno.

Per il presidente Enrico Costa, l'incontro è stato occasione per tracciare le linee direttive d'intervento per la prossima stagione che si presenta quanto mai interessante per il gran numero di squadre che prenderanno parte ai campionati, dai "promozionali" alla serie A.

All'ordine del giorno, infatti, la nomina della Commissione Campionati, che da quest'anno avrà la delega - sotto la supervisione del Consiglio Federale - alla gestione dei campionati federali: i lavori saranno coordinati dal dottor Federico Matta, già responsabile dell'ufficio stampa Fipap, che sarà affiancato dai cinque componenti, scelti nelle persone di Mauro Bellerio (rappresentante del Consiglio Federale), da Ezio Raviola (presidente Lega delle Società), da Giorgio Vacchetto (presidente dell'Associazione giocatori e centrale del G.S. Bubbio), da Romano Siroto (segretario generale Fipap) e da Egidio Rivoira (rappresentante degli organi territoriali Fipap, in qualità di presidente del Comitato di Cuneo).

La Commissione ha predisposto, tramite le esperienze dei propri rappresentanti, un aggiornamento ed una riorganizzazione dei regolamenti federali, relativamente ai vari campionati; predisposta anche la calendarizzazione della stagione (in serie A si parte il 6

aprile, in B ed in C1 il 13 aprile, in C2 ed Under 25 il 20 aprile, nelle giovanili il via a maggio, primo turno di Coppa Italia dal 9 giugno, con finali il 30-31 agosto) e l'organizzazione del nuovo sito web federale.

Il Consiglio ha anche confermato che a partire da questa stagione, in tutti i campionati verrà utilizzato il medesimo criterio di punteggio già sperimentato in Coppa Italia ed in Under 25 (dopo lo svolgimento per due volte della regola del cosiddetto "vantaggio" sul 40-40, sarà adottato un solo punto o "15" per l'aggiudicazione del gioco), mentre è stato regolamentato il divieto per una squadra di disputare due gare ufficiali in due giorni consecutivi, al termine della seconda fase di serie A e serie B.

È stato poi introdotto un aggiornamento alle classifiche dei giocatori (gli atleti che in uno stesso campionato vincono il titolo per due anni consecutivi avranno un'aggiunta di punti a seconda della categoria) e sono stati deliberati i premi alle società che nella stagione 2007 hanno iscritto un numero maggiore di squadre rispetto a quanto previsto dai regolamenti.

Infine, il presidente Costa ed il consigliere Dho hanno presentato un'interessante iniziativa della Federazione, che nei mesi di febbraio e marzo incontrerà le società ed i giocatori in tre serate informative, che avranno come temi la tutela sanitaria e le normative antidoping; gli aspetti fiscali e le normative in tema di tesseramento; le carte federali.

Domenica 10 febbraio per la Calamandranese

Arriva la Don Bosco gara da non fallire

Calamandranese. Il pareggio di Villaromagnano non ha fatto molto bene alla classifica dei grigiorossi, ma visto il recente ruolino interno dei tortonesi si poteva anche mettere in preventivo; ora però alla Calamandranese serve trarre il massimo vantaggio dalle proprie gare interne, a cominciare da quella in programma domenica. Una sfida che è anche un appuntamento da non fallire, di quelli che sicuramente decideranno, nel bene o nel male, gli esiti della stagione della Calamandranese, perché l'avversario, stavolta, si chiama Don Bosco Alessandria.

Seconda in classifica e, secondo gli analisti, principale favorita al salto di categoria (anche se La Sorgente sembra intenzionata a smentire i pronostici), la squadra gialloverde è una specie di corazzata, anche se ultimamente è stata un po' rallentata da alcuni problemi di formazione. A disposizione di mister Gavazzi c'è comunque un gruppo da categoria superiore, a cominciare da Musiari, portiere ex Derthona, proseguendo con il difensore Strafaci (ex Gaviese) e i centrocampisti Olivieri, Capocchiano e Graci, per finire con gli attaccanti Ruzza e Terroni

(in fase di recupero dopo un fastidioso infortunio): un complesso dalle molte qualità e dai pochissimi punti deboli che i grigiorossi dovranno cercare di limitare già nella fase di costruzione. Proprio il controllo del centrocampo sarà basilare per il successo: il geometrico Graci, che molti ricorderanno nelle fila dell'Acqui (dove le difficoltà dell'Eccellenza unite alla giovane età hanno finito col "bruciarlo"), è la principale, anche se non esclusiva, fonte del gioco, e andrà limitato con un lavoro adeguato in fase di contenimento, mentre per quanto riguarda la costruzione, sarebbe opportuno il pieno recupero di Giraud. In avanti, per finire, Bello, Genzano e Damato (tutti insieme o in qualsivoglia assortimento) hanno le qualità per farsi valere anche al cospetto della retroguardia gialloverde. Probabili formazioni.

Calamandranese (4-4-2): Cimiano - Martino, Ricci, Russo, Giovine - Giraud, Bello, Berta, Souza - Bello, Damato. Allenatore: D. Berta.

Don Bosco AL (3-5-2): Musiari - Strafaci, Valente, Bardelli - Moggi, Capocchiano, Graci, Olivieri, Volante - Terroni, Ruzza. Allenatore: Gavazzi. M.Pr

Domenica 10 febbraio per il Bistagno

Contro la Boschese vincere è possibile

Bistagno. Il k.o. interno di domenica (3 febbraio) contro il Castelnuovo Scivia non dovrebbe lasciare il segno: la sconfitta contro i tortonesi, infatti, lascia l'onore delle armi al Bistagno, che ha giocato alla pari con la prima in classifica e grande favorita del campionato. Per questa ragione, la battuta d'arresto subita per mano dei bianconeri non cambia di molto le prospettive dell'undici di Gian Luca Gai, che però ora deve voltare pagina e pensare solo alla prossima avversaria, la Boschese, nel secondo match casalingo consecutivo.

L'undici di Bosco Marengo e Torregarofoli, sotto la guida di mister Corrado, sta portando avanti un tranquillo torneo di centroclassifica, evitando, come da obiettivi della vigilia, i gorgi della zona retrocessione, ma senza mai avvicinarsi a quella dei playoff. Pur non trattandosi di un avversario di prima fascia, va comunque preso con le molle, in considerazione del grande equilibrio che caratterizza il Girone Q, dove la differenza tra vittoria e sconfitta è spesso racchiusa, più che nel divario tecnico fra due formazioni, nella concentrazione, nel dinamismo o nella condizione fisica.

Fra gli ospiti non mancano i personaggi: su tutti merita un cenno il difensore Cattelan, alla domenica affidabile marcatore, ma noto in tutta l'area meridionale della provincia per la sua attività collaterale di deejay in cui si dice sia assai bravo, anche se è difficile credere che questa occupazione non influisca sulle sue prestazioni calcistiche. A livello tecnico, i boschesi esprimono un centrocampo interessante, con Cacciabue e Lucattini, e un attacco affidato al valido Balestrero, che però spesso paga dazio ad una manovra geometrica ma prevedibile. In conclusione, per Maio e compagni è una partita alla portata, a patto, ma questa per il Bistagno è premessa sempre valida, di mettere in campo il giusto atteggiamento. Probabili formazioni.

Bistagno (3-3-2-2): Gilardi (Cerrina) - Jadhari, Moretti, Borgatti - Malvicino, De Paoli, Benzitoune - Calcagno, Maio - Channouf, Barone. Allenatore: G.L. Gai.

Boschese T.G. (4-4-2): Piuizzi - Cattelan, Ferrari, Mansneri, Menegazzi - Vasile, Moretto, Cacciabue, Lucattini - Balestrero, Zucconi. Allenatore: Corrado. M.Pr

Pallapugno serie B

G.S. Bubbio e Santostefanese in lotta per la A

Rivoltata come un calzino la serie cadetta con le dieci squadre al via che hanno rivoluzionato i loro organici. Le due squadre che seguiremo con maggiore attenzione, ovvero il G.S. Bubbio e la Santostefanese - Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo, hanno seguito l'onda del "tutto da rifare" che ha accomunato le dieci contendenti. I santostefanesi, retrocessi dalla serie A hanno ingaggiato i fratelli coriemili Luca e Stefano Dogliotti, il terzino Andrea Corino dal Ceva e Claudio Adriano che lo scorso anno giocava nella Subalcuneo; non ci sarà più Massimo Berruti alla guida tecnica sostituito da un altro canellinese doc, Italo Gola.

A Bubbio si continuerà a giocare sulla "piazza del pallone", nel centro del paese nonostante i "mugugni" di chi giudica inadeguata il centro urbano di un paese per disputare un campionato ufficiale e di livello come la serie B. Argomentazioni ineccepibili se non fosse che senza quella collocazione il G.S. avrebbe difficoltà ad aggregare tanta gente attorno alla sua squadra e, probabilmente, uno sferisterio rischierebbe di rimanere desolatamente vuoto.

Il Bubbio di patron Bianchi che ha potuto disputare la serie B avendone comprato il diritto dalla Canalese, ha solo in parte cambiato faccia; è rimasto Daniele Giordano, una scommessa dopo l'infortunio al gomito, è arrivato Giorgio Vacchetto, una certezza, confermato il bistagnese Ottavio Trinchero nel ruolo di terzino al largo mentre per il ruolo di terzino a muro è tornato Bruno Iberti; nuovo d.s. lo spignese Bruno Alerte che ha preso il posto di Aurelio Defilippi.

Solo ritocchi per la Bormidese che ha confermato Matteo Levratto in battuta e Matteo Martini da centrale ed ha ingaggiato Briano e Franco

Rosso dal Ceva per il ruolo di terzini.

Un campionato che si presenta incerto ed equilibrato come è stato quello della passata stagione che ha visto il lancio di due giovani interessanti come Daniel Giordano e Bruno Campagno che hanno conquistato la serie A.

Quest'anno potrebbe toccare ai più esperti rifarsi e, per "leggere" il campionato di serie B abbiamo chiesto il parere di Elena Parodi, lo scorso anno d.s. del Bistagno in serie C1: "La Subalcuneo di Riccardo Molinari mi sembra la squadra meglio attrezzata alla pari della Augusta Benese di Simondi e Fabio Rosso che ha solo bisogno di amalgamarsi. A seguire vedo il Bubbio e la Santostefanese, due ottime squadre i cui risultati dipenderanno molto dalla salute dei capitani, Da-

niel Giordano e Luca Dogliotti, che lo scorso anno sono stati menomati da malanni muscolari. Da non sottovalutare il Ceva di Christian Giribaldi e, soprattutto un occhio di riguardo merita la Nigella di Dutto e Fabio Rosso una squadra in grado di realizzare qualsiasi exploit".

Queste le dieci squadre al via nel campionato cadetto Subalcuneo di Cuneo: Riccardo Molinari (cap.), Marcello Bogliaccino, Marco Marchisio, Walter Cavagnero.

Bormidese di Bormida: Matteo Levratto (cap.), Matteo Martini, Franco Rosso, Rossano Briano.

Augusta Benese di Beneva-gienna: Alessandro Simondi (cap.), Fabio Rosso, Gianluca Foggini, Danilo Olivero.

Speab San Rocco di San Rocco di Bernezzo: Simone

Rivoira (cap.), Cristian Martino, Andrea Blangetti, gabriele Ghi-baudo.

Santostefanese Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo: Luca Dogliotti (cap.), Stefano Dogliotti, Andrea Corino, Roberto Adriano.

Ceva Balon: Christian Giribaldi (cap.), Marco Vero, Sandro Nada, Maurizio Bogliaccino.

G.S. Bubbio: Daniele Giordano (cap.), Giorgio Vacchetto, Ottavio Trinchero, Bruno Iberti.

La Nigella di San Benedetto Belbo: Andrea Dutto (cap), Diego Montanaro, Stefano Leone, Alberto Bellanti.

Don Dagnino di Andora: Luca Belmonti (cap.), Alberto Muratore, Giorgio Rosso, Alessio Cane.

Merle di Mondovì: Marco Fenoglio (cap.), Cristian Brusco, Paolo Pizzorno, Filippo Tealdi. w.g.

Rari Nantes Acqui Terme

Splendidi risultati dei nostri nuotatori

Acqui Terme. Si è svolto il 2 e 3 febbraio, nella piscina da 50 metri a Reggio Emilia, il "1° trofeo Città del Tricolore" riservato alle società del nord e centro Italia. Hanno partecipato ben 31 società con circa 800 atleti e la Rari Nantes Acqui Terme ha ben figurato anche se aveva solo sei atleti della categoria Ragazzi. Ottima la prova di Federica Abois che ha vinto la medaglia d'oro nel nuoto con ostacoli, l'argento nel trasporto manichino con pinne e si è piazzata al sesto posto nella gara di percorso misto. Splendidi i risultati degli altri nuotatori acquesi: Marta Ferrara, Camilla Tosi, Diletta Trucco, Alessandro Pala e Riccardo Taschetti che hanno ottenuto la loro migliore prestazione e si sono qualificati tutti per i campionati italiani che si svolgeranno a Livorno il 16 e 17 febbraio. Motivo di orgoglio per l'allenatore Luca Chiarlo è stata anche la medaglia d'argento vinta dalla staffetta femminile (Abois, Ferrara, Tosi, Trucco) nella gara del nuoto con ostacoli, ad appena due decimi dalla medaglia d'oro.

Alla medesima manifestazione hanno partecipato anche i nuotatori acquesi che sono tesserati per la squadra di nuoto di Alessandria. Anche

loro hanno ottenuto risultati splendidi, migliorando le prestazioni ottenute nei precedenti campionati regionali.

Marco Repetto ha vinto l'oro nel percorso misto e insieme ai compagni di squadra anche l'argento nelle staffette, mentre Greta Barisone ottiene il bronzo nel percorso misto e l'argento nel trasporto manichino. Francesca Porta vince l'oro nel trasporto manichino con pinne e si piazza al quinto posto nel superlife saver.

Ottima la prova di Gaia Oldrà che ottiene il sesto posto a manichino e l'ottavo nel percorso misto e con le altre compagne acquesi sale sul podio nelle gare di staffetta.

A coronare lo splendido week end, per la Rari Nantes ed i suoi sponsor (Corino Bruna e TSM di Tosi), è stata la prestazione dei piccoli Esordienti A che hanno gareggiato a Torino in una manifestazione regionale: Sabrina Minetti, Eleonora Guerra, Edoardo Guerra; ed hanno ottenuto veri e sostanziali miglioramenti cronometrici, anche disputando lunghezze di gara per loro ancora molto difficili, essendo al primo anno di attività agonistica.

Giovanile Acqui U.S.

PULCINI '98
Don Bosco Asti 2
Acqui U.S. 1
amichevole

Amichevole di lusso prima della ripresa del Campionato per i Pulcini '98 in maglia bianca ospiti del Don Bosco Asti. Parte bene l'Acqui che si porta subito in avanti con Cavallero e Cortesogno, ma sono i padroni di casa che vanno in vantaggio a metà del primo tempo. I piccoli termali pareggiano poco dopo con Cortesogno che, da una respinta del portiere avversario, appoggia in rete a porta vuota. Nella seconda frazione squadre equilibrate con azioni da entrambe le parti, da sottolineare la velocità degli avversari che in qualche occasione mettono in difficoltà la difesa acquese. Nel 3° tempo, nonostante le squadre giochino in maniera equilibrata, i padroni di casa passano in vantaggio grazie ad uno svuotamento difensivo acquese. Da notare l'occasione per pareggiare, poco dopo il vantaggio avversario, con un gran tiro di Bagon che mette in seria difficoltà il portiere avversario.

Formazione: Ghione, Accossi, Bagon, Montorrio, Cavallero, Cortesogno, Nobile, Gilardi, Cossa, Gallese, Bianchi, Simonte. Allenatore: Giose Gallace.

GIOVANISSIMI regionali
San Giacomo Chieri 0
Acqui U.S. 3

I Giovanissimi di mister Scianca portano a casa, alla ripresa del Campionato, una brillante vittoria che li colloca in pianta stabile in cima alla classifica. Partita mai in discussione, anche se per vedere le reti si è dovuto aspettare la ripresa in quanto le conclusioni sia di Griffi, che di Barletto nella prima frazione non hanno avuto l'esito sperato.

Nella ripresa, passano una manciata di minuti prima che Gotta inizi il suo show personale, e sul minimo vantaggio toccherebbe a Barletto andare al raddoppio, ma la mira è sbagliata e allora in rapida successione ci pensa ancora Gotta a segnare la seconda e terza rete che di fatto chiudono il match. Da segnalare infine le occasioni ancora di Barletto, Griffi e Oliveri con un unico, ma determinante intervento di Gallo tra i pali.

Formazione: Gallo, Righini, Lupia, Cordara, Pari, Guglieri, Barletto (Trenkwalder), Gallizzi, Griffi (Giachero), Oliveri (Gamalero), Gotta. A disposizione: Calliano, Pesce, Borello, Moretti. Allenatore: Alessandro Scianca.

ALLIEVI regionali
Acqui U.S. 4
U.S. Castellazzo 0

Riprende il campionato con il girone di ritorno e i regionali bianchi ripartono così come si erano fermati, cioè vincendo, nettamente e meritatamente. Quattro reti ci stanno tutte e forse il risultato è persino un po' stretto se paragonato alla mole di gioco creata, ma, specie nella prima frazione, la mira degli avanti acquesi ha lasciato molto a desiderare tanto che, nonostante le conclusioni di De Bernardi, D'Andria, Valente e Morabito, la frazione si chiude a reti bianche.

Nella ripresa, registrata la mira, inizia il tiro al bersaglio alla porta degli alessandrini, tanta è stata la diversità nella caratura tecnica tutta a favore dei bianchi. Al quarto d'ora inizia le danze Valente che sbrogliava da par suo un'azione in mischia sbucando da dietro e insaccando la prima rete, e alla mezz'ora lo stesso giocatore non trova la deviazione vin-

cente da pochi passi facendosi poi perdonare poco dopo con un bel diagonale imparabile per la soddisfazione della doppietta personale. Passano pochi giri di orologio e Dogliero si inventa una azione personale da manuale scaricando poi su un piatto d'argento un pallone favoloso che Sosso deve solo depositare in rete. Nei minuti finali chiude le danze Lovisolo che sbrogliando una mischia in area deposita la palla in rete a suggello di una vittoria che proietta i bianchi in alto nella classifica.

Formazione: Dotta, Battiloro (Zunino), Gregucci, Braggio, Morabito, D'Andria (Gabutto), Lanzavecchia, Piana, Valente (Lovisolo), De Bernardi (Dogliero), Sosso (Avramo). A disposizione: Giacobbe, Alberti. Allenatore: Valerio Cirelli.

ALLIEVI regionali fascia B
Acqui 3
Don Bosco Al 2

Partono bene gli Allievi termali e giocano i primi venti minuti praticamente alla perfezione, squadra molto compatta e concreta sulle molteplici azioni offensive. La prima rete è stata realizzata dal centrocampista Oliveri con un tiro dal limite dell'area sinistra imprevedibile per il portiere avversario.

Avanti di un gol, i bianchi continuano ad attaccare tanto da andare al raddoppio su calcio d'angolo a seguito di un perfetto schema concretizzato in rete da Alberti (tra i migliori della partita). Sul doppio vantaggio i ragazzi di mister Landolfi pagano un attimo di inevitabile rilassatezza e vengono puniti dalla rete ospite scaturita da un rigore che Ranucci intuisce ma non riesce a respingere, ma proprio allo scadere il rigore viene concesso ai bianchi che con Lovisolo portano a tre le marcature.

Nella ripresa i termali portano a casa la partita, con la sola eccezione del secondo rigore concesso e trasformato dai salesiani con Ranucci che ancora una volta intuisce ma non respinge, lo stesso Ranucci però si rende protagonista ad inizio ripresa quando compie una strepitosa parata. Soddisfatto alla fine mister Landolfi per la grande prova di carattere dei suoi ragazzi.

Formazione: Ranucci, Bardone, Galli (Favelli), Palazzi (Ravera), Mighetti, Belzer, Alberti (Molan), Oliveri, Lovisolo (Baldizzone), D'Agostino (Caffa), Daniele. A disposizione: Barisione, Bistolli. Allenatore: Strato Landolfi.

JUNIORES regionale
Acqui U.S. 8
Libarna 0

Dopo l'opaca prova del sabato precedente, i bianchi regionali offrono ai loro tifosi, sul campo di casa, una prestazione impeccabile contro una squadra rocciosa sino al limite del regolamento.

Sotto l'abile regia di capitano Gioanola, che ha diretto le operazioni in maniera strepitosa in mezzo al campo, i bianchi hanno dominato gli avversari andando in rete otto volte, ma quello che più conta è il bel gioco espresso.

Difficile individuare il migliore in questa partita, tutti bravi e diligenti nel condurre la gara così come andava condotta senza cadere mai nelle provocazioni degli avversari.

La cronaca vede i termali subito in gol dopo una manciata di minuti grazie a Mollero che gira di testa un corner deliziosamente scodellato da Gioanola, lo stesso Mollero andrà poi al raddoppio personale grazie alla trasformazione di un penalty concesso per fallo di mano in area.

Le reti diventano tre grazie ad Antonucci che chiude nel migliore dei modi una triangolazione tutta di prima con i compagni, e la prima frazione si chiude fin troppo avara di reti in virtù delle occasioni create dai bianchi con Facchino, Fossati e Sartore.

Nella ripresa la musica non cambia e arriva subito la quarta rete grazie alla girata di testa di De Bernardi su solito angolo pennellato di Gioanola, prima del momento di Leveratto che colpisce due volte a ripetizione dopo essere entrato in sostituzione dell'ottimo Paschetta.

Nel finale gloria anche per Mamone che porta a casa una doppietta personale grazie al rigore concesso per fallo su Gioanola prima e alla bella azione personale poi.

Soddisfatto a fine match mister Allievi per la prestazione dei suoi ragazzi: "Oggi sono particolarmente contento e non solo per il risultato, ma anche per come la squadra ha messo in pratica tutto ciò che si prepara in settimana".

Formazione: Gallisai, Varona (Mamone), Antonucci (Gregucci), De Bernardi, Carosio, Paschetta (Leveratto), Fossati (Braggio), Gioanola, Facchino, Mollero (Gabutto), Sartore. A disposizione: Dotta, Paschetta, Valente. Allenatore: Valerio Cirelli.

Giovanile La Sorgente



La formazione Juniores provinciale.

PULCINI misti '97-'98
Voluntas Nizza 3
La Sorgente 2
amichevole

Secondo incontro amichevole e prima delusione per i Pulcini di mister Vacotto. Su un campo al limite della praticabilità, i sorgentini passavano in vantaggio con Gianfranchi, ma al termine del primo tempo erano costretti a capitolare su una bella azione dei padroni di casa. Nella ripresa i nicesi entravano in campo più determinati e portavano il risultato sul 3 a 1. Nell'ultima frazione i gialloblu reagivano e Gazia, dopo aver accorciato le distanze, riusciva quasi a pareggiare.

Convocati: Campanella, Cravarezza, Rabellino, Forlini D., Vitale, Branda, Barresi, Giachero, Mazzoleni, Gianfranchi, Gazia, Canepa. Allenatore: Vacotto.

ESORDIENTI '95-'96 a 11
La Sorgente 5
Calamandrana 4
amichevole

Le due squadre si sono affrontate, in questa bella amichevole, con lealtà e tanta voglia di giocare bene, facendo divertire il pubblico presente... infatti si sono visti ben 9 gol ben distribuiti da entrambe le parti. La Sorgente, dopo i primi 5 minuti giocati con buon ritmo, perde un po' di concentrazione lasciando il gioco all'avversario e alla fine del primo tempo si trova sotto per 3 a 1. Nel secondo tempo è un'altra partita e il risultato torna in parità sul 3-3. Peccato che a pochi minuti dalla fine del tempo il Calamandrana si porta nuovamente in vantaggio per 4-3. Nel terzo tempo l'orgoglio gialloblu esce fuori e i sorgentini agguantano prima il pareggio e in seguito la vittoria finale. I gol sorgentini sono stati segnati da: Garbero (2), Reggio, Laborai e un'autorete. Una nota di merito ai ragazzi del '96 che giocando con ragazzi più grandi hanno fatto vedere buone doti calcistiche e a Garbero, Reggio e Antonucci che sono stati i pilastri della squadra.

Convocati: Gazia, Federico R., Manto, Federico A., D'Onofrio, Antonucci, D'Urso, Mhoati, Pagliano, Garbero, Reggio, Maccabelli, Laborai. Allenatore: Gianoglio.

JUNIORES provinciale
Valleversa 1
La Sorgente Garage Cirio 4

Nel freddo pomeriggio di sabato 2 febbraio, La Sorgente affronta e sconfigge il pericoloso Valleversa, che nel girone d'andata era stato letale per i gialloblu. In quel di Castell'Alfero, i ragazzi di mister Picuccio ottengono il pallino del gioco solo dopo aver subito un paio di azioni pericolose da parte dei locali. Capitano Channouf suona la carica e ci pensa Trevisiol a portare

in vantaggio i termali, imbeccato da un preciso lancio di Naskov. Dopo una manciata di minuti è Lafi a seminare il panico nella retroguardia avversaria che, nel tentativo di bloccare il giovane sorgentino, trova l'autorete. La formazione acquese gioca un bel calcio e riesce a portarsi sul 3 a 0 con il bomber Ledio Balla. Nei minuti iniziali della seconda frazione di gioco il Valleversa accorcia le distanze, ma tocca al subentrato Varano affievolire ogni speranza di rimonta dei locali e al termine di un'azione solitaria trafugge per la quarta volta l'estremo difensore avver-

sario. Convincente partita dei gialloblu e da evidenziare è la prestazione di Naskov a centrocampo. La rimonta nei confronti della capolista Rocchetta prosegue e in casa Sorgente l'ottimismo non manca.

Formazione: De Rosa, Drago, Alexandru, Alkanjari, Channouf, Serio, Lafi, Abbaoub, Balla, Naskov, Trevisiol, Zannardi, La Rocca, Fogliano, Varano, Bilello, Cignacco.

Prossimi incontri
Juniors: La Sorgente - Villanova, sabato 9 febbraio ore 15, campo Sorgente. *Giovanissimi:* La Sorgente - S.G. Chieri, domenica 10 ore 10.30, campo Sorgente.

Badminton

Trionfo di Mondavio è campione d'Italia

Acqui Terme. Marco Mondavio è campione d'Italia di Badminton!

L'acquese trionfa e riporta un titolo nazionale sotto la Bollente dopo i due ori nel singolo e nel doppio femminile conquistati dalla Allegri ai tempi della sua militanza acquese e quello ottenuto dal 2002 dalla Memoli nel doppio femminile.

L'impresa realizzata dal giocatore acquese nel singolo maschile è qualcosa di assolutamente strepitoso: con prestazioni di antologia, Mondavio è riuscito a sbaragliare gli avversari: una superiorità netta, la sua, come dimostra il successo ottenuto in finale, in soli due set, contro il forte siciliano Traina.

Per Mondavio, è un sogno che diventa realtà, per l'Acqui Badminton, e per i suoi sponsor Giuso e Terme di Acqui una soddisfazione ancora più grande, perché questa volta a vincere è stato un acquese doc, nato e cresciuto nel vivaio della società, che ha saputo organizzare e gestire la propria stagione in modo da arrivare al massimo della forma proprio in occasione dell'appuntamento più importante, quello andato in scena al palasport di Chianciano.

Ci aveva già provato lo scorso anno, ma era stato limitato dall'influenza; quest'anno, invece, le cose sono andate diversamente, anche se la fortuna ha provato ugualmente a metterci il proprio zampino, sotto forma di un distacco parcellare osseo che ne limitava di molto la funzionalità, creandogli un dolore fastidiosissimo. Mondavio, però, come i grandi campioni sanno fare ha stretto i denti e ha saputo resistere,



superando di slancio prima Gruber (2-0), poi Procaccini (2-0), quindi Batista (2-0).

L'unico vero ostacolo per l'alfiere del badminton acquese è stata la semifinale, dove ha incontrato la strenua resistenza del siciliano Greco, campione in carica.

Dopo aver perso il primo set, per 17-21, però, Mondavio ha trovato la forza di vincere 21-18 e 21-17, ribaltando la situazione. Poi, come detto, la finale, col siciliano Traina battuto nettamente 21-17 e 21-5, e quindi il trionfo.

Incontenibile la gioia di Mondavio, così come quella di tutto il clan acquese ed è facile immaginare che l'entusiasmo abbia contagiato anche i dirigenti rimasti a casa, con la commozione del Presidente, Amedeo Laiolo e del professor Cardini, che alla vigilia non si attendevano un risultato di queste proporzioni. Eppure è tutto vero: Marco Mondavio è campione d'Italia. **M.Pr**

Protocollo di intesa Agenzia Entrate e I.N.T.

Acqui Terme. Un rinnovato impegno verso i contribuenti e i professionisti delle materie tributarie: questo è il significato del protocollo d'intesa siglato in questi giorni dal presidente nazionale dell'Istituto nazionale tributaristi, Riccardo Alemanno e dal Direttore regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, Gianni Giammarino.

L'accordo consentirà di migliorare i rapporti tra gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e gli operatori professionali: tutto questo grazie ad una più rapida gestione delle incombenze fiscali dei contribuenti assistiti dai tributaristi alle prese, ad esempio, con "avvisi bonari", comunicazioni di irregolarità e cartelle di pagamento.

Con il protocollo d'intesa, inoltre, verranno ottimizzati i tempi di erogazione del servizio all'utenza grazie ad un ulteriore impulso alla procedura di prenotazione telematica degli appuntamenti presso gli Uffici delle Entrate.

Nel clima di costruttiva collaborazione con le categorie, con la convenzione firmata oggi la stessa amministrazione finanziaria garantirà l'aggiornamento dei professionisti sulle tematiche fiscali mediante corsi formativi tenuti da funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

Sabato 9 febbraio a Mombarone

Sporting e GS derby da non perdere



Chiara Visconti



Il d.g. Marco Cerini

Acqui Terme. Derby di Acqui, atto secondo. Si rigioca, stavolta a Mombarone, a distanza di qualche mese dalla gara di andata, chiusa come si ricorderà con il successo 3-2 del GS sul terreno amico della Battisti. Il campionato, all'epoca, era appena all'inizio; stavolta, invece, nella sfida in programma per la serata di sabato 9 febbraio, a partire dalle 20,30, le due squadre acquisite si ritroveranno una di fronte all'altra sul sintetico di Mombarone, le cose si fanno davvero serie. La definizione più azzeccata, forse è anche quella più facile: sarà un derby "da non perdere". Per gli appassionati di volley, siano essi tifosi o spettatori neutrali, per lo spettacolo che la sfida promette, per l'importanza della posta in palio, per la presenza della televisione, che riprenderà la gara. Ma sarà un derby "da non perdere" anche per chi lo giocherà. Lo dice la classifica, che dietro alla capolista Galliate (41 punti e un margine più che adeguato sulle inseguitrici) vede ora 4 squadre appaiate a quota 35: le due acquisite, il Santi 4Rose Oleggio e l'Ardor Casale. Con le casalesi in piena fase ascendente e Oleggio che affronta un match non certo difficile contro Occimiano, chi perde può ritrovarsi quinto, con un piede fuori dai playoff.

Sulla carta, chi rischia di più è lo Sporting, che si presenta al confronto con capitano Guidobono al 60% della forma (problemi a una spalla) e con l'interrogativo Pernigotti (ha un dito rotto, anche se si cercherà di fare il possibile per metterla a disposizione di Ceriotti); chi ha più da perdere, però, è forse il GS, che tra le due è la squadra più attrezzata, almeno sulla carta, per competere per i playoff, e quindi, sempre in teoria, si trova a far fronte a una maggior pressione.

«Per noi è dura - ammette patron Valnegri - ma è dura anche per loro: la Ardor secondo me in questo momento è superiore sia alla Yokohama che all'Arredofrigo, e pertanto bisogna fare la corsa su Oleggio... e almeno una tra noi acquisite rischia di mancare i play-off».

Classifiche volley

Serie C femminile girone B: 4Valli Galilei 42; Pietro Micca 41; Plastipol Ovada 33; Asystel N.Links No, Mrg Borgomanero 31; Bellinzago 27; Gs Splendor 23; Gmc Spa Valusa, Bigmat In V. Santena 21; Green Volley Vc, Punto S. Virtus Bi 13; G.S. Pavic, Smap Fres. Caselle 8; Nuncas Chieri 0.

Serie D femminile girone C: Pall. Galliate 41; Santi 4 Rose Oleggio, Ardor Casale, Gs Acqui, Yokohama Valnegri 35; San Francesco al Campo 24; Ro-Carr Omegna 20; Sprint V. Candelo, Tomato F. Pozzolo 18; Vega O. Verbania 17; Fortitudo Occimiano 16; Eg V. Gattinara 10; 2D Venascavi Venaria 7; Aedes Asystel Novi 1.

Volley serie D femminile

GS sconfitto in casa dalla Ardor 1 - 3

GS Arredofrigo Coldline 1
Ardor Cittadella Casale 3
(18-25; 26-24; 15-25; 25-20)

Acqui Terme. Tonfo casalingo per il GS Arredofrigo, nel derby con la Ardor Casale: per le ragazze di Ivano Marengo arriva un ko di quelli pesanti, per le ripercussioni che potrebbe avere sulla classifica finale.

Alla grande prova delle casalesi di coach Bonanomi fa da contraltare la scarsa resistenza offerta dal sestetto di Marengo, orfano della Brondolo (squalificata dopo il 'rosso' della settimana precedente) e scarsamente competitivo dal punto di vista agonistico, se si eccettua una parentesi nel secondo parziale. La tendenza della sfida si intuisce chiaramente già nel corso del primo set, con la Ardor che, sfruttando al meglio il servizio e i molti errori delle avversarie (alla fine saranno ben 52!), prende subito un po' di vantaggio e amministra il margine fino a imporsi 25-18. Nel secondo set, però, c'è la reazione del GS: le acquisite tirano fuori le unghie e recuperano da 17-22, andando a vincere 26-24. Si spera nella svolta, invece nel terzo parziale Casale fa capire chi comanda: in difesa, la Imarisio è tentacolare in ricezione, e il 25-15 finale è una seria ipoteca sulla vittoria. Il successo, infatti, arriva parziale, con un

quarto set senza grandi emozioni: Acqui riprende a sbagliare e Casale vince senza troppi patemi per 25-20, suscitando il malumore di coach Ivano Marengo.

«Sono ...arrabbiato come un coyote», afferma il tecnico con un suggestivo paragone zoologico. Che motiva così: «Sono arrabbiato perché è vero che la Ardor, dopo aver perso contro di noi e contro Oleggio al tie-break nel girone di andata, non ha più sbagliato un colpo, è vero che è in formissima e che ha giocatrici esperte e di qualità, è vero che a noi mancava Brondolo, però dalla mia squadra mi aspettavo di più. Abbiamo sbagliato troppo, e in generale speravo che ogni giocatrice, in assenza di Elisa, si sentisse stimolata a dare di più: questo invece non è accaduto, e devo dire che le uniche note liete che posso trovare in questa partita sono la nostra reazione nel secondo set, il bel parziale della Colla e la buona prova complessiva della Ivaldi, che ha giocato con 38,5° di febbre». Per il resto, una partita da dimenticare.

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Visconti, Ivaldi, Colla, Ghignone. Libero: Pintore. Utilizzata: Gaglione. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley giovanile GS

Under 13 a Valenza debutto vincente

UNDER 13
Ardor Casale 0
GS Pennyblack 3

Prima uscita ufficiale, e prima vittoria per la Under 13 Pennyblack, che si impone per 3-0 sul terreno della Ardor Casale, con parziali piuttosto netti che sono espressione di una bella prova di squadra. Le giovanissime di Chiara Visconti hanno disputato una gara ordinata e accorta, con giocate lineari e un senso del collettivo inusuale per un gruppo che (giòva ricordarlo) è in sostanza "sotto età". Soddisfatta, ovviamente, l'allenatrice, che si sbilancia e afferma «forse possiamo sperare di aprire un nuovo ciclo con queste ragazze». In chiusura, una bella notizia che conferma la considerazione di cui gode l'under 13 giessina: la squadra, infatti, è stata invitata a partecipare, sotto Pasqua, ad un torneo giovanile organizzato dall'Involley Chieri «invito che accogliamo con grande piacere».

Under 13 Pennyblack: Lanzavecchia, Secci, Ghignone, Picardi, Brusco, Manfrinetti, Ivaldi, Marinelli. Coach: Visconti.

UNDER 16
Anspi Pieve Novi 1
Pizzeria La Cuntrò 3

Vittoria anche per l'under 16, che si impone 3-1 sul campo di Novi contro l'Anspi Pieve, al termine di una partita sempre saldamente nelle mani del GS. Buone in particolare le prove di Giulia Gilardi e Martina Torielli, in un successo che conferma le acquisite al 4° posto in classifica, risultato superiore alle aspettative precampionato.

U16 Pizzeria La Cuntrò: Guazzo, Ferrero, Torielli, S. Secchi, Gilardi, Ratto. Libero: Gotta. Coach: Visconti.

Mini e Superminivolley
Debutto ufficiale in circuito, e

immediato successo, per i miniatleti di Diana Cheosoiu, che nella tappa di Valenza del Superminivolley (la prima valevole per la classifica cumulativa) hanno fatto il pienone: le 4 squadre in campo coi colori GS, infatti, hanno tutte vinto la totalità delle partite disputate, conquistando il massimo dei punti.

Nel minivolley, invece, sono arrivati un 2° e un 4° posto. Da segnalare che la giornata ha segnato il debutto assoluto per tre "cuciolle" del 2001: Chiara Ricci, Simona Guazzo e Roberta Benzi, «che si sono disimpegnate molto bene», conferma l'allenatrice.

M.Pr

GS volley maschile

In campo la 1ª divisione

Acqui Terme. Si comincia per divertirsi; dove si arriverà, non si sa, ma è bene non porre limiti a quel che potrà accadere. È questo il leit-motiv che accompagna la neonata (o per meglio dire ricostituita) squadra maschile del GS Acqui Volley, che abbinata al marchio Oasi-Reale Mutua scenderà in campo nel campionato di Prima Divisione.

Una squadra attempata (età media oltre i 30 anni), nella cui rosa compare anche Ivano Marengo («ma farò solo il libero e di tanto in tanto», precisa lui), che però, secondo il coach acquese, è in grado di figurare bene. «Non conosco il livello delle altre avversarie, ma noi tecnicamente non siamo male... i nostri limiti possono essere anagrafici».

La decisione del GS di ricreare la squadra di Prima Divisione Maschile, chiaramente nata con finalità ricreative, potrebbe es-

Volley serie D femminile

La Yokohama crolla contro il S. Francesco

S.Francesco al Campo 3
Yokohama by Valnegri 0
(25/22 - 25/17 - 25/21)

San Francesco al Campo. Dura lezione per la Yokohama nella palestra di San Francesco al Campo: si sapeva che si sarebbe trattato di una trasferta difficile, perché le torinesi sul loro campo sono sempre riuscite ad imporre la propria legge, ma nessuno pensava ad una debacle di queste proporzioni. La sconfitta delle acquisite, secca e con ben poche attenuanti (in pratica due: l'assenza della Pernigotti, fuori con un dito fratturato, ma sostituita bene dalla Garbarino, e la condizione non ottimale di capitano Guidobono, in campo nonostante problemi ad una spalla); la sconfitta delle acquisite, però, passa anche, se non soprattutto, attraverso una scarsa concentrazione e una partita disputata con poca grinta, che ha impedito di capitalizzare adeguatamente anche le fasi di gioco in cui le acquisite hanno espresso un volley più che dignitoso.

Nel primo set, Acqui si trova anche in vantaggio, ma subisce il ritorno delle avversarie facendosi raggiungere e superare nel finale, ma la squadra non dà mai

l'idea di poter vincere il set, il cui risultato finisce col condizionare anche quelli successivi. In particolare il secondo, dove il sestetto di Ceriotti, nonostante i tentativi del coach di vivacizzarlo con alcune sostituzioni, appare in balia delle avversarie: è un Acqui remissivo e scarsamente combattivo, che si arrende senza opporre grande resistenza sotto i colpi del San Francesco.

Nel terzo set, finalmente, lo Sporting sembra ritrovarsi: si porta sul 10/4 e quindi ancora sul 18/14 e sembra in grado di riaprire la partita, ma ancora una volta i limiti caratteriali della squadra riaffiorano.

Le giocatrici di casa fanno valere la propria maggiore esperienza e rimontano, chiudendo il set 25-2 e lasciando alla Yokohama by Valnegri il rammarico di un risultato negativo dovuto più alla differenza di carattere espresso sul campo che non ai reali valori tecnici.

Yokohama by Valnegri Int: Rosso, Guidobono, Garbarino, Fuino, Francabandiera, Giordano. Libero: Dicianni. Utilizzate: Bonelli, Boarin, Talice, Pettinati, Morino. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Podismo

Al "cross" di Cameri bene la squadra A.T.A.

Acqui Terme. Domenica 3 febbraio si è svolto a Cameri il campionato giovanile di cross. Nonostante la pioggia e alcune assenze per vari motivi, ben 22 atleti dell'A.T.A. hanno preso parte a questa impegnativa prova svolta in condizioni davvero difficili. La giornata è cominciata molto bene con il 3° posto di Antonello Parodi nella categoria Master, sulla distanza di 6 Km.

A seguire l'ottimo 5° posto di Sara Ivaldi, una giovane promessa acquese per la categoria Esordienti, nella quale hanno gareggiato anche Beatrice Frulio e Samuele

Riva. Ottimo anche il 6° posto di Jassin Hadi che nella categoria Allievi, finalmente ha espresso tutto il suo valore in una gara che lo ha visto protagonista in tutti i 4 km del percorso.

Il risultato più eclatante, però, è stato il 7° posto nella categoria Ragazzi di Lorenzo Frulio su ben 98 partenti. Il giovane atleta termale, nonostante qualche difficoltà in partenza, è stato autore di una splendida rimonta culminata in un piazzamento che gli fa davvero onore.

Speriamo possa raggiungere al più presto quella vittoria di prestigio che sicuramente merita. Sempre nella categoria Ragazzi hanno preso parte alla gara anche Zaccaria Chaaby, Sebastiano Riva, Nicola Scarsi, Marco Romano, Federico Negrino e Gabriele Bernardo che hanno contribuito alla conquista del 4° posto nella classifica finale a squadre. Un plauso a tutti questi ragazzi che hanno portato l'A.T.A. Acqui ai vertici regionali insieme ai cadetti Alberto Nervi e Alessio Padula.

Meno numerose, ma non per questo meno agguerrite le ragazze, Sara Gioglioli, Elisa Zunino e la cadetta Ilaria Ragona, che si sono ben comportate nelle rispettive prove, così come, tra gli Allievi Luca Pari ed Edoardo Rinaldi. La giornata si è conclusa con la conferma di Oreste Laniku ed Andrea Verna, rispettivamente 12° e 15° sulla distanza di 10 km.

Prossimo appuntamento il 24 febbraio ad Ivrea dove si spera che l'A.T.A. possa confermare gli ottimi risultati sin qui ottenuti.

Volley Sporting giovanile

UNDER 18
Makhymo-Virta Autotr. 0
Aedes Gimnica Novi 3

Sconfitta netta, ma tutto sommato accettabile nella sua dinamica, per la Under 18 Sporting contro le novesi dell'Aedes. Nonostante i parziali (19/25 - 13/25 - 22/25), che sottolineano la superiorità delle avversarie, alle acquisi non si può rimproverare granchè: le ragazze si sono ben comportate, nonostante una formazione pesantemente rimaneggiata, con molte assenze e con la Grillo decisamente condizionata nel palleggio a causa di una mano dolorante (la sinistra). Coach Ceriotti è stato costretto a schierare una formazione obbligatoria, che comunque ha dato il massimo, mantenendo anche il vantaggio per una buona metà del primo set; poi le novesi hanno preso il sopravvento, chiudendo con tranquillità il parziale. Archiviato senza sussulti il secondo set, facilmente incamerato dall'Aedes, lo Sporting ha tentato il tutto per tutto nel terzo parziale, ma non è riuscito ad accorciare le distanze. Il tecnico si è comunque detto soddisfatto, viste le condizioni di estrema emergenza, che rendevano praticamente impossibile fare di più contro una squadra seconda in classifica nel girone.

Under 18 Makhymo - Virga Autotrasporti: Boarin, Cavanna, Talice, Morino, Garbarino, Grillo, Pettinati.

UNDER 16
Makhymo-Nitida 3
PGS Vela AL 1

Vittoria con qualche patema per la Under 16, contro un avversario relativamente modesto. Le acquisi si sono complicate la vita, ma sono comunque riuscite a raddrizzare la partita, giocando con maggiore convinzione a partire dal terzo set. Che non fosse una giornata estremamente brillante per Boarin e compagne si era intuito già nel primo set quando, dopo essere arrivate con relativa facilità fino al 14-6, le acquisi si sono fatte rimontare fino al 20-20, prima di vincere la frazione 25-22. I problemi però sono continuati nel secondo parziale, dove un incredibile blackout della squadra termale (invano interrotto da due timeout chiamati da un Ceriotti tutt'altro che soddisfatto) porta il punteggio su

un clamoroso 1-11. A queste condizioni, diventa molto difficile raddrizzare il set, che infatti le alessandrine portano a casa 25-13. Per fortuna, la Makhymo-Nitida si ritrova a partire dal terzo parziale, ripagando le avversarie con la stessa moneta: questa volta è il Vela a trovarsi sotto di 11-1 ed anche il punteggio finale è identico al precedente, ma a favore delle acquisi. Ormai sbloccate, le termali passeggiano anche nell'ultimo set e si aggiudicano la sfida per 3-1 (25-22; 13-25; 25-13; 25-11), restando così in lizza per un posto alle finali provinciali.

Under 16 Makhymo-Nitida Pulizie: Boarin, Cavanna, Corsico, De Alessandri, Pettinati, Garbarino, Grillo, Garino, Berengo, Calzato, Marengo.

Banca Piemonte Casale 0
Valbormida Virga 3

Ottima conferma in trasferta per la Under 13 termale, che conquista una vittoria di carattere (3-0) contro un buon Banca Piemonte Casale. Per le acquisi la partenza è molto contratta, tanto che Varano è costretto a chiamare un time out sul 9-4 per le casalesi. Impegno più severo per le giovani termali che contro un buon Casale "B". Lo stop serve per trovare le giuste contromisure, e la squadra torna in campo trasformata infliggendo un parziale di 0-8 alle avversarie, che permette di capovolgere le sorti del set, concluso 25-16. Davvero emozionante il secondo periodo, dove le due squadre gettano il cuore oltre l'ostacolo: continui sorpassi nel punteggio da una parte e dall'altra prolungano il set ben oltre il 25esimo punto: alla fine è lo Sporting a imporsi, con grinta, 31-29. Come sempre accade, perdere il set in questo modo lascia il segno sulla squadra sconfitta e nel terzo parziale in effetti Acqui riesce a gestire il vantaggio accumulato nelle prime fasi senza grandi patemi, concludendo sul 25-21. Alla fine tutti soddisfatti in tribuna, compreso patron Valnegri, giunto per l'occasione a vedere i progressi della sua Under 13.

Under 13 Valbormida Virga Autotrasporti: Morielli, Grua, A.Ivaldi, Torrielli, Asinaro, Baradel, Galeazzo, Grenna, Mirabelli, Muschiato, Lopes, F.Ivaldi.

M.Pr

La Boccia Acqui

Bacino e Ghiazza vittoria a Capriata d'Orba



La quadretta de La Boccia Acqui che ha preso parte al Trofeo Monti: Mangiarotti, Giardini, Monti e Bruzzone.

Acqui Terme. Entra nella fase calda il "Trofeo Immobiliare Monti", la competizione bocciola a squadre (quattro giocatori) che vede in campo le formazioni più attrezzate di Basso Piemonte e Liguria di Ponente. Ogni lunedì, sui campi coperti del bocciodromo di via Cassarogna, il "Monti" tiene banco, seguito da un nutrito numero di appassionati e con giocatori di ottimo valore in campo. In palio le qualificazioni alla fase successiva ed i premi che ad ogni appuntamento mettono in palio gli sponsor che arricchiscono ogni singola tappa del torneo; nell'ultima serata è stata la "Cantina di Fontanile" ha mettere in palio i suoi pregiati vini.

Serata che ha visto quattro squadre passare il turno; la Boccia di Savona (Marchelli M., Baccino L., Leoncini e Pesce) poi la "Novagom" di Calamdrana (Denicolai, Lavinia, Serra, Domanda), la Boccia Acqui (Giardini G., Bellone, Ghiazza, Zigarini) e la Bocciafilia Nicese (Accossato G., Accossato A, Garbero Ferraris).

Il prossimo appuntamento con la fase finale è per lunedì 11 febbraio.

Oltre al "Monti" ha tenuto



Guido Ghiazza e Renato Bacino.

banco, in questi giorni, l'impresa della coppia formata da Renato Bacino e Guido Ghiazza che sui campi di Capriata d'Orba ha vinto il trofeo messo in palio dalla locale bocciola al quale erano iscritte ben quaranta coppie provenienti dall'alessandrino e dalla provincia di Genova. Bacino e Ghiazza hanno superato la nutrita concorrenza e conquistato l'ennesimo trofeo per la società di via Cassarogna.

w.g.

Podismo - domenica a Melazzo

Cross Country Villa Scati nel parco del Quartino

Melazzo. Riprende la stagione dei cross nell'Acquese, infatti dopo quello tenutosi nella città termale presso l'aviosuperficie di regione Barbato a gennaio, è la volta del Cross Country di Villa Scati, che si disputerà domenica 10 febbraio, in Località Quartino a Melazzo.

La manifestazione si terrà nel bel parco di Villa Scati, grazie alla grande disponibilità offerta dalla famiglia Barbero che ancora una volta si è resa disponibile per l'evento. Il via alla prima batteria verrà dato alle ore 9,30 su un percorso da ripetersi più volte che complessivamente sfiorerà i 5 km, e che si snoderanno in uno stupendo scenario. La gara sarà valida sia per il Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo che per la Challenge Acquese, con il primo concorso che si snoderà durante l'anno in 40 prove, e la seconda che toccherà quota 63 appuntamenti, un record che è stato alimentato ancora nei giorni scorsi con il cross Fidal che si terrà a Mombarone l'1 marzo e che potrebbe distribuire titoli di campione provinciale per il 2008.

Dopo la prima prova del Cross del Sirenetto, la classifica generale della Challenge Acquese vede al comando Gianluigi Brandone contrassegnato dal pettorale giallo da leader, davanti ad Antonello Parodi dell'ATA Il Germoglio, Diego Scabbio dell'Atl. Nove, Luca Berruti dell'Acquirunners ed Enrico Delorenzi,



Maurizio Levo dell'Acquirunners

mentre nella femminile pettorale giallo per Tiziana Piccione della SAI AL. Nelle categorie, la A è capeggiata da Brandone su Scabbio, Berruti, Delorenzi e Dario Alberti dell'ATA, la B vede al comando Parodi su Enrico Testa dell'Acquirunners, la D Maurizio Levo dell'Acquirunners sui compagni di club Arturo Giacobbe, Michele Serusi ed Arturo Panaro, davanti ad Arturo Oliveri dell'ATA. Nella E, in attesa dell'ingresso in classifica dei leoni Piermarco Gallo e Sergio Zendale, guida Roberto Guglielmo della SAI davanti a Pino Faraci dell'Acquirunners, oramai deciso a prendere parte alla maratona di New York a novembre, mentre nella categoria K c'è Tiziana Piccione in testa. w.g.

Podismo

Alla classica Foce-Recco ottimi Gallo e Cairo



Pier Marco Gallo



Enrico Cairo

Si è corsa domenica 3 febbraio la classica Foce-Recco, gara di quasi 19 km che si sviluppa sul bellissimo tracciato che dalla Foce di Genova, passando per gli stupendi giardini di Nervi, conduce a Recco. Tra gli oltre 450 partecipanti anche due acquisi Pier Marco Gallo dell'A.T.A. che ha chiuso la gara in 1 ora 23' 53" classificandosi al 166° posto ed Enrico Cairo dell'Acquirunners che ha riscattato la poco brillante prova di una settimana prima alla maratona di Ceriale classificandosi 266° assoluto con il tempo di 1 ora 32' 18".

Soddisfazione per i due acquisi, il primo reduce da un periodo di inattività per problemi fisici ed il secondo alla ricerca della forma migliore.

Le due società sportive cittadine hanno comunque ben figurato anche in questa non facile competizione che è diventata una classica di inizio febbraio.

Orario di apertura del CSI

Il CSI di Acqui Terme, per venire incontro alle esigenze delle proprie società, effettuerà l'apertura della sede anche il martedì pomeriggio, dalle ore 16 alle ore 18.

Il nuovo orario si affiancherà a quelli già esistenti: lunedì 21.15 - 23 e sabato 11-12. È possibile contattare il CSI al numero 0149 322949 e alla casella di posta elettronica csi-acquiterme@libero.it

Campioni di Triathlon

Acquisi in Argentina per gare internazionali

Acqui Terme. Il triathleta acquese Riccardo Toselli, martedì 5 febbraio è partito per l'Argentina ove parteciperà ad alcune gare internazionali. La spedizione in Sud America, dove si trova già da un paio di mesi il compagno di squadra Daniel Fontana, è stata voluta dai tecnici della nazionale per testare la forma dopo lunghi mesi di allenamento invernali. Della spedizione faranno parte anche il carabiniere Ferraro (già campione italiano di triathlon olimpico) e Beatrice Lanza, forte triathleta piemontese ottimamente posizionata nel ranking mondiale. Riccardo, stabilmente inserito nel programma "probabili olimpici Londra 2012", cercherà di ottenere qualche risultato di rilievo in questa trasferta, che lo vedrà impegnato in 2-3 gare di coppa Argentina di triathlon olimpico.

Al ritorno, a fine febbraio, ci sarà probabilmente una tra-



Riccardo Toselli

sferita in Tunisia per la coppa d'Africa, per poi proseguire con le gare di coppa Europa ad aprile in Spagna.

Il 2007 è stato per Riccardo un anno ricco di soddisfazioni,

nonostante una fastidiosa periorite e una frattura da stress che hanno condizionato la parte centrale della stagione.

Spiccano la conquista della maglia tricolore a squadre su distanza sprint, e la medaglia di bronzo ai campionati italiani di categoria su distanza olimpica.

Grazie anche ai buoni risultati di Riccardo, cresce l'interesse dei mass media per il triathlon, sport di endurance nel quale si susseguono senza interruzione nuoto, bicicletta e corsa. In provincia di Alessandria si contano diverse società, tra le quali spicca la Virtus Acqui di "Sensei" Rossero con più di 100 affiliati con età comprese tra i 5 ed i 60 anni.

Questo interesse ha fatto sì che tutte le realtà provinciali che sostenevano Riccardo nel 2007, abbiano rinnovato il loro appoggio per tutto il quadriennio olimpico.

La Provincia sotto accusa per il ponte di San Paolo

La rivolta per il guado degli abitanti d'Oltreponte

Ovada. Dopo la rivolta per la decisione della Provincia di chiusura del ponte di San Paolo almeno per due mesi, ci si chiede ora cosa farà l'ente provinciale.

La gente, veramente tanta, accorsa già nella prima mattinata di lunedì 28 gennaio a Palazzo Delfino per dimostrare tutta la propria rabbia verso quella decisione "dall'alto", ora aspetta il guado.

Cioè un passaggio provvisorio che scavalchi l'Orba e consenta il collegamento tra la città e le abitazioni, e le ditte, al di là del fiume.

Un guado, la gente lo ha precisato al Sindaco Oddone e all'assessore ai LL.PP. Piana, che non isoli S. Bernardo, Grillano, la Priarone ed il Geirino dal resto della città, per un periodo così lungo.

Due mesi almeno, salvo complicazioni, e considerando anche che il termine definitivo dell'intervento di ristrutturazione del ponte è fine maggio.

L'ing. Eugenio Boccaccio, nel convulso e molto teso incontro tra la gente e gli amministratori di Palazzo Delfino, ha parlato, "volendo", di tempi rapidi (una settimana circa) per la realizzazione del guado. Perché talvolta la cosa che conta di più è la buona volontà di fare e di questo gli Enti locali (in tal caso la Provincia) devono tener sempre conto.

Il guado può avere costi elevati? Ancora Boccaccio ha detto che la ditta edile dei suoi fratelli potrebbe farlo ed attendere poi un pagamento dilazionato.

Stavolta è la gente che va incontro alle istituzioni (la Provincia), da lei elette a rappresentarla nei propri interessi collettivi! Dovrebbe essere invece viceversa, in una società moderna e civile!

Comunque c'è concretamente la possibilità di fare



I numerosi presenti a palazzo Delfino.

il guado, partendo dalla strada di San Bernardo, attraverso il punto più basso dell'Orba per arrivare all'ex mattatoio.

Dunque questione prima di tutto di buona volontà politica, e di idee chiare e realistiche, appunto... Perché cosa è la politica se non amministrare e gestire la cosa pubblica, cioè gli interessi collettivi della gente amministrata, che paga le tasse e ciò che deve pagare?

La Provincia si è presa una pausa di riflessione. Intanto per ora il ponte non chiude, in attesa degli sviluppi della situazione. E tra

un po' si vedrà...

Ma la Provincia di Alessandria sa dei "disagi" conseguenti a due mesi almeno di chiusura del ponte di S. Paolo?

Sa che oltreponte esistono ditte, abitazioni, frazioni, un Polisportivo con annesso Ostello albergo, strade di collegamento e quant'altro ci può essere in loco, di vitale per la gente, prima di tutto un lavoro o una casa da dover raggiungere, tutti i giorni, in pochissimo tempo?

Bisogna occupare il ponte, come ha già proposto qualcuno?

E. S.

La Provincia deve decidere per il guado

Ovada. Lunedì 4 febbraio: ancora nessuna decisione della Provincia per l'eventuale guado sull'Orba, a causa dell'imminente chiusura del ponte di San Paolo.

Guado o altre soluzioni alternative al blocco totale della circolazione (per almeno due mesi), per il rifacimento del ponte trovato "disastrato".

In questa settimana comunque il ponte dovrebbe essere ancora libero alla circolazione stradale, per lo meno sino a venerdì.

Più del 6% della popolazione non è italiano

Uno straniero su quattro è sotto i 18 anni

Ovada. Nel corso di un anno, il 2007, i cittadini stranieri residenti in città sono aumentati di ben 153 unità!

Erano infatti 578 alla fine di dicembre del 2006, con una buona prevalenza delle femmine sui maschi, rispettivamente 333 contro 245. Ma alla fine dell'anno appena passato sono diventati 731, di cui 411 donne e 320 uomini.

Le famiglie straniere ora sono 251: quindi tre componenti mediamente per nucleo familiare, contro una media di due per quelle ovadesi o comunque non straniere.

Nel 2007 son onati 15 bambini stranieri, sempre più femmine che maschi.

Ed i decessi sono stati invece solo uno.

Il saldo naturale (differenza tra nati e morti) porta pertanto ad un +14, che fa da contraltare netto al saldo naturale degli ovadesi non stranieri, costantemente negativo ormai da moltissimi anni.

Impressionante anche il saldo migratorio straniero.

Nel 2007 si sono iscritti all'anagrafe di via Torino 202 stranieri, di cui 121 provenienti dall'estero, 77 da altri Comuni e 4 da altro.

Al contrario, ne sono stati cancellati 63, di cui 44 per altri Comuni, 19 per altri luoghi e 0 per l'estero (i Paesi d'origine)!

La differenza quindi tra nuovi iscritti e cancellati è di 139 per la prima categoria (saldo migratorio).

E i 139 del saldo migratorio più i 14 del saldo naturale fanno appunto 731 stranieri residenti in città.

Considerando che, a fine 2007, gli ovadesi erano in totale 11.875, fa un 6,1% di popolazione straniera in città.

Veramente impressionante anche il numero dei minorenni stranieri: ben 182, il 25% del totale della popolazione straniera!

Come dire che, su quattro stranieri abitanti in città, uno

è un ragazzo sotto i diciotto anni.... Che potrebbe benissimo fidanzarsi, e poi sposarsi, con una ragazza/o italiana/o ed ovadese, contribuendo così a costruire una

società cittadina sempre più multietnica o comunque eterogenea ed internazionale.

L'ovadesità così sparisce ogni anno di più...

E. S.

Stipendi bassi, prezzi europei

Ovada. Ma che bello il nostro Paese, e come è strano, diverso dagli altri! E la situazione nazionale si ripresenta, più o meno, anche a livello locale, ad Ovada ed in zona...

Gli italiani, tutti da nord a sud, da est ad ovest, sono i meno pagati d'Europa.

Ed i loro salario è destinato a crescere poco o nulla, almeno per il lavoro dipendente. Ora infatti ci batte anche la Spagna, e tra poco toccherà alla Grecia? Operai dunque, ed impiegati i meno pagati tra i principali Paesi dell'Unione Europea.

Invece va un po' meglio per i "quadri" e decisamente meglio per i manager. Per loro nel bel Paese gli stipendi sono pressoché allineati a quelli europei... Retribuzioni annue nette medie di un operaio: se italiano 12.600 spagnolo 15.200, inglese 16.900, tedesco 19.000 e francese 13.850.

L'impiegato: italiano 17.400, spagnolo 20.800, inglese 24.000, tedesco 25.700, francese 20.500. Quadro: italiano 40.200, spagnolo 45.700, inglese 55.800, tedesco 52.600, francese 45.300.

Manager: italiano 102.500, spagnolo 102.000, inglese 131.000, tedesco 109.500, francese 106.000.

E soprattutto nel nostro Paese la forbice tra lo stipendio dei manager e gli altri si allarga. Operai, impiegati, quadri e manager ovadesi o italiani poi non fa tanta differenza...

Se poi si guarda allo stipendio netto di queste quattro categorie professionali in rapporto al potere d'acquisto nel rispettivo Paese, stiamo ancora peggio. Stipendi bassi, ad Ovada e zona come nel resto d'Italia ma prezzi alti, più da noi che altrove...

Bello il triangolo industriale! E noi in mezzo...

Lo stipendio... non basta più

Ovada. La Banca d'Italia ha scoperto che gli stipendi, dal 2000 al 2006, praticamente non sono aumentati. Solo di un insignificante 0,96%, almeno quelli dei lavoratori dipendenti. Cioè sono fermi da ben sei anni. Meglio gli autonomi, con un incremento di quasi il 14%. E che il 10% degli italiani ha in mano il 43% della ricchezza nazionale. Cioè 2.300.000 famiglie circa posseggono quasi la metà dei soldi che circolano nel Paese.

Una famiglia su quattro è indebitata, specie per il mutuo casa. E l'indebitamento è mediamente del 33% rispetto al reddito familiare disponibile.

Infine il 73% circa degli under 30 vive in famiglia.

Domenica 10 la sfilata di carnevale

Ovada. L'edizione 2008 del Carnevale cittadino è stata rinviata a domenica prossima, 10 febbraio, per le avverse condizioni del tempo.

La pioggia persistente infatti ha fatto decidere gli organizzatori della sfilata cittadina, la Pro Loco di Ovada, per il forzato rinvio.

Tutto spostato quindi a domenica 10, con i tempi ed i modi già previsti per domenica 3. Concentramento dei carri e dei gruppi mascherati, in piazza Martiri della Benedicita, a partire dalle ore 12.30.

Partenza della sfilata per le vie cittadine alle ore 14 e premiazioni dalle ore 16 circa.

Penalizzata tutta la zona

Ovada periferia della provincia di Alessandria

Ovada. Nei momenti concitati della rivolta per il guado, la gente ha capito di aver vinto quando dal Comune il Sindaco ha telefonato ad Alessandria, parlando di "rivoluzione" ingestibile...

Quindi se il Comune di Ovada si dà da fare per la gente, ed i suoi interessi collettivi, la gente qualcosa ottiene dalla Provincia.

Eccone la dimostrazione. Almeno l'ordinanza di sospensione della chiusura del ponte di San Paolo...

Chissà se, protestando giustamente e civilmente come è stato fatto quel già famoso lunedì di fine gennaio, non si ottengono altre cose...

Per esempio, circa un chilometro e mezzo dopo il ponte di San Paolo, c'è una strozzatura stradale, pericolosa specie di notte, sulla Provinciale per Cremolino. Data di inizio lavori:

metà settembre 2003!

Oppure il nuovo ponte sull'Orba poco prima di Molare, sulla Provinciale, definito da tanti "un obbrobrio" con un sacco di difetti, e di problemi, ben visibili...

Peccato che per l'autovelox di Silvano, sempre su di una Provinciale, per circa 3.800 multe (da 160 euro l'una) in pochi mesi, soprattutto ad ovadesi o automobilisti della zona, non si possa più fare niente...

Almeno per chi ha già pagato! Intanto però c'è una novità. Sembra che qualcuno, abbastanza esasperato come tanti in zona, stia cominciando a raccogliere firme per staccarsi dalla provincia di Alessandria e confluire in quella di Genova.

Visti i risultati della periferia ovadese rispetto al capoluogo provinciale alessandrino... dice in coro la gente.

La vignetta di Franco

IL PONTE DI S. PAOLO RIMARRA' CHIUSO PER LAVORI IN CORSO? POCO MALE...



... LA PROVINCIA & IL COMUNE ASSOCIATI PROpongono IL GUADO IN ELICOTTERO!

Una fontanella primaverile in piazza

Ovada. Come anticipato nell'autunno scorso da questo giornale, nella prossima primavera sorgerà una fontanella in piazza Martiri della Benedicita, la cosiddetta "piazza rossa".

Sarà una fontanella artistica, con una specie di roccia sullo sfondo, e sarà dotata di due rubinetti per l'acqua potabile, con la possibilità di gasarne una.

La realizzazione della fontanella in piazza sarà a cura della società Acque Potabili, che gestisce l'acquedotto comunale. Il Comune invece si accollerà la spesa del consumo di acqua erogata agli ovadesi.

Sarà un'acqua particolarmente buona, dicono a Palazzo Delfino, e non clorata, come invece succede, per buona parte dell'anno, per l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa.

Infatti per questa fontanella in piazza è previsto un trattamento acqueo diverso dal solito.

Con quest'opera il Comune intende offrire a tutti la possibilità di attingere acqua buona e potabile direttamente in piazza, dove è facile parcheggiare l'auto.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, Corso Libertà, piazza Assunta.

Farmacia: Moderna, Via Cairoli 165 tel. 0143-80348.

Autopompa: 10 febbraio - TOTAL via Novi.
S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Venanzio** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

La nuova raccolta rifiuti tocca il centro

Differenziata al 30% ma bisogna fare di più

Ovada. Nel 2007 la raccolta differenziata dei rifiuti cittadini ha raggiunto circa il 30%. E' un buon inizio ma non basta perché bisogna ottenere percentuali sicuramente maggiori se si vogliono ottenere gli obiettivi imposti.

Dovrebbe pertanto aumentare la percentuale di differenziata e quindi diminuire, di conseguenza, il carico che viene portato e smaltito nella discarica. Ma non sempre è così perché sono aumentati anche i rifiuti indifferenziati quando, con l'incremento del differenziato, dovrebbe essere comunque inferiore la quantità di spazzatura destinata allo smaltimento nella discarica. Con la raccolta differenziata, la plastica e la carta, le lattine e l'umido, il verde e gli oggetti ingombranti dovrebbero in effetti avvantaggiare, anche notevolmente, la diminuzione del lavoro delle discariche.

Nel 2007, da quando l'Econet, subentrata alla Saamo, ha introdotto in città la raccolta differenziata sono stati raccolte circa 5.645 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Invece quelli differenziati sono poco meno della metà, circa 2.090 tonnellate, il che corrisponde al 27% del totale complessivo. Se a quest'ultima percentuale si aggiungono i quantitativi smaltiti direttamente da ditte e supermercati si arriva appunto al 30%.

Comunque per il 2008 ad Ovada la tassa rifiuti non au-

menta, precisano a Palazzo Delfino. In città la tariffa media di raccolta, in rapporto alle diverse categorie di utenza è di 3.45 € a mq., inferiore agli altri centri zona della provincia.

In ogni caso, ad Ovada come negli altri centri zona provinciali ed anche nel resto della regione e del Paese, aumentano di anno in anno le tonnellate di spazzatura prodotta. Complice anche il metodo di incartamento usato specialmente nei supermercati dove, tra l'altro, si fa grande uso di plastica per confezionare specialmente gli alimenti, e di polistirolo per tanti altri prodotti in vendita.

Che gli ovadesi, e gli italiani in genere, siano dunque un popolo di grandi produttori di spazzatura, è vero e dimostrato... in pratica.

Ma c'è spazzatura e spazzatura, ed il metodo migliore, cioè quello più intelligente, è appunto la sua differenziazione. Che è da incrementare in città, da parte dei cittadini consumatori di prodotti.

La raccolta differenziata dei rifiuti, dopo la sperimentazione nel nuovo quartiere del Peep (con buoni risultati) e l'entrata in città nel comparto dei corsi Saracco ed Italia (con non buoni risultati), riguarderà ora l'altra parte del contesto urbano.

Infine toccherà al centro storico dove la "differenziata" sarà messa veramente alla prova.

E. S.

In aumento le multe per i parcheggi

Le cause degli incidenti, velocità e precedenza

Ovada. L'attività della Polizia municipale, nel corso del 2007, si è esplicata in innumerevoli modi.

100 i sinistri rilevati, contro i 109 del 2006 e i 110 del 2005. 37 gli incidenti con feriti, ed uno con esito mortale. La maggioranza degli incidenti è avvenuta in centro (78), contro i 22 della periferia. In ambedue i casi con una diminuzione rispetto agli anni precedenti. Tra le cause principali dei sinistri: la velocità la precedenza e l'imprudenza.

In aumento le multe, 3812 contro le 3644 del 2006. In aumento anche gli avvisi di violazione per occupazione per la sosta per gli invalidi (72) e per falso contrassegno di invalidità (4). I verbali del Codice della Strada redatti sono stati 243 contro i 215 del 2006 e i 209 del 2005. 12 le multe con il telelaser e 6 con l'etilometro (erano 2 nel 2006).

I veicoli controllati 1712, quelli rimossi 130 (specie nella zona dell'Ospedale per la pulizia delle strade).

18 i veicoli sequestrati ed altrettante le segnalazioni per il ritiro patenti.

Semafori intelligenti

Ovada. Due semafori "intelligenti" saranno collocati, in primavera, al Gnocchetto prima ed in corso Italia in seguito.

"Intelligenti" nel senso che scatta il rosso quando si supera il limite di velocità cittadino dei 50 km/h.

Per la nuova legge sulla raccolta dei funghi

I Comuni montani: "Grazie di cuore alla Regione"

Molare. Nello scorso dicembre, il Consiglio della Regione Piemonte ha approvato la nuova legge sulla "tutela dei funghi epigei spontanei".

La legge è stata approvata col voto di tutti i consiglieri presenti e questo fatto può dirla lunga sulla mancanza di rispetto per i territori montani a vocazione fungina.

Infatti la nuova legge regionale prevede che i tesserini per la raccolta dei funghi posano d'ora in poi essere rilasciati dalle Comunità Montane, da quelle Collinari, ed anche dai Comuni che, pur non facendo parte di Comunità Montane o Collinari, si avvalgono del dispositivo previsto dalla legge regionale n. 32 del 1982. Che permette ai Comuni non classificati montani di avvalersi della possibilità di rilasciare il tesserino per raccogliere funghi, valevole per il proprio territorio comunale.

Ma la nuova legge regionale ora prevede che il tesserino abbia validità per tutto il territorio piemontese. E questa è una norma che penalizza i territori montani perché consente a qualsiasi Comune, anche a quelli che non hanno nemmeno un ettaro di bosco, di rilasciare il tesserino e di incassare i relativi soldi. Permet-

tendo poi ai titolari del tesserino di andare per funghi sui territori dei Comuni che hanno i boschi a vocazione fungina.

Tutto questo, a sentire rappresentanti di Comuni montani della zona, è uno smacco per i Comuni montani.

E dicono, resta "incomprensibile come sia stato possibile legiferare in questo modo."

I Comuni di pianura incassano i soldi per il rilascio dei tesserini a cittadini che poi andranno per funghi sul territorio montano.

Una trovata veramente geniale, che dà la misura esatta di come siano considerati i Comuni montani anche al livello regionale, oltre che sul piano nazionale.

La speranza ora è che in Regione si accorgano dell'errore commesso e sappiano porre rimedio in tempi brevi. E comunque prima dell'inizio della stagione della raccolta dei funghi.

Evitando così che i proprietari siano costretti ad avvalersi della normativa che impedisce l'accesso ai fondi a chiunque. Anche a chi sia in possesso del tesserino che lo autorizza alla raccolta dei funghi.

In che modo? Con delle peline a delimitare il proprio fondo privato.

E. S.

In attesa dell'intervento definitivo

Via Torino "groviera" la lasciamo così?



Ovada. Via Torino, la centralissima, trasformata in "groviera" per il fondo stradale disastroso dalla neve e dal gelo di quest'inverno coi fiocchi. In attesa della primavera e dell'intervento risolutore, come ha promesso l'assessore alla Viabilità Piana, la lasciamo così?

Consiglio comunale

Ovada. Venerdì 8 febbraio, alle ore 21 nella sala consiliare di Palazzo Delfino, in via Torino, adunanza straordinaria del Consiglio Comunale.

I punti all'ordine del giorno: lettura ed approvazione verbali dell'ultima seduta del 18 dicembre.

Approvazione regolamento per il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali.

Approvazione variante al piano di recupero di iniziativa privata in via Gramsci - piazza della pesa - proponente: Astra immobiliare.

Variante strutturale al p.r.g. anno 2003 - determinazione in merito alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, a seguito della rielaborazione parziale della variante - adozione avvenuta con d.c.c. n. 14 del 20/03/2007.

Acquisizione a titolo gratuito di sedime adiacente la strada Rebbia per realizzazione di un tratto di marciapiede.

Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano - approvazione.

Nel 2006 meno sacche di sangue per l'Ados

Si punta sui giovani per trovare donatori

Ovada. La sezione cittadina dell'Associazione Donatori Ovadesi di Sangue presenta il bilancio dell'attività svolta nel corso del 2007.

Ed emergono subito due dati contrastanti: da una parte sono in aumento le donazioni e dall'altra si registra una contrazione del numero dei donatori attivi.

Infatti rispetto al 2006, le sacche di sangue donate presso l'Ospedale Civile passano da 562 a 655. Quindi un significativo +93, in un anno, circa il 17% in più.

Al contrario, c'è una riduzione abbastanza marcata di donatori, passati da 395 a 356 unità, cioè -39 rispetto al 2006. Ora il numero totale degli iscritti è suddiviso in 257 uomini e 99 donne, cui si aggiunge una volontaria, Rossana Repetto che, da 14 anni, gestisce la segreteria organizzativa dell'associa-

zione. La differenza numerica è motivata dal numero delle nuove adesioni, passate da 102 del 2006 alle 34 del 2007 (-68).

"Il successo dell'incremento di donatori registrato nel 2006" - dicono i dirigenti dell'Ados - era il risultato di una massiccia campagna di sensibilizzazione operata sul territorio, la prima dopo un lungo periodo di inattività.

Mentre nel 2007, a fronte di una promozione analoga, non si sono ripetuti i risultati del 2006.

Nel corso di febbraio sono programmati tre incontri informativi (i sabati 9, 16 e 23) con gli studenti del "Barletti", perché attraverso loro, l'Ados vuole raggiungere i giovani.

Comunque il 2008 è un anno importante per l'Ados perché taglia il traguardo storico del 50° di fondazione.

Gli amici dei donatori di sangue

Ovada. Il primo tentativo di riunire i donatori lo fece Luigi Marengo tra il '54 e '55 ma solo nel '58 si concretizza il progetto, con l'aiuto del prof. Binda del Centro trasfusionale della Croce Rossa Italiana.

Oltre a Marengo, tra i più attivi sostenitori dell'iniziativa vi sono figure care agli ovadesi dell'immediato dopoguerra. Come il dott. Paolo Grillo, storico direttore sanitario del sodalizio.

E poi Wladimiro Gotta e Luigi Mongiardini e quindi, in tempi più recenti, il prof. Petronio, primario di Medicina del S. Antonio.

Alle Poste assunzioni di portalettere

Ovada. Sospeso lo sciopero delle prestazioni aggiuntive, come informa il sindacato SIp Cisl provinciale dei lavoratori postali.

Infatti ancora a gennaio è stato siglato l'accordo che pone fine allo stato di agitazione del personale dei settori Recapito e Sportelleria.

Sul Recapito, tra l'altro, l'accordo raggiunto prevede l'assunzione, sul piano nazionale, di 4.000 portalettere a tempo indeterminato; la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo sino al 30 aprile; la rivisitazione dei parametri per perequare i carichi di lavoro, con il ridimensionamento delle zone di recapito; la rivisitazione dell'articolazione delle Reti dedicate e delle Consegne speciali.

Sulla Sportelleria, la definizione entro febbraio del nuovo organico/fabbisogno di personale degli Uffici postali; il potenziamento della sportelleria con l'immissione di 3.500 sportellisti entro giugno; il blocco all'incremento delle zone di servizio minori sino alla definizione del nuovo fabbisogno di personale.

Il confronto tra le parti ai tavoli negoziali è partito questa settimana.

Trenta passaggi pedonali luminosi

Ovada. Trenta passaggi pedonali nel centro città, e nelle principali vie di accesso, sono ora muniti di segnali luminosi (led).

Sono doppi, da ambo i lati della via e producono una fonte luminosa abbastanza forte, ben visibile dagli utenti della strada, tanto che qualcuno già parla di "discoteca stradale".

Sono costati complessivamente 60.000 euro, di cui una parte con contributo regionale. Hanno un'autonomia di 168 ore in assenza di energia solare.

Esenzione dal ticket medicine fascia "A"

Ovada. C'è la possibilità di essere esentati dal pagamento del ticket per i farmaci di fascia A, quelli "essenziali" tipo i salvavita per diabetici o gli antibiotici.

E senza limiti di età ma occorre che il reddito annuo del nucleo familiare non sia superiore alla cifra di 36.161, 68 euro.

Al Distretto sanitario di via XXV Aprile, sono disponibili i moduli, da compilare e restituire, per ottenere l'esenzione dal ticket della prima fascia farmaceutica.

Corsi di pittura, computer, inglese ed altro

Alla "Banca del tempo" per scambiare conoscenze

Ovada. Con febbraio entra nel vivo il programma delle iniziative promosse dalla Banca del Tempo.

Il gruppo di cui è presidente Enzo Ferrando da oltre 10 anni porta avanti con successo un'attività basata sullo scambio di ore e di saperi, valorizzando le competenze dei soci, spesso a beneficio della collettività.

Intanto si sta concludendo "Internet idea", introduzione all'uso del computer per adulti, casalinghe e pensionati ed è arrivato al giro di boa il corso di "Inglese insieme" tenuto da Rita Fusi.

Ed ora riprendono le lezioni di acquarello (inizio giovedì 14 febbraio) tenute dal pittore molarese Ermanno Luzzani, ogni giovedì alla Famiglia Cristiana di via Buffa 5, dalle ore 21 alle 23, sino a fine maggio (15 lezioni). Lo stesso artista quest'anno animerà una serie di incontri tematici sulla storia dell'arte, con inizio venerdì 15 febbraio presso la sede di piazza Cereseto 7, dalle ore 21 alle 23, sino a fine maggio

(15 lezioni).

E da marzo un corso di quattro lezioni su "nozioni di primo soccorso", tenuto da volontari della Protezione Civile. E poi ancora incontri informativi di approfondimento, a cura del Gruppo Informatica. Un corso specifico sulla costruzione di pannelli solari, assieme ad una quotata associazione nazionale del settore.

La Banca del Tempo ha sede in piazza Cereseto 7, presso la Biblioteca. Scopo dell'associazione è quello di creare relazioni tra persone attraverso lo scambio di prestazioni, di servizi, di competenze che non prevedono pagamento in denaro. E tutti possono iscriversi perché tutti possono dare, e chiedere, un po' di tempo per approfondire conoscenze, per un piccolo aiuto in un settore, per stare in compagnia.

Lo sportello della Banca del Tempo apre il sabato mattina, dalle ore 11 alle 12 e durante gli orari dei corsi. Oppure telefonare al n. 349 7293324.

E. S.

Inaugurati radiologia e centro prelievi

Ovada. Il 7 febbraio inaugurati il Centro Prelievi ed i locali di Radiologia, a cura della Asl e del Comune, presenti il Sindaco Oddone e il direttore Asl provinciale Zanetta.

I locali sono stati benedetti dal Vescovo mons. Micchiardi. Nel secondo blocco di ristrutturazioni rientra la sistemazione del piano terra a sinistra dell'ingresso principale. Lì sono stati progettati il nuovo Centro prelievi e Radiologia. L'ambiente è luminoso ed accogliente ma anche funzionale: a destra, lo sportello per la consegna referti ed il bancone accettazione prelievi. I pazienti dopo aver preso il numero progressivo accedono in sala d'aspetto, per essere chiamati per l'accettazione prima e per il prelievo dopo, effettuato in uno dei tre box con poltrone. Sala di attesa utilizzata anche dai pazienti che attenderanno il loro turno per effettuare gli esami radiografici.

Per le attrezzature radiografiche l'Ospedale Civile compire un salto di qualità, col completo rinnovo delle attrezzature presenti. In sei mesi acquistati un ortopantomografo per lo studio delle arcate dentali, un ecografo di ultima generazione, il telecomandato digitale ed il mammografo.

Questi ultimi collegati ad un sistema digitale, il computer radiography adc, per dialogare in rete con le apparecchiature gemelle situate negli altri ospedali della provincia.

Impariamo... e giochiamo con i fossili

Ovada. Sabato 9 ed ancora sabato 16 febbraio, "Impariamo con i fossili", presso il Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via S. Antonio. Sono laboratori per bambini dai 6 agli 11 anni. Attraverso il laboratorio-gioco, i bambini saranno protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, impareranno a riconoscerli e a classificarli. Si terminerà con la "caccia al tesoro" presso l'esposizione museale.

Inizio attività alle ore 16.

Ciao, maestro Alpa

Ovada. A 86 anni è mancato Aristide Alpa, insegnante elementare, personaggio benvenuto da tutti.

Era solitamente indicato come il "maestro", disponibile con tutti per chiacchierare sui vari eventi. Aveva iniziato a Molare, poi alla Cirimilla di Lerma, al Gnocchetto e quindi in città, in via Fiume.

Insegnò a scrivere e leggere ad intere generazioni di ovadesi e sono in molti ad essergli riconoscenti per il modo con cui seppe interessarli allo studio. Per un certo periodo anche direttore didattico, veramente importante la sua attività come responsabile della mensa scolastica. Nel 1979 il presidente della Repubblica Pertini, gli assegnò il diploma di benemerente per l'insegnamento, con medaglia d'oro.

Alpa fece parte anche del Consiglio Comunale, eletto alle elezioni del 1980.

Da tempo ammalato, era stato ricoverato in ospedale. Lascia moglie ed il figlio, dottor Pierangelo, funzionario Asl. I famigliari ne hanno annunciato la scomparsa a funerali avvenuti.

La salma è stata tumulata nel cimitero di Rocca Grimalda, paese d'origine.

Presenza ed ampliamento della vasca di accumulo

Lavori all'acquedotto di Capanne di Marcarolo

Ovada. Firmato a Palazzo Ghilini il protocollo d'intesa per i lavori dell'acquedotto a Capanne di Marcarolo.

"Un accordo importante che, grazie all'intesa raggiunta dai cinque enti coinvolti nel progetto, consentirà di risolvere uno dei problemi idrici più sentiti sul territorio". Il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha definito così la firma del protocollo d'intesa tra la stessa amministrazione provinciale, il Comune di Bosio soggetto attuatore del progetto, la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, l'ente Parco Naturale Capanne di Marcarolo e l'associazione Memoria della Benedicta, per l'esecuzione dei lavori di presa e ampliamento della vasca di accumulo dell'acquedotto in località Monte Poggio.

"Un intervento indispensabile - prosegue Filippi - per potenziare le riserve di acqua sorgiva e assicurare, in tal modo, un regolare approvvigionamento idrico sia alle utenze domestiche che alle

infrastrutture pubbliche del luogo. Il nostro intento è quello di mettere in atto tutti gli strumenti necessari, volti a ridurre al minimo i tempi di attuazione sia della fase progettuale che della realizzazione e ultimazione dei lavori".

L'opera, che richiederà un investimento di circa 100 mila euro, vedrà il cofinanziamento della spesa da parte dei soggetti firmatari: il 50% a carico dell'amministrazione provinciale di Alessandria, un 20% per la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, un altro 20% dell'Ente Parco Naturale Capanne di Marcarolo e il restante 10% a carico del Comune di Bosio.

Le somme stanziare saranno versate ad avvenuta ultimazione dei lavori, prevista per il 30 giugno, al Comune di Bosio, dove sarà costituito un comitato di coordinamento, composto da tutti i rappresentanti degli enti sottoscrittori.

Il comitato sovrintenderà alla realizzazione del progetto.

Il nuovo orario della biblioteca

Ovada. Ecco il nuovo orario della Biblioteca Civica, di piazza Cereseto, valido dal 18 febbraio.

Il lunedì dalle ore 10 alle 12; martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 e, al pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17.30; mercoledì dalle ore 9 alle 12 e, al pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17.30; giovedì solo pomeriggio, dalle ore 15 alle 18; sabato, solo mattino, dalle ore 9 alle 12.

La novità rispetto al precedente orario, è costituita dall'apertura della Biblioteca anche il lunedì - dice l'assessore alla Cultura G.B. Olivieri - per offrire il servizio anche a quelle categorie, come i commercianti, tradizionalmente escluse dalla possibilità di frequentarla. La gestione del servizio sarà in parte affidata alla Cooperativa Arca di Alessandria, che da anni fornisce servizi bibliotecari ed archivistici agli Enti pubblici ed ecclesiastici.

Per la scuola primaria

Laboratori scolastici per avviare alla lettura

Ovada. Nell'ambito delle sue attività per promuovere la lettura, la Biblioteca Civica ha avviato due laboratori per la scuola elementare.

I laboratori si svolgeranno nelle rispettive sedi scolastiche di via Fiume e via Dania.

La lettura teatralizzata di "Biancaneve" dei Fratelli Grimm sarà fatta da Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo. E' rivolta agli alunni del primo ciclo della elementare (classi prime e seconde).

"Sempre più si dice che i bambini hanno un'attenzione limitata" - dice l'assessore comunale alla Cultura G.B. Olivieri - "e questo intervento, attraverso strumenti teatrali (voce, atmosfere, ritualità favorisce l'ascolto e la comprensione di quello che viene letto".

Invece "Le città invisibili", ispirato al romanzo di Calvino, sarà proposto da Stefano

Bianco in classi del secondo ciclo della elementare (triennio). Ogni alunno immaginerà la sua città invisibile, per poi costruirla su un pannello di compensato o cartone rigido, utilizzando la pittura, materiali di recupero (bottiglie di plastica, tappi, stoffa, carta velina, cartone plexiglass). E come nel libro, ogni città avrà un nome di donna ed il suo visitatore ideale ne racconterà la storia.

Conclude Olivieri: "Con questi incontri si intende lavorare con insegnanti ed educatori per individuare alcuni elementi che consentano di condurre per mano i bambini nell'universo della lettura, con qualche strumento in più.

Per insegnare loro ad amare i libri, a desiderarli e a considerarli non un dovere, ma un piacere".

E. S.

Pro Loco di Montaldeo

Montaldeo. I componenti della Pro Loco si sono riuniti per eleggere il nuovo direttivo.

A Vittorio Cuchi, è subentrato Marco Cabella, come presidente. Vice presidenti Massimo Belforte e Adelina Lerma; segretario e tesoriere Federico Leva.

Revisori dei conti: don Mario Favarelli, Rodolfo Repetto ed Arnaldo Pestarino.

Presto dovrebbero iniziare i lavori

Lo Story Park affidato ad un'impresa di Gavi

Ovada. Per lo "Story Park", il parco tematico dell'Alto Monferrato sulla riva destra dello Stura (area ex frantoio Robbiano), ci siamo.

"La settimana scorsa infatti sono state aperte le buste della gara d'appalto dell'ingente intervento, vinta dall'impresa "La Giustiniana" di Gavi.

E quindi dovrebbero presto iniziare i lavori, da terminare per forza entro novembre, per non perdere i fondi europei. Ora faremo il contratto con l'impresa" - dice l'assessore comunale al Bilancio Franco Caneva.

Il parco tematico dell'Alto Monferrato prevede percorsi culturali, turistici e didattici sulla storia e le tradizioni monferrine, con strutture di accoglienza, sale per audiovisivi e pannelli esplicativi, strumenti multimediali.

I costi, rilevanti: il totale complessivo ammonta ad un milione e 431 mila euro. Così suddivisi: dalla U.E. 897 mila euro e 202 mila dalla Provincia, per un totale di un milione 099 mila euro. Più l'accensione di un mutuo comunale di 202 mila euro per le opere e di 130 mila per il terreno.

Continua Caneva: "Tutti i proprietari, compreso Robbiano, hanno accettato l'indennità per l'esproprio del terreno. Quindi presto partiranno i lavori per la realizzazione dello Story Park dell'Alto Monferrato."

In ricordo di Madre Bianca

Molare. Ad un anno dalla scomparsa di madre Bianca Saracco il ricordo è sempre presente tra i suoi molaresi e in quanti le volevano bene.

Più volte nei momenti difficili la sua presenza è stata di conforto a famiglie bisognose e di forza. Perché Madre Bianca era costantemente "in campo".

Un episodio emblematico: nella messa pomeridiana della chiesetta del convento, ascoltò dai ragazzi del Piccolo coro una canzone su san Francesco: "Dio fammi strumento della tua pace, dove c'è l'odio portare l'amore".

Madre Bianca rimase emozionata da queste parole e questo per lei, era il messaggio della sua vocazione, essere strumento divino. E lo fu.

Semina di trote nei fiumi

Ovada. Il 24 febbraio apre la pesca alla trota nell'Orba, nello Stura nel Gorzente e nel Lemme.

E tra febbraio e Pasqua, in tutti i torrenti della provincia 46 di trota iridea e 20 di trota fario, a cura della Federazione Italiana Pesca Sportiva a saranno 66 quintali di pesce: Nel tratto di fiume tra Ovada e Molare saranno "seminati" 200, Molare 300.

Giovedì 21 febbraio saranno lanciati nello Stura 500 kg. di "iridee", 300 kg. nel Piota, 150 kg. nel corso del Piota di Silvano e 150 kg. nel Lemme (tutte iridee). 100 kg. di trota fario invece nel Gorzente.

Venerdì 22 febbraio 800 kg. di iridee nel tratto dell'Orba di Molare, 200 tra Ovada e Molare, 150 tra Rocca Grimalda e Silvano ed altrettante a Casacermelli. 150 kg. sempre di iridee nello Stura nella zona bassa di Ovada.

Nel periodo pasquale 500 kg. di iridee saranno lanciate nell'Orba. 400 kg. nello Stura e 300 nel Piota. 50 kg. di trota fario nel Gorzente.

La Provincia effettuerà semine più contenute: 350 kg. nell'Orba, 100 nel Gorzente e 150 nel Lemme.

Ciascun pescatore ha diritto alla cattura di dieci trote al massimo per ogni giornata.

Negli uffici della Fips e della Provincia sono esposti luoghi e orari per le semine.

Soggiorni marini per anziani

Ovada. Gli ovadesi anziani possono soggiornare al mare di Loano, hotel Milano, dal 23 febbraio all'8 marzo.

Presentazione delle domande al Consorzio dei Servizi Sociali, via XXV Aprile, primo piano (Ospedale vecchio), sino alle ore 12 di venerdì 15 febbraio.

La domanda va corredata con la situazione economica familiare (reddito, fabbricati, terreni, ecc.).

RICORDO



Simona REPETTO

"Sono passati sette anni dalla tua scomparsa, ma il tuo sorriso è sempre vivo nei nostri cuori". Ti vogliamo ricordare in una santa messa che verrà celebrata nella parrocchiale di "N.S. Assunta" domenica 10 febbraio alle ore 8,30. Ringraziamo chi si vorrà unire nella preghiera.

I tuoi cari

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Il sindaco di Molare Bisio risponde a Caneva

“Molare non sarà scippata della risorsa dell'acqua”

Ovada. Sulla diga di Ortiglieto ecco un intervento del Sindaco di Molare Chicco Bisio.

“Ho avuto modo di imparare ad apprezzarti, caro Franco Caneva, come politico “lucido” e “corretto”. Amaramente constatato oggi che su un argomento delicato come la riattivazione dell'invaso di Ortiglieto, ti ritrovo, per le valutazioni espresse, davvero politicamente “opaco” e “scorretto”.

Un ragionamento politico quello sull'invaso di Ortiglieto che abbiamo condiviso nel periodo della nostra comune esperienza amministrativa (ovadese-provinciale-molare) di ieri e di oggi, e che ora muta con un atteggiamento al limite della scorrettezza.

Passare da un indirizzo di intervento rispettoso dei parametri di sicurezza, ambientali e di un corretto uso plurimo dell'acqua (oggi vede un primo concreto avvio), ad un indirizzo qualunquista e semplicistico di rifare “Il lago di Ortiglieto come era prima del crollo”, mi sembra incomprensibile.

E allora un minimo di chiarezza sull'argomento: in primo luogo la soddisfazione manifestata non è tanto in relazione alla soluzione proposta, ancora da approfondire e che rappresenta la partenza e non l'arrivo, ma rispetto al risultato ottenuto dopo due anni di discussione al tavolo tecnico provinciale.

Gli strumenti di programmazione regionale che abbiamo sottoscritto tra Comuni di Ovada, Molare, Roccagrimalda (Pisl) e poi tra Comuni e Comunità Montane (Pti) pongono al centro delle azioni prioritarie del rilancio territoriale il bacino di Ortiglieto, rispetto all'uso plurimo delle acque e alle fonti alternative di energia rinnovabile. Una scelta in grado di determinare ricadute economiche territoriali, nel rispetto della salvaguardia ambientale e in totale sicurezza idrogeologica per il territorio e per i cittadini di fondo valle. Elementi di pianificazione e programmazione regionale che si reggono e sono finanziati solo se compartecipati finanziariamente dal privato, fatto questo non di secondaria importanza.

Non a caso l'azione degli “enti locali” si è sempre concentrata per una progettualità che individuava nella scelta dei “microbacini” (due o più invasi per contenere circa 4-5 milioni di mc.) la più rispondente alle nostre aspettative e non la faraonica del “macrobacino” (un unico invaso di 18-20 milioni di mc.), dal violento impatto ambientale, dai costi proibitivi e in totale assenza di elementi certi di sicurezza, sia rispetto alla vecchia diga che alla tenuta della Sella Zerbino.

Questa avventura, iniziata due anni e mezzo fa per la regia della Provincia, al cui tavolo interregionale si è aggiunta la presenza non casuale del Commissario straordinario governativo per la messa in sicurezza della vecchia diga, ha prodotto una serie di risultati significativi e preoccupanti. La faticosa definizione della “demanializzazione” delle aree afferenti all'originale bacino, dal crollo del '35 mai affrontata nei passaggi di proprietà susseguiti. E' la condizione e fondamentale che, con la definizione delle proprietà attuali dei terreni e dei manufatti, consente di chiarire gli aspetti censori d'uso di invadere acqua e nello stesso tempo di avviare progettualità future in chiarezza e di rispettive responsabilità tra il soggetto privato e il pubblico.

L'interesse del privato (Tirreno Power, l'attuale concessionario di una parte del bacino), che ha prodotto un serio studio di fattibilità sul bacino orografico, porta ad una soluzione tecnica che incrementa significativamente l'attuale capacità dell'invaso (1 milione di mc.), evitando di dover affrontare potenziali situazioni di rischio idrogeologico, e favorendo il miglioramento delle caratteristiche naturalistiche-ambientali del sito. Fatto significativo che l'intervento proposto, di sopralluogo dell'attuale diga di Ortiglieto di tre metri con il sistema a paratoie ad abbattimento, permetterà di non aumentare l'interramento dell'invaso (vera attuale criticità) e il maggior accumulo, garantirà un rilascio maggiore e costante di acqua per la vita del fiume e per gli attingimenti degli acquedotti. Garanzie che dovranno essere approfondite e quantificate in una ridefinizione della “concessione”, a seguito delle autorizzazioni necessarie per le opere da realizzare.

Questa soluzione di realizzazione di un primo “microbacino”, non risolve le problematiche idropotabili della zona ma certamente le migliora. Determinando inoltre un investimento privato di circa 20 milioni di €, condizione imprescindibile per la fattibilità di un'attenzione pubblica finanziaria rappresentata dal Pti Regionale.

Una prima soluzione, realizzabile in un anno e mezzo, che si inserisce in sintonia con la politica di indirizzo che a suo tempo avevamo espresso (quella dei microbacini), ed abbandona la discussione del grande invaso originario che oggi viene enfatizzato, nonostante lo studio di fattibilità della Tirreno Power, riproponga una presenza di fattori di rischio idrogeologico in materia di sicurezza, legati alla realizzazione di una nuova diga di Sella Zerbino.

E veniamo alle conclusioni, spiacevoli e preoccupanti.

Se l'idea ventilata di affondare questo primo risultato da parte degli amministratori ovadesi di fondo valle, è maturata dal fatto che la realizzazione di un “grande invaso” presupponga la realizzazione di un altro “grande tubone”, che dal lago approdi a valle, per risolvere i problemi idropotabili ed irrigui, bypassando il fiume, sia chiaro che non ci sarà mai nessun “disco verde” dal Sindaco di Molare, qualunque esso sia, perché non intendiamo come molaresi essere scippati di una risorsa che appartiene al nostro territorio e alla nostra storia.

Osteggiando questa prima soluzione, si rischia di perdere l'opportunità concreta di investimento del privato, con la conseguenza di far naufragare negli scogli le opportunità del Pti regionale sia per la risorsa idrica che quella energetica rinnovabile, compresa una prima seppur parziale risposta, rappresentata dalla realizzazione del microbacino idroelettrico, alle aspettative del rilancio ambientale della zona dell'Orba.

Concentrandosi sulla polemica verso chi “qualcosa ha fatto”, si perde di mira il vero problema: le conseguenze rappresentate dalla prossima conclusione dei lavori di studio di “messa in sicurezza” della vecchia diga, rappresentati dall'incarico ministeriale del commissario di governo ing. Perelli, che più volte ci ha richiamati sull'opportunità di produrre, come enti locali, soluzioni concrete di riattivazione dell'intero invaso di Ortiglieto.

Questo perché la messa in sicurezza della vecchia diga, che tutti gli studi di ieri e di oggi definiscono come un manufatto integro che, per la sua funzione, necessita solo di un restyling edilizio e tecnologico, sarà rappresentata da un intervento di “sbrecciatura” (un capiente buco al piede della diga) ma, fatto tragico, la diga perderà per sempre la natura e la funzione di sbarramento ai fini della possibilità di invadere acqua. Così si spegneranno i fari di interesse sull'invaso di Ortiglieto.

Quando invece, oggi che è possibile, vista la definizione demaniale del sito e dell'opera di sbarramento, pensare alla fattibilità di realizzazione di un secondo “microbacino” magari pubblico o interessando altri privati, da destinarsi solo ai fini idropotabili e ambientali, riattivando l'originale ma contenuta funzione della vecchia diga rivisitata e ammodernata... meglio che una destinazione a monumento appartenente alla “archeologia industriale”.

Credo sia necessario rapidamente ritrovare un ragionamento comune, sia rispetto agli obiettivi amministrativi legati alla “risorsa idrica” che “politici”... Anche perché nella foga mi sono dimenticato, caro Franco, del riferimento sulla “opacità” politica del tuo sfogo amministrativo. Visto che alla fine si è scagliato, se tu non te ne fossi accorto, su esponenti impegnati nella costituente del Partito Democratico, che dovrebbe rappresentare la nostra futura casa comune. Anche perché non mi pare che in questa tua “performance” ti trovi in buona compagnia politica, vista l'eco amministrativa del fondo valle... Pensaci...”

Dopo il successo con l'Olgiate

Alla Plastipol cresce l'attesa per il derby

Ovada. La Plastipol è ritornata al successo, sabato 2/2 ad Olgiate Comasco.

Un 3 a 1 che ha consentito ai biancorossi di portarsi al terzo posto.

Tutto ciò alla vigilia del derby di sabato 9/2 al Geirino con il Mangini Novi di Paolo Martino, un incontro che potrebbe significare molto per entrambe le squadre. Ci sono quindi le premesse per una partita spettacolare soprattutto se i ragazzi di Minetto sapranno scrollarsi di dosso quel senso di appagamento che sembra prendere il sopravvento quando sono tra le mura amiche e ritrovare la concentrazione giusta per affrontare una partita difficile nel modo migliore.

Sabato scorso Minetto ha schierato capitano Quagliari di banda, Roberba nel suo naturale ruolo di opposto. Nel primo set i biancorossi sono stati bravi e recuperare i tre punti di svantaggio accumulati nella prima parte per poi allungare nel finale, cosa che invece non è riuscita nel se-

condo in cui i padroni di casa hanno mantenuto costante l'iniziativa e grazie all'opposto Valori si sono portati in parità. Più combattuto il terzo set, in cui si è andati avanti punto a punto e solo dopo il secondo stop tecnico i biancorossi sono riusciti a chiudere sul 25/23. Tutt'altra storia nel quarto parziale che, dopo il momentaneo vantaggio iniziale per 4/1, ha visto i comaschi cedere sotto i colpi di una Plastipol che ha sfoderato una serie di muri vincenti con Peluffo e Belzer mentre Caldon e Quagliari in attacco facevano la differenza.

La zona play-off è sempre lì a portata di mano e sabato si spera di poter contare anche su una affluenza di pubblico a sostenere i ragazzi.

Bric's Olgiate - Plastipol: 1 - 3 (19/25 - 25/19 - 23/25 - 19/25). Formazione: Belzer 9, Suglia 1, Caldon 15, Peluffo 11, Roberba 13, Quagliari G.L. 13. Libero: Quagliari U. Utilizzati: Crocco, Barisone 1. A disp.: Puppo, Morini. All.: Minetto. 2° all.: Patrone. Acc.: Viganego.

Plastigirls sconfitte in quel di Santena

Ovada. Inattesa sconfitta della Plastipol femminile battuta per 3 a 1 in trasferta dal Santena.

Assenti Guido e Agosto, e non solo loro, in non perfette condizioni le biancorosse hanno alternato buoni momenti a preoccupanti pause dovute probabilmente non solo a cali di concentrazione ma anche fisici.

Ciò ha consentito alla squadra di casa di imporsi e conquistare l'intera posta. Buono il primo set chiuso a 25/16. Sembra che tutto fosse facile e invece da quel momento sono iniziati i problemi.

L'assenza di Guido si è fatta sentire e si è iniziato a faticare già in avvio del secondo set, poi perso per 25/23. Non è andata meglio nel terzo dove Odone & C. si sono trovate a condurre per 14/8 ma si sono fatte rimontare perdendo anche lo sprint finale.

Nel quarto parziale le plastigirls sono state avanti sino al 17/15 per poi subire un break di 8 punti e cedere a 25/18.

Fortunatamente in classifica nulla è mutato, perché anche il Novara è stato battuto, ma si sta facendo pericolosamente sotto il Borgosesia e la lotta per un posto ai play-off alle spalle del duo di testa si è allargata a tre.

Sabato al Geirino arriverà il Cossato. Bigmat Santena - Plastipol: 3 - 1 (16/25 - 25/23 - 25/23 - 25/18). Formazione: Fabiani (7) - Odone (14) - Pola (7) - Agosto (14) - Bisio (10) - Laborde (13). Libero: Fabiano. Utilizzate: Vitale, Bastiera. A disp.: Ferrari, Torio. All.: Mucciolo. 2° all.: Vignolo.

A Molare

Al carnevale sfilano le maschere di Aladino



Molare. Sfilata delle maschere e del carro allegorico a cura dell'Oratorio. Tema “Aladino”, coi vestiti preparati dai genitori guidati dalla prof. Tiberga e dalle “sarte” dell'Oratorio. Al campo sportivo incendiato il fantoccio di Re carnevale. Conclusione in piazza Marconi col rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale.

Per l'Ovada Calcio amara sconfitta a Crescentino

Ovada. Prima sconfitta del girone di ritorno per l'Ovada Calcio a Crescentino per 3-1.

Una battuta d'arresto che lascia l'amaro in bocca perché la squadra di Esposito aveva agguantato il momentaneo pareggio con Ferretti e poteva anche passare in vantaggio con Bafico, ma poi subiva i due colpi del k.o.

Anche nel Verellese l'Ovada cambia passo nella ripresa con l'ingresso di Andrea Cavanna, che avvia l'azione del pari.

Ma è mancato l'apporto di Meazzi a centrocampo, vittima di uno stramento. Domenica l'Ovada al Geirino affronta la Vignolese, squadra dei quartieri alti, ma che sembra segnare il passo. Sicuri assenti, oltre a Meazzi cervello del centrocampo, Caviglia squalificato per somma di ammonizioni, Ravera indisponibile, De Meglio per i problemi alla mano di Felizzano.

Sarà riproposto nella ripresa Cavanna, per un recupero graduale.

Formazione: D. Esposito, Ferrari, Caviglia, R. Marchelli (Oddone), Buffa, Siri, Ferretti, D. Marchelli (Mazzarello), Monaco, Meazzi (Cavanna), Bafico. A disp. Ottonello, Parodi, Facchino, Ravera. All. A. Esposito.

Classifica: Chieri 37; Crescentinese 34; Monferrato e Nicese 33; Valborbera 30; Vignolese 29; Libarna 26; Ovada e Marentinese 24; S. Carlo, Felizzano 23; Cambiano 20; Moncalvo 17; Comollo 12; Arnuzzese, Fulvius Samp 9.

E. P.

Giuso Basket vittoriosa in trasferta col Vis Genova

Ovada. La Giuso Basket strappa una soffertissima vittoria, 76-70 sul campo della Vis Genova, reagendo nella ripresa ad un primo tempo di grandi difficoltà.

L'Ovada già nelle prime fasi di gioco, perde Spaziano, infortunio alla spalla. La sfida cambia ad inizio ripresa: sale la pressione difensiva dei ragazzi di Gatti con Campanella che imbavaglia la principale bocca da fuoco avversaria. Ad un minuto dai termine del terzo quarto, sorpassa con un canestro di Moratti in contropiede.

Il quarto periodo di apre con un parziale di 7-0 per l'Ovada: Moratti e Campanella da due, Carrara da tre. La Giuso arriva al 67-58 con 5 punti consecutivi di Moratti. La Vis recupera giocando con grande energia.

L'ultimo assalto genovese è affidato a Mazzolino: il suo tiro da tre è però stoppato da Paci. Il successivo canestro in contropiede di Carrara fissa il risultato. 70-76 (17-11; 41-32; 52-51; 70-76) Domenica 10 alle ore 18,15, al Geirino arriva il Pool 2000.

Tabellino: Brozuo 3, Oggero, Spaziano, Moratti 23, Carrara 11, Celada 4, Campanella 24, Paci 11, Tusi. All.: Gatti.

Altri risultati: Villaggio - Cogoleto 65-45, Rapallo - Imperia 83-61, Tigullio - Granarolo 100-61, Pool 2000 - Sestri 63-67, Sarzana - Ospedaletti 92-62, Cus - Pegli 70-72.

Classifica: Tigullio S. Margherita 30, Pool 28, Giuso 26, Sarzana e Rapallo 22, Sestri 18, Cus 16, Granarolo 14, Villaggio e Cogoleto 12, Imperia 10, Pegli e Vis 6, Ospedaletti 2.

Calcio 2ª e 3ª categoria

Castelletto d'Orba. In 2ª categoria vittoria dell'Oltregiogo sul Castelletto 3-0, gol Verdi, Priano e Geretto. Castellettese: Zunino, Massone, Sciutto F. Sciutto M. Ponasso, Carrea, Pini V. Repetto, Bo, Perasso, Scontrino. Oltregiogo: Carrea, Priano, Marletta, Lasagna, Verdi, Bisio, Denzi, Repetto, Burrone, Geretto, D'Orazio.

Silvanese - Stazzano 3-3, gol di Oltracqua, Ivaldi e U. Pardi. Formazione: Pardi M., Sorbara, Ivaldi, Cioncoloni, Camera, Rappetti, Burato, Sericano, Bonafè, Pardi U., Oltracqua.

0-0 tra Tagliolo e Garbagna. Formazione: Arata, Nervi, Leoncini, Sciutto, Ferraro, Peruzzo, Parodi, Chiappino, Ponte, Alloisio, Pastorino D.

Domenica 10 in 2ª Tagliolo- Stazzano; Silvano-Montegioco e Pizzolo-Castellettese.

Per la 3ª Molare-Audax Orione e Frugarolo-Lerma.

Suor Mirella non sarà sostituita

Entro l'estate 2008 addio alle Suore Salesiane

Campo Ligure. Quella che all'inizio sembrava solo un'indiscrezione ha, purtroppo, trovato la conferma ufficiale: la Madre Ispettrice dell'ordine di Maria Ausiliatrice competente per questa zona, ha comunicato per lettera l'intenzione entro l'estate di ritirare l'unica suora ancora presente in paese: Suor Mirella.

Fin qui nulla di particolarmente strano, al di là del rammarico per la persona, è infatti prassi corrente avvicinare, dopo periodi più o meno lunghi, le religiose, se non che questa volta la situazione appare molto diversa, infatti, nella stessa lettera è anche chiaramente annunciata l'intenzione a non procedere alla sostituzione facendo di fatto cessare la presenza delle suore salesiane a Campo Ligure.

Al di là di ogni considerazione pratica che riguarda il proseguimento dell'attività dell'asilo e, soprattutto, dell'oratorio, tutti argomenti che meritano un successivo approfondimento, con questa decisione si cancella un pezzo della storia recente di questo paese.

Le figlie di Maria Ausiliatrice arrivarono a Campo alla fine degli anni 30, vissero gli anni difficili della guerra e quelli ancora più difficili del dopoguerra gestendo una scuola di avviamento professionale per poi passare alla scuola elementare che mantennero in attività sino alla metà degli anni 90 per poi soccombere al calo demografico e al calo di vocazioni, sempre nell'edificio del "Casun", grande immobile che venne successivamente venduto alla parrocchia pur tenendo

una parte disponibile per attività oratoriane.

È stato proprio l'oratorio quella parte del loro lavoro che, forse, ha più inciso nel tessuto del paese, innumerevoli sono stati i corsi di cucito e ricamo prima, le attività sportive poi, le feste organizzate nel vasto cortile per le varie ricorrenze religiose o civili ecc. ecc.

Per decenni il "Casun" è stato un sicuro punto di riferimento che ha visto crescere, e ha contribuito a far crescere, generazioni di campesini, soprattutto la parte femminile.

Chi non ricorda tra coloro che hanno passato gli "anta" (magari abbondantemente) suor Maria Lombardi, Suor Bianco, suor Lina, suor Paulina, la direttrice suor Sartorio, e tante altre figure di religiose che non possono essere citate per motivi di spazio ma che nel corso di lunghi anni, a volte di decenni, di permanenza hanno dato molto come attività e impegno.

Certo i tempi cambiano, un drastico ridimensionamento era già stato attuato, addirittura da quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione del loro ex immobile, le suore risiedevano a Masone.

Negli ultimi anni non sono poi mancate polemiche

e discussioni, non tra laici e cattolici, divisione che in questo paese non è quasi mai stata determinante, ma tra le varie "anime" del mondo cattolico locale, screzi che hanno portato a liti, abbandoni, e a qualche amaro in bocca di troppo.

Situazioni che non è difficile da ipotizzare abbiano giocato un ruolo, sicuramente assieme ad altre, nella decisione assunta dai vertici dell'Ordine.

Sia come sia pare che la decisione sia stata presa e sarà estremamente difficile convincere chi di dovere a far marcia indietro, però è altrettanto vero che la vicenda sta avendo un'enorme risonanza in paese, tutti chi più o chi meno hanno avuto a che fare con le suore del "Casun" la loro eventuale partenza viene percepita come un torto anche perché le salesiane non si ritirano completamente dalla zona, escluso Campo Ligure a loro presenza rimane pressoché invariata.

Per ora è partita una raccolta di firme che sta avendo un successo senza precedenti, ma molti non escludono altre, magari più "rumorose" forme di protesta, dipende da come evolverà la situazione e dal coordinamento di forze che si riuscirà ad ottenere.

Circolo di Masone P.D.

Masone. Il Circolo del Partito Democratico è nato domenica 3 febbraio, con una sessantina di aderenti, che hanno ritirato l'apposito attestato di fondatore, ed eletto i delegati del Coordinamento del Circolo stesso e per le assemblee genovesi.

Saranno perciò Luisa Giacobbe e Fabrizio Carlini a rappresentare nelle strutture del capoluogo il Circolo PD di Masone, mentre completano la struttura locale Martina Carlini, Ave Fermi, Mirko Moretti e Giuseppe Sciutto.

Nella C.R.I. masonese

Il gruppo donatori sangue è una bella realtà

Masone. Una realtà più che positiva all'interno del panorama dell'associazionismo masonese è certamente rappresentata dal Gruppo Donatori della locale Cri che è risultato, al termine del 2007, il più produttivo tra i diciannove gruppi della Provincia di Genova legati al SIT di San Martino.

Nello scorso anno, infatti, ha effettuato 244 donazioni di sangue e 59 di aferesi multipla ed è anche l'unico che esegue aferesi piastriniche presso la propria sede.

Il Gruppo Donatori Sangue venne attivato dal Sottocomitato della Croce Rossa masonese circa cinquant'anni fa e precisamente il 24 marzo del 1957 dell'Amministrazione comunale, dei responsabili del Centro Trasfusionale di Genova e delle autorità sanitarie locali.

L'impulso decisivo alla creazione del gruppo fu dovuto al tragico incidente, avvenuto il 5 aprile 1956 alla corriera di linea precipitata in una scarpata del versante genovese del Turchino, che causò la morte di una decina di operai diretti al lavoro ed il ferimento di molti altri.

L'impressione suscitata nella popolazione dalla sciagura probabilmente fece riflettere sull'importanza delle trasfusioni, perché nello stesso anno i medici Canessa, Timossi e Martino trovarono un riscontro favorevole alla proposta di dare vita a un Gruppo Donatori locale.

L'intervento del Sottocomitato, allora guidato da Benedetto Bessini, ebbe nella fase iniziale un particolare rilievo, poiché prese contatto prima con il Comitato Provinciale Cri e poi con il Centro Trasfusioni, diretto all'epoca dal prof. Binda, che divenne il referente per i masonesi. In seguito il Gruppo Donatori Sangue avrebbe

dato molto lustro alle attività del sodalizio.

Sino al 1971 le raccolte furono solo occasionali. Negli anni seguenti, la Componente Cri, vista la gravità del problema della mancanza di sangue e l'importanza di poter disporre di donatori selezionati, anticipò di 20 anni gli orientamenti del Ministero della Sanità, organizzando raccolte regolari.

Negli anni furono modificate, sia le quantità che i tempi di sospensione tra una donazione e l'altra.

A Masone le raccolte sangue della Cri furono effettuate prima a favore dell'ospedale Gaslini poi per l'ospedale San Martino.

Agli inizi il sangue veniva raccolto in Piazza della Chiesa presso un Emoteca, poi nel centro INAPLI, in seguito presso l'Opera Mons. Macciò, poi nella sede C.R.I. di via San Pietro n° 1. Da domenica 16 Dicembre 2007 i prelievi si effettuano presso il Consultorio di via Massolo 1.

Dall'anno 2000 vengono raccolte anche le piastrine (Fondamentali nelle operazioni di trapianto organi)

Nell'anno 2002 si è iniziata anche la 3ª giornata di raccolta, effettuata nei giorni feriali ed è stata raddoppiata la donazione delle piastrine. Ogni 3 mesi, quindi, si effettuano 3 giorni di donazioni (solitamente 2 domeniche ed un lunedì) con una rispettabilissima media di 70 donazioni a trimestre (delle quali 12 piastrine), per complessive 280 donazioni annue (48 piastrine), che fanno di Masone uno dei centri esterni di prelievo più prolifici di tutta la Liguria.

Attualmente i donatori sangue di Masone sono circa 200.

Come già accennato precedentemente i medici che all'epoca esercitavano a Maso-

ne, a causa del tragico incidente della corriera, raccolsero volontari per donare il sangue per le persone rimaste ferite. Sino al 1971 le raccolte furono solo occasionali.

Negli anni seguenti, la Componente Cri, vista la gravità del problema della mancanza di sangue e l'importanza di poter disporre di donatori selezionati, anticipò di 20 anni gli orientamenti del Ministero della Sanità, organizzando raccolte regolari.

Negli anni furono modificate, sia le quantità che i tempi di sospensione tra una donazione e l'altra.

A Masone le raccolte sangue della Cri furono effettuate prima a favore dell'ospedale Gaslini poi per l'ospedale San Martino.

Agli inizi il sangue veniva raccolto in Piazza della Chiesa presso un Emoteca, poi nel centro INAPLI, in seguito presso l'Opera Mons. Macciò, poi nella sede Cri di via San Pietro n° 1. Da domenica 16 Dicembre 2007 i prelievi si effettuano presso il Consultorio di Via Massolo 1.

Dall'anno 2000 vengono raccolte anche le PIASTRINE (Fondamentali nelle operazioni di trapianto organi)

Nell'anno 2002 si è iniziata anche la 3ª giornata di raccolta, effettuata nei giorni feriali ed è stata raddoppiata la donazione delle piastrine. Ogni 3 mesi, quindi, si effettuano 3 giorni di donazioni (solitamente 2 domeniche ed un lunedì) con una rispettabilissima media di 70 donazioni a trimestre (delle quali 12 piastrine), per complessive 280 donazioni annue (48 piastrine), che fanno di Masone uno dei centri esterni di prelievo più prolifici di tutta la Liguria.

Attualmente i donatori sangue di Masone sono circa 200.

Nella sfilata di carnevale

Il castello di Campo Ligure vince il primo premio

Campo Ligure. Il castello dopo i fasti di "Linea Verde", anche per il Carnevale 2008 si ritaglia un suo posto e vince, udite, udite, a Masone, sabato 2 febbraio, la sfilata di carri nella tradizionale festa organizzata come ogni anno e finita con una serata danzante nei locali della Playa.

Alla creazione del "castello" di cartapesta hanno lavorato per una lunga settimana, naturalmente dopo lo studio e il lavoro: Pastorino Martina, Oliveri Michela, Banchiera Elisabetta, Parodi Valentina, Pesce Silvia, Piana Marco e Oliveri Daniele.

Grazie ai locali messi a disposizione dalla biblioteca comunale e dal suo responsabile Michele Minetto, il gruppo ha compiuto, come si vede chiaramente nella foto, un piccolo, grande capolavoro: la torre e il suo esagono si sono materializzate grazie ad un certosino lavoro e nella serata di sabato 2 febbraio dal nostro comune hanno raggiunto la sfilata di Masone dove tra l'ammirazione e l'incredulità hanno finito per vincere il primo premio.



Centri anziani con il Comune per festeggiare i compaesani

Masone. Si è svolta nel pomeriggio di venerdì 1° febbraio, presso l'accogliente sede della Pro Loco di via Pallavicini, la festa organizzata dai Servizi Sociali del Comune dedicata ai compaesani di una certa età, vale a dire i frequentatori del centro parrocchiale anziani e quelli del "Dopomezzi". La bella e gradita occasione d'incontro ha previsto la merenda con "pentolaccia preventiva", non essendo neppure ancora iniziata la quaresima, ma soprattutto l'apprezzata proiezione, su grande schermo, delle foto relative ai pranzi natalizi del 2005 e 2007, in cui anche gli amministratori comunali erano in veste di cuochi e camerieri. Un riconoscimento particolare è stato consegnato ai decani, gli ultranovantenni Severina Ghilardi e Angelo Parodi, dall'assistente sociale Barbara Piantanida con le collaboratrici Paola Ferrando, Marina e Nerina Pastorino.

Continua l'ottimo momento di forma

Per l'U.S. Masone con il Voltri 87 una importante vittoria

Masone. Continua l'ottimo momento di forma dell'U.S. Masone: dopo due pareggi in trasferta contro le due prime formazioni in classifica, il Masone torna alla vittoria contro una diretta avversaria nella corsa ai playoff.

Ancora in emergenza a causa di squalifiche e infortuni, i ragazzi di mister Morchio hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo, disputando una gara perfetta per intensità e voglia di vincere.

Davanti al folto, infreddolito pubblico del Gino Macciò, il Masone parte subito forte. Già nei primi dieci minuti sono diverse le occasioni create dal tandem offensivo Di Clemente, Esposito.

Da un'azione sulla sinistra si sviluppa il vantaggio, quando Esposito mette in mezzo un pallone, il portiere avversario sbaglia la respinta e Alessio Pastorino è bravo a cogliere l'occasione per l'1 a 0.

La manovra dei biancocelesti continua a produrre gioco. Poco dopo un contropiede ben orchestrato porta all'ineccepibile rigore a favore, procurato da Esposito, e trasformato ottimamente dal bomber Di Clemente. A questo punto gli ospiti reagiscono più che sul piano del gioco su quello del nervosismo.

La gara si infiamma e l'arbitro ha il suo bel da fare per riportare un minimo di tranquillità sul campo erboso del Gino Macciò. Sul finire del primo tempo il Voltri 87, nell'unica proiezione offensiva del primo tempo, accorcia le distanze, quando un cross errato sorprende il portiere Pietro Puppo, che sostituiva Chericoni.

Nella ripresa la gara vede gli ospiti spingere



confusamente alla ricerca del pari e il Masone pronto a partire in contropiede. Alcune decisioni discutibili dell'arbitro, su episodi in area biancoceleste, innalzano il livello di nervosismo in campo e sugli spalti, ma il risultato non cambia.

Il Masone fa così un passo in avanti in classifica, consolidandosi al terzo posto e accorciando il divario con le prime in classifica.

Come detto ottima è stata la prestazione di tutta la squadra apparsa davvero capace di lottare fino all'ultimo.

Sabato 2 febbraio Roberto Siri è stato massacrato per un litigio

Una mortale violenza assurda ha sconvolto l'animo dei cairesi

Cairo Montenotte. Quella terribile notte di violenza in cui ha perso la vita Roberto Siri pesa come un macigno sulla comunità valbormidese e sta mettendo sotto accusa tutto un sistema che sembra maledettamente inadeguato per una paese cosiddetto civile quale dovrebbe essere il nostro.

La cronaca di questi tristi accadimenti, a grandi linee, inizia alle prime ore del mattino del 2 febbraio scorso nella discoteca B Spider di Bragno. Roberto Siri, Salvatore Tomaselli, Massimo Scoppa, Giancarlo Oliveri con altri amici vengono alle mani con un gruppo di Albanesi con i quali, una settimana prima, avevano avuto un litigio alla "Fiorita" di Carcare. Tomaselli, 43 anni, dopo essere stato selvaggiamente pestato rimane a terra mentre gli albanesi scappano. I suoi amici lo soccorrono e, caricato in macchina, si dirigono verso il Pronto Soccorso del nosocomio cairese. La Opel Astra dei soccorritori si ferma davanti all'ospedale. E' Giancarlo Oliveri ad aiutare l'amico Tomaselli a scendere dall'abitacolo e ad accompagnarlo al Pronto Soccorso. In Macchina sono rimasti Roberto Siri e Massimo Scoppa che vanno a cercare un parcheggio.

All'improvviso vengono spersonati dalla macchina degli albanesi. Uno di questi apre la portiera dell'auto, tira fuori Roberto Siri dall'abitacolo e inizia il massacro. Poi la fuga degli aggressori. A provocare la morte del muratore di Cengio sembra essere stato un calcio violento alla gola.

Arrivano poi i Carabinieri, Roberto viene portato al Pronto Soccorso, dove la dottoressa Cinzia Pastorelli e l'infermiere Renato Tarditi fanno l'impossibile per rianimare la vittima ma ogni tentativo si rivela inutile. Il pestaggio gli è stato fatale.

Gli inquirenti stanno indagando a tutto campo per accertare tutte le responsabilità legate ad un episodio che deve essere a tutti gli effetti qualificato come omicidio. La loro opera sembra tuttavia tutt'altro che facile: mentre il giornale sta andando in macchina,

si viene a sapere che i militi dell'Arma hanno arrestato un cairese, di 22 anni, e stanno cercando un ragazzo albanese di 21 anni che avrebbe partecipato al pestaggio. E' ovvio peraltro che gli inquirenti mantengano il massimo riserbo e al momento trapela ben poco sul decorso delle indagini.

Purtroppo, le conseguenze di quanto è accaduto rischiano, come succede in questi casi, di innescare una spirale di violenza che non può portare a nulla di buono.

Molti commenti a caldo di questi giorni non hanno nulla a che vedere con i comportamenti che dovrebbero essere patrimonio di uno stato civile.

Queste reazioni possono essere anche comprensibili visto il clima di insicurezza che stiamo vivendo ma sono comunque deleteri i rigurgiti razzisti, gli attacchi alle forze dell'ordine e alla Magistratura, l'invito a farsi giustizia da soli.

C'è da considerare che le bande albanesi, che non sono da confondere con i tanti extracomunitari che lavorano onestamente, in effetti imperverano oltre il dovuto e sono formate da individui che per mille ragioni stanno vivendo senza regole forse perché si ritengono impuniti in un paese che spesso si rivela poco attrezzato per quel che concerne il delitto e il castigo, vedi la sicurezza della pena.

Una spregiudicatezza, la loro, che sgomenta ma che



La vittima Roberto Siri.

non può tuttavia essere combattuta trasgredendo le regole democratiche.

Anche il rimpallo di responsabilità tra le varie istituzioni non sembra la scelta migliore per superare una crisi di questo genere, sarebbe ora che si instaurasse una più profonda collaborazione tra i vari protagonisti della vita civile, popolazione compresa.

E per soffocare la bestia del razzismo che è più o meno latente in ognuno di noi e che ci porta a guardare sempre con diffidenza il diverso, rivoliamo il pensiero a quella grande anima che era Madre Teresa di Calcutta, pur essa di nazionalità albanese.

PDP

Cairo: rinviato il Carnevale al 10/2

Cairo Montenotte - Il sindaco di Cairo, Avv. Fulvio Briano ha deciso di rinviare le manifestazioni del carnevale a domenica 10 febbraio. Il provvedimento, preso in accordo con la Pro Loco e il Comitato Storico dei Rioni, ha avuto origine dalla reazione provocata grave fatto di sangue che si è consumato la settimana scorsa davanti all'ospedale di Cairo.

Il programma del "Carnevale Storico dei Rioni" 2008 resta però invariato, con inizio della sfilata da Piazza della Vittoria alle ore 14,30.



Con un investimento di 30 miliardi di euro

Saranno presto coperti i parchi carbone di Bragno



L'ass. Enrico Paliotto.

Cairo Montenotte - Una platea di addetti ai lavori, ma con pochi cittadini, è stata quella che mercoledì 30 gennaio, alle ore 11,30, nella sala della Carisa di Via Colla ha accolto l'invito del sindaco Avv. Fulvio Briano ad assistere alla presentazione del progetto di copertura dei parchi carbone delle Funivie a Bragno. Nella Sala conferenze della Carisa sono convenuti l'assessore regionale Carlo Ruggeri, il presidente della Provincia Marco Bertolotto e l'assessore provinciale Enrico Paliotto, il prefetto Nicoletta Frediani, il presidente di IPS Roberto Grignolo, il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale, gli imprenditori Campostano, Orsero e Malacalza accompagnati da sindacalisti vari oltre esponenti politici e diversi amministratori cairesi. La parte "tecnica" del progetto è presto detta: per non bloccare il lavoro della Funivie inizialmente si procederà a coprire solo una parte del parco, realizzando due capannoni di 384 metri di lunghezza, 52 di larghezza e 30 di altezza capaci di stoccare, rispettivamente, 270 mila e 215 mila tonnellate di rinfuse o carbone. I capannoni saranno separati da un tunnel largo 14 metri. Le strutture saranno di cemento per i primi 10 metri fuori suolo ed il resto in legno lamellare, con un'apertura sul lato che si affaccia sul tunnel. Il sistema di riempimento si baserà su nastri trasportatori, mentre la ripresa avverrà con pale meccaniche che alimenteranno un nastro sotterraneo.

La presentazione è stata preceduta dall'intervento del presidente dell'Autorità Portuale, Rino Canavese, che ha sottolineato come, «il progetto si è reso possibile grazie al ruolo degli imprenditori coinvolti, e alla loro capacità d'intesa» ed alla lungimiranza del porto di Savona che, dopo aver risolto gli aspetti tecnici ed ambientali legati all'approdo del carbone si sta predisponendo anche per l'approvvigionamento del futuro laminatoio di Ferrania e per il kinder dei cementifici di Bragno.

I presenti, politici illustri compresi, hanno plaudito l'impegno dei vari industriali e padroni del vapore che hanno deciso di investire 30 milioni di euro per rendere più moderno il comparto delle funivie e consentire "l'annullamento della dispersione di polveri sottili" così come sottolineato dall'assessore provinciale all'Ambiente, Paliotto, quasi che la faccenda fosse una conquista sua e dell'amministrazione Provinciale.

L'appropriazione indebita di merito è subito stata colta dal consigliere comunale cairese di minoranza Bonifacio Graziano che, con la sua consueta ineligenza, ha contestato, inter-



rompendolo, l'assessore Paliotto ricordandogli la vicenda della Filippa. A chi, come me, ha assistito alla presentazione del progetto ed alla "vetrina" monocoloro dei rappresentanti di Regione, Provincia e Comune cairese francamente è parso "brutto" che da parte loro si possa applaudire a scena aperta un progetto che gli industriali del carbone, ed annesi e connessi, hanno di loro iniziativa ed a loro spese varato per migliorare l'attività - ed i loro profitti - con il necessario contenuto di dare una risposta parziale ai pesanti problemi di inquinamento che il carbone causa alla Valle Bormida. Ho colto l'affermazione che se non fosse stato per questo progetto proposto e finanziato dagli industriali il destino delle Funivie - e connessa Cokitalia - sarebbe stato quello di tirare avanti ancora per qualche decennio nella situazione attuale e con gli attuali gravi problemi di inquinamento. Se la capacità di iniziativa dei nostri politici è tutta qui, c'è da preoccuparsi. Le istituzioni, a mio vedere, sono preposte non ad attendere, applaudire e magari subire l'iniziativa degli imprenditori e - bontà loro - la loro conversione ambientale, ma sem-



mai a stimolare ed incalzare le risposte: evidenziando le problematiche, stabilendo tempi compatibili per la soluzione delle stesse, ponendo un termine oltre al quale - altrimenti - si chiude! E da troppi anni che si ascoltano, sussurrate ed inconfessate, certe confidenziali ammissioni del tipo "... se dal comparto del carbone in valle Bormida si dovesse chiedere il rispetto delle norme ambientali.. si dovrebbe chiudere la baracca... ma come si fa... non si possono mettere in mezzo ad una strada alcune centinaia di famiglie..." E così si tira vanti con "lo sporco lavoro che però dà il pane", sperando nel buon cuore dei padroni e fidandosi di chi gli tiene la coda... e non dice mai veramente come stanno le cose! SDV

Giovedì 31 gennaio imponente corteo sfilava per le vie cittadine

Cairo Montenotte non si rassegna all'apertura della discarica



Cairo Montenotte. Giovedì 31 gennaio la popolazione di Cairo ha aderito in modo massiccio alla manifestazione di protesta contro la discarica della Filippa organizzata dall'Associazione Salute Ambiente e Lavoro. Un'assembramento di qualche centinaio di persone si è formato alle ore 9 in largo Caduti di Russia. zona Cairo Due, per dare il via ad un corteo che, preceduto dai trattori con cartelli e striscioni di protesta, ha attraversato il centro cittadino per dirigersi verso la circoscrizione di Cairo, corso Brigate Partigiane. Le forze dell'ordine, presenti in massa, e le raccomandazioni degli organizzatori di non creare problemi, hanno limitato al minimo i disagi alla circolazione. Gli amministratori cairesi, di maggioranza e minoranza, tutti formalmente contrari alla discarica, hanno partecipato in massa al corteo. Il corteo si è sciolto attorno alle ore 13 che il rientro in Cairo dei manifestanti. La ligure Piemontese Laterizi, proprietaria della Filippa, ha aderito alla richiesta di rinviare ancora fino al 7 febbraio, data della decisione del TAR sulla richiesta di sospensione, l'inizio delle attività della discarica. SD

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 10/2: ore 9 - 12,30 e 16: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo. **Notturmo.** Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta - Mallare.
DISTRIB. CARBURANTE
Apertura domenica 15/1: **Domenica 10/2:** OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale: martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta; **giovedì:** Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo; **sabato:** Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Con una spesa di circa 468 mila euro

Il Comune vuol comprare l'asilo Borgo di Ferrania

Cairo Montenotte. Con una delibera di indirizzo il 22 gennaio scorso la Giunta Comunale ha dato il via alla procedura per l'acquisto dei beni che la Ferrania ha messo in liquidazione.

Si tratta di terreni e fabbricati, alcuni dei quali, pur essendo di proprietà dell'azienda, sono sempre stati oggetto di fruizione pubblica, soprattutto da parte dei residenti del borgo.

Uno di questi è parte del fabbricato, un tempo adibito ad asilo ed ora sede del circolo "Associazione Borgate Ferranesi".

C'è poi il complesso a destinazione sportiva composto dal capannone ad uso bocciodromo coperto e fabbricati ad uso servizi, campi di bocce e campo di calcio.

L'intento dell'Amministrazione, che parteciperà per questo all'asta pubblica, è quello di garantire la conservazione di tali servizi in modo che possano continuare ad essere utilizzati dalla popolazione.

Presso il tribunale di Savona è stata già depositata la perizia giurata, redatta dall'Ing. Giacomo Trucco, che quantifica in 460.500 euro il valore di questi beni.

Il fabbricato principale, denominato "Asilo Borgo", è un edificio abbastanza antico, già storica scuderia e casa del fattore dei marchesi De Mari e quindi vincolato dalla Sovrintendenza.

Restauro negli anni 50 è composto da un corpo centrale a due piani ed è dotato di tutti gli impianti essenziali con esclusione dell'ascensore.

C'è anche un impianto centralizzato di riscaldamento a metano che serve solo l'ala sud.

Il terreno di pertinenza è rappresentato da un parco recintato principalmente con staccionata in legno con cancello in ferro battuto, dotato di alberi secolari e di due piccole grotte artificiali.

Nella parte nord, recintata in muro di pietra, si trova un piccolo fabbricato posto sul confine lato strada da cui ha anche accesso e alcune ba-

racche in legno a servizio di orticelli mentre nella porzione sud, recintata con rete metallica, si trova un campo di bocce.

Il tutto avrebbe un costo di 268.500 euro che aggiunti ai 200 del Complesso a destinazione sportiva fanno i 468.500 come risulta dalla perizia giurata di cui abbiamo già accennato.

PdP

Riceviamo e pubblichiamo

I problemi di ascolto di Radio Canalicum

Cairo Montenotte. Ci scrive il cairese Vittorio Romeo per segnalare le difficoltà tecniche ed i molteplici disturbi recentemente intercorsi:

"...all'emittente Radio Canalicum di Cairo M.te nell'effettuare i collegamenti radiofonici con la locale Parrocchia per fare ascoltare il S.Rosario con la S.Messa alle persone anziane che per ragioni di salute non possono recarsi in Chiesa.

A nome mio e per conto di anziani cittadini cairese abitanti nella zona in cui abito, i quali non sapendo a chi rivolgersi per esternare le loro lamentele, hanno fatto presente che quotidianamente alle ore 17,30, ora di inizio del S.Rosario, il collegamento avviene sempre con ritardi e nel corso della S. Messa si verificano continue interruzioni con introduzione di musica.

Sovente il collegamento nel corso della celebrazione della S. Messa viene interrotto prima del termine della funzione.

Tale incomprendibile anomalia in questa ultima decade si è verificata diverse volte. Infatti nella serata di oggi sabato 02.02.2008 l'ennesimo e prolungato episodio con intromissioni di brani musicali durante l'omelia del sacerdote ha suscitato del malcontento.

Risulta anche che sono state fatte lamentele in merito, ma senza alcun esito. E' forse più importante riempire spazi vuoti con musica fastidiosa o attendere pazientemente l'inizio delle varie funzioni in modo che i fedeli ascoltino le preghiere dal principio? Distinti saluti».

Riceviamo e pubblichiamo

Paura e disinteresse alimentano la criminalità

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio.

«Si continua a leggere sui principali quotidiani e a sentir dire che a Cairo e in Valbormida continuano i furti nelle abitazioni private.

Le vittime di questi reati rimangono spesso traumatizzati a tal punto che, a volte, per vergogna o per dignità, hanno perfino timore a denunciare alle forze dell'ordine quello che è successo.

Molte volte le cause sono collettive alimentate anche dal fatto che siamo talmente indifferenti e amorfi che ci comportiamo come le tre scimmiette "non vedo, non sento, non parlo", generando quel clima di omertà sul quale spesso si basa la delinquenza organizzata e non.

Che fare? Non ci sono medicine. Secondo me bisogna uscire dal torpore che ci attanaglia e collaborare con le forze dell'ordine preposte.

Essere più attenti e presenti sul territorio in cui viviamo e vincere il qualunque dilagante e tipico di una società decadente.

Di fronte alle continue ondate di violenze e di furti al patrimonio individuale e collettivo, come cittadini, bisogna avere il coraggio di "vedere, sentire e parlare" secondo le regole della società.

E' necessario credere nelle

istituzioni, avere il coraggio di esporsi, sperando che anche le nostre amministrazioni locali si attivino seriamente per tutelare i cittadini aumentando il controllo del territorio e delle tecniche a disposizione.

Solo migliorando la coscienza collettiva, secondo me, si può sconfiggere l'omertà e la violenza».

È prossima la chiusura del cinema teatro Abba?

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio.

«Ho letto su un importante quotidiano provinciale che il cinema Abba di Cairo è prossimo alla definitiva chiusura. Attivo dagli anni 50 non solo per le migliaia di film proiettati ma anche per le innumerevoli manifestazioni culturali, politiche e sociali è rimasta l'unica sala cinematografica permanente della Valbormida e la chiusura è la morte di una parte della storia di Cairo e del movimento collettivo che ha portato avanti nel contesto della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Sarebbe clamoroso che a Cairo, principale centro della valle, dopo le numerose chiu-

sure di uffici pubblici e privati, perdesse anche l'unico rimasto.»

«Ho sentito dire che al suo posto si ipotizzano negozi e altre attività. Sarebbe assurdo perché, a mio avviso, si andrebbe contro la storia della società operaia in cui ha sede la sala cinematografica.

Come cairese che ha frequentato per decenni il cinema, mi auguro che ci sia un intervento immediato dell'amministrazione comunale per trovare una soluzione non solo alla questione cinema ma in generale della SOMS perché, secondo me, devono essere riviste molte cose per dare una risposta seria e futura alla nostra "decadenza".

Cairo, prende il via lunedì 11 febbraio

Corso di formazione per volontari Avo

Cairo Montenotte. Prende il via l'11 febbraio prossimo il 9° Ciclo di Formazione gratuito per i volontari dell'AVO, l'associazione che si prende cura degli ammalati ricoverati nei vari ospedali.

La prima serata, che ha inizio alle ore 16 presso la Sala Consiliare del Comune, registra la presenza del sindaco di Cairo, Avv. Fulvio Briano, dell'assessore Giovanni Logorio, del parroco don Pasquale Ottonello, del Dirigente Medico dell'Ospedale di Savona e Cairo, Dott.ssa Antonella Piazza e della Coordinatrice Uff. Infer. Sig.ra Marica Auteri.

Il corso prosegue presso la sala congressi della SOMS nei giorni 14, 18, 21, 25, 28 febbraio e 3, 6, 10, 13 marzo, sempre con inizio alle ore 16.

I temi illustrati nelle varie lezioni spaziano dall'assistenza e alimentazione del malato al rapporto da tenere con la persona sofferente, dal-

l'approccio del volontario all'anziano ricoverato alle regole da adottare per rapportarsi con questo compito decisamente impegnativo anche se gratificante.

I volontari dell'AVO sono persone che si dedicano gratuitamente e disinteressatamente poche ore settimanali al servizio dei malati negli ospedali e degli anziani nelle case di riposo.

Non sostituiscono chi già lavora nelle strutture sanitarie ma offrono la loro collaborazione per una migliore umanizzazione delle stesse strutture, ponendo il ricoverato al centro di ogni loro attività.

Ogni persona potrebbe spendere un po' del suo tempo per portare un gesto di conforto a chi è malato e solo.

I volontari dell'AVO sono già in servizio nell'Ospedale di Cairo nei reparti di Medicina, Chirurgia, Dialisi, Riabilitazione e Accoglienza ma hanno bisogno di nuove risorse.

In ascolto di radio Canalicum San Lorenzo

Cairo M.te - Ai microfoni di Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1 sarà con noi:

Mercoledì 6 Febbraio, il Dottor Eliseo Mastino, Psicologo clinico, Psicoterapeuta, attualmente lavora come Educatore professionale presso il Dipartimento di salute mentale dell'ASL 2.

Il Dottor Mastino ci presenterà come funziona questo servizio territoriale perché non è molto conosciuto.

Il programma andrà in replica Venerdì 8 e Lunedì 11 Febbraio in due orari: 10.15 e 14.05

Prosegue il coinvolgimento delle varie Associazioni di volontariato in Val Bormida, affinché si venga a conoscenza delle tante iniziative e dei progetti di carattere umanitario a favore delle persone più bisognose locali e di larga parte del pianeta.

Martedì 12 febbraio alle ore 15.05, con repliche il giovedì 14 alle ore 20.35 e il sabato 16 alle ore 10.15 nell'ambito della rubrica: "I care Val Bormida" il dottor Diego Dormetta, valbormidese, medico di famiglia, presenta l'Associazione "Granello di senape di Bra"; in studio i coniugi Piero Moraglio e Graziella Vallerà che nel 2003 sono andati in Africa e hanno partecipato alla costruzione di una scuola materna in Costa d'Avorio.

Chi fosse interessato a presentare ai radioascoltatori Associazioni può telefonare in radio allo 019 505123 oppure direttamente all'indirizzo e mail: i_care_val_bormida@tiscali.it

COLPO D'OCCHIO

Altare. È morto Bruno Umidio, 75 anni, ex-dipendente della Ferrania, famoso per essere stato uno dei più grandi ciclisti valbormidese, tanto da passare al professionismo e contribuire a far vincere la Milano-Sanremo del 1957 a Miguel Poblet.

Cairo Montenotte. Il 28 gennaio una signora trentenne di Cortemilia, colta dalle doglie mentre era in viaggio, ha partorito una bimba di 3 chili e 260 grammi presso il Pronto Soccorso di Cairo Montenotte, raggiunto in auto dal marito.

San Giuseppe. L'ufficio postale di San Giuseppe rischia di chiudere perché è stato sfrattato dal proprietario dei locali in cui è ospitato in via Indipendenza. Il timore di molti utenti è che l'ufficio della frazione non riapra più.

Cosseria. Un marocchino ventiseienne di Cengio è finito in una scarpata con la propria auto non lontano dal "Bar del Bac". L'uomo ha subito solo lievi ferite, ma l'auto è completamente distrutta.

Cengio. La signora Adele A., 41 anni di Cairo, ha patteggiato otto mesi di reclusione, con pena sospesa, e due mesi di sospensione della patente. Il 5 settembre del 2006 con la sua auto aveva investito la maestra Musso di 83 anni, che poi era deceduta.

Pallare. La Fipsas ha iniziato i ripopolamenti ittici nella Bormida di Pallare e nei torrenti Maremola, Pennavaire e Neva. Si prevede l'immissione di 60 q di avannotti di trote iridee e fario.

Roccavignale. Il 25 gennaio tre roghi hanno interessato il Centro Edile in località Martinetto. Gli incendi sono stati domati grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco. Sono in corso indagini per accertare l'origine dolosa degli incendi.

Altare. Un trentaseienne di Altare, F. C., ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione, con la sospensione della pena, per aver seriamente ferito al volto un suo coetaneo nel corso di una discussione avvenuta nel 2006.

SPETTACOLI E CULTURA

Moiso. Fino al 17 febbraio a Savona, presso la Pinacoteca Civica di piazza Chabrol, sarà visitabile la mostra personale del pittore Giorgio Moiso intitolata "Fingerstamps" cioè "impronte digitali"

Arturo Martini. Fino all'8 marzo a Vado Ligure in Villa Gropallo sarà aperta la mostra "Arturo Martini: grandi sculture da Vado Ligure". Attraverso un significativo nucleo d'opere sarà illustrato il percorso creativo dell'artista e l'uso creativo di diversi materiali fra cui gesso, bronzo, terracotta e marmo.

Arte. Presso lo studio d'arte "La Fortezza" a Savona, di fronte al Priamar, è aperta una mostra realizzata dagli artisti Lucia Gutierrez, Flavio Roma, Carlo Sipz e Alberto Toby, omaggio alla memoria di Lino Grosso, dimenticato mentore di tantissimi artisti che hanno lavorato ad Albisola.

Ceramiche. Fino alla fine di febbraio a Carcare presso il ristorante "Il Quadrifoglio" è esposta una mostra di opere del ceramista cairese Paolo Vaccari, che dopo una mostra a Brescia sta preparando una sua personale a New York.

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

LAVORO

Impiegato esecutivo. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 1 impiegato esecutivo per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 18 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1755. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegato amministrativo. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 2 impiegati amministrativi per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 20 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1754. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Barista. Bar di Calizzano cerca n. 1 barista per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età max 40, auto propria, esperienza necessaria. Sede di Lavoro: Calizzano. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1753. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Magazziniere. Azienda di Cairo Montenotte cerca n. 3 magazzinieri per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min 20 max 35, auto propria. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1749. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Le motivazioni del protocollo sottoscritte dal Comune di Cairo

È Cuba la vera alternativa al capitalismo e al socialismo

Cairo Montenotte. Ci scrive Casella Roberto, responsabile del circolo Granma di Italia - Cuba:

"Egregio direttore, ho potuto con attenzione leggere l'articolo, apparso sull'ultimo numero della pubblicazione da Lei diretta dell'Ancora, che tratta della delibera comunale sul Protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Cairo Montenotte e la cittadina della Provincia del Granma, Bartolomé Masó.

Dato che questo protocollo d'intesa è stato proposto dal circolo di Italia-Cuba del Granma, di cui mi onoro di averne la responsabilità, vorrei poter controbattere alle argomentazioni un po' superficiali che sottolineano, ancora una volta di più, la deficienza di conoscenze che moltissimi giornalisti usano nella loro professione.

Il grande teologo della liberazione, Giulio Girardi, riflettendo sul socialismo cubano, affronta un tema desueto, ma di grande attualità politica, culturale e mediatica, per rompere il blocco imposto unilateralmente dagli Stati Uniti.

Egli sottolinea il ruolo decisivo della lotta sul fronte ideologico che contrapponeva decenni di socialismo cubano al capitalismo globalizzato, smontando gli slogan dominanti: cioè che Cuba sia "relitto del socialismo reale", "o la camera mortuaria del marxismo-leninismo imbalsamato" - Girardi sostiene che Cuba è un grande laboratorio sociale per l'alternativa sociale che qui prende il significato politico, economico, ecologico, biotecnologico, etico, filosofico, sociale e religioso.

Una alternativa sia al capitalismo che al socialismo reale.

Un successo non affidato alla economia ma alla maturazione della coscienza popolare.

Da qui la dialettica populopartito, una dialettica che, pure produce critiche, ma non pone in discussione il sistema socio politico dell'Isola.

E' in atto, cioè, nel sistema cubano la ricerca tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta, la partecipazione e il controllo popolare dalla base.

Penso, anche, che Cuba sia un laboratorio religioso e teologico, poiché non nella gerarchia ecclesiastica o nella Chiesa si manifesta il punto di vista di Dio nella storia, ma più autenticamente nell'esperienza di fede degli oppressi, quando essi emergono come soggetti storici.

E proprio ciò che avviene a Cuba, tanto che, nel mese di febbraio, il Cardinale Bertone farà visita a Cuba per ricordare il decennale della visita pastorale del Papa Giovanni Paolo II e per inaugurare, tra un incontro con Fidel e Raul Castro, la statua dedicata, appunto a Giovanni Paolo II.

Far conoscere questo laboratorio sociale e politico, religioso e teologico credo, sia importante anche per le nostre società occidentali.

Far conoscere un sistema sociale e culturale invidiabile.

Far conoscere che ancora resiste e persiste un blocco, condannato dalla assemblea generale dell'Onu per ben sedici anni con soli tre voti a favore unico stato al mondo che vive da più di 45 anni con questa spada di damocle sulla testa e unico stato al mondo che continua a far crescere il proprio Pil annualmente.

Far conoscere che Cuba esporta non armi ma cultura, solidarietà, professioni utili come medici, docenti, artisti.

Far conoscere che solo il Vaticano ha adottato il kit della sanità cubana per fronteggiare il male del secolo: AIDS negli Stati più poveri della Terra.

Far conoscere che nel 1990

su 20 indicatori della qualità di vita analizzati, in 17 casi Cuba aveva valori uguali o superiori ai sette Paesi più sviluppati del pianeta.

E' portare un po' di luce nelle nostre "opulente" società che guardano al materialismo e dimenticano di porre al centro del proprio pensiero e del proprio lavoro l'uomo."

Risponde Dalla Vedova Alessandro, l'autore dell'articolo richiamato dal sig. Casella Roberto:

"Egregio sig. Casella, pubblico integralmente la sua replica al mio articolo anche se mi sembra peccchi dello stesso limite della delibera assunta dalla Giunta Comunale cairese: la spopolazione.

Troppo spazio nella "sua" per illustre e troppo impegno di risorse, da parte del Comune, per coinvolgere i cittadini cairese sulla situazione storica, culturale, religiosa e sociale della lontana Cuba: mentre si ignorano problematiche ben più attuali e coinvolgenti che stanno minando il tessuto sociale della nostra città.

I recenti fatti di sangue, e seguenti reazioni xenofobe da parte dei media e dei cairese, confermano che meglio farebbero i nostri amministratori a favorire la conoscenza della cultura, dei bisogni e delle potenzialità dei gruppi di concittadini extracomunitari che rappresentano quasi il 10 per cento della popolazione locale...

Senza nulla togliere ai meriti del popolo cubano... Con stima."

SDV

Cairo: chiusa per trasloco in piazza la civica biblioteca Cesare Rossi

Cairo Montenotte. La Biblioteca di Cairo Montenotte ha chiuso per trasloco: dal 4 gennaio al 7 aprile infatti si effettuerà il trasferimento dei mobili e dei libri nella nuova sede del nuovo Palazzo di Città in Piazza della Vittoria.

Il servizio di prestito e consultazione dei volumi sarà pertanto interrotto; la restituzione dei libri presi in prestito e che non sono stati riconsegnati potrà avvenire dopo la riapertura di aprile.

Il servizio di prenotazione e prevendita dei biglietti teatrali viene invece assunto dall'Ufficio Relazioni Pubbliche, al piano terra del Comune di Cairo, nei seguenti orari: dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00. L'inaugurazione della biblioteca nella nuova sede avverrà l'8 aprile 2008.

pp

Il Baseball Cairo, il 2 febbraio, ha vinto tutti gli incontri

La Cairese è sola al comando della Winter League Ligure



Cairo Montenotte. Ha preso il via domenica 3 febbraio la prima giornata della Winter League ligure all'interno del Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte; ai nastri di partenza le agguerrite formazioni di Cairese, Sanremo, Sanremese e Chiavari a contendersi un posto per la finalissima di Bologna.

Novità per questa edizione la partecipazione della Sanremese una società di softball formata nella quasi totalità da bambine.

Al termine della prima giornata la Cairese è sola al comando avendo vinto tutti gli incontri, al secondo posto il Sanremo, seguito da Sanremese e Chiavari Dolphins.

La giornata è stata caratterizzata dallo stato di forma dei lanciatori che hanno pressoché deciso le sorti degli incontri concedendo poche valide e realizzando molte eliminazioni al piatto; tra i cairese buone prove per Ghidetti Lisa (0 punti concessi), Pascoli Matteo che ha realizzato 10 strike-out e di Andrea Crupi che è apparso molto maturato; in attacco moltissime le

basi per ball concesse dai lanciatori avversari, così molti battitori sono rimasti all'asciutto di valide. È stata una giornata interessante per gli esordi: Balbino Beatrice e Bonifacino Lorenzo hanno esordito dietro il piatto di casa base, mentre Farinella Elio e Pisano Matteo hanno esordito in battuta con il lanciatore esterno, e particolarmente efficace è stata la prestazione in attacco di Resio Fabiana. Nota di merito per la Sanremese che si è dimostrata matricola interessante e che nonostante i risultati ha sempre dato "filo da torcere" ai diversi avversari.

Appuntamento il 17 febbraio a Sanremo per la seconda giornata.

1ª Giornata - 3 febbraio 2008. Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte - Località Vesima, ore 12.00: B.C. Dolphins. Chiavari - B.C. Cairese, 0 - 6. Ore 13.15: B.C. Sanremo - B.C. Dolphins. Chiavari, 6 - 0. Ore 14.30: B.C. Cairese, - S. Sanremese 6 - 3. Ore 15.45: S. Sanremese - B.C. Sanremo 6 - 9. Ore 17.00: B.C. Cairese - B.C. Sanremo 9 - 3.

La 2ª divisione di Volley domina il campionato

Cairo M.te - dominio delle squadre valbormidesi nel 1º turno del campionato! Un Volley Cairo stratosferico annichisce la Pietra ligure (3 set a 0), da molti indicato come una delle squadre favorite per la vittoria finale del torneo. Veramente una bella formazione quella cairese costruita da un sapiente mix di veterane e giovani promesse under 16. Spettacolare la giovane Cerrato Daniela, schiacciatrice quindicenne, vero talento naturale, che al suo esordio ha messo a segno 18 punti personali! Le altre giocatrici gialloblù a disposizione di Betti Federico, sono state: Becco Giorgia, Botta Alessia, Di Giosia Paola, Lagasio Tatiana, Mazzega Moira, Murgia Margherita, Pitzalis Luciana, Refrigerato Da-



nila e Vico Elena. Una menzione particolare tra le giovanissime, merita anche Botta Alessia (U16) che ha autorevolmente ricoperto il difficile ruolo del libero; in generale, molto bene si sono comportate tutte le esordienti allieve di Betti.

Carcare, 182.000 € dalla Regione Liguria

Contributo regionale per il centro sociale

Carcare - Ha ottenuto un finanziamento di 182.000 euro dalla Regione il progetto del Comune di Carcare per l'ampliamento del bocciodromo che prevede anche la realizzazione di nuovi locali per il Centro Ragazzi e il Centro Anziani.

Il contributo riguarda il secondo lotto, per un investimento di 260.000 euro, del quale nelle scorse settimane la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo.

Le opere previste riguardano la realizzazione di nuove sale riunioni per l'impianto sportivo e nuovi locali per il Centro Ragazzi e il Centro Anziani, attualmente ospitati al piano terra dell'antistante edificio delle scuole elementari.

L'investimento complessivo per l'ampliamento del

bocciodromo ammonta a 560.000 euro, di cui 300.000 sono per il primo lotto (i cui lavori sono già in corso) che prevede la realizzazione delle nuove e più idonee sedi della Croce Bianca e dell'Avis.

Teatro a Cengio

Cengio. Sabato 9 febbraio alle ore 21, a grande richiesta, il Laboratorio Teatrale III Millennio replica con "Il misantropo e lo spazzacamino" e "Un giovane che ha molta fretta", 2 atti unici di Eugène Labiche: traduzione, adattamento e regia di Marcello Meinero.

Lo spettacolo si inserisce nella settimana di pausa della stagione teatrale cengese 2007-08.

Con tante buche e sconnessioni

Tanti danni "invernali" per le vie cairesi



Cairo Montenotte. La neve copiosa caduta quest'anno ha peggiorato lo stato delle strade e delle vie di Cairo. Si segnalano buche profonde del manto stradale che provocano uno stillicidio di forature soprattutto nelle ore serali. L'opera degli spartineve, però, si sta dimostrando più che mai deleteria per la pavimentazione in porfido del centro storico: in più parti si sta sgretolando e, come nel caso documentato dalla foto, il tombino all'inizio di Via F.lli Franzino ha perso anche il coperchio. La situazione, pericolosa soprattutto per i pedoni, non può attendere, e pertanto un ns. lettore ci ha mandato l'istanza con preghiera di pubblicazione perché, chi di dovere, se ne faccia carico.

Vent'anni fa su L'Ancora

Raddoppio autostrada: iniziavano i lavori fra Altare e Montecala.

Dal giornale "L'Ancora" n. 05 del 7 febbraio 1988.

Fra Altare e Montecala iniziavano i lavori per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona che fino ad allora era ad unica carreggiata a doppio senso di marcia.

Il cairese Roberto Pellerino in coppia con Valerio Varaldo, anch'egli cairese, alla guida di una Fiat Uno Turbo si classifica al 21º posto nel Rally di Montecarlo.

A Bragno veniva terminato il restauro della chiesa parrocchiale di Cristo Re, che si presentava arricchita di uno splendido dipinto murale del pittore cairese Gainni Pascoli.

I dati demografici dimostravano che la popolazione continuava ad essere in costante calo, tanto che all'epoca si temevano stime e proiezioni che attribuivano a Cairo una popolazione di seimila abitanti per il 2038. Previsioni probabilmente scongiurate dalla recente tendenza all'incremento demografico dovuta soprattutto all'immigrazione degli stranieri.

Al dancing "La Perla" la concessionaria "Pedrazzani" presentava la FIAT Tipo.

La Cairese pareggiava contro il Savona 0-0.

La ditta Realini di Altare veniva insignita del premio fedeltà al lavoro per gli oltre 52 anni di ininterrotta attività commerciale. In realtà la ditta vantava circa un secolo di attività, essendo stata prima condotta dagli zii del titolare.

flavio@strocchio.it

Martedì 12 febbraio

La Cantina Sociale in assemblea con un Marmo spumeggiante

Canelli. Martedì 12 febbraio, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, avrà luogo l'annuale assemblea della Cantina sociale di Canelli.

Roberto Marmo (presidente dal febbraio 2004), in gran forma e ben determinato, avrà molte buone notizie da comunicare ai 150 soci, a cominciare dal 20% di vendite in più (un incremento di circa 350.000 euro e 180.000 bottiglie) che porteranno la vendita annuale a circa 700.000 bottiglie, "con l'obiettivo, alla fine mandato del mio quinquennio - assicura Marmo - di arrivare al milione di bottiglie e all'utile in bilancio. Intanto va riconfermato il dato che ai soci conferenti è stato, da tre vendemmie, garantito il prezzo pieno, tenendo conto che eravamo partiti dal fatto che avevano, negli ultimi anni, perso addirittura il prezzo di una campagna".

Marmo potrà contare su di un bilancio "in linea con quello dell'anno scorso, avendo però in attivo una serie di spese che costituiscono praticamente un reddito". Un bilancio che nel 2006 aveva avuto 187.000 euro di spese di commercializzazione e che, nel 2007, è in linea comprese le spese. Nel bilancio andrà tenuto conto del non indifferente recupero (circa 250.000 euro) delle ancora numerose cause in corso, "già vinte in prima istanza".

Un bilancio che, tenuto conto delle esigenze di mercato e del minor consumo a causa del controllo alcolico per la guida e per le diminuite disponibilità, prevede una nuova linea di produzione anche per le mez-

ze bottiglie.

A che punto è arrivata la ristrutturazione della Cantina?

"Siamo in dirittura d'arrivo. Con i circa 750.000 euro (50% il cofinanziamento da parte della Regione) abbiamo praticamente raddoppiato la capacità volumetrica della struttura, realizzato un punto vendita, rinnovato gli uffici (più contenuti, ma più funzionali), ammodernato tutti gli impianti, rinnovato i servizi igienici, creato una barriera, un laboratorio per le analisi, un nuovo ingresso..."

Avete anche un nuovo staff organizzativo

"Le strutture anche nuove e belle non bastano. Noi, oggi, abbiamo la fortuna di aver messo insieme un nuovo gruppo di lavoro, ben affiatato e determinato: due consulenti commerciali, Rosanna un'impiegata dalla lunga esperienza, Monica impiegata addetta alle spedizioni e clienti, Marco Gallo enologo assunto su segnalazione del prof. Vincenzo Gerbi (sindaco di Cantarana, membro autorità d'ambito, coordinatore del corso di laurea di Scienze di tecnologia alimentare dell'Università di Torino), l'enotecnico Giacomo Bovo, e i due tecnici agrari Edoardo Scaglione e Andrea Baggio, senza contare i coniugi Rossi, custodi, una vera colonna della Cantina".

Nel 2007 è stato costituito il nuovo staff organizzativo, Marmo presidente, l'Unico, un consorzio fra le Cantine Sociali...

"Sì, le Cantine Sociali di Canelli, S. Stefano Belbo, Castelbruno, San Damiano, Castel-



Roberto Marmo

nuovo Don Bosco, Castagnole Monferrato insieme al Gruppo di grande distribuzione Trea - Sma - Auchan hanno dato vita al Consorzio Unico (vicepresidenti Aldo Musso e Guasco del gruppo Trea - Sma) con l'intento di unificare e ottimizzare costi e produzione per una vendita più aggressiva in Italia e all'estero, partendo dai 250 centri vendita della Sma.

In merito, dal 4 all'8 febbraio abbiamo in programma un seminario tra gli enologi delle varie cantine che dovranno studiare il modo di migliorare la qualità dei prodotti e la loro vendibilità".

Un commento alla disponibilità di Bielli a fare il sindaco di Canelli...

"Nessun commento. Aspetto le decisioni dell'assemblea di Forza Italia. È importante sedersi tutti attorno ad un tavolo per discutere e ragionare. Non conviene a nessuno a nessuno dividere le forze".

Un non commento interessante che potrebbe aprire nuove prospettive!

Gallo lascia a Carillo che deciso, punta sul nuovo

Canelli. Venerdì 1° febbraio, conferenza stampa di "Uniti per cambiare". Il consigliere Enrico Gallo, dopo dieci anni di consiglio comunale nel gruppo di minoranza, lascia il testimone a Flavio Carillo quarantenne sposato, due figli, canellese di adozione fino dall'asilo. Diplomato perito tecnico industriale, da sempre impegnato nell'omecmeccanica come operaio, progettista e oggi dirigente, direttore tecnico della Biefeco di Canelli. Dal 2004 segretario di sezione DS e componente dell'ultima direzione e segreteria provinciale DS.

In apertura l'ing. Enrico Gallo: "Adesso vada avanti chi in questi ultimi anni ha lavorato dietro le quinte, contribuendo alla formazione di un gruppo nuovo, solido e con la propria spina dorsale. Era questo l'obiettivo che ci si era preposti all'indomani dell'ultima tornata elettorale e che ho personalmente perseguito".

Nell'accettare il testimone Carillo, ha subito dato prova dello spessore delle sue intenzioni da consigliere e da segretario di partito: "Ho lavorato da esterno, in questi ultimi anni, insieme alla minoranza (il termine opposizione non mi piace) con molta passione condividendo le proposte e le idee messe in campo. Del gruppo ho apprezzato l'atteggiamento propositivo e mai arroccato, sempre pronto a proposte alternative. Credo che su molte questioni la minoranza si sia comportata responsabilmente dimostrando di poter, domani, governare senza problemi.

In questo ultimo anno e mezzo di consiglio comunale saremo chiamati a lavorare su più fronti:

- Gestire il percorso che ci porterà alle prossime elezioni, controllando che l'amministrazione non sbilanci le risorse su investimenti frammentati tipici di una fine legislatura;

- Alla vigilia di importanti cambiamenti dell'assetto cittadino (l'area "ex galoppatoio", la conversione di aree industriali tra le quali spicca la ex Riccardonna, ecc.) che porteranno a modifiche del piano regolatore, il lavoro della minoranza dovrà essere attento e vigile, pronto a critiche e proposte alternative. Sarà, nei prossimi mesi, fondamentale maturare un clima politico adeguato... Credo che sia di fondamentale importanza riconoscere e rispettare le organizzazioni spontanee dei cittadini, la loro trasversalità e pluralità, il rispetto delle loro richieste / istanze;

- Un'attenzione particolare alle attività produttive, argomento poco trattato in questa legislatura.

Partendo dal ragionamento di base che occorre favorire, una concreta politica di sviluppo industriale con forte propensione all'innovazione e alla ricerca, all'interno di un contesto organizzato, quindi munito di un'intelaiatura fatta di progetti strutture e servizi, che diventi uno strumento a disposizione delle imprese, e che sia esso stesso attrattiva per le medesime al nostro territorio, questo per evitare delocalizzazioni dannosissime per i lavo-



Flavio Carillo

ratori e più in generale per l'economia della nostra città. Alle imprese serve un forte impulso di innovazione che permetta di mantenere alta la propria eccellenza.

Quindi porrò all'attenzione del dibattito politico le seguenti riflessioni:

- Quale è stata e sarà la proposta programmatica di orientamento che evidenzia gli obiettivi e le strategie di politica industriale dell'assessorato di competenza;

- Quali sono i progetti in essere su ricerca applicata, accesso alle risorse e formazione;

- Sarà importante verificare il crono programma dei lavori sugli insediamenti produttivi nell'area "Canellitaly".

Sul territorio i Carabinieri del Cio

Canelli. Nei giorni scorsi, nei Comuni della Compagnia di Canelli, è stata nota una forte presenza di personale del reparto speciale dell'Arma dei Carabinieri (Cio di Milano), con il compito di un maggior controllo e prevenzione sul territorio del sud astigiano dei delitti contro la proprietà.

Intervista al sindaco Dus

Il "milione ritrovato" per il recupero dell'area ex Ospedale - Pretura

Canelli. In merito alla richiesta da parte del gruppo di minoranza "Uniti per cambiare" di venire a sapere, onde evitare una distribuzione a pioggia ai vari assessorati, come sarà impiegato il milione di euro 'ritrovato' (concesso a suo tempo per i risarcimenti e lavori pubblici dopo l'alluvione del 1994) il sindaco Piergiuseppe Dus ha avanzato alcune possibili soluzioni, "che comunque non saranno dei risolini".

Tra le principali iniziative, il sindaco ha avanzato la necessità di provvedere ad una sistemazione di tutta la zona dell'ex ospedale con una strada, di proprietà del Comune, che colleghi via Alba a via Solforino; sistemare il parco dell'ex ospedale, in convenzione dall'Asl; creare un'area di parcheggio vicino alla Pretura; sistemare a viabilità pedonale e ciclabile la strada sulla 'Bialeira' che si collegherà a viale Risorgimento.

"L'operazione è di estrema necessità, visto che presto entrerà in funzione la Casa della Salute che vedrà impegnati sette/otto medici di base, i medici specialisti, gli uffici Spresal

(per il certificato sanitario), l'ufficio veterinario dell'Asl, ecc."

Altro possibile discorso potrebbe essere quello del "fotovoltaico" che verrebbe applicato alla Scuola di via Luigi Bosca e alla Casa di Riposo cui potrebbero venire aggiunti anche i pannelli solari per l'acqua sanitaria.

All'operazione dovrebbero essere destinati i contributi di 150.000 euro della Regione e quelli della Fondazione.

"Anche qui - dice Dus - l'intervento si rende necessario in vista dell'inizio ormai prossimo dei lavori delle nuove 10 aule, della nuova mensa per trecento alunni e della nuova palestra".

Sulla possibilità di investire sul teatro Balbo, "ci sta ragionando la seconda commissione a cui ho passato le valutazioni dell'Ute che ha valutato il Balbo nuovo sui 600.000 euro e la struttura dell'ex Enel di via Roma sui 700.000 euro".

Quali saranno le possibili soluzioni?

"Una permuta tra il nuovo Balbo e l'ex struttura Enel oppure una vendita all'incanto con la costruzione di un nuovo



Piergiuseppe Dus, sindaco di Canelli.

teatro in un altro luogo. Sta alla commissione, che sta lavorando a fondo, avanzare le soluzioni!".

Qualora avanzasse liquidità non va dimenticata la messa in sicurezza di viale Risorgimento e viale Indipendenza con eventuali attraversamenti con segnalazione acustica, una rotonda all'altezza del peso..."

Forza Italia rinvia l'ingresso di Gabusi e Spagarino

Canelli. Venerdì 1° febbraio, nella sede di Forza Italia, regione Castagnole 1, si è svolta la riunione dei consiglieri del partito, convocata dal coordinatore comunale Giancarlo Benedetti, che sta rivelando insospettite doti di saggezza politica.

Presenti il segretario provinciale Paolo Milano, il presidente della Provincia Roberto Marmo, il sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, l'assessore Giancarlo Ferraris, il presidente del Consiglio Luciano Amerio, Maria Pia Giovine, Mauro Traversa e Pierluigi Ferrero, la discussione sul nutrito ordine del giorno si è protratta oltre la mezzanotte.

Dell'ingresso in Forza Italia del vicesindaco Marco Gabusi e di Gian Luca Spagarino pare che non se ne sia ufficialmente parlato.

Da voci rilevate sotto il pluricentenario platanico del Caffè Torino risulta che la questione è stata rimandata a momenti migliori, qualora "si verificassero i presupposti e le condizioni politiche". Sempre sotto il platanico, si ha l'impressione che l'ingresso in F.I. di Gabusi e Spagarino, al momento, sia prematuro.

Infatti come potrebbero venire tesserati? In

Forza Italia o Popolo della Libertà?

L'ingresso scombuscolerebbe il peso politico del governo Dus che, in questi due anni, ha lavorato bene, anche se ha dovuto superare momenti di grosso squilibrio nella sua stessa Giunta.

Appartenenti a Forza Italia, attualmente, in Consiglio Comunale, c'è un sindaco (Piergiuseppe Dus), un assessore (Giancarlo Ferraris), un consigliere con delega alla cultura (Loius Giorno), un presidente del Consiglio (Luciano Amerio): due direttamente eletti dai cittadini (Amerio e Giorno) e due acquistati in corsa (Dus e Ferraris). L'ingresso di nuovi calibri, in questo momento, potrebbe non piacere a tanti sia di Forza Italia che degli altri partiti (AN, Udc, Lega) componenti la Giunta.

E poi ogni discorso resta sospeso fino a quando l'attuale sindaco Dus deciderà (o non!) di non più ricandidarsi.

Senza dimenticare che, nel gioco, vanno inserite le ormai prossime votazioni politiche, con un Roberto Marmo fortemente determinato a parteciparvi da protagonista, con tanto bisogno dei voti locali.

"Giornata della Memoria" con i giovani delle scuole

Canelli. Martedì sera, 29 gennaio, si è svolta al teatro Balbo, la manifestazione cittadina in occasione della Giornata della Memoria.

È stata l'occasione per mettere insieme la memoria della Shoah, della deportazione e internamento di tanti italiani e la Costituzione italiana, che fonda le proprie radici sul ripudio di quell'orrore e sul sogno di costruire un paese democratico e civile.

La manifestazione ha pertanto proceduto lungo due registri: da una parte i lavori svolti dalle Scuole, dall'altra la premiazione del concorso collegato all'iniziativa per i 60 anni della Carta "La Costituzione in vetrina".

I ragazzi della Scuola primaria Giuliani e Bosca hanno presentato poesie e canti. Particolarmente toccanti le parole di alcune poesie scritte da una ragazza loro coetanea che, oggi, sa commuoversi per un passato che non ha conosciuto, ma che le è entrato nell'animo. Alla sua voce hanno fatto eco le voci spezzate dei ragazzi di Terezin che la ferocia nazista non è riuscita a spegnere.

I ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado hanno presentato diversi spettacoli segnati dallo sfondo delle persecuzioni per le leggi razziali, di cui ricorre il 70 anniversario.

È stato un calarsi nella lotta tra bene e male, tra follia per-

secutoria e gesti di eroismo quotidiano, semplicità e speranza, che hanno segnato quegli anni e dei quali sentiamo ancora l'eco. La presentazione delle testimonianze dirette di ex deportati o loro familiari nel recital "l'altra resistenza" ha chiuso la serata lasciando tutti con un velo di commozione e un pizzico di consapevolezza in più.

Nel corso della serata, presentata da Mauro Ferro, il sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, la direttrice didattica, Palmira Stanga, la preside, Paola Bogetto e il rappresentante dei Commercianti canellesi, Enrico Salsi, hanno premiato i ragazzi vincitori del Concorso per i 60 anni della Costituzione.

"La Costituzione in vetrina", le scuole scuole premiate

Scuole Elementari

Questi i premi assegnati alle classi per la raccolta delle "Carte della Costituzione": 1°) III Robino, 2°) IV B G.B. Giuliani, 3°) IV Robino, 4°) V C G.B. Giuliani, 5°) II A Bosca, 6°) IV A G.B. Giuliani, 7°) IV A Bosca, 8°) V A G.B. Giuliani.

Premi agli elaborati individuali particolarmente meritevoli: Vittorio Gambino (V A - GB Giuliani), Elena Riolfi (II A - Bosca), Laura Jaboc (I - Bosca), Simone Duretto (III B GB Giuliani).

Scuole Medie

La "Caccia al tesoro", svoltasi domenica 16

dicembre per le vie e i negozi del centro di Canelli ha visto una discreta partecipazione di ragazzi. Sono risultati vincitori i gruppi:

Classi prime: Ottavia Brussino, Cecilia Contratto, Riccardo Dagna, Veronica Feraux, Stella Ghignone, Giuseppe Mamone;

Classi seconde: Martina Amerio, Francesco Cavagnino, Sara Del Popolo, Diego Palmas, Tanja Petrova, Morena Santangelo, Luciano Totù.

Classi terze: Alice Abate, Giulia Capussotti, Silvia Gibelli, Federico Roveta, Mattia Scarlata, Emilija Stojanova.

In regione Salere di Agliano Terme

Morta a 79 anni in un incendio

Agliano. Era presente l'intero paese, sabato 2 febbraio, al funerale di Secondina Lazzarino, morta a 79 anni, per un incendio, scoppiato, martedì 29 gennaio, in regione Salere, verso le ore 17, al piano terra della sua casa dove il figlio Maurizio Grasso gestiva con la moglie Graziella un bar-panetteria, divorato, come gran parte dell'edificio, dal fuoco e dal fumo.

L'edificio, ora sbarrato al piano terra da paratie e altri mezzi di fortuna, è stato posto sotto sequestro penale. Ma dalle finestre spalancate si intravede l'interno completamente devastato dal fumo.

Agli esperti toccherà stabilire le modalità e il punto d'innescio dell'incendio.

Secondo le prime ricostruzioni, le scintille sprigionate da una stufa, al piano terra, avrebbero attaccato dapprima un divano e di lì si sarebbero

propagate al resto della casa: sull'arredo, sugli infissi e sul soffitto di legno e sui rivestimenti in plastica. Il figlio non sarebbe riuscito a portare via l'anziana madre, bloccata a letto, al primo piano, da seri problemi fisici, e a trarla in salvo.

La signora sarebbe morta per asfissia, mentre si sarebbero salvati i due nipoti e le altre persone presenti nel locale sottostante.

Le operazioni di spegnimento dell'incendio e di recupero del cadavere della pensionata si sono protratte fino a sera, evitando per fortuna che l'incendio si propagasse ad un finile vicino.

In paese Secondina ("Tina") era molto conosciuta perché, per tanti anni, aveva gestito la panetteria dove si fermavano anche avventori di passaggio ad acquistare il suo pane fragrante e buono.



La richiesta di soccorso ha allertato i Vigili del Fuoco di Asti, Nizza e Canelli, intervenuti con autobotti e autoscafe, le Fiamme Gialle, i carabinieri di Agliano e della Compagnia

di Canelli con il Capitano Romolo Riccio, i tecnici dell'Enel e della Somet giunti sul posto per scongiurare altri problemi. Le indagini sono ancora in corso. **g.a.**

Campo sportivo, illuminazione, guida turistica e raccolta differenziata

In primavera i lavori del Parco di San Marzano

Canelli. Il Comune di San Marzano Oliveto che, dal 1° gennaio 2007, fa parte della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato (comprendente anche i Comuni di Canelli, Calosso, Castagnole, Coazzolo, Costigliole, Moasca, Montegrosso) da qualche anno punta a valorizzare a pieno le sue risorse naturali ed economiche.

Al 31 dicembre 2007, 1.090 abitanti, (8 in più rispetto al 2006), ha registrato 7 nascite (1 femmina e 6 maschi), 11 decessi, con un saldo positivo fra il numero degli immigrati (48) e quello degli emigrati (36).

Boom iscrizioni. In 5 anni, San Marzano ha raddoppiato la popolazione scolastica della elementare, inserita nel distretto di Canelli, sotto la direzione della dott. Palmira Stanga. E' stato così raggiunto il top dei 60 iscritti (6 stranieri), tra cui anche alcuni residenti a Canelli.

"Un corpo docente giovane e preparato - precisa il sindaco Gianni Scagliola - si occupa con entusiasmo e competenza dei bambini, utilizzando le moderne tecnologie, tra cui l'informatica".

Campo sportivo e parco. L'amministrazione è entrata nella fase esecutiva del suo programma. Stanno infatti per essere aperti i cantieri di importanti opere pubbliche. Grazie ad un finanziamento di 130 mila euro potrà essere realizzato l'ampliamento del campo sportivo e un finanziamento regionale di 172 mila euro, cui si sono aggiunti 30 mila euro della Fondazione San Paolo, consentirà di iniziare, in primavera, il recupero della collina di Monte Oliveto e la creazione del Parco di 15 mila metri quadri.

Saranno tracciati sentieri e creati terrazzamenti con muri a "grata viva", piazzole dove verranno piantati olivi, querce, arbusti di lavanda e rosmarino.

Sulla sommità della collina sarà ricavata un'area di sosta e verrà predisposto uno spiazzo, dove successivamente sarà innalzato un monumento alla Pace.

"Una vera e propria terrazza panoramica affacciata sulle Alpi", sintetizza con soddisfazione il sindaco Giovanni Scagliola.

Rimarranno da realizzare diverse opere accessorie, tra cui

l'illuminazione dell'area, e un camminamento delimitato da marciapiedi che ne consentirà l'attraversamento.

Illuminazione del centro storico. Il paese si appresta anche a rivedere il look del centro storico. Gli attuali corpi luminosi, risalenti agli anni '60, saranno sostituiti da lanterne antichizzate di qualità, più adatte alla vetustà del luogo. E dalle mura del Castello (edificato prima dell'anno Mille) scompariranno gli anacronistici lampioni. La spesa di 60 mila euro sarà a carico del Comune.

Attività culturale e sociale. L'ex Chiesa dei Battuti è ormai diventata il palcoscenico permanente di interessanti iniziative culturali come mostre, spettacoli teatrali (a partire dalla rassegna del Teatro amatoriale) e concerti. E' inserita nell'orbita del Centro Culturale Polivalente, comprendente anche la Biblioteca comunale e il Centro Sociale, sede delle associazioni di volontariato sanmarzanese, tra cui la Pro Loco, la Compagnia Teatrale, la Corale polifonica, la Banca del Tempo, la Protezione Civile, l'associazione volontari pensionati, la Fidas, il Gruppo Alpini, la Polisportiva.

Guida turistica. La valenza turistica del paese è stata potenziata anche grazie all'opera di intellettuali stranieri trapiantati da anni su queste bellissime colline, come Viktor Müllerstadt che, in collaborazione con l'arch. Davide Bologna, ha realizzato un pieghevole informativo in via di ultimazione (stampa Fabianogroup di Canelli).

Da un'idea di Gino Bardone, titolare del ristorante "Da Bardone", il dépliant in italiano, tedesco e inglese, è frutto della collaborazione tra il Comune e gli operatori sul territorio. Oltre alle informazioni di carattere storico artistico, relative agli edifici religiosi e pubblici storici, il dépliant offre al visitatore una guida di immediata lettura per raggiungere, con sicurezza, le mete principali dove reperire e gustare i prodotti locali (vino, frutta, ecc.) seguendo le indicazioni e i simboli grafici dell'opuscolo (come l'aquilone) e la segnaletica stradale che ad essi si richiama sul territorio.

Il motto "Ubi bene ibi patria" è un chiaro invito al visitatore a sentirsi a casa sua.

Contiene anche le indicazioni delle principali manifestazioni del territorio, come il Palio di Asti, l'Assedio di Canelli, la Fiera del Tartufo d'Alba ecc.

Il 50% del costo del dépliant è stato sostenuto dalle aziende locali che hanno aderito all'iniziativa.

Significativa la dedica alla memoria dell'amato don Angelo Cavallero, parroco dal 1976 fino al 2005.

Differenziata a quota 73%. Nell'intento di valorizzare e potenziare le proprie risorse, il Comune di San Marzano persegue anche una gestione lodevole del servizio rifiuti. Premiato anche nel 2007 tra i Comuni ricicloni, da alcuni anni realizza un sistema di raccolta molto efficace con i cassonetti per la differenziata (carta, plastica, lattine e vetro) opportunamente dislocati sul territorio e con il porta a porta per i rifiuti organici e indifferenziati. Completa il servizio una piazzola di conferimento dei rifiuti ingombranti gestito da un gruppo di volontari.

La differenziata ha ormai



Gianni Scagliola, sindaco di San Marzano Oliveto.

raggiunto il traguardo del 73%. E in tre anni, la tassa rifiuti è stata ridotta del 10%. La riduzione del costo dello smaltimento rifiuti ha infatti consentito di pareggiare quello del servizio 'porta a porta'. **g.a.**

A Bruno da anni si ripete il rito di un'agape fraterna



Bruno. Come tradizione, presso la foresteria della Casa di Caccia - Val Ghisone, in Bruno d'Asti, il geometra Evasio Polidoro Marabese, titolare della riserva, ha festeggiato il suo compleanno, offrendo ad una cinquantina di amici, una ricca cena a base di pesce, innaffiata da apprezzati Brut ed accompagnata dalla musica e dal canto dell'artista... Tra i commensali molti i responsabili di cantine, cacciatori, 'Amici del Club Vallebelbo', collaboratori. Bella la lettera che un coetaneo del festeggiato ci ha fatto pervenire: "Caro amico, grazie! Tu hai ancora la forza contagiosa di farci sognare. Con la tua generosità e nel condividere la mensa con gli amici, ci fai provare uno sprazzo di gioia di vivere come ai vecchi tempi. Grazie, amico!"

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra giovedì 7 e venerdì 15 febbraio 2008.

Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20.

Giovedì 7 febbraio, ore 15, nella sede Cri, in via Dei Prati, a Canelli: "Unitre - Film: 'La leggenda del Santo bevitore'" (rel. Renato Ferro).

Venerdì 8 febbraio, ore 21, nella chiesetta invernale dell'oratorio S. Chiara, "Riflessione e preghiera".

Domenica 10 febbraio, dalle ore 14,30, a Costigliole d'Asti, "Gran Carnevale Ravioli e Barbera".

Lunedì 11 febbraio, all'Istituto Pellati di Nizza, ore 15, "Unitre - Hitler e il Nazismo" (rel. Carlo Schiffo).

Martedì 12, alla CrAt di piazza Gancia, Assemblea dei 150 soci della Cantina Sociale.

Martedì 12 febbraio, ore 20,30 al salone della Cassa di Risparmio, la direzione didatti-

ca presenterà l'"English Camp 2008".

Mercoledì 13 febbraio, ore 20, al Ristorante didattico di Agliano con "Il faro" di Palau.

Giovedì 14 febbraio, ore 15, alla Croce Rossa di Canelli, in via dei Prati: "Unitre - Il petrolio ieri, oggi, domani" (rel. Sergio Grea).

Sabato 16 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, "Da donna a donna" (Serata musicale con pianoforte, violino, soprano, attrice e ballerina).

Domenica 17 febbraio al Campo 'Sardi', Canelli - Alpi-gnano'.

Mercoledì 20 febbraio, ore 20,15, il Lions Club di Costigliole, al ristorante Roma di Castagnole d'Asti, terrà l'intressante meeting (rel. Dott. Franco De Gennaro) sull'economia astigiana e sulle 4 borse di studio.

Venerdì 22 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, "Il vizio dell'amore (non solo donne)" del Gruppo teatro Nove.

English Camp a Canelli

Canelli. Anche quest'anno, la direzione didattica, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Lingue senza frontiere" di Sanremo, riproporrà l'esperienza di un "English Camp Senza Frontiere". Potranno prendervi parte i bambini dalla prima alla quinta elementare. L'attività (ricreativa, sportiva e didattica) si svolgerà dal 9 al 20 giugno, dalle ore 9 alle 16,30, presso la scuola di piazza della Repubblica e sarà svolta da tutors di madrelingua preparati e selezionati dall'Associazione. La quota di partecipazione per le due settimane (assicurazione compresa) sarà di 320 euro; le famiglie che ospiteranno un tutor avranno una riduzione di 100 euro. Per verificare se la proposta incontrerà l'interesse delle famiglie ed organizzarla al meglio, la dirigente scolastica dott. Palma Stanga ha indetto una riunione che si terrà alle ore 20,30, martedì 12 febbraio, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti.

Tombole benefiche

Canelli. Prosegue con successo il fitto programma delle tombole benefiche a cura delle associazioni e gruppi di volontariato.

9 febbraio. Alle ore 21 di sabato 9 febbraio, la tombola sarà organizzata dal Gruppo dei Volontari della Protezione Civile, alla Foresteria Bosca. 15 febbraio. Per venerdì 15 febbraio è invece prevista la tombola dell'Associazione Nazionale Alpini, nella sede di via Robino, 92.

16 febbraio. Sabato 16 febbraio, ore 20,30, la tombola sarà organizzata dal Circolo Acli, in via dei Prati 63.

23 febbraio. Alle ore 20,30 di sabato 23 febbraio, la tombola è prevista ed organizzata nella sede della Bocciofila canellese.

1° marzo. La tombola è prevista in frazione Sant'Antonio, a cura della Parrocchia di San Leonardo, in favore del recupero della chiesa di S. Antonio.

Intitolate a Salvatore Quasimodo e Secondo Musso due strade

Canelli. La giunta comunale ha deliberato di intitolare a Secondo Musso e a Salvatore Quasimodo due nuove strade. Quella dedicata al grande poeta siciliano si trova in regione Secco e va da via Pertini a viale Italia. Quella intitolata all'imprenditore Secondo Musso, nato ad Asti nel 1871, trasferitosi a Canelli nel 1890, apprezzato costruttore di botti, ma anche titolare di un'azienda che produceva energia elettrica distribuita non solo a Canelli, ma anche a Cassinasco, Loazzolo e Calamandrana, si trova nella nuova area compresa tra via Mons. Marellò e via San Giorgio.

Gli alunni di San Marzano Oliveto adottano quattro cuccioli

San Marzano Oliveto. Quattro cuccioli di cane, abbandonati in uno scatolone lungo la strada, sono stati adottati dalla scuola elementare di San Marzano Oliveto e sono stati provvisoriamente sistemati nel locale caldaia della scuola, dove hanno ricevuto le cure dei bambini e delle loro insegnanti. Il ritrovamento è avvenuto giovedì 31 gennaio. Il sindaco Giovanni Scagliola, riferendo la simpatica iniziativa, s'è rivolto fiducioso alla stampa che, nel giro di pochi giorni, è riuscita a sistemare i 4 cuccioli di cane.

Incontri di preghiera e riflessione a Santa Chiara

Canelli. L'Azione Cattolica e la Parrocchia S. Cuore di Canelli organizzano ed invitano a portare il Vangelo o la Bibbia agli incontri di preghiera e di riflessione sul Vangelo dal titolo "La Parola, due voci". Venerdì 8 febbraio, alle ore 21 nella Cappella Invernale dell'Oratorio S. Chiara di Canelli, in via Cassinasco (si accede direttamente dal cortile della parrocchia) avrà luogo il primo incontro "... E se il pesce mi costa più della carne?" I precetti quaresimali: imposizione o strumento di libertà? Relatori saranno Marco Forin e Maurizio Montanaro.

Continua anche contro il Bra la serie negativa del Canelli

Canelli. Ancora una sconfitta per gli spumantieri che stentano a trovare il ritmo campionato. Il Bra ha certamente disputato un buona gara, ma la poca condizione degli azzurri ha certamente facilitato il compito.

Il Canelli partiva subito all'attacco e dopo una manciata di minuti Lentini rubava un pallone sulla tra quarti e dopo aver percorso tutta la fascia sinistra, con un cross serviva Lavezzo il quale faceva sponda per Fratello che con un attimo di ritardo mancava una clamorosa occasione da gol. Qualche minuto dopo Fratello proponeva un bel tiro che tagliava tutta l'area e andava in direzione di Liguori il quale, al momento del tiro, veniva anticipato dal diretto avversario.

Al quarto d'ora il Bra passava in vantaggio. Madornale errore della difesa e Gharizadeh senza tanti complimenti infilava Basano.

Il Canelli reagiva immediatamente con Lentini che con uno scatto in accelerazione si portava sulla fascia sinistra, cross al centro dell'area per Fratello che di testa mandava il pallone a lambire il palo di sinistra.

Al 25' il portiere ospite, Cancellara, strappava numerosi applausi per un coraggioso intervento su un tiro dalla distanza di Fuser.

Il Canelli cercava di premere, ma le idee erano sempre poche e il Bra con modesta applicazione riusciva sempre ad anticipare.

La ripresa iniziava con il Canelli che cercava di assestare la difesa avversaria, ma

quest'ultima si disponeva in maniera impeccabile e per gli azzurri era davvero difficile arrivare davanti alla porta avversaria.

Al 15' per doppia ammonizione veniva espulso Cardinali e per il Canelli aumentava la difficoltà.

Al 19' Basano con una provvidenziale parata in uscita, ancora su Gharizadeh, evitava il raddoppio.

Al 23' un tiro di Fratello andava di poco alto sulla traversa.

Si arrivava alla mezz'ora e il Bra andava ancora una volta vicinissimo al raddoppio. Un batti e ribatti per ben tre volte con la porta praticamente sguarnita e la palla che non voleva assolutamente entrare.

Gli ultimi minuti erano di vero e proprio pressing da parte del Canelli, prima Lentini e poi Fratello ci provava-

no ma di fronte a loro trovavano un grande portiere che compiva interventi davvero magistrali salvando la porta e il risultato.

L'ultima emozione della partita capitava sui piedi Lavezzo che solo davanti alla porta vuota lasciava partire un tiro sicuro, ma all'ultimo momento arrivava il piede provvidenziale di un difensore che deviava il pallone sulla linea di porta mandandolo in angolo.

Il Canelli sta deludendo parecchio, l'attacco è senza gioco e fantasia, ma quella che più preoccupa è la difesa, che puntualmente, ogni domenica paga caro i propri errori.

Formazione: Basano, Zefi (Dimitrov), Marchisio, Bracco, Fusco, Cardinali, Liguori, Lentini, Fratello, Fuser, Lavezzo. A disposizione: Oddo, Di Maria Conti, Navarra, Carteni, Esposito.

Alda Saracco

Sul sito del comune il modulo per i contributi alle associazioni

Canelli. È disponibile sul sito del Comune di Canelli il nuovo regolamento per la concessione di contributo per le attività svolte da enti ed associazioni di volontariato.

Il Consiglio Comunale ha rimodulato e aggiornato la documentazione per le richieste di benefici economici come prevede la nuova normativa in materia di enti locali e in particolare modo in riferimento ad alcune pronunce di giurisprudenziali che hanno ribadito che la concessione di benefici economici è di competenza dei funzionari e non più della Giunta comunale come in passato.

I nuovi criteri di erogazione sono stati presentati mercoledì scorso 6 febbraio in una riunione nella sala consigliare a tutti i rappresentanti delle varie associazioni.

Il nuovo modulo valido per il 2008 che dovrà comunque integrare quello già presentato lo scorso anno si può consultare e scaricare al sito www.comune.canelli.at.it

Ma.Fe.

Tutto il calcio azzurro - Minuto per minuto

ALLIEVI
Canelli 1
Crescentinese 1

È finita in parità una bella partita, giocata da due buone squadre e con molte occasioni da rete per entrambe. Il primo tempo terminava a reti inviolate. Nella ripresa subito un espulsione nelle file della Crescentinese e si sperava che il Canelli ne approfittasse di questa superiorità numerica, ma gli azzurri non mordevano e a 10 minuti dalla fine Ferrarone crossava per Bosis che al volo insaccava. Tutto lasciava sperare alla vittoria quando in un'azione manovrata da parte degli ospiti e ad una ingenuità difensiva, il Crescentino otteneva un calcio di punizione dal limite e dallo sviluppo pallone in rete all'incrocio dei pali. L'ultimo brivido lo lasciava Scaglione Davide che con un gran tiro colpiva il palo. **Formazione:** Betti, Guza, Ambrogio, Ferrarone, Scaglione P.P., Cirio, Scaglione D., Balestrieri, Sahere (Razzolio), Bosco (Belladelli), Bosis (Panno). A disposizione Montanaro.

GIOVANISSIMI
Junior Calamandranese 1
Canelli 3

Partita risolta nella ripresa dopo un primo tempo assolutamente equilibrato. Il Canelli ha avuto delle buone occasioni per andare in vantaggio, ma il Ca-

lamandranese, in difesa reggeva bene. Nella ripresa gli azzurri passano in vantaggio con Vitari, ma la gioia durava poco perché la formazione di casa trovava subito il pareggio grazie ad una grande forza di reazione. Il raddoppio iniziava con un'azione impostata da Bono, che rubata il tempo al proprio avversario e lanciava Vitari, cross per Saltirov che insaccava. La terza rete arrivava sul finire di gara con un tiro di Lazzaroni con una leggera deviazione. **Formazione:** Garbarino (Amerio), Duretto Balestrieri, Spertino, Stella (Moreno), Alberti (Bono), Lazzaroni (Kristian), Saltirov (Barida), Basseggio, Vitari. A disposizione Magnani.

Villanova 1
Virtus 1

La ripresa del campionato è iniziata con una divisione dei punti. Tra le due squadre c'è stato assoluto equilibrio e nessuna delle due è riuscita a prevalere sull'altra. La gara è stata senza dubbio emozionante e con soventi cambi di fronte. Il primo tempo terminava già sul risultato di 1-1 con la rete di Lovisolo per gli azzurri. Nella ripresa ancora molti attacchi ma le due difese erano disposte in maniera egregia. **Giocatori a disposizione:** Cavallaro, Blando, Rivetti, Bianco, Proglia, Pia, Iovino,

Lovisolo, Amerio, Borio, Bombardieri, Pavese. Lo scalo, Bossi, Dotta, Soave.

PULCINI
Canelli 6
Pro Valfenera 4

Ottima prova degli azzurri che hanno affrontato la partita con la determinazione giusta e quando è stato necessario hanno tirato fuori grinta e coraggio. Ottima la prova di Larganà che è stato anche l'autore di una splendida doppietta e che insieme ai gol di Pilone, Eldew Virelli, Grasso. **Formazione:** Cancellari, Musso, Duretto, Virelli, Grasso, Eldew, Larganà, Roveta, Zanatta, Pilone.

Don Bosco 4
Virtus 3

Sconfitta di misura per i piccoli '97 che hanno trovato sulla loro strada un avversario ostico e tenace. Il primo tempo, i ragazzi di mister Barotta lo terminavano sul 2-2. Il secondo tempo era ad appannaggio degli artigiani per 1-0 mentre il terzo tempo terminava ancora in parità sull'1-1. Le reti per i virtusini sono state realizzate da una doppietta di Sgalletti e una rete di gallo. **Formazione:** Branda, Ponte, Toriella, Sosso, Dibenedetto, Mecca Gallo, Franco, Franchelli, Sgalletti, Pavese, Grasso, Zipoli, Castagno. **A.S.**

Continuano lavori per la posa del porfido

Canelli. Stanno proseguendo i lavori di sistemazione delle vie del centro storico che partono da piazzale San Tommaso.

Il cantiere che è ormai in funzione da diversi mesi ha sistemato prima la salita di via Garibaldi, vicolo San Tommaso e successivamente piazzale San Tommaso e quindi la salita da via GB Giuliani. Ora i lavori si sono spostati in Via Dante dove ormai è già stata posata la pavimentazione in porfido mentre ora ruspe e ca-

mion sono concentrati in via Rossini per il rifacimento delle fogne e l'interramento dei cavi aerei per poi procedere al totale rifacimento della sede stradale con la posa anche qui dei "san pietrini" in porfido.

Una volta completato l'intervento di riqualificazione, la zona una tra le più suggestive di Canelli, con la sistemazione anche di alcune facciate delle abitazioni tornerà in tutta la sua bellezza. **Ma.Fe.**

Blu volley espugna anche Fossano

Calamandranese. È ripresa a pieno regime la marcia del Blu Volley Calamandranese all'inizio del girone di ritorno.

Dopo aver sfiorato, pur in formazione di emergenza, il colpaccio contro la capolista Centallo, all'ultima di andata, le Calamandranesi hanno dominato il Narzole fra le mura amiche, domenica scorsa, nella prima di ritorno e sono partite sabato per Fossano consapevoli di giocare un importante "spareggio" per la quarta posizione.

Ottima partenza con battute incisive e ottime difese che hanno portato alla vittoria del primo set 25 a 18.

Nella seconda frazione rea-

zione d'orgoglio delle fossanesi che tiravano fuori dal cilindro una serie di battute terribili che creavano scompiglio nella ricezione del Blu Volley con un 16 a 25 finale meritato per le locali. La reazione non si fa attendere. Il ritmo delle calamandranesi aumenta e il controllo del gioco passa tutto dalla parte delle ragazze di coach Lovisolo con attacchi più incisivi soprattutto dal centro: 25 a 16 e 25 a 20 sono la giusta e netta conclusione del match che lancia il Blu Volley al quarto posto solitario in classifica.

Ci dice coach Lovisolo: "Sono entusiasta di queste ragazze che sembrano esaltarsi nelle difficoltà che ci stanno se-

guendo in questo periodo: io stesso per impegni familiari non posso offrire al meglio il mio contributo e gli allenamenti sono stati ridotti all'osso. Eppure grinta e orgoglio non mancano proprio a questo set. Il rientro dopo lunga assenza della Francesconi si è dimostrato importantissimo e, oltre ai punti, si è potuto vedere anche un gioco piacevole in queste ultime tre settimane. Ora la classifica è davvero ottima e ci consente di lavorare con tranquillità pronti ad approfittare se qualcuno davanti volesse fare qualche regalo". Sabato 9 altra trasferta insidiosa a Villar Perosa contro una squadra in netta crescita.

La Cri nel 2007: percorsi 187.720 km e svolti 4.932 servizi

Canelli. Dalla segreteria del Comitato Locale della Croce Rossa di Canelli abbiamo ricevuto un dettagliato resoconto sui chilometri e sui servizi effettuati nell'anno 2007.

In particolare dalle tabelle risulta che i dipendenti e i volontari della Cri canellese, con i loro 22 mezzi disponibili, hanno percorso ben 187.720 km. per svolgere 4.932 servizi (595 per la dialisi, 247 per le terapie, 60 per le attività

sportive, 2408 per i privati, 1067 per l'Asl senza 118, 1009 per il '118').

Il maggior numero di servizi si sono avuti: nel mese di maggio con 19.559 servizi, dicembre con 18.895, marzo con 17.475, settembre con 17.256...

I mezzi che hanno percorso il maggior numero di Km sono: l'AT 155 (210.875 Km), l'AT 163 (206.386), l'AT 153 (166.238).

È nato Federico

Calamandranese. Martedì 8 gennaio, all'ospedale di Acqui Terme, è venuto al mondo Federico, per la gioia di papà prof. Enrico Lovisolo e mamma Sara Vespa, i due entusiasti allenatori del Blu Volley di Calamandranese, dove felicemente abitano.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Premiati Claps e Lazzarin Ripresa l'attività del Pedale

Canelli. Alessandro Claps di 7 anni e Diego Lazzarin di 8 anni il 13 gennaio scorso sono stati premiati a Borgaro Torinese per aver conseguito i titoli di Campioni Regionali di categoria. Un altro riconoscimento, questa volta per aver conseguito anche il titolo di Campioni Italiani di categoria è stato loro conferito il 22 gennaio al Teatro Alfieri di Asti nell'ambito della 'Festa dei Campioni dello Sport Astigiano'.

Ora l'attività del Pedale Canellese è ripresa con gli allenamenti in palestra. Appena uscirà il bel tempo, verranno iniziate le uscite con la MTB sul nuovo circuito presso il Palazzetto dello Sport di Canelli.

Per chi vorrà iniziare con il ciclismo ricordiamo gli orari della palestra: mercoledì e venerdì dalle ore 18,00.

Nizza ed Ovada al 1° e 2° posto del 18° Palio Vallebelbo

Canelli. Con mercoledì 30 gennaio, alla Bocciofila canellese di via Riccadonna 123 (120 soci, presidente Giorgio Saglia), si è felicemente concluso il 18° "Palio Vallebelbo", torneo bocciofilo a 16 quadrette di categoria CCCD - BCDD. Questi i risultati del 18° Palio Vallebelbo:

1ª Impresa edile Fabio Lovisolo di Nizza Monferrato composta da: Gerbi, Vignale, Ravina, Manzo;

2ª Bocciofila Marchelli di Ovada, composta da Martini (Mignin), Reggio, Polo, Olivieri;

3ª Poggio Sciacquetrici di Canelli, formata da: Bozzo, Cerato, Bellone, Pasquero;

4ª Menabrea - Ivaldi di Canelli composta da: Saglia, Menabrea, Pavese, Rinaldi.

Le otto serate di gare (dall'8 al 30 gennaio), sempre strapiene di spettatori appassionati, sono state allietate da otto sponsor che hanno offerto le



degustazioni dei loro prodotti: Piambello azienda vinicola e Bottega dei Sapori di Loazzolo, Pianchetto Vini di Loazzolo, Pastorino Formaggi di Nizza Monferrato, Bottega dei Sapo-

ri di Loazzolo e Avezza Vini di Canelli, Pastificio Rina di Canelli, Elegir Pierluigi di Loazzolo, Laiolo Vini di Loazzolo, Pasticciera Marabutti di Nizza Monferrato.

Giorgio Saglia rieletto presidente della Bocciofila

Canelli. Sabato 12 gennaio, presso la sede della società bocciofila canellese di via Riccadonna 123 (0141/834987), dopo la relazione annuale del presidente Giorgio Saglia, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del direttivo che resterà in carica per il 2008 - 2009 e che sarà così composto: 47 preferenze dei 58 votanti sono andate al presidente Giorgio Saglia che potrà avvalersi dei consiglieri Firmino Ceconato, Giuseppe Brunettini, Bruno Duretto, Pierangelo Cirio, Bruno Pasquero, Claudio Dellapiana, Rita Mazzetti, Angelo

Baracco, Aldo Isnardi, Mauro Ponzo.

Il presidente Saglia ci tiene a ricordare che:

- dal 19 al 26 febbraio alla bocciofila si svolgerà una gara a coppie con 16 formazioni di categoria BC;

- sabato 23 febbraio presso la bocciofila ci sarà una gran tombola;

- la sede e il bar sono aperti tutte le sere, esclusi il sabato sera e la domenica sera (a meno che non si svolgano gare) e che invece sono entrambi aperti tutte le domeniche pomeriggio.



Giorgio Saglia

Per lo spostamento della statua di don Bosco

Lettera di Pietro Balestrino al cardinale Tarcisio Bertone

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Pietro Balestrino, continua la sua personale "battaglia" per riportare la statua di don Bosco (oggi all'imbocco dell'omonimo viale) in una posizione al centro della piazzetta don Bosco. In occasione della festa del santo del 31 gennaio scorso ha "scritto" una lettera al Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato della Città del Vaticano:

«Sua eminenza, chi le scrive è un Ex Allievo Salesiano (Collegio S. Carlo di Borgo S. Martino-anno 1945) ed attuale Consigliere Comunale di Minoranza (la Maggioranza è di centro Sinistra).

A Nizza Monferrato, come Lei da ex salesiano saprà, è attivo l'Istituto Nostra Signora delle Grazie delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondato da Don Bosco e luogo in cui è morta Madre Maria Mazzarello. Si arriva all'Istituto attraversando una piazzetta e percorrendo un lungo viale alberato; al centro della piazzetta era posta sino a più di 10 anni fa la Statua di Don Bosco.

Nella mia gioventù, io sono della classe 1932, per i giovani Nicesi e per la cittadinanza, questo monumento era faro, luogo di incontro, di meditazione e di vita sociale. Il Sindaco in carica 10 anni fa circa e la Giunta (sempre di Centro-Sinistra), con il consenso delle Suore Salesiane, hanno spostato questa Statua, relegandola in un angolo, per fare posto per le auto. La mia lotta



La statua di don Bosco all'ingresso dell'omonimo viale che porta all'Istituto N.S. delle Grazie.

è stata tempestiva e a tratti anche cattiva nei confronti del clero accondiscendente, ma sinora nulla è stato fatto per rimettere le cose a posto.

La mia volontà di lotta per il ritorno al punto naturale della Statua pagata ed installata nel 1938 dagli Ex allievi salesiani, che non sono stati interpellati in occasione dello spostamento, continua a tutt'oggi.

Il mio ricorrere a Lei Salesiano, Eminenza Reverendissima, è una delle ultime carte per ricevere aiuto; volevo già informarLa quando era a Genova. Vescovi, vertici salesiani, preti e suore hanno sempre usato parole di non interessamento ed hanno ritenuto il caso superficiale ed insignificante; i problemi erano altri e non quelli.

Dalla mia parte c'è Don Bosco, mi dice di avere pazienza e che un giorno ogni cosa andrà a posto. Io Cara Eminenza Salesiana, ho un'età che mi spinge ad accelerare e mi affido a Lei: mi aiuti.

Un Suo scritto, una Sua telefonata al mio Sindaco potrebbe farmi gioire e dare giustizia ai Nicesi, nel rispetto delle tradizioni popolari e delle nostre radici. Un posto auto vale più di una testimonianza di Fede dei Nostri Ex allievi salesiani del 1938?

Se passerà da figlio di Don Bosco in quel di Nizza sarò servitore nel documentarla "de visu".

Nella difesa delle piccole cose c'è sempre anche l'amore della verità.
Ringrazio ed ossequio.»

Venerdì 8 febbraio alla Trinità

Il duo Okuma-Torrigiani in "Tra rigore e fantasia"

Nizza Monferrato. Si chiude venerdì 8 febbraio presso l'Auditorium Trinità la acclamata stagione musicale 2007/2008 organizzata dall'Associazione "Concerti e Colline": il decimo concerto è dedicato alle musiche per flauto e pianoforte interpretate da Rieko Okuma e Luca Torrigiani.

Rieko Okuma, flautista, è una musicista giapponese laureatasi presso l'Università d'Arte di Nagoya con il massimo dei voti. Ha studiato con i più rinomati flautisti giapponesi prima di perfezionarsi con i maestri Paul Maisen, Michael Martin Kofler (Primo flauto di München Philharmoniker) e Memhart Niedermayr (flauto solista dei Wiener Philharmoniker). Nel '98 è venuta in Italia per studiare con i maestri Michele Marasco e Nicola Mazzanti, grazie ad una borsa di studio vinta in Giappone come migliore allieva ad un corso di perfezionamento. Successivamente si è laureata al Conservatorio "Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e lode al Biennio specialistico di II livello. Ha suonato in importanti orchestre tra cui la Nagoya e Hiroshima Symphony Orchestra. Ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo sempre ottimi risultati. Nel 2000 ha vinto il Primo Premio Assoluto nella sezione Musica da Camera al concorso musicale "Fidapa", Città di Pisa. Svolge intensa attività concertistica in Italia e in altri paesi in varie formazioni cameristiche.

Luca Torrigiani, pianista, ini-



Il duo Lucia Torrigiani e Rieko Okuma.

zia la sua carriera artistica nel 1992 con una prestigiosa tournée in Giappone, che lo ha portato a suonare nelle più importanti sale concertistiche di Gifu e Tokyo dove ha peraltro tenuto un concerto privato in onore della famiglia imperiale. Diplomatosi a pieni voti in pianoforte, organo e composizione organistica al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida dei Maestri Fiuzzi e Mochi, ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali e internazionali, classificandosi sempre ai primi posti. Successivamente si è laureato nello stesso Conservatorio con il massimo dei voti e lode al Biennio specialistico di II livello nella classe del M° Daniela De Santis. Ha frequentato corsi internazionali di perfezionamento con i maestri Wi-

baut, Lonquich, Demus, Badura-Skoda, Vogel, Radulescu, Isoir e Mochi. Ha inciso per la Sonitus musiche organistiche pistoiesi in prima assoluta mondiale e in trio "flauto, clarinetto e pianoforte" musiche di Saent-Saens, Poulenc, Genin, Debussy e Ibert.

Ecco il programma della serata: Fr. Doppler Fantasia ungherese; C.Reinecke Sonata; M. Berthomieu Suite Romantique; Allegro moderato-rondò-menuet grave-presto; G. Fauré Morceau de concours; F.Borne Fantasia su la Carmen.

Il costo del biglietto singolo è di 5 euro: ulteriori informazioni sulle serata e sulle attività della Associazione sono reperibili sul sito www.concertiecolline.it.

P.S.

Giovedì 31 gennaio e domenica 3 febbraio

Ricordato don Bosco all'Oratorio e a San Siro

Giovedì 31 gennaio

Ex allievi salesiani, cooperatori, amici dell'Oratorio, giovedì 31 gennaio, alle ore 20,45 si sono dati appuntamento presso la Chiesetta dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato per celebrare la "Festa di Don Bosco".

A celebrare la Funzione Eucaristica, Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi che ha risposto positivamente all'invito degli ex allievi, per essere presente come ogni anno (impegni permettendo) a questa importante ricorrenza.

Concelebravano la Santa Messa, don Enzo Torchio (direttore dell'Oratorio Don Bosco) e don Thomas, cappellano presso la Casa di riposo S. Giuseppe delle suore di Maria Ausiliatrice, unitamente a due diaconi.

Nell'omelia mons. Vescovo ha ricordato la figura di Don Bosco educatore, attraverso il "dialogo" costante con i giovani.

Ad animare la funzione, la Corale don Bosco diretta da Sr. Bruna Bettini.

Con Ex allievi, ex allieve, cooperatori, amici oratoriani, una rappresentanza delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le realtà oratoriane: Voluntas Calcio, Bocciofila nicese, compagnia teatrale.

Domenica 3 febbraio

Anche la Parrocchia di S. Siro in Nizza Monferrato, come ogni anno, ha voluto rendere omaggio a San Giovanni Bosco con una celebrazione spe-



La celebrazione eucaristica con mons. Vescovo e la corale San Siro.

ziale. Per l'occasione il parroco Don Edoardo Beccuti, ha proposto alla "Corale S. Siro" diretta dal prof. Teresio Alber-

to, nuovi canti, molto semplici ma orecchiabili per cui anche i fedeli hanno potuto seguirli ed apprezzarli.

Sabato 16 febbraio a Fontanile

La compagnia La Brenta in "Per amur o per..."

Fontanile. Il Comune di Fontanile in collaborazione con Aldo Oddone per la rassegna "Unost teatro" (giunta alla decima edizione) presenta sabato 16 febbraio 2008, ore, 21, al Teatro Comunale di S. Giuseppe in Fontanile, *Per amur o per...* di Aldo Oddone a cura della Compagnia teatrale La Brenta di Arzello.

La trama della commedia: Una coppia in crisi come tante; dormono in camere separate, si parlano appena, si detestano e ovviamente non hanno figli né ne vogliono.

La zia d'America lascia loro una grossa eredità purché... e qui sta il bello, mettano al mondo un figlio entro un anno dalla sua morte.

La Compagnia: nata circa otto commedie fa (circa una commedia all'anno) e composta da elementi giovani e meno giovani, appartenenti agli ambienti lavorativi ed alle culture più disparate.

Anche i paesi di provenienza sono diversi, anche se tutti ovviamente dall'acquese.

Una grande passione per il teatro li unisce e fa loro superare difficoltà logistiche e dialettali, spronandoli a migliorare sempre ed a meritare la grande stima che il pubblico già da tempo tributa loro.

Chi vuol passare due ore in allegria e serenità, è invitato a accogliere l'invito.

Risposta al quesito di Nizza Nuova

I coppi del foro boario? Quelli vecchi ripuliti

Nizza Monferrato. In merito all'interrogazione presentata dai Consiglieri di Nizza Nuova sulla ristrutturazione del Foro Boario e sulla "scelta di una copertura con coppi diversi dagli originari", il sindaco Maurizio Carcione ha ritenuto l'interrogazione "quanto meno superficiale" perché per informazioni bastava rivolgersi all'Ufficio tecnico ed ai progettisti, "i coppi sono quelli originari, sono stati ripuliti e rimessi sulla copertura di onduline, quindi nessun materiale nuovo".

Questa la precisazione del primo cittadino nicese, il quale ha voluto anche ricordare che sul "Foro Boario" si sta facen-



do una valutazione approfondita per la destinazione futura, al termine dei lavori, della struttura che si pensa di asse-

gnare e dedicare ad attività promozionali, sala congressi e riunioni, Ufficio turistico ed informazioni.

"Incontri d'inverno"

La storia dell'Europa secondo William Bonapace

Nizza Monferrato. Un tardo pomeriggio di approfondimento quello che ha aperto gli "Incontri d'inverno" organizzati dall'assessorato alla cultura nicese, sabato 2 febbraio presso l'Auditorium Trinità l'Erca.

Ospite un gradito ritorno, il prof. William Bonapace che già lo scorso anno ha saputo dissipare parecchi dubbi e illustrare con chiarezza la questione delle foibe in Istria, dai deportati agli esuli.

Molto diverso l'argomento presentato in questa occasione, apparentemente parecchio risaputo, ma chi era presente si è accorto già in prima battuta di quanto poco si sappia in realtà dell'Unione Europea, della sua storia e del suo ruolo economico e politico nello scenario mondiale che di singoli cittadini. "Apparentemente tutti sappiamo dell'Unione Europea, ma nessuno ha particolare interesse o entusiasmo al riguardo" ha esordito il docente.

"Sui nostri passaporti risultiamo cittadini d'Europa, ne parliamo i media e per i politici di tanto in tanto è un capro espiatorio a cui dare la colpa. Ma ragionare in termini europei è l'unica via di riscatto possibile a una globalizzazione cieca e indiscriminata". Risulta quantomeno curioso il disinteresse generalizzato, tanto più a scoprire che è condiviso dagli abitanti di tutti gli altri stati presenti nell'Ue.

Per ritrovare la ragione di tutto ciò, Bonapace ha ripercorso la storia dell'Europa unita, fin dalla sua teorizzazione a opera del filosofo Immanuel Kant.

Le radici dell'Unione Europea

Se diamo un'occhiata alla storia recente ci accorgiamo di come il nostro continente sia stato la polveriera dei più sanguinosi conflitti del pianeta. Rivalità potremmo dire ataviche come quella tra Francia e Germania rendevano l'Europa del Settecento e dell'Ottocento una regione in perenne conflitto, burrascosa almeno quanto lo è oggi il Medio Oriente. Nes-

suno, allora, avrebbe creduto che si sarebbe potuto giungere a una soluzione come quella attuale: stati nazionali ma legati tra loro, al punto che un conflitto armato tra i paesi europei non è neppure concepibile. Eppure già personaggi storici di rilievo come Giuseppe Mazzini auspicavano la possibilità.

La storia italiana del Novecento ha due importanti europei, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, che nel pieno del regime fascista si incontrarono in carcere e teorizzarono la federazione tra gli stati del continente. La spinta in questa direzione, a risoluzione del secondo conflitto mondiale, sarebbe però giunta dall'esterno, da quel piano Marshall con cui gli Stati Uniti contribuirono alla ripresa degli stati provati dalla guerra, sollecitando che i paesi si uniformassero e fossero un baluardo contro l'allora potente Unione Sovietica.

"Tutta la storia della nascita dell'Unione Europea è fatta di piccoli passi avanti, incertezze, cambi di direzione" ha chiarito Bonapace. Si sarebbe partito anche da lontano, con la condivisione di risorse economiche creata dalla CECA, Comunità Europea del Carbone e Acciaio, nata nel 1951.

Nel 1956 avvenne la crisi di Suez, uno scossone che fece comprendere ai politici degli ormai "piccoli" stati del nostro continente che, senza entrare in una prospettiva più ampia, il peso politico dei singoli stati sarebbe diventato irrilevante a livello internazionale.

Quelli che consideriamo i passi successivi furono la nascita della CEE, fino al trattato di Maastricht, la moneta unica e l'Unione Europea come le conosciamo.

I limiti e i rischi dell'Unione Europea

Le argomentazioni sulla non automatica "bontà", detto in termini conviviali, dell'Unione Europea sono state decisamente quelle in grado di sorprendere la platea. Siamo abituati a pensare all'Europa come a un fratello maggiore, in



Il prof. William Bonapace.

grado di contenere, per fortuna, le inadempienze di certa politica nostrana, ma la realtà è molto diversa.

"Una piccola battuta: l'Ue pretende garanzie democratiche dagli stati che vogliono farne parte, ma essa stessa non soddisfa i medesimi requisiti".

Bonapace ha parlato infatti del rischio di una postdemocrazia o tecnocrazia: a livello europeo abbiamo infatti vari organi, spesso potenti nel loro settore ma esclusivamente settoriali e tecnici nelle ragioni.

È il caso della Banca Centrale Europea, la cui funzione è contenere l'inflazione e impedire i monopoli, ma non può curarsi di altre politiche, per esempio di sostegno. "Siamo così sicuri che in tempi di crescita di potenze economiche come la Cina e l'India, indu-

strie sviluppate a livello europeo non sarebbero semplicemente una maniera per riportarci al mercato mondiale, anziché un male da debellare?" ha domandato il relatore. Analoghe riserve per un altro organo dell'Ue, il Pac, che si occupa in maniera massiccia dell'agricoltura e a cui dobbiamo le imposizioni sulla produzione non sempre piacevoli. Qual è la soluzione, dunque? "Trasformare l'Unione Europea in una federazione consapevole. Dobbiamo entrare nella mentalità che quanto avviene in Europa ci riguarda quanto le vicende italiane, e divenirne cittadini attivi". Bisogna "fare gli Europei", insomma, parafrasando quel detto che a stivale appena unificato voleva fossero "fatti gli Italiani".

Fulvio Gatti

"Martedì cinema"

La duchessa di Langelais

Nizza Monferrato. Proseguono i film d'autore in programma il martedì sera alle 21.15 presso la Multisala Verdi di Nizza.

Dopo *Liscio* con Laura Morante il primo martedì del mese, il 12 febbraio in cartellone sarà *La duchessa di Langelais* film in costume diretto da Jacques Rivette e tratto da un romanzo di Honoré de Balzac.

Tra gli interpreti segnaliamo Jeanne Balibar, Guillaume Depardieu, Michel Piccoli, Bulle Ogier e Remo Girone.

La vicenda narrata, a cui l'ambientazione storica conferisce l'afflato epico, è quella del generale francese Armand de Montriveau, in cerca di una donna da lui amata e della quale ha perso ogni traccia. La sua ricerca prosegue da cinque anni e gli ha fatto setacciare i conventi d'Europa e America, finché al suo sbarco su un'isola spagnola, alla testa di una spedizione dell'esercito francese, un monastero isolato potrebbe celare l'oggetto del suo lungo peregrinare.

L'ingresso costa 5 euro, la rassegna proseguirà per tutto febbraio con i titoli *Belle Toujours* di Manoel De Oliveira (martedì 19 febbraio) e *La commedia del potere* di Claude Chabrol (martedì 26 febbraio).

F.G.

Notizie in breve

Hitler e il Nazismo

Per l'anno accademico dell'Università delle Tre età, *Lunedì 11 febbraio*, presso i locali dell'Istituto Tecnico "N. Pellati", ore 15,30, conferenza sul tema storico: *Hitler e il Nazismo*. Relazione a cura di Carlo Schiffo.

Recitando

È iniziato mercoledì 6 febbraio, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, il corso di teatro "Recitando..." organizzato dalla Compagnia teatrale "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato, in collaborazione con "Il teatro degli Acebi" e l'Accademia di Cultura Nicese L'Erca.

Il corso della durata di 12 lezioni è tenuto da Fabio Fassio attore e sceneggiatore.

Per informazioni: 340 3482862 - 335 366729.

Taccuino di Nizza

Domenica 10 febbraio 2008, saranno di turno le seguenti pompe di benzina:

API, Via Cirio, Sig.ra Gaviglio

TOTAL, Corso Asti, Sig. Marasco.

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana.

Farmacia BALDI, il 8-9-10 febbraio 2008;

Farmacia SAN ROCCO, il 11-12-13-14 febbraio 2008.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 8 febbraio 2008: Farmacia Baldi, (telef. 0141.721.162)

- Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Sabato 9 febbraio 2008: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) -

Via XX Settembre 1 - Nizza Monferrato.

Domenica 10 febbraio 2008: Farmacia Baldi, (telef. 0141.721.162) -

Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Lunedì 11 febbraio 2008: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) -

Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Martedì 12 febbraio 2008: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) -

Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Mercoledì 13 febbraio 2008: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) -

Via XX Settembre 1 - Canelli.

Giovedì 14 febbraio 2008: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) -

Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

EDICOLE:

Domenica 10 febbraio 2008: tutte aperte.

Numeri telefonici utili.

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico- numero verde 800-262590-telef. 0141.720.517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17,00)- fax 0141.720.533-urp@comune.nizza.it

Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - telef. 0141.727.516. Sabato e Domenica: 10,00-13,00/15,00-18,00.

Sabato 9 febbraio alle ore 20,30

Raviolata di Carnevale con gli amici di Bazzana

Per la rassegna "Serate Gastronomiche di Fine Inverno" l'Associazione *Amici di Bazzana* propone per sabato 9 febbraio, ore 20,30 la *Raviolata di Carnevale* con un ricco menu: *Antipasto misto; Ravioli al Plin in bianco; ravioli di magro burro e salvia, ravioli al ragù, ravioli di cinghiale al sugo di cinghiale, ravioli in brodo; Arrosti misti con contorno.*

Il tutto innaffiato con Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti.

A conclusione: bugie di carnevale, frutta, caffè, digestivo.

Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni e prenotazioni: Bosch Pinuccio, 0141 793989; Laiolo Renata, 0141 721908.

Costo della serata (tutto compreso): euro 25.

F.G.

Domenica 3 febbraio a Fontanile

Ventidue racconti per "Il nero del Piemonte"

Fontanile. L'appuntamento presso la Biblioteca di Fontanile di domenica 3 febbraio ha visto intervenire gli scrittori piemontesi raccolti nell'antologia *Tutto il nero del Piemonte*, Nobs edizioni, per un pomeriggio conviviale in cui si è esplorato in maniera ricca, ma anche divertente, questo fantomatico lato oscuro della narrativa della nostra regione, che sembra quasi caratterizzarla nettamente anche su scala nazionale.

"Quando ho proposto l'iniziativa a vari autori di mia conoscenza" ha raccontato Danilo Arona, uno dei due curatori della raccolta di novelle "la mia consegna in realtà non riguardava necessariamente racconti noir, horror o fantastici. Eppure la predominanza di questi generi è stata spontanea". Come a palesare che l'ombra è parte di noi, un po' allo stesso modo in cui "ombroso" è uno degli aggettivi per eccellenza destinato a definire il carattere del piemontese tipico. A introdurre la discussione insieme ad Arona, il co-curatore Angelo Marenzana; entrambi sono scrittori di notevole fama locale e non solo, e perciò

a loro volta hanno arricchito la raccolta con i propri contributi. Arona con la sua novella attinge all'immaginario della Alessandria nel pieno della seconda guerra mondiale, tormentata (sono storie vere) da un fantomatico aereo fantasma che i contemporanei avevano battezzato "Pippo". Marenzana si dedica invece a uno dei più celebri eventi di cronaca nera degli ultimi tempi, dando una personale lettura di un assassinio di Donato Bilancia nella regione della Barbellotta. A loro modo i due racconti esemplificano le tendenze dell'antologia, tra la cronaca e le derive fantastiche. "C'è un bagaglio ricchissimo di leggende e tradizioni nelle nostre zone" ha spiegato Danilo Arona. "Il mio invito per gli scrittori è farne tesoro, per prolungarne la memoria".

Si è parlato poi brevemente degli altri racconti con gli autori presenti ovvero Giorgio Bona (il cui racconto ripercorre la vicenda del "bandito e del campione" cantata anche da Francesco De Gregori nell'omonima canzone), Fulvio Gatti (il cui *Quello che non c'è* è un piccolo, malinconico viag-



Alcuni degli autori con la vicesindaco Sandra Balbo e il bibliotecario.

gio nel tempo per le vie della Torino magica), Mariangela Ciceri (autrice di un piccolo gioiello di giallo classico), gli astigiani Davide Cavagnero ed Edoardo Angelino (titolari rispettivamente di un racconto tra noir e sperimentazione e di una rievocazione storica della nascita dell'effimera repubblica giacobina di Asti, che non sfuggirebbe come monologo teatrale) e Davide Mana (suo

un *divertissement* fanta-horror ambientato ad Asti che non dispiacerebbe allo scrittore texano Joe Lansdale).

A completare poi la giornata, il rinfresco a base della cioccolata offerta da Goslino e del Brachetto d'Acqui della Cantina Sociale di Fontanile. Per chi fosse interessato, l'antologia di racconti *Tutto il nero del Piemonte* è acquistabile anche presso la Cartoleria Bernini di Nizza.

F.G.

Per il campionato Piemonte - Liguria

Alla pista Winner nicese il via alla stagione 2008



Nizza Monferrato. Riprende la stagione agonistica (dopo la sosta invernale) al kartodromo di Nizza Monferrato.

La prima gara dell'anno si svolgerà nel weekend del 9-10 febbraio con una gara nazionale, valida per i Campionati Piemonte e Liguria, aperta anche ai piloti stranieri.

Si prevede la partecipazione di piloti di altre regioni che approfitteranno di questa prima gara per "provare" i nuovi cambiamenti tecnici, le nuove soluzioni motoristiche, mentre per i ragazzini che stanno cambiando categoria, le gare potranno costituire un buon banco di prova con i nuovi mezzi meccanici.

Il programma prevede per il sabato 9 febbraio, dalle ore 9 alle ore 17, le prove libere. Alla domenica, la tradizionale trafila, con controlli dei documenti, prove di carburazione, qualifiche, briefing con tutti i partecipanti e, poi, il via alle

competizioni con prefinali e finali. La premiazione è prevista dopo le ore 17.

Saranno alla pista: le Classi 60 baby, 60 mini, 100 junior, 100 nazionale, 100 club, 125 icc, 125 club e tempo libero (MTL). Per le categorie le gomme saranno messe a disposizione dalla Pista Winner, secondo il regolamento sportivo.

La previsione è della presenza di oltre 100 piloti che il pubblico potrà seguire dalle comode tribune. Gli spettatori potranno usufruire del servizio-bar con vista sulla pista. Come già accennato, le gare sono aperte ai piloti stranieri e quindi un motivo in più per un confronto sportivo per i concorrenti nazionali.

Quella del kartodromo nicese sarà la prima gara del Campionato regionale Piemonte.

Per informazioni: 0141 726188; info @ pista-winner.com.

Pallacanestro giovanile

Under 14 e Under 17 vittorie nicesi

Nizza Monferrato. Lo sport nicese non è solo calcio.

Ci sono altre realtà di sport di squadra che partecipano a diversi campionati. In particolare da segnalare la pallacanestro che, oltre *Nizza Basket*, può annoverare altre squadre a livello giovanile.

Da segnalare alcuni risultati delle squadre nicesi:

Binco Sport Nizza 53
Ford Perosino Canale 34

Queste formazioni al Campionato under 14.

La Binco Sport Nizza si impone sul campo di casa contro i pari età della Ford Perosino di Canale d'Alba al termine di una partita non entusiasmante con molti errori da ambo le parti.

Al termine la vittoria nicese ed una menzione per la prestazione di capitano Negro e di Bosco.

Tabellino (12-6;24-8; 44-

20): Bordino 2, Boschini, Procopio, Negro 19, Muscatello 2, Genzano Rita G., Genzano Rita F. 4, Bosco 14, Ponso 2, Alberto 4, Evtimov 2, Antov; allenatore Pavone.

Vivai Provini Nizza 50

Ristorante La Piola Asti 47
Nel campionato under 17 la formazione nicese ha sconfitto quella astigiana al termine di una sofferta partita anche se i padroni di casa (i nicesi) hanno sempre condotto nel punteggio.

Da segnalare la buona prova di Ponso e Provini con Bianco e Drago i migliori marcatori della squadra.

Tabellino (14-6; 28-17;40-28): Accornero 5, Bianco 6, Bigliani, Drago 6, Faccio, Francia 2, Iglina 2, Ponso 10, Prelipcean, Provini 13, Rodella, Zaccone 4, Veronazza 2, Gatto; allenatore: Pavone.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Igino, Girolamo (Emiliani), Giuseppina, Modesto, Apollonia, Rinaldo, Scolastica, Silvano, Ugo, Felice, Eloisa, Betta, Mauro, Eulalia, Damiano, Marcello, Fosca, Maura, Antonio, Valentino, Cirillo, Metodio.

Il punto giallorosso

Vittoria sul ValBorbera e pari casalingo col Chieri

Nizza Monferrato. Turno doppio di impegni per la formazione giallorossa che mercoledì 30 dicembre ha incontrato il ValBorbera nel recupero della prima giornata di ritorno e domenica 3 febbraio nell'incontro casalingo contro la capoclassifica Chieri.

Tutto sommato risultati positivi con una netta vittoria in trasferta ed un pari casalingo che ha lasciato un po' di amaro, visto le occasioni non sfruttate.

Val Borbera 0
Nicese 4

Le reti: 31' pt, Greco Ferlisi (N); 12' st. Greco Ferlisi (N); 22' st. Pollina (N); 39' st. Ivaldi (N).

A Cabella Ligure, le due squadre si presentano al recupero della prima di ritorno con stati d'animo opposti: gasati i locali per la vittoria sul Chieri, capolista; da contrattare con il morale sotto i tacchi i nicesi reduci dal pareggio con il Moncalvo.

E invece sin dall'avvio si vede come la Nicese sia entrata subito in partita, sia sul piano fisico che psicologico.

Bastano 6 minuti e Giovinnazzo serve Meda la cui botta viene respinta in angolo da Balbi; passa un giro di lancette e Giovinnazzo di testa da corner di Lovisololo non trova per un non nulla la via della rete; i locali replicano con un tiro di Georgescu fuori e idem dicasi per il compagno di squadra Mele.

La Nicese cresce di minuto in minuto e al 31' arriva la perla di Greco Ferlisi che subisce fallo appena fuori area e gira la punizione nell'angolino, imparabile per Balbi.

La ripresa si apre con buona partenza valborberina che trova pronto Garbero a dire di no a Georgescu e al 12' ma-

tura il raddoppio: Alberti fugge in contropiede e serve un assist al bacio e per Greco Ferlisi è un gioco da ragazzi mettere dentro di piatto.

Amandola a questo punto fa riflettere Meda e inserisce Ivaldi e dopo pochi minuti anche Greco Ferlisi per Pollina; proprio i due neo entrati confezionano il 3-0: angolo di Ivaldi, stacco perentorio di Pollina sul primo palo, imparabile per l'estremo locale.

Quando mancano tre minuti alla mezzora Alberti lascia il campo per Pandolfo per rinsaldare ulteriormente la mediana. I locali rimangono in 10 vista l'espulsione per doppia ammonizione di Ravera M. e le occasioni da gol per la Nicese fioccano: prima Ivaldi calcia alto nell'area piccola poi Pollina non trova la doppietta personale su punizione; ma al 39' Ivaldi con tiro angolato imparabile scrive la parola fine alla contesa.

Nicese: Garbero 6, Santero 7, Donalisio 7, Di Tullio 7.5, Balestrieri 7.5, Guani 7, Meda 6.5 (13' st. Ivaldi 6.5), Giovinnazzo 7.5, Lovisololo 7, Alberti 7 (27' st. Pandolfo 6.5), Greco Ferlisi 8.5 (18' st. Pollina 7); a disposizione: Bobbio, Rosso, Mezzanotte, Lotta; allenatore: Amandola 7.5.

Nicese 0
Chieri 0

Nicese-Chieri era il big match della terza giornata di ritorno e la gara odierna doveva dare risposte importanti sul proseguo della stagione. Ebbene la prima cosa che bisogna dire è che la Nicese oggi ha stradominato contro la capolista e che solo la sfortuna e quel pizzico di cattiveria negli ultimi 11 metri non ha per-



Alberto Santero

messo la giusta vittoria.

Si sa, in una partita del genere può essere un episodio a sbloccarla e questo scocca ben oltre la zona Cesarini, siamo al 49' della ripresa quando Greco smarca Pollina (a un metro dalla porta) che clamorosamente fallisce la facile conclusione, colpendo la palla di stinco depositandola tra le braccia dell'impotente Dalseno, fra lo sconforto dei compagni e staff tecnico giallorosso e ricacciando in gola l'urlo liberatorio dei tifosi che già pregustavano la vittoria con un gol che sarebbe stato di importanza vitale nel proseguo della stagione.

Ora la classifica dice: Chieri 38, Monferrato 36, Crescentinense 34, Nicese 33, Val Borbera 30, Vignolese 29, Libarna 26.

L'avvio della gara è subito vibrante ed emozionante: si inizia al minuto 2 con angolo a rientrare di Ivaldi con Dalseno che salva già la propria rete;

passano quattro minuti e l'estremo chierese smanaccia, con Alberti già pronto a impattare la sfera di testa.

Al 7' ancora Alberti ci prova ma la sua conclusione non trova la porta; al 14' la volè di Greco Ferlisi non trova la via della rete. Al 22' si fa vedere anche il Chieri con bel tiro di Pasquero sul quale Garbero è attento e come tre minuti dopo su colpo di testa di Martinengo da angolo.

La ripresa vede la Nicese conquistare ancora più campo con un ottimo Donalisio sulla fascia e un crescente Santero esterno basso; a centrocampo Ivaldi, Lovisololo e Giovinnazzo mulinano e suonano i quotati avversari ma i tanti agognati e meritati tre punti non arrivano e il Bersano sembra essere diventato un po' indigesto visto gli ultimi due pari consecutivi. Ci provano senza successo a schiodare lo 0-0 iniziale Giovinnazzo, tiro parato; Greco al 19' manca l'aggancio a tu per tu con Dalseno; al 22' il numero uno ospite vola a deviare una violenta conclusione angolata di Ivaldi; ma è nei pressi e oltre il 90' che avvengono le emozioni: prima della già descritta ciclopica palla gol, al 47' Meda centra in pieno il montante esterno e fa sorridere il mister ospite Filippigh che porta via il punto che cercava.

Nicese: Garbero 6.5, Santero 7.5, Donalisio 7, Balestrieri 7.5, Di Tullio 7.5, Guani 6.5, Ivaldi 6.5 (34' st. Meda s.v.), Giovinnazzo 6.5 (38' st. Pandolfo s.v.), Lovisololo 7, Alberti 6.5 (26' st. Pollina 4), Greco Ferlisi 7; a disposizione: Bobbio, Rosso, Mezzanotte, Gambaruto; allenatore: Amandola 7.5.

Elio Merlino

Campionato di calcio juniores regionale

I giovani giallorossi sanno farsi valere

Nizza Monferrato. Anche per la formazione giallorossa doppio turno settimanale con una vittoria di misura, contro l'Asti ed un pareggio contro l'Acquanera.

Nicese 1
Asti 0

Le reti: 36' st. Rizzolo (N) su rigore.

A leggere la formazione che l'Asti presenta a Nizza con De Maria, Lisa, Napolitano, Cherchi, Canella G., scesi dalla prima squadra, sembrerebbe che la sentenza sia già emessa prima del fischio iniziale.

E invece come spesso succede nel calcio, la partita o bisogna giocare e nessuna contesa risulta scontata.

Musso prepara un piano partita stile miglior Trapattoni con pressing asfissiante e marcatura a uomo senza respiro, già sui centrocampisti; l'Asti non trova quasi mai la bussola e il primo tempo risulta avaro di occasioni da reti con portieri praticamente disoccupati.

Nella ripresa la Nicese è ordinata e puntigliosa: Giordano tra i pali sbriga bene il lavoro che deve compiere con laia che non lascia la benchè minima occasione a Cherchi; con Massasso ben preciso su Vignale;

con Bertoletti tornato su altissimi livelli; le fasce vedono la verve di Molinari e la costanza di Garbarino; nella mediana un buon Ravaschio, un volitivo Averame e un sicuro Bongiorno;

in avanti a supporto di un Sirb gladiatore che tre difensori biancorossi non riescono a fermare; con un Mighetti positivo nel primo tempo, rilevato nella ripresa dal match winner, freddo dal dischetto, Rizzolo, quando al cronometro di Gualtieri mancano 9 giri di lancette che poi diventeranno 15 in virtù di 6 lunghissimi minuti di recupero con assedio astigiano alla barriera nicese, a difesa dell'esiguo vantaggio e al triplice fischio finale esplode la gioia giallorossa.

Alla fine un Musso felice dice: "Non pensavo minimamente di vincere; avevo una squadra ridotta all'osso con assenze pesanti in avanti, Bernard per pubalgia e Lleshi, per squalifica, con Grassi che dopo 10 minuti, per infortunio muscolare, ha lasciato il posto a Massasso che avevo voluto risparmiare inizialmente; la squadra mi sorprende in positivo giorno dopo giorno".

Mister dove volete arrivare? Non lo so vedremo alla fine ma l'appetito viene mangiando.

Nicese: Giordano S. 7, laia 7.5 (43' st. Pavone s.v) Garbarino 7, Bertoletti 7.5, Ravaschio 7.5, Grassi s.v (13' p t. Massasso 7.5), Bongiorno 7 (32' st. Guzzon s.v.), Averame 7, Mighetti 6.5 (1' st. Rizzolo 7), Sirb 8.5, Molinari 7.5; a disposizione: Camisola, Ben Yahia; allenatore Musso 9.

Nicese 1
Acquanera 1

Le reti: 45' pt. Magri (A); 15' st. Lleshi (N).

Avrebbe tante cose da dire a fine gara mister Musso; per primo potrebbe imprecare contro la sfortuna vista la lunga serie di assenti, Sirb, Bernard, Rizzolo, Grassi, con un Bongiorno stoico che menomato gioca ugualmente ma lascia il campo dopo 35' minuti e invece è solo prodigo di elogi verso i suoi: "Penso che mettere assieme cinque punti su nove con le prime tre della classifica sia un buon viatico per il futuro; ora l'unico problema è recuperare al più presto i cocci visto che così ho la coperta stracorta. Oggi ho visto una difesa molto attenta con un eroico laia, con un Massasso veramente in vena e con Garbarino su standard elevati".

Primo tempo bello, godibile e aperto da ambo le parti. Si parte con apertura di Ravaschio per Lotta che smarca Lleshi che non trova la deviazione vincente negli ultimi undici metri; l'Acquanera risponde con cross di Briatico, Ravaschio anticipa Giordano ma sulla linea bianca sventa laia.

Al 13' Di Milta dice di no a sassata angolata di Lleshi; tre giri dopo la parte alta della traversa dice di no alla capocciata di Chillè.

Due minuti prima del 20' ci prova Molinari a scaldare le ma-

ni a Di Milta che non vuole essere violato. Quando la signorina Barbieri sta per fischiare la fine del primo tempo ecco, su punizione innocua, l'uscita revedibile di Giordano permette a Magri di infilare la porta sgarnita. Nel secondo tempo ti aspetti il calo logico dei locali, che non avviene, e invece succede l'opposto e qui sale in cattedra Di Milta che salva in due tempi su tiro di Lleshi.

Si arriva poi al 12': punizione calibrata di Mighetti con Molinari che non ci arriva per il tap-in vincente. Ma al 15' arriva il pari: punizione di Lleshi che si infila nell'angolino lontano per l'estremo ospite. Nei restanti minuti solo Nicese che meriterebbe la vittoria con punizione di Molinari testa di Bertoletti tra le braccia Di Milta; bella parata di Giordano su punizione angolata di Giuliano; rigore solare non dato su Lotta e il numero uno acquarino che con colpo di reni salva su insidioso pallonetto di Massasso. Finisce 1-1 e forse va bene così con classifica che recita quarto posto.

Nicese: Giordano 6, laia 7.5, Garbarino 7.5, Bertoletti 6.5, Ravaschio 6.5, Massasso 7.5, Bongiorno 6 (35' pt. Mighetti 6), Averame 6.5, Lleshi 7, Lotta 6.5, Molinari 7; A disposizione: Camisola, Guzzon, Ben Yahia, Massimelli; Allenatore Musso 7.5.

E.M.

Gulliver SUPERMERCATO

Offerte
dal 7 al 16
febbraio

**Sotto
Costo**

... e tante altre offerte fino al 20 febbraio.

Viaggio nella Qualità e nel Risparmio!

Alcuni esempi delle offerte che troverai nei punti vendita:

PREZZO
NORMALE
€ 1,49



**Sotto
Costo**
€ 0,95
Al kg. € 9,50
Grattugiato fresco
GRAN BIRAGHI gr. 100
SCONTO 36% min.
RISPARMI € 0,54

PREZZO
NORMALE
€ 4,80



**Sotto
Costo**
€ 1,99
Al kg. € 5,31
Mozari INVERNIZZI
gr. 125x3
SCONTO 58% min.
RISPARMI € 2,81

PREZZO
NORMALE
€ 1,30



**Sotto
Costo**
€ 0,70
Latte uht parzialmente scremato
PARMALAT ml. 1000
SCONTO 46% min.
RISPARMI € 0,60

PREZZO
NORMALE
€ 0,25



**Sotto
Costo**
€ 0,17
Al lit. € 0,11
Acqua naturale
VALMORA ml. 1500
SCONTO 32% min.
RISPARMI € 0,08

PREZZO
NORMALE
€ 1,52



**Sotto
Costo**
€ 1,00
Al lit. € 0,67
COCA COLA
ml. 1500
SCONTO 34% min.
RISPARMI € 0,52

PREZZO
NORMALE
€ 5,49



**Sotto
Costo**
€ 3,50
Olio extra vergine di oliva
Il Frantolio CARAPELLI ml. 1000
SCONTO 36% min.
RISPARMI € 1,99

PREZZO
NORMALE
€ 1,05



**Sotto
Costo**
€ 0,65
Al kg. € 0,93
Passata di pomodoro
Verace CIRIO gr. 700
SCONTO 38% min.
RISPARMI € 0,40

PREZZO
NORMALE
€ 3,99



**Sotto
Costo**
€ 1,99
Carta igienica SCOTTEX
conf. 10 rotoli
SCONTO 50% min.
RISPARMI € 2,00

PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 OVADA Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270
PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi, 47 tel 0141-727561

I PREZZI DISPONIBILI PER OGNI SUPERMERCATO SONO ESPOSTI NEL PUNTO VENDITA. VENDITA EFFETTUATA AI SENSI D.P.R. 218 DEL 06/04/2001. CI RISERVIAMO DI NON ACCETTARE L'ACQUISTO DI PRODOTTI SOTTOCOSTO IN NUMERO MANIFESTAMENTE ECCELENTE IL CONSUMO FAMILIARE.